BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 25 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9904 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

LA TERZA GIORNATA DI INTERROGATORIO CONCLUSA SENZA ALCUN COLPO DI SCENA

Toni Negri presenta i suoi alibi Poche armi in mano all'accusa?

Il 16 marzo era a Parigi, il 30 aprile a Milano - I difensori: «Nessuna concreta contestazione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un alibi per il 16 marzo, giorno della strage di via Fani e del rapimento dell'on. Aldo Moro; un alibi per il 30 aprile, giorno in cui un brigatista rosso telefonò alla signora Norina Moro per annunciarle l'imminente esecuzione del marito. Li ha forniti il prof. Toni Negri nel corso degli interrogatori resi a Roma dinanzi ai giudici che lo hanno accusato di essere il capo delle Br, di essere l'autore della chiamata telefonica del 30 aprile, di aver organizzato il sequestro e l'uccisione dello statista democristiano.

La logica porterebbe ad escludere che un capo ideologico di un gruppo armato qual è quello delle Brigate rosse partecipi di persona agli attentati e assuma il ruolo di «telefonista». Ma gli indizi raccolti dagli inquirenti portano proprio a constatazioni del genere; ci sono testimonianze le quali affermano che Toni Negri, il giorno dell'eccidio, si trovava a Roma; esistono agli atti rapporti della Digos che indicano nel professore il misterioso personaggio che il 30 aprile chiamò casa Moro per dare ai familiari un'allucinante giustificazione all'imminente assassinio del presidente della Dc.

Di fronte a queste constatazioni il docente universitario si è dato da fare per rinverdire i propri ricordi e per dare un alibi. In ciò è stato aiutato dai giudici che ieri, nel corso del terzo «round» della sua deposizione, gli hanno consentito di consultare l'agenda del 1978. Per il 16 marzo, Toni Negri ha detto: «Quel giorno mi trovavo a Parigi. Lo possono confermare diverse persone. Nel tardo pomeriggio m'incontrai in piazza dell'Odeon con l'amico Pierre Ewenczik; più tardi vidi la signora Sylvie Reynard, proprietaria dell'appartamento che avevo preso in affitto in rue Tournon».

Questo alibi fu fornito dall'imputato nel corso del primo interrogatorio, venerdì pomeriggio. Il giudice istruttore Francesco Amato non ha perduto tempo e si è rivolto all'Interpol per verificare l'attendibilità delle dichiarazioni del professore. Per il momento il magistrato ha avuto una mezza risposta che è questa: sia Ewenczik sia la Reynard esistono realmente ed abitano a Parigi, ma in questi giorni si sono allontanati dalla capitale francese.

Per ciò che riguarda il 30 aprile, in un primo momento il docente universitario aveva dichiarato di non poter dare risposte precise in quanto i suoi ricordi erano sfocati. «Mentre ho bene impresso nella mente ciò che feci il 16 marzo poiché a Parigi si diffuse nella mattina la notizia della strage di via Fani e del rapimento dell'on. Moro — disse l'imputato —, il 30 aprile è per me una data senza particolari significati e quindi non posso soccorrermi dei riferimenti importanti per stabilire i movimenti da me compiuti in quella giornata».

A venirgli in aiuto sono stati gli stessi giudici che ieri gli hanno portato in carcere l'agenda del 1978 sequestrata nella sua abitazione milanese il giorno dell'arresto. Si tratta di una rubrica fitta di annotazioni, di appuntamenti, di nomi, Negri l'ha aperta alla pagina del 30 aprile, ha letto ciò che aveva scritto un anno fa, ha detto: «Ora posso fornire un alibi anche per quel giorno: non ero a Roma, come qualcuno mi accusa, ma a Milano. Trascorsi il pomeriggio nella mia abitazione in compagnia di alcune persone che potranno confermare quanto dico». L'imputato ha fornito i nomi dei testimoni: un professore universitario, suo assistente all'ateneo di Padova, un giornalista di una televisione degli Stati Uniti, altri due amici. Con costoro parlò della preparazione di un saggio sull'operaismo all'interno del Pci negli anni Sessanta. «Ero appena tornato da Parigi — ha concluso su questo argomento il professore — e mi trattenni a Milano il 29, il 30 aprile e il 1.o maggio».

All'interrogatorio di ieri, com'era stato annunciato, non ha partecipato il sostituto procuratore generale della corte d'appello Guido Guasco; il suo posto è stato preso dal pubblico ministero Domenico Sica, considerato uno dei più astuti magistrati romani e particolarmente ferrato in materia di terrorismo. Il terzo e, per il momento, ultimo colloquio tra Toni Negri e i giudici è cominciato pochi minuti prima delle nove e si è concluso, dopo un'interruzione per il pranzo, alle 17.30, ed è stato il più impegnativo per colui che viene considerato il capo delle Br.

Anche ieri, per la verità, si è parlato degli scritti del professore, ma poi il pezzo forte della deposizione sono state le contestazioni su punti specifici. Al professore è stato ricordato che nella sua abitazione venne arrestato Maurizio Bignami, un estremista di sinistra trovato in possesso di carte d'identità rubate a Roma e in parte sequestrate in un covo scoperto ad Ostia. Il «fatto è vero — ha risposto l'imputato — ma è anche vero che il giovane venne assolto da ogni accusa».

Toni Negri si è sentito contestare il contenuto di una lettera scritta da un detenuto a Renato Curcio. Il carcerato sosteneva che durante la latitanza era stato ospite del docente universitario. «La mia abitazione è di solito frequentata da molte persone e non posso chiedere a tutti di esibirmi il certificato dei carichi pendenti», ha replicato ironicamente l'imputato. L'interrogatorio si è poi spostato sul famoso «supertestimone» che avrebbe compromesso, con le sue rivelazioni, il professore. Si tratta di un presunto brigatista rosso, un tempo del Pci, il quale si sarebbe rivolto al pubblico ministero di Padova Pietro Calogero per smascherare il vero

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

«Grave montatura» secondo Spazzali

ROMA — «Dopo 20 ore di interrogatorio finalmente stasera il magistrato ha fornito indicazioni sulla prova fulminante: un signore, di cui non ci è stata comunicata l'identità, si è presentato alla polizia ed ha raccontato di aver ricevuto le confidenze di un brigatista», «tra l'altro il brigatista avrebbe raccontato che Negri insegnava ad altri a fabbricare le bottiglie molotov».

«Ci siamo così trovati davanti alla certezza di assistere alla più grave montatura degli ultimi dieci anni»; queste, in sostanza, le affermazioni che l'avvocato Sergio Spazzali, uno dei difensori di Negri, ha fatto ieri sera davanti ad un'affollatissima assemblea - conferenza stampa, all'Università di Roma.

Appena terminato nel carcere di Rebibbia l'interrogatorio di Negri, nella Facoltà di economia e commercio, dove era già in corso l'assemblea, si sono recati i due avvocati difensori, Spazzali e Leuzzi-Siniscalchi, la moglie, di Toni Negri, Paola Meo, ed il segretario di Magistratura democratica di Roma, Saraceni.

Le indagini in Francia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige le indagini sul caso Moro, ha smentito ufficialmente la notizia, pubblicata da alcuni quotidiani, secondo la quale i servizi segreti francesi avrebbero inviato ai magistrati italiani un rapporto nel quale si affermerebbe che lo stato maggiore delle Brigate rosse starebbe a Parigi. «Né noi qui a Roma, né i colleghi di Padova — ha detto Gallucci — abbiamo ricevuto documenti del genere. La falsa notizia ha creato un gran trambusto perché sono stato bersagliato da decine di telefonate fatte dal ministero degli interni e da altri organismi che volevano una conferma o una smentita».*

L'equivoco è nato dal fatto che in questi giorni si trova a Parigi un vicedirettore del Sisde (il nostro nuovo servizio segreto) per partecipare a un seminario dell'istituto internazionale di polizia sul tema «Polizia e giustizia». Il funzionario ha colto l'occasione per mettersi in contatto con i suoi colleghi francesi per raccogliere dati sul terrorismo e in particolare sugli ultimi risvolti della vicenda Moro, visto che Negri, per i suoi impegni didattici, trascorre gran parte dell'anno a Parigi.

Lo stesso vicedirettore di recente si era recato in Germania per lo stesso scopo. «Siamo convinti — ha detto Gallucci in proposito — che il terrorismo nostrano abbia saldi legami con organizzazioni straniere, ed è per questo che da tempo abbiamo chiesto la collaborazione delle autorità di altri paesi, come la Germania, la Francia, l'Inghilterra».

Anche a Parigi si esclude l'invio del presunto rapporto che denuncerebbe l'esistenza nella capitale della direzione strategica delle Br; al ministero degli interni francese un portavoce ha detto che si aspettano notizie in proposito della polizia italiana.

Tuttavia, risulta che funzionari del Sisde sono in Francia da un mese, e che saranno in condizioni verso la fine della settimana di presentare un rapporto completo sui risultati degli accertamenti compiuti in collaborazione con i servizi segreti francesi sui viaggi di Toni Negri e sui contatti da lui avuti in particolare a Parigi ed a Marsiglia con esponenti dell'Autonomia francesi, tedeschi ed italiani. E' a coordinare il lavoro in Francia che si sarebbe recato uno dei vicedirettori del Sisde, oltre che per il seminario internazionale. Quello che pare certo sulle indagini francesi è che esse sono state promosse col fine di verificare alcune precise circostanze riferite in una testimonianza che sarebbe stata regolarmente verbalizzata a Padova.

Intanto, le attività pubblicamente svolte in Francia da Toni Negri sono state ricordate ieri da «Le Monde», che cita: la serie di corsi da lui svolti nel 1973 alla scuola normale superiore della rue d'Ulm, a Parigi, nell'ambito di un «seminario di economia politica»; i corsi al centro universitario Jussieu durante l'anno accademico 1977-78; la partecipazione di Negri, a partire dalla metà dello scorso marzo, ad un seminario sul tema «Le transizioni del Partito comunista italiano» organizzato alla precitata scuola normale superiore.

S. G.

PER SPIEGAZIONI SULLA SOLIDARIETA' A BAFFI

Sfilata di economisti dal giudice Alibrandi

Massimo riserbo sui colloqui - Messaggio dagli Stati Uniti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I docenti universitari e gli economisti che espressero al governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi e al vicedirettore generale Mario Sarcinelli la loro solidarietà, quando il giudice istruttore Antonio Alibrandi li incriminò per interesse privato in atti di ufficio e favoreggiamento a proposito dei finanziamenti agevolati concessi alla Sir, sono sfilati dinanzi al magistrato. Da diverso tempo erano stati convocati al palazzo di giustizia perché giustificassero in base a quali elementi avevano deciso di inserirsi nella vicenda per dare ai due alti funzionari pubblicamente un attestato di stima.

A conferire con Alibrandi si sono recati ieri una quarantina tra i più noti docenti ed esperti del settore economico nazionale e, una volta nella stanza del giudice, dove ciascuno è rimasto solamente per pochi minuti, hanno dovuto rispondere tutti alla stessa domanda, e cioè su quali elementi avevano fondato il loro giudizio di solidarietà, schierandosi decisamente al fianco degli imputati e criticando, in sostanza, le decisioni dell'autorità giudiziaria.

Ovviamente sulle risposte date al quesito posto dal dott. Alibrandi gli interrogati hanno mantenuto il più stretto riserbo. «Siamo anche noi vincolati dal segreto istruttorio, hanno affermato alcuni di essi, ma abbiamo comunque giustificato la nostro presa di posizione ed abbiamo ribadito che siamo ancora convinti della buona fede di Baffi e Sarcinelli, ritenendo che nel loro comportamento non ci sia alcun dolo».

Gli interrogatori delle persone convocate al palazzo di giustizia sono cominciati poco dopo le nove. Il giudice Alibrandi aveva rivolto l'invito a presentarsi a ben 135 tra docenti universitari ed economisti, ma solamente una parte di loro si è presentata. Gli altri lo faranno nei prossimi giorni.

L'ingresso degli economisti nella vicenda giudiziaria avvenne 48 ore dopo l'arresto del vicedirettore generale Sarcinelli, che prima di essere sospeso dalle sue funzioni rivestiva nell'ambito dell'istituto di emissione l'incarico di responsabile del servizio di vigilanza. L'accusa che è stata contestata a lui e al governatore Baffi è quella di non aver informato l'autorità giudiziaria delle presunte irregolarità che un'indagine ispettiva accertò a proposito dei finanziamenti agevolati che il Credito industriale sardo (Cis) aveva concesso alla Sir-Rumianca di Ottana.

I concetti che furono espressi in favore ai due alti funzionari dagli economisti nell'attestato di solidarietà firmato il 24 marzo scorso sono stati ribaditi ieri in una dichiarazione che, a nome di tutti, è stata fatta dal professor Sergio Steve, docente di scienza delle finanze presso l'università di Roma. «Tengo a chiarire — ha detto Steve — di aver preso posizione in favore di Baffi e Sarcinelli sulla base della profonda conoscenza personale che ho di loro e di una stima completa per la loro qualità professionale e morale. L'ho espressa inoltre perché so che questa stima è generale, anche su scala mondiale, e per la valutazione del contributo fondamentale che la gestione della Banca d'Italia ha dato per il superamento di eccezionali difficoltà del Paese».

Dal giudice Alibrandi, come si è detto, si sono presentati una quarantina di docenti ed economisti, e tra questi, oltre a Steve, Claudio Napoleoni,

S. G.

Continua in 2.a pagina

25 aprile: la giovane speranza

Le vicende della primavera di trentaquattro anni or sono, che rappresentarono il momento magico della Resistenza e il ritorno della pace e della libertà, fanno venire alla mente, insieme con il ricordo di quelle giornate d'entusiasmo, anche alcune riflessioni amare ma ovvie se si confrontano le speranze di allora con la realtà di oggi.

Non ha torto il Leopardi quando afferma che l'unica felicità possibile è l'attesa di una felicità che non giungerà mai: però, nel nostro caso, nessuno pretendeva di fare dell'Italia un paradiso terrestre. Ci si accontentava, dopo la fine del nazifascismo, di poter vivere in un Paese serio, socialmente progredito e pacifico. Purtroppo una parte delle aspettative di quella lontana primavera non hanno trovato riscontro nei fatti: c'è la crisi economica, dovuta anche all'inefficienza dello Stato, le cui strutture funzionano male o non funzionano affatto. La delinquenza politica e comune ha raggiunto dei livelli quasi insopportabili. E l'indubbio progresso sociale dell'ultimo trentennio ha reso più evidenti le profonde ingiustizie e i preoccupanti fenomeni di corruzione e di mancanza di senso dello Stato che ogni giorno constatiamo.

Siamo riusciti, è vero, a conservare i beni preziosi della pace e della democrazia e a elevare il tenore di vita di tutti o quasi tutti. Comunque non possiamo essere soddisfatti di come vanno le cose, né guardare al futuro con animo tranquillo e fiducioso. Assistiamo per la terza volta consecutiva allo scioglimento anticipato delle Camere, che la grande maggioranza dei partiti affermava a parole di non volere. Perciò si svuotano del significato quasi storico che avrebbero dovuto assumere le prime elezioni a suffragio diretto del Parlamento europeo, a cui saremo chiamati sette giorni dopo aver votato per la Camera e il Senato.

E' diffusa la sensazione di un accentuato distacco tra il Paese reale e la classe politica che spesso vive in un suo limbo, usa un linguaggio quasi incomprensibile, raramente affronta i problemi concreti del Paese e ancor più raramente li risolve con buon senso. C'è dunque l'esigenza di cambiare persone e metodi e di rafforzare, a mio parere, le forze intermedie socialiste e laiche, che si sono meno compromesse in questi ultimi anni di malgoverno e ci danno la più ampia garanzia del rispetto di tutte le libertà.

Anche il mondo appare ai nostri occhi assai diverso da quello che sognammo nel 1945, dopo aver assistito con sgomento ai barbari eccidi e al sistematico sterminio di milioni d'innocenti voluto da Hitler. Altre stragi hanno insanguinato in questi anni l'Asia, l'Africa e l'America del Sud. In nome di Allah si fucila nell'Iran. In altri Paesi, sia pure senza scomodare il Padreterno, si continua a uccidere, a torturare, a imprigionare chi la pensa diversamente dal padrone di turno.

Sembra proprio che una maledizione gravi su questo nostro secolo, che in troppi Stati del mondo vede calpestati la dignità e i diritti dell'uomo, della cui tutela ci si limita a parlare nei soliti convegni e nelle solite tavole rotonde, quando il basso calcolo politico non suggerisce di minimizzare o addirittura di tacere i delitti commessi dalle pubbliche autorità di Paesi stranieri.

Almeno la metà degli Italiani di oggi non hanno vissuto né la guerra, né il 25 aprile del 1945 perché sono nati dopo quella data. Poi sono cresciuti in un periodo che, sino a pochi anni or sono, era caratterizzato da un crescente benessere. Sembra che siano da invidiare e invece sono forse da compiangere, perché si sentono inquieti e infelici e non sono in grado di apprezzare quanto l'attuale società, pur con i suoi squilibri e le sue ingiustizie, ci offre. Anche molti di noi anziani hanno dimenticato i tragici periodi del passato e sopravvalutano le attuali difficoltà e quel senso di insicurezza che tutti proviamo.

Eppure ci furono tempi assai peggiori: quando si doveva combattere per una causa ingiusta durante la guerra o giusta durante la lotta partigiana. Comunque si stava «come d'autunno sugli alberi le foglie» perché la morte incombeva sempre. E c'erano i rastrellamenti, le retate, le deportazioni. Allora anche i galantuomini avevano paura della polizia. Si pativa la fame. E si poteva

Dino Saraval

Continua in 2.a pagina

RINNOVATO IL «SEGNALE» IN UN DOCUMENTO DELLA DIREZIONE

I socialisti ripropongono l'alleanza «alla pari» con la Dc

Da Zaccagnini e da Berlinguer opposti auspici di collaborazione con il Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti insistono. Continuano a sbandierare le loro intenzioni «amichevoli» nei confronti della Dc per il dopo-elezioni, riproponendo l'ipotesi dell'alleanza «alla pari», prospettata da Craxi l'altra sera nel corso della riunione della direzione. Se n'era dunque già parlato ma, nel dubbio che qualcuno non avesse ancora capito, i socialisti l'hanno ridetto ieri, attraverso un documento ufficiale della direzione: documento che sappiamo approvato quasi all'unanimità (quello di Achilli è l'unico voto contrario), e con un'interpretazione particolare di De Martino.

«Lo scopo del Psi — ha detto De Martino — è quello di una modificazione di rapporti di forza, che renda possibile la formazione di un autentico governo di unità nazionale, con la partecipazione di tutte le forze democratiche». Invece, la relazione di Craxi (e poi l'identico testo del documento finale) ripetono che «l'eventualità di un rapporto di collaborazione parlamentare di governo con la Dc potrà realizzarsi solo se collocato nell'ambito delle condizioni di parità che sono la base per ogni seria ricerca di impostazione politica e programmatica che dovrebbe vedere impegnate, di fronte alla Dc, tutte le forze politiche e sindacali».

Il chiaro e ripetuto segnale fatto dai socialisti è arrivato anche a piazza del Gesù, e commentato dal segretario democristiano in persona. Zaccagnini, in un intervista a un settimanale, ha espresso l'augurio che «la linea dell'autonomia socialista si affermi e possa determinare una più aperta disponibilità al dialogo e alla collaborazione con la Dc. Con questo — ha aggiunto — non pretendiamo dal Psi un ritorno alla formula del centrosinistra, bensì un suo valido apporto in una prospettiva di ripresa della solidarietà nazionale». Viene così esclusa a priori, da parte di Zaccagnini, l'ipotesi di una presidenza del consiglio socialista: «In politica comunque — egli afferma — non c'è nulla di impossibile, anche se non bisogna ignorare la diversa consistenza elettorale dei singoli partiti: quando si desidera una cosa bisogna sapersela guadagnare».

Zaccagnini è poi andato oltre, e si è messo a parlare dell'ultimo consiglio nazionale del suo partito; «Al Cn — ha detto il segretario democristiano — non vi sono stati riflussi o cedimenti; la strategia del confronto non ha mai teso a portare le forze politiche a confusioni dottrinali o ideologiche, ma soltanto a verificare su problemi concreti la possibilità di un comune impegno. In quest'ottica va vista la politica di solidarietà nazionale. Un dato è certo, che la Dc non ha accettato di governare con i comunisti, mentre altri, che ora ci accusano di incertezza, si dichiarano addirittura disponibili a patrocinare l'ingresso dei comunisti al governo».

Zaccagnini ha quindi sostenuto, allo stato attuale, l'impossibilità di un'alternativa di governo che escluda il suo partito, e ha definito grave il problema della governabilità del Paese, poiché «la stessa sopravvivenza della democrazia è strettamente connessa al normale svolgimento del lavoro del Parlamento e dell'esecutivo». «Quindi — ha concluso —, quando Berlinguer vede le proposte avanzate dalla Dc in chiave di arroganza, ha proprio torto».

Anche Berlinguer, in un articolo scritto per «Rinascita», ripete sostanzialmente i temi affrontati domenica scorsa sull'«Unità», e se la prende nuovamente con la Dc e il Psi. «Sono anni e anni che la Dc gira intorno alla questione comunista senza decidersi a risolverla positivamente; essa infatti sa e teme — dice il segretario del Pci — che l'intesa e l'alleanza di governo con il Pci su un piano di pari dignità e lealtà democratica, comporta un rinnova-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Dopo novant'anni

Salisbury — Dopo 90 anni di dominazione bianca, è ora un negro il capo di governo della Rhodesia: si tratta del vescovo metodista Abel Muzorewa, ritratto nella foto durante una manifestazione del 1975. Il servizio a pagina 17. (Telefoto Ap)

ATTENTATI GEMELLI A TORINO E GENOVA (IL PRIMO GIA' «FIRMATO» DALLE BR)

Feriti alle gambe da terroristi giornalista e funzionario d.c.

Tre mesi di prognosi per Piccinelli, della Rai, e per il segretario amministrativo Dagnino

TORINO — Un giornalista della Rai e un funzionario democristiano sono le ultime due vittime del terrorismo: sono rimasti entrambi feriti alle gambe, in agguati tesi loro da commando di ultrà, rispettivamente a Torino e a Genova. Nel capoluogo piemontese, a subire la «punizione» dei desperados dell'ultrasinistra è stato Franco Piccinelli, 46 anni, redattore capo e responsabile dei servizi giornalistici della sede Rai di Torino: colpito da quattro proiettili di pistola alle gambe, ha subito la frattura del femore e del malleolo sinistri e altre ferite meno gravi all'arto destro. L'attentato contro Piccinelli è stato rivendicato dalle Brigate rosse, con una telefonata anonima all'«Ansa»; una voce di donna, con tono calmo, ha detto: «Buon giorno, qui Brigate rosse, abbiamo invalidato noi Piccinelli, capo redattore regionale Rai-Tv. E' un d.c.».

Come Piccinelli, guarirà in non meno di tre mesi anche l'altra vittima dei terroristi, il segretario amministrativo della Dc di Genova, Giancarlo Dagnino di 51 anni. E' stato centrato a entrambe le gambe da cinque proiettili di pistola calibro 7,65 (uguale a quella usata nell'attentato di Torino), e ha riportato la frattura del femore destro. Il commando che l'ha ferito gli ha anche rubato la borsa che recava con sé, e il cui contenuto non è per il momento noto. Fino a tarda ora, questo secondo attentato non era stato rivendicato da alcuna organizzazione, ma era con ogni verosimiglianza da attribuirsi a sua volta alle Br, o a qualche gruppo terroristico a esse affiliato.

Pressoché uguali le sequenze delle due imboscate: come in tante altre occasioni, gli aggressori hanno atteso le vittime predestinate nei pressi di casa, o — nel caso di Piccinelli — addirittura nel cortile dell'abitazione, hanno esploso colpi di pistola munita di silenziatore e poi si sono dileguati tranquillamente, percorrendo un breve tratto a piedi.

Franco Piccinelli è stato aggredito verso le 13.40, mentre rientrava a casa dal lavoro: aveva da poco letto personalmente, a Radio Torino, l'editoriale del «Giornale del Piemonte» sul tema del 25 aprile. Tornato alla sua abitazione in auto, è entrato nell'androne e ha posteggiato la vettura nel cortile retrostante; ma, appena sceso, è stato affrontato da un giovane a viso scoperto, che gli ha sparato alle gambe un primo colpo di rivoltella. Leggermente ferito, Piccinelli ha cercato scampo nel retro di un laboratorio; ma al primo attentatore se n'è aggiunto un altro, anch'egli a viso scoperto: i due hanno inseguito il giornalista all'interno del locale, e gli hanno sparato contro parecchi altri colpi, alcuni dei quali quando Piccinelli, ferito, era già a terra. I due si sono poi allontanati indisturbati, salendo poco dopo su un'auto che attendeva nei pressi.

Quanto all'attentato di Genova, è avvenuto a poca distanza dall'abitazione di Giancarlo Dagnino, in salita della Rondinella, in una zona dove i terroristi hanno agito più di una volta (sequestro Costa, attentati a Sibilla e Schiavetti). Due giovani sono arrivati alle spalle del funzionario d.c., che rientrava poco dopo le 21, nella sua abitazione, e uno di loro gli ha sparato ripetutamente alle gambe. I due hanno poi percorso a piedi un tratto di discesa, e sono saliti su una «Vespa» eclissandosi.

Giancarlo Dagnino, oltre a essere segretario amministrativo della Dc genovese, è anche consigliere di amministrazione dell'ospedale di S. Martino ed è stato segretario della sezione di San Fruttuoso, di professione fa il grossista ai mercati generali di corso Sardegna. Nell'ambito della Dc è sempre stato conosciuto come un funzionario e un organizzatore efficiente, anche se non ha mai avuto occasioni di particolare notorietà. Molto spesso veniva confuso con il cugino (è accaduto anche ieri sera, appena si è diffusa la voce di un attentato a un esponente d.c.), l'ex presidente della giunta regionale ligure Gianni Dagnino. All'ospedale ha dichiarato che, da alcuni giorni, aveva la sensazione di essere seguito.

UN MORTO, 40 FERITI E 340 FERMATI

Comizio razzista innesca sanguinosi scontri a Londra

LONDRA — Un morto e 40 feriti (tra cui 18 poliziotti) costituiscono il bilancio di gravi scontri avvenuti lunedì sera a Londra, nel quartiere di Southall, e proseguiti per cinque ore fra cinquemila dimostranti e forze di polizia chiamate a presidiare un comizio indetto dal «Fronte nazionale», un'organizzazione di estrema destra contraria all'immigrazione della gente di colore in Gran Bretagna. La vittima di questo improvviso rigurgito di violenza, che è venuto a funestare la campagna elettorale britannica, è un insegnante neozelandese, Blair Peach, appartenente a una «Lega antinazista» che aveva indetto una manifestazione di protesta contro il comizio del movimento razzista: Peach (che, secondo alcuni testimoni, è stato ripetutamente colpito alla testa con gli sfollagente dai poliziotti) è morto in ospedale mentre veniva operato. Tra i feriti, figurano due uomini di Scotland Yard accoltellati: le loro condizioni sono piuttosto gravi. Durante gli scontri — costellati di lanci di bombe lacrimogene, sassi e bottiglie — sono stati effettuati 340 fermi, in gran parte di immigrati dalle ex colonie britanniche.

I sanguinosi incidenti hanno provocato reazioni disparate a livello politico: il primo ministro laburista James Callaghan ha definito il «Fronte nazionale» «pernicioso, provocatorio e con troppe reminiscenze naziste per essere adatto a questo paese»; la leader del partito conservatore, Margaret Thatcher, ha invece detto che la manifestazione della «Lega antinazista» durante il raduno del «Fronte nazionale» rappresenta «un insulto alla democrazia» e che le politiche razziali «devono essere sconfitte alle urne, non con sassi e bombe».

FALLITO AGGUATO AL PREMIER IRANIANO DURANTE I FUNERALI DEL GENERALE GHARANI

Bazargan sfugge a un attentato

Bloccato un uomo che tentava di lanciare una bomba a mano contro il capo del governo islamico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *Il primo ministro iraniano Mehdi Bazargan, e altri componenti del suo governo sono scampati ieri mattina a un attentato mentre seguivano il feretro dell'ex capo di stato maggiore, generale Gharani, assassinato lunedì. Un uomo con la divisa dell'aviazione ha cercato di lanciare una bomba a mano verso Bazargan, alla testa del corteo nel quale c'era anche il vice primo ministro Abbas Amir Entezam, ma i soldati di scorta sono riusciti a far cadere di mano la bomba all'attentatore. Allora l'uomo ha imbracciato un mitra ma, prima che potesse sparare, le guardie lo hanno buttato a terra e immobilizzato. E' stato arrestato anche un altro individuo sospetto.*

Bazargan è apparso scosso dall'episodio; i miliziani islamici hanno circondato il settantaduenne primo ministro e lo hanno spinto in un'automobile. I due arrestati non sono stati identificati, né è stata fornita una spiegazione dell'attentato a Bazargan, il quale, nelle ultime settimane, ha attenuato le sue critiche alle esecuzioni da parte dei tribunali islamici dell'ayatollah Khomeini. Nel pomeriggio un collaboratore del vice primo ministro Entezam ha detto che l'attentato «non è avvenuto» durante il corteo funebre, ma altre fonti lo hanno confermato, dicendo anzi che gli arrestati sono più di due.

Il precedenza, Bazargan aveva reso omaggio al feretro di Gharani, avvolto nella bandiera nazionale ed esposto al piano terra dell'ospedale militare: quando si è formato il corteo, preceduto da colleghi dell'estinto, la bara è stata sollevata da militari di leva.

A Teheran, due gruppi hanno rivendicato ieri l'uccisione di Gharani: si tratta del gruppo di estrema destra «Forghan» che, in un comunicato pubblicato dai giornali, afferma che il generale è stato ucciso per aver appoggiato il «massacro» dei curdi, il mese scorso; la seconda organizzazione che ha rivendicato l'assassinio è quella dei «Gladiatori del popolo» (di destra).

Si è intanto appreso che le unità dell'esercito, appoggiate da reparti corazzati, hanno riportato la calma nella città di Naghadeh sconvolta dai disordini razziali fra curdi e gruppi etnici di origine turca. In un comunicato, il governo ha deso noto che le truppe saranno «presto» sostituite da reparti della polizia nazionale: ciò — sembra — in risposta alle proteste curde, secondo cui la presenza dell'esercito avrebbe contribuito ad aggravare la situazione. Tra le 150 e le 200 persone sarebbero morte, a Naghadeh, in quattro giorni di scontri tra le opposte fazioni.

Sul piano politico, da segnatare infine che il medico Ibrahim Yazdi, che è il principale collaboratore di Khomeini (lo è stato soprattutto durante l'esilio in Francia), ha assunto ieri la responsabilità del dicastero degli esteri, resosi vacante in seguito alle dimissioni di Karim Sanjaby: Yazdi ha rinunciato alla vicepresidenza del consiglio, ma conserva la responsabilità del collegamento tra il governo e il «consiglio rivoluzionario islamico» di Khomeini.

A. P.

L'ANDAMENTO DELLE VERTENZE NON FA PRESAGIRE UNA SOLUZIONE MORBIDA

I settori industria e braccianti ormai orientati verso lo sciopero

Verranno proposte quattro ore da effettuare l'8 maggio al direttivo di domani
Possibile accordo fra Flm e Intersind - Pubblico impiego: tutto in alto mare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro ore di sciopero per le categorie dell'industria compresi i braccianti per l'otto maggio è quanto proporrà la segreteria unitaria al direttivo di domani. La proposta sarà fatta dal segretario confederale Ravenna che terrà una relazione. Sullo sciopero e sulla relazione da tenere al direttivo si è riunita ieri la segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil. La decisione di giungere allo sciopero è stata certamente determinata dall'andamento delle vertenze e dalla rottura della trattativa per il rinnovo del contratto dei braccianti. Che non si sia trattato di una scelta facile lo testimonia tra l'altro il fatto che la decisione dello sciopero è venuta dopo due riunioni dei vertici sindacali nel giro di pochi giorni.

Le resistenze a un'azione generale di sciopero venivano principalmente dalla Uil e da Paolo Sartori, segretario della Fisba-Cisl. Resistenze non del tutto superate nemmeno dopo la riunione di ieri sera ma certamente meno influenti delle richieste sempre più numerose giunte dalle categorie di dar vita a una giornata di lotta unificante. La decisione comunque dovrà essere avallata dal direttivo unitario di giovedì anche se sembra poco probabile la possibilità di una revoca. Dopo l'incontro di ieri tra Flm e Intersind i primi timidi segnali positivi di un possibile accordo prendono sempre più consistenza.

Nella riunione di ieri è stata affrontata in particolar modo la prima parte della piattaforma cioè quella relativa all'informazione e alla riduzione dell'orario di lavoro. Sono stati affrontati i primi otto punti della piattaforma dei metalmeccanici, quelli cioè relativi all'informazione a livello territoriale e aziendale, alle innovazioni tecnologiche, al decentramento produttivo, alle informazioni a livello settoriale, alle contribuzioni industriali. Per quanto riguarda invece l'ottavo punto e cioè quello relativo alla definizione di nuovi regimi dell'orario di lavoro l'Flm, pur non avendo alcuna intenzione di stravolgere la piattaforma così come è stata definita dall'assemblea dei delegati, si è impegnata a presentare nel prossimo incontro fissato per il 27 una nuova formulazione della questione.

Molta importanza quindi riveste l'incontro del 27 anche perché su alcuni punti della piattaforma l'Intersind si è impegnata a presentare delle nuove proposte, dopo questo incontro sarà possibile tirare un primo bilancio, dovrebbero essere scritti su un documento i punti di accordo e di disaccordo.

Oltre che la rappresentanza delle imprese a partecipazione statale il sindacato dei metalmeccanici ha incontrato i rappresentanti della Federmeccanica. Due essenzialmente i temi in discussione, da una parte la possibilità di un rinvio della ripresa delle trattative fissata per il 27 e dall'altra l'azione di lotta programmata dai metalmeccanici con il presidio per due giorni delle maggiori fabbriche metalmeccaniche. Sempre ieri ha avuto luogo il previsto incontro tra l'Flm e la Confapi, al centro della discussione i problemi relativi al diritto di informazione e la riduzione dell'orario di lavoro. Anche in questo caso poche le novità, le due parti hanno riaffermato le proprie posizioni sulle questioni.

I sindacati hanno illustrato al ministero del Lavoro la piattaforma rivendicativa, puntualizzando lo stato della vertenza degli operai agricoli sottolineando come ha dichiarato il segretario dei braccianti Cisl Sartori «la strumentale intransigenza delle controparti che si rendono responsabili di una inutile e non auspicabile protrazione del negoziato».

Ancora in alto mare la trattativa per il pubblico impiego. La riunione di ieri dei rappresentanti sindacali Cgil, Cisl, Uil con i ministri Scotti e Pandolfi non ha portato nessun risultato apprezzabile. In particolare il ministro del Tesoro Pandolfi ha presentato una ipotesi di trimestralizzazione dell'indennità di contingenza. Le proposte ministeriali saranno comunque esaminate dalla federazione unitaria con i rappresentanti delle categorie del settore in una riunione che si terrà giovedì mattina prima del direttivo Cgil, Cisl, Uil. Venerdì mattina i sindacati torneranno a riunirsi con i rappresentanti del governo.

Assunzione di 13 mila 200 nuove unità; aumento medio mensile del premio di produzione di 20 mila lire; attuazione della legge di perequazione fra ferrovieri e lavoratori degli appalti; parificazione del premio di esercizio allo stipendio iniziale; corresponsione agli incaricati di 200 mila lire di acconto sui miglioramenti spettanti dal 1.o ottobre '78; aumento degli investimenti a 7 mila 800 miliardi. Sono questi i punti di maggior rilievo dell'accordo siglato ieri pomeriggio dal ministro dei Trasporti Preti e dai sindacati dei ferrovieri Sfi-Cgil Saufi-Cisl e Siuf-Uil.

Giuseppe Sanzotta

■ MATURITA' — Il ministero della Pubblica istruzione ha confermato in maniera ufficiale che sabato prossimo, 28 aprile, saranno rese note le materie sulle quali verteranno gli esami di maturità. La prima prova scritta si svolgerà il 3 luglio.

Le edicole oggi

Il sindacato giornalai informa che le edicole oggi sono tutte aperte e chiuderanno, a norma dell'art. 9 dell'accordo nazionale, alle ore 14.

Toni Negri presenta i suoi alibi

Dalla prima pagina

«cervello» dell'organizzazione terroristica.

«C'è un teste — ha detto il giudice all'accusato — che non ha usato mezze parole nei suoi confronti. L'accusa apertamente di essere il capo delle Brigate rosse, di aver sempre manifestato il suo convincimento sulla necessità di adottare la lotta armata, di essere un esperto in ordigni incendiari». Toni Negri ha ribattuto: «Non posso rispondere che sorridendo di fronte a contestazioni di questo genere. Fin dal 1971, come risulta dal mio intervento ad un convegno organizzato da "Potere operaio", emerge la mia divergenza di fronte alle strategie proposte dell'ala più oltranzista di Autonomia e dalle forze poi riversatesi nei gruppi terroristici».

«Nella sua agenda ricorre più volte il nome di Nanni Balestrini — gli ha fatto osservare il p.m. —. Lei dunque lo conosce?». Negri ha risposto che si tratta di un amico di vecchia data. Nanni Balestrini, scrittore ed ex titolare di una casa editrice, è l'imputato-fantasma dell'inchiesta nata a Padova e trapiantata a Roma. Infatti contro di lui è stato spiccato un ordine di cattura per partecipazione a banda armata, ma lo scrittore sta rilasciando interviste a tutti (l'ultima l'ha fatta da una stazione sciistica della Val d'Aosta) sostenendo che finora nessuno l'ha cercato.

Infine s'è parlato della cena in casa del giudice Bevere, alla quale partecipò il magistrato Alessandrini. Nel corso del primo interrogatorio Negri collocò l'episodio prima del Natale 1977; ieri, consultanto l'agenda, ha potuto indicare con precisione il giorno in cui avvenne il fatto: l'11 aprile dello scorso anno.

Terminata la deposizione, i difensori, avvocati Bruno Leuzzi-Siniscalchi e Giuliano Spazzali, hanno ottenuto il primo colloquio con il loro assistito. Sono rimasti con lui una mezz'ora, mentre la moglie del professore li attendeva all'esterno del carcere di Rebibbia, in un'automobile. All'uscita, i legali hanno detto: «Neppure oggi sono state mosse all'imputato precise e concrete contestazioni. Se le accuse sono tutte qui, abbiamo buone speranze di ottenere al più presto la sua scarcerazione».

S. G.

Sfilata

Paolo Savona, Pierangelo Garegnani, Paolo Sylos Labini, Federico Caffè, Lucio Izzo, Marcio Arcelli, Siro Lombardini, Valentino Dominedò, Francesco Silva, Gianni Caravale e Francesco Masera.

Dagli Stati Uniti, inoltre, è giunto alle persone convocate ieri un documento di solidarietà da parte del professor Franco Modigliani, che insegna economia politica presso il «Massachusetts Institut of Technology» di Cambridge. Nel messaggio, indirizzato al professor Steve, il docente scrive: «Ti prego di trasmettere ai molti colleghi convocati dal giudice il mio senso di orgoglio per la loro posizione nell'affare della Banca d'Italia. Per quanto fisicamente lontano, mi unisco nello spirito a voi nella vostra testimonianza a favore di Baffi e Sarcinelli, che si sono guadagnati una reputazione mondiale come eminenti banchieri centrali ed il rispetto universale per i loro inflessibili principi morali».

Della questione che coinvolge i docenti e gli economisti si è discusso ieri sera nel corso di una riunione svoltasi in un albergo romano per iniziativa del Psi ed alla quale hanno partecipato esponenti del Pri, del Pci e della Dc.

S. G.

Socialisti

mento reale ed effettivo sia sul modo di governare il paese sia dello stesso partito d.c.».

Egli sostiene anche che «molti autorevoli d.c. di fronte a queste elezioni, hanno paura di non poter più rinviare il momento in cui fare i conti con il Pci: e, quindi, non esitano a chiedere che venga gettata a mare la politica di solidarietà e che venga svuotata la linea del confronto e dell'incontro.

«Nelle due crisi di governo che si sono avute nella legislatura testè conclusasi, la Dc è potuta sfuggire alle sue responsabilità — scrive poi Berlinguer — anche perché il Psi non ha esercitato alcuna pressione per rimuovere il rifiuto d.c. a un governo comprendente anche il Pci. Ora, il Pci chiede voti per poter dar vita a un governo di effettiva solidarietà, cui partecipino i due partiti del movimento operaio in collaborazione con le altre forze democratiche. Se i socialisti — conclude Berlinguer — hanno incertezze su questo punto e parlano di voler essere un partito di «terza forza», che per ora non precisa quali saranno le sue alleanze, noi non abbiamo di queste incertezze. Un partito di classe non può esse di «terza forza», non può collocarsi in una posizione di equidistanza. Noi continuiamo a considerare l'accordo con il Psi la base di ogni ulteriore e più ampia alleanza, e pensiamo indispensabile che comunisti e socialisti partecipino assieme al governo del paese».

Il segretario del Psdi Longo, in un articolo che esce oggi sull'«Umanità», afferma dal canto suo che «non si tratta di ripercorrere vecchie strade quanto, piuttosto, di creare le condizioni di un governo senza i comunisti e nel quale il peso dei partiti laici e socialisti riduca e bilanci il potere della Dc. Si tratta di riprendere la proposta del governo paritario che già noi lanciammo nel dicembre dello scorso anno e che può essere portata avanti anche da una presidenza del consiglio non Dc. Riproporre la politica di unità nazionale nel momento in cui la scelta comunista è chiarissima (o al governo o all'opposizione), significa infatti operare non per favorire la costituzione di un governo stabile dopo il 3 giugno, ma per ricreare le stesse condizioni che hanno portato allo scioglimento del Parlamento».

Alla direzione del Pri, Biasini si è infine augurato che si superi la tendenza al bipolarismo e che questa tendenza non si esaurisca in una sorta di cambia della guardia ai vertici delle responsabilità. «Non si tratta dunque — ha detto il segretario del Pri — di modificare il rapporto fra le forze politiche sul piano della ripartizione degli incarichi e del potere; né si tratta di negare o rivendicare in astratto titoli per la continuazione o il rifiuto di posizioni egemoniche. Il problema è ben più complesso: si deve prendere coscienza delle cause che hanno determinato la grave crisi del Paese, alla quale si risponde solo con un diverso modo di governare, che presuppone la capacità di garantire al Paese adeguati programmi, contenuti, obiettivi».

A. C.

25 aprile

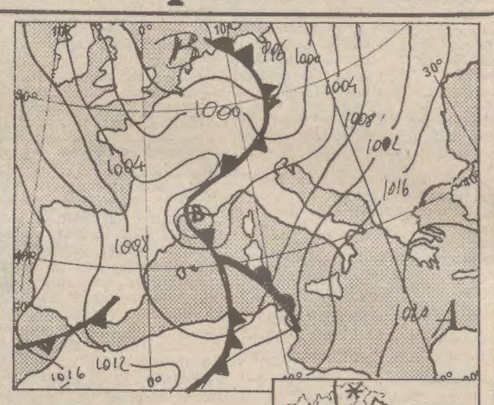
veder crollare la propria casa sotto i bombardamenti. Ma c'erano grandi speranze che rimasero intatte anche nel periodo della ricostruzione. Poi è venuto il «boom» economico e ci siamo montati la testa.

Abbiamo creduto che si potesse diventare ricchi anche senza un po' di spirito di sacrificio e senza alcuna fatica. Abbiamo sbagliato tutti, chi più, chi meno. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e convincerci che, almeno in campo economico, i miracoli non esistono: per ottenere qualcosa di solido e di duratouro, che non sia il successo effimero di pochi speculatori fortunati, occorrono pazienza, lavoro, senso del dovere, onestà. Sulla lunga distanza il mondo non è dei furbi o di quanti tali si presumono, ma dei galantuomini.

Il 25 aprile per la nostra generazione rappresenta la giovinezza. Per noi e per tutti deve essere soprattutto il momento in cui si ricordano con commozione e con gratitudine quelli che non hanno fatto ritorno dalla guerra voluta da Mussolini o dalla lotta partigiana e dai campi di sterminio hitleriani.

D. S.

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord occidentali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e isolati temporali. Sulle altre regioni quasi coperto con precipitazioni estese anche temporalesche localmente di forte intensità. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1.500 metri. Parziali schiarite saranno possibili nel pomeriggio.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: da forti a moderati.
Mari: molto agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 14; Bolzano 7, 10; Verona 10, 12; Venezia 10, 14; Milano 10, 13; Torino 9, 15; Genova 12, 15; Bologna 13, 18; Firenze 13, 16; Pisa 12, 15; Falconara M. 13, 18; Perugia 8, 12; Pescara 12, 21; L'Aquila 7, 15; Roma Urbe 11, 16; Roma Fiumicino 12, 17; Campobasso 6, 12; Bari 9, 22; Napoli 11, 17; Potenza 5, 14; S. Maria di Leuca 13, 16; Reggio Calabria 9, 20; Messina 14, 17; Palermo 14, 21; Catania 7, 22; Alghero 16, 19; Cagliari 14, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 7, 11; Atene 10, 20; Beirut 12, 21; Belgrado 11, 21; Berlino 6, 15; Bruxelles 4, 9; Cairo 15, 25; Chicago 7, 22; Copenaghen 5, 6; Francoforte 8, 15; Ginevra 9, 13; Helsinki 2, 5; Gerusalemme 7, 20; Kiev 5, 14; Lima 20, 25; Lisbona 16, 17; Londra 7, 13; Los Angeles 15, 21; Madrid 10, 21; Montreal 4, 18; Mosca 3, 9; New York 14, 27; Oslo 3, 6; Parigi 6, 16; Stoccolma 2, 5; Tel Aviv 12, 22; Tokio 17, 24; Vienna 9, 16.

COLPO A SORPRESA ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Lascia il Pci per i radicali il deputato Alessandro Tessari

Sconcertati i compagni di partito mentre Pannella se la ride

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La decisione del deputato comunista Alessandro Tessari di abbandonare il Pci e di ripresentarsi alle elezioni con il Partito radicale, ha sconcertato i dirigenti del Pci. Nessuno ne sapeva niente. Quando la notizia si è diffusa nel «transatlantico», l'on. Trombadori ha esclamato: «Non è vero, è impossibile, è una balla!». Un giornalista gli ha fatto presente che, proprio in quel momento Tessari stava facendo una dichiarazione ufficiale nella sala stampa del palazzo. Anche l'on. Pochetti ha manifestato la sua sorpresa. Ancora non c'è una dichiarazione ufficiale da parte del Pci, ma certamente non mancherà.*

Come già avvenuto per casi precedenti, il Pci deciderà l'espulsione di Tessari dal partito. Infatti Tessari adesso ha due tessere: quella del Partito radicale e quella del Pci. Pannella, con la solita ironia, ha detto: «Non è obbligatorio che Tessari rinunci alla tessera del Pci. Per il Pci è indubbiamente una brutta botta, che gli è stata data proprio alla vigilia di una campagna elettorale che non appare facile e con prospettive incerte. Nella precedente campagna elettorale furono i comunisti a fare i colpi più significativi, includendo nelle loro liste i Pratesi e i Raniero La Valle sottraendoli alla militanza d.c.

Anche il contenuto della dichiarazione di Tessari, è particolarmente polemico. Il motivo dell'adesione al Partito radicale, è giustificato col «dissenso profondo» sulla gestione della linea politica del Pci, con «la totale rinuncia del Pci a svolgere un ruolo di rinnovamento della società e la sua sostanziale subalternità a la Dc», con «l'uso strumentale che fin dalle prima battute si è fatto di alcuni cenni di rinnovamento espressi dal 15.o congresso: dovrebbe servire solo per la campagna elettorale, poi si tornerebbe al compromesso storico, alla lottizzazione, alla politica di rinuncia per la classe operaia», con «il totale dissenso con la gestione interna del Pci: da anni tutti i tentativi di democratizzare la vita interna del partito sono naufragati nella tracotanza dirigistica».

Alessandro Tessari è docente universitario di filosofia a Padova, iscritto al Pci dal '66. Dal '70 al '75 consigliere comunale a Treviso; eletto deputato nella lista del Pci nel '72, confermato nel '76 nella circoscrizione Treviso - Venezia. I dirigenti comunisti non si fidavano però più di lui, tanto è vero che avevano deciso di non ripresentarlo. Tessari critica il Pci da sinistra. Ciò sia a dimostrare che il Partito radicale punta a sottrarre voti anche al Pci.

Infatti il Partito radicale porterà nelle sue liste anche la Maciocchi che uscì dal Pci nel '68, per aderire con Natoli, Pintor e la Rossana Rossanda al «Manifesto». Anche Pintor di Lotta continua si presenterà candidato per il Partito radicale oltre, com'è noto, all'ex senatore socialista Ajello. Insomma il Pci, per mantenere i voti del 20 giugno, dovrà combattere su due fronti: a sinistra, dovrà cercare di evitare le fughe verso il Partito radicale, Lotta continua, Democrazia proletaria e Pdup e movimento dei lavoratori socialisti; a destra, dovrà tentare di conservare quei voti borghesi in libera uscita nelle precedenti elezioni politiche.

A. C.

Celebrati i funerali di Ciro Principessa

ROMA — «Ciro sei ancora vivo e nel tuo nome combatteremo per la società che tu sognavi». Una mano infantile ha scritto queste parole su un foglietto che è stato affisso sul portone d'ingresso della parrocchia di S. Barnaba, a Torpignattara, dove ieri mattina sono stati celebrati i funerali di Ciro Principessa, il giovane militante comunista di 23 anni ucciso dall'estremista di destra Claudio Minetti.

La cerimonia religiosa è stata la prima parte delle onoranze che sono state organizzate per commemorare il giovane comunista.

Il rumore ci uccide

MILANO — Sono 450 mila le persone completamente sorde in Italia. Il 12 p.c. della popolazione soffre di disturbi uditivi. Dati allarmanti che finora sono stati misconosciuti dagli ecologi nonostante siano derivati nella maggior parte dei casi da inquinamento per rumore. Negli ultimi trent'anni il «rumore di fondo» della città è aumentato di un decibel all'anno e la sua intensità è oggi quattro volte superiore a quella del 1956.

Gli effetti patologici del rumore sono ampiamente accertati. Come è indubbia la loro gravità. Cinque specialisti della clinica delle malattie nervose e mentali dell'università di Torino prendono in esame sul mensile di ecologia e difesa dell'ambiente «Vitaoggi» diretto dal magistrato Renato Croce e stampato e distribuito dal gruppo Rizzoli gli effetti psichici del rumore stradale.

Rumore questo che oggi coinvolge la quasi totalità degli individui divenendo così un grande problema sociale. Tutti gli apparati dell'organismo umano a partire da quello cardio-circolatorio sono vulnerabili dal rumore, stress, ansie, insonnie, stati di eccitazione sono gli altri effetti perversi. Non provvedendo in tempo utile con mezzi di desonorizzazione ambientale o di protezione individuale non realizzando un urbanistica se non «del silenzio» almeno del «rumore attutito» saremo tutti condannati a una inesorabile, progressiva distruzione delle cellule sensoriali relative ai campi tonali.

L'ultimo numero di «Vitaoggi» ripropone anche dopo il recente incidente di Three Mile Island il problema di una maggiore sicurezza nelle centrali nucleari. Tra Europa e Usa è in corso un importante dibattito sulla non proliferazione e la regolamentazione della tecnologia nucleare.

Bruno Ciborra esamina i risultati di un seminario di studi svoltosi a Salisburgo in cui si è discussa la possibilità di un programma di sviluppo della tecnologia nucleare che sciolga l'Europa dai controlli che recentemente Canada e gli Usa hanno deciso di porre su forniture di materiali nucleari. Nell'articolo si parla anche della necessità di un intervento legislativo atto a favorire la diffusione di impianti in grado di produrre elettricità direttamente dall'energia solare.

Legge in Alto Adige a favore degli sfrattati

BOLZANO — Per evitare disagi alle famiglie sfrattate (65 a Bolzano e altrettante a Merano) che entro il 30 aprile dovrebbero lasciare l'alloggio fino ad oggi occupato, la Giunta provinciale di Bolzano ha deciso di adottare misure adeguate per creare i presupposti per una alternativa. La Giunta ha approvato infatti un disegno di legge che sarà sottoposto fra breve alla approvazione del Consiglio nel quale sono previste efficienti soluzioni a favore degli sfrattati.

Il provvedimento modifica e completa le precedenti leggi sull'edilizia residenziale e popolare.

NONOSTANTE IL DIVIETO DELLA POLIZIA

Scenderanno in piazza gli autonomi a Roma?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fino all'ultimo momento non sarà possibile sapere se la manifestazione annunciata ieri da «Radio onda rossa», un'emittente vicina all'area dell'Autonomia, si farà o no. Ieri, alla notizia che la questura di Roma aveva vietato «per motivi di sicurezza pubblica» la manifestazione indetta per chiedere la liberazione di Toni Negri e degli altri militanti di estrema sinistra arrestati a Padova e a Roma, gli autonomi sono confluiti in massa all'assemblea già in precedenza convocata all'università per fare il punto della situazione a quindici giorni di distanza dall'ondata di arresti, con la partecipazione degli avvocati del collegio di difesa degli imputati.

All'assemblea, come al solito, c'era molta confusione. In un primo momento era sembrato prevalesse l'opinione della fazione più moderata dell'Autonomia, quella legata a Democrazia proletaria. Il momento politico — hanno osservato molti oratori — è tale da sconsigliare una manifestazione che, con tutta probabilità, finirebbe come al solito per trasformarsi nella solita «battaglia» di guerriglia urbana con la polizia.

Un tale esito sarebbe inoltre reso assai probabile dalla presenza nella zona che la manifestazione dovrebbe attraversare dei «collettivi Scialabba» — costituiti dagli autonomi in memoria del giovane ucciso l'anno scorso in circostanze misteriose, forse da spacciatori di droga — famosi per la loro particolare «durezza». La controproposta dei «moderati», appoggiata dagli «intercollettivi universitari» e dagli studenti della facoltà di magistero, da tempo occupata, è stata quella di ritrovarsi in piazza della Repubblica anziché all'Alberone, e confluire nella manifestazione — autorizzata — indetta per protestare contro l'arresto dei dodici giovani autonomi di piazza Igea, avvenuto il venti scorso.

La proposta è stata accolta da gran parte dell'assemblea, ma ciò nonostante sembra che alcuni gruppi si troveranno lo stesso all'appuntamento all'Alberone, il che lascia presagire una nuova giornata di incidenti nella capitale. A «Radio onda rossa», l'emittente che ha avuto l'iniziativa della manifestazione, danno per certa una larga partecipazione di giovani.

U. C.

TERRORISTI IN AZIONE A ROMA, MILANO, BELLUNO, VENEZIA

Ennesima serie di attentati

ROMA — Roma, Milano, Venezia e Belluno sono state teatro di una serie di attentati che hano provocato ingenti danni materiali. Nella capitale il bersaglio dei terroristi è stata la sezione del Msi-Dn di via Etruria. Poco dopo le quattro della notte scorsa, ignoti hanno fatto esplodere due chili di polvere di mina a ridosso della serranda della sezione con le conseguenze che si possono notare nella telefoto Ap. A Milano un ordigno ad alto potenziale è stato fatto esplodere nel commissariato di pubblica sicurezza della zona di Musocco. Rilevanti i danni, nessun ferito. A Belluno quattro ordigni incendiari sono stati lanciati contro la caserma «Pastrengo» provocando lievi danni. A Venezia infine è stata messa a soqquadro la sede del Movimento dei lavoratori per il socialismo, e sono state danneggiate le suppellettili. I sospetti sono indirizzati verso gli autonomi, in contrasto da tempo col Mls.

Tante 127: una meglio dell'altra

127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.970.000 di listino, Iva esclusa.

127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

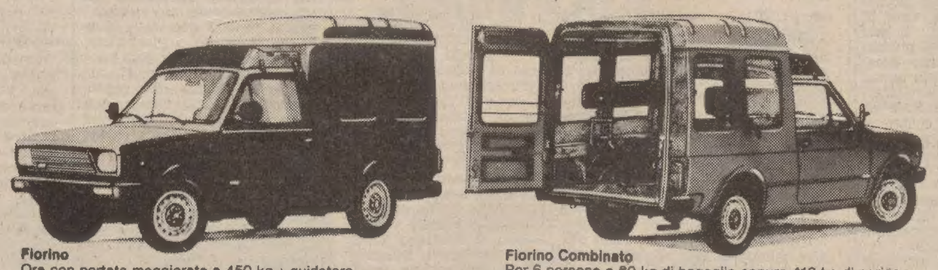
127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo.

127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.



Fiorino
Ora con portata maggiorata a 450 kg + guidatore.
Un alleato sul lavoro, ricco di esperienza. In 5 versioni: Furgone, Combinato, Settegiorni, Vetrato, Compact.

Fiorino Combinato
Per 6 persone e 60 kg di bagaglio oppure 410 kg di carico + guidatore. Nella versione Settegiorni anche 2 posti letto, con la stessa capacità di trasporto, persone e cose, del Combinato.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. E una Fiat va sempre. Con una Fiat tutto costa un po' meno: anche il Servizio, offerto dalla più estesa rete assistenziale esistente in Italia.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare. FIAT

Presso tutte le Succursali Fiat di Vendita e Assistenza.

«Holocaust»

UN GIORNO, nell'inferno di Auschwitz tre ebrei, un giudice e due avvocati, decisero di fare un processo a Dio. Un vero e regolare processo in cui l'imputato era e non era presente, si trova per tradizione dappertutto ed è, ciononostante, in contumacia.

Elie Wiesel, che racconta questo fatto per averlo vissuto, nel suo nuovo libro «A Jew today» «Un ebreo oggi» (edizioni Random), era allora molto giovane, quasi un ragazzino; vi assisteva un po' curioso ed un po' smarrito, guardava da lontano i tre saggi nel loro angolo discutere, discutere mentre gli altri dormivano, discutere mentre gli altri lavoravano, discutere mentre gli altri morivano, poiché non era arrivato ancora il loro turno, e ricorda chiaramente come andò a finire. Dopo tre giorni e tre notti di udienze, il verdetto fu unanime: Dio fu dichiarato colpevole; ma non appena emessa la sentenza, il più vecchio dei tre concluse: e adesso che abbiamo finito, andiamo a pregare.

Elie Wiesel promette che un giorno ne farà un lungo, bel racconto, ma si prenderà la libertà d'introdurre un quinto personaggio, il difensore d'ufficio. E chi sarà mai? Vien fatto di chiedere. «Satana» risponde lo scrittore con un sorriso tirato nella pallida faccia di uomo che non ha vissuto l'adolescenza. Per Elie Wiesel non solamente Satana esiste, ma egli ritiene pure che gli ebrei gli riescano alquanto indigesti con la loro presenza, che testimonia del sopravvivere, nel mondo moderno, della loro etica e gli pestino i piedi (ovvero gli zoccoli); ed ecco che l'Innominato, ogni tanti secoli o decenni, organizza autodafè, pogroms, olocausti.

Certo che non può organizzare tutto quel bel po' di lavoro da solo, e come farebbe? Ed ecco dove Wiesel ha preparato la sua trappola. All'interlocutore che vuole metterlo in imbarazzo con la classica domanda «come hanno potuto tutti quei poveri diavoli, milioni di essi, lasciarsi condurre al macello come le pecore?» egli risponde, e la risposta sembra lo schiocco di una frusta: «D'accordo, lasciate che le vittime siano il mio problema, ma non dimenticate che gli assassini sono il vostro!».

In realtà vittime e assassini sono entrambi il nostro problema, poiché facciamo tutti parte dell'umanità che li ha prodotti, poiché siamo loro simili ed ognuno di noi può domani essere una vittima o un assassino. Elie Wiesel spiega, infatti: non solo gli esecutori sono responsabili bensì anche gli spettatori indifferenti. Egli, ad esempio, ha portato il lutto per il Biafra e per la tribù india sterminata nel Guatemala. Ma per avervi assistito inerte si sente colpevole. Nous sommes tous des assassins. Ma cosa vuole, insomma, questo Wiesel? Forse che l'opinione pubblica non reagisce già a sufficienza? Non abbiamo visto i giovani scendere nelle strade per i massacri nel Vietnam e nel Cile? Vero è che per altri massacri si sono dimenticati di scendere sulle strade, ma forse quelle altre volte erano occupati a studiare... vero è altresì che i loro padri, quand'erano giovani, non hanno mai tralasciato d'andare a vedere un film di Clark Gable o di Robert Taylor per scendere in strada a manifestare contro le deportazioni; e parlo dei paesi liberi. Perché, vedi il caso, gli unici giovani che si mossero allora furono proprio il gruppetto dei tedeschi della Rosa Rossa, un pugno di ragazzi degni continuatori della civiltà che ha dato Shopenhauer, Kant e Goethe; sapevano che avrebbero pagato con la vita ed infatti pagarono.

Elie Wiesel, nato una cinquantina d'anni fa a Sighet in Romania, passato nella sua infanzia attraverso tre campi di sterminio, e oggi insegnante al City college di New York, è un personaggio scomodo negli Stati Uniti; ha fatto della sua vita una missione di testimonianza e di accusa a tutti quelli che non si sono dati da fare di più per impedire ciò che è successo: agli ebrei americani, ai popoli europei, ai governanti di allora, ai capi di stato maggiore; ce n'è per tutti. Un personaggio così dà fastidio (i giornali americani lo chiamano Geremia II) ma come renderlo inoffensivo? Carter ci s'è provato: lo ha nominato direttore della commissione sull'olocausto, secondo il vecchio principio che se uno fa una cosa comunque, è meglio aiutarlo che metterglisi contro. E che ti fa l'incauto appena ricevuta la carica? Non va a trovar fuori che la C.I.A., un'anno prima che terminasse il conflitto era, in base a fotografie aeree, al corrente in modo inequivocabile di quanto stava succedendo? E allora, chiede Wiesel, perché gli aerei alleati non bombardarono la linea ferroviaria che riforniva di materiale umano l'industria della morte? Sarebbero bastate un paio di bombe ogni settimana per salvare centinaia di migliaia di persone. E fa sorgere lo spiacevole dubbio che il rifornimento alla fornace di Auschwitz non venisse interrotto per un ragionamento opportunistico, che più persone erano occupate nella truce industria, meno soldati sarebbero stati disponibili per il fronte.

Viene così a cadere, per mano dell'inesorabile scrittore, l'ultimo alibi della civiltà occidentale, quel «non sapevamo» che ci aveva aiutati nella rimozione. La rimozione, come insegna Freud, è quell'operazione inconscia per la quale i ricordi o le emozioni sgradevoli vengono letteralmente spostati dal loro luogo naturale nella nostra mente, in una specie di sotterraneo inutilizzato del nostro cervello dove si gettano i resti di magazzino. Le cose rimangono lì per decenni e basta un minimo fattore casuale a riportarle alla luce. La rimozione non solo non le ha distrutte ma le ha mantenute in ibernazione per cui riemergono più fresche e più attuali che mai.

Da un po' di tempo, infatti, l'argomento è di nuovo sui giornali; sia per la confessione della C.I.A. che per le inopinate dichiarazioni alla stampa di chi vorrebbe per altra via disfarsi di questo passato; come l'ex incaricato del governo di Vichy a sentire il quale le uniche cose che si arrostivano nei forni di Auschwitz, erano i polli per la mensa comune; o il prof. Arthur Butz che definisce l'olocausto «la più grande frode del secolo».

«Frode»? Chiede angosciato Elie Wiesel. «Dove allora si nasconde il mio popolo? Se è uno scherzo, che riappaia dunque!».

E' pure di questi giorni l'annuncio sui giornali di un film americano intitolato «Holocaust» che è già stato acquistato dalle più importanti Televisioni europee, e presto lo vedremo alla Tv italiana. In Germania pare abbia avuto «il più alto indice di gradimento» degli ultimi dieci anni. E' il caso di chiedersi se lo zelante cronista, nel passare la notizia, non avrebbe potuto avere un po' più di tatto: «indice d'interesse» sarebbe suonato meglio. Ma gradimento. Vien fatto di pensare: che l'abbiano forse scambiato, in Germania, per uno dei tanti films hollywoodiani dell'orrore? Oppure... e qui la nostra fantasia ci gioca un brutto scherzo; non possiamo, nostro malgrado, impedirci d'immaginare un tedesco che con precisione teutonica riempie il formulario speditogli dalla direzione della Tv: «quale show è stato di sua maggiore soddisfazione?» «quello degli ebrei nelle camere a gas». D'accordo, è tutta una questione di sfumature nelle parole, tuttavia...

I pareri sono molto discordi nel ricordare il passato. C'è chi dice che bisognerebbe dimenticare, chiudere, ma non dipende da noi; finché vive Macbeth, vive pure l'ombra di Banco che lui si porta dentro. C'è chi dice che bisognerebbe finalmente dare sonno alla nostra coscienza inquieta. I fautori dello «stendiamo un velo sull'argomento», vengono smentiti dal periodico risorgere di voci che mettono in dubbio ciò che è accaduto. Se nessuno si levà ogni volta a protestare, che cosa diverrà l'olocausto per le future generazioni? Lo studieranno a scuola come noi studiavamo, nella mitologia greca, la lotta dei Centauri; che non destavano la nostra pietà perché non erano mai esistiti.

Quanto al sonno, forse non è ancora giunto il momento. A questo proposito ci viene in mente la definizione del popolo ebraico data da Isaac Basevi Singer: «Un popolo che non può dormire e che ha fatto perdere il sonno anche agli altri».

Lilian Berg

(Ansa)

Roma — Nell'affollata stagione cabarettistica romana si è inserito un nuovo spettacolo intitolato «Taffeta» che ha per protagonista la torinese Rosa Fumetto ex regina del Crazy Horse.

IN UNA TRANQUILLA CITTADINA DI PROVINCIA NEL SUD DELLA SLOVACCHIA

Tacendo e vivendo a modo loro si fanno una democrazia privata

Tutto questo avviene nell'isola barocca che si agita nel decadente mondo di Trnava

TRNAVA — *Di Trnava, arrivando, non dareste un soldo. La zona della stazione già depressa, vi porta in centro fra povere case scrostate. Una torre cinquecentesca che emerge dalle vecchie costruzioni, è tutto ciò che resta della cinta di mura. Relitto raro a guardia di sobborghi tranquilli in una cittadina di provincia del Sud della Slovacchia. Pochi negozi. Traffico inesistente. Quasi assenti i pubblici esercizi.*

Ma per me Trnava vuol dire Bogdana. Un'alta esile ragazza dai capelli castani a riflessi ruggini che ho incontrato in treno. Vuol mostrarmi il bello e il brutto della sua città e non conosce indugi. Non si fanno spuntini perché nella zona non ci sono bar. Agile sugli alti tacchi ortopedici che qui usano molto, mi trascina di chiesa in chiesa, un pretesto come un altro per pregare con la scusa dell'arte. Oggi ne ha il diritto. E' con una straniera. Sosta a lungo in quella della «Madonna della peste». Così la chiama lei che si esprime male. Un grande quadro. Tante candele. Un vero e proprio luogo di pellegrinaggio. Fuori c'è la «Cappella dei morti» dove, allora, si portavano le vittime dell'epidemia. Ai miracoli ci crede ma solo a quelli soprannaturali. Agli altri, no. «Qui, per sopravvivere — dice — bisogna tacere. Per protestare ci sarà forse un tempo più adatto. Ma nel futuro perché ora i singoli non hanno alcuna importanza. Possono esistere solo subendo violenza alle loro idee e al loro modo di vivere».

Trnava è soprattutto vecchia. Smantellata in centro dal piccone e dalle ruspe, per toglierle il volto del passato e farla degna di uno stato futurista, tollerata qui, nel borgo episcopale, un quartiere a sé, tagliato fuori come un'isola, senza un negozio, né un caffè nelle vicinanze. Dimenticato turisticamente, lasciato solo agli studiosi d'arte. Sono rari esempi di tardo medioevo e di barocco slovacco in un mondo ottocentesco in disfacimento, sorto sopra un Rinascimento ungherese ormai estinto. Tra il XVI ed il XVIII secolo, la città era stata magiara col nome di Nagy Szombat ed era appartenuta agli arcivescovi di Gran, l'attuale Esztergom. Dopo l'occupazione di Budapest da parte dei turchi, essa aveva vissuto il suo periodo di maggior splendore e, per il grande numero di chiese era stata chiamata la «Roma slovacca».

Me ne accorgo seguendo Bogdana che prosegue infaticabile, incurante delle mie giuste recriminazioni. Il vescovo Voitech aveva battezzato qui Stefano, re d'Ungheria, perciò la città possiede tanti luoghi di culto. Non ne dimentica uno, lei, spiegandomi tutto fra un'orazione e l'altra. E' una maestra nata. Anzi, lo era. Da quando la scuola è diventata un'ente politico attivo non lo è più. Amava i bambini. Sapeva imporsi e farsi amare. Ma non sapeva «mentire». Ha dovuto lasciare il posto. E' finita in un ufficio statale in cui non è politicamente impegnata. «Ho la fortuna — dice — di avere un capo buono e comprensivo, ex insegnante anche lui. Sono contenta del mio lavoro». Non aggiunge che a scuola era «felice».

Fragile e forte, non si stanca mai né si lamenta. Solo il suo viso diventa più spirituale, se possibile. Davanti ad un grande edificio ottocentesco, si ferma. Entriamo. Ha l'aspetto di un palazzo governativo, ingentilito da corridoi e da un cortile che evocano le immagini di ragazzi in ricreazione. Era il seminario fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Risaliva ad Olah Miklos un umanista ungherese che, dopo il servizio alla corte di Vienna, aveva preso la carriera ecclesiastica. «Oggi è un Liceo» — dice, piano —. Ha un suo modo di mettere in evidenza le cose senza polemizzare. Constata e basta. «Il regime — aggiunge — ha più volte dichiarato di voler normalizzare i rapporti con la Chiesa. In teoria, lo fa. In pratica, la cosa appare impossibile. Da noi, la religione, involontariamente, fa parte del "dissenso" in quanto difende il cittadino dall'ingerenza statale nelle sue convinzioni e libertà di coscienza che gli nega un ruolo autonomo nella società contemporanea. Mio fratello — conclude — che aveva 10 anni più di me ha dovuto troncare gli studi all'arrivo dei sovietici. Io ho frequentato questo Liceo».

Strade centenarie ci portano fra case decrepite alla cattedrale di San Nicola. I campanili sembrano campanule rovesciate, sormontate da guglie, piene di finestre ad archi lanceolati. Un gotico slovacco del XIV secolo in notevole ritardo rispetto a quello degli altri Paesi d'Europa, completato dal barocco presente in molti palazzi della città che rispecchia le tendenze austriache dell'epoca. Ne vedo uno scorcio da via Schneider ricca di ricami settecenteschi e di triangoli rococò ma puntellata da travi di sostegno. Davanti alla casa dell'artista, ha la malaugurata idea di visitarla con me. Per fortuna, a quest'ora è chiusa. Scendono i custodi e mi guardano sorpresi. Un'occidentale che per di più viene dall'Italia. Dicono qualcosa che lei traduce: «In Italia le cose vanno male...». Hanno ragione. Diamo scandalo. Il terrorismo. Gli scioperi. I rapimenti. Le crisi di governo. Il disordine. Ma no. Quelli precisano: «C'è il comunismo». Respiro di sollievo e li rassicuro. Un partito totalitario in regime democratico è un controsenso.

Da noi si gioca al comunismo. I nostri «proletari» vivono benissimo, forti di proprietà e di compartecipazioni. Temono il comunismo vero che potrebbe toglierli alla dolce vita e negar loro il diritto di protestare, di predicare, di inveire contro qualcuno. Il famoso «eurocomunismo», ignorato qui dove si fa sul serio ma pallidamente ventilato tempo addietro da Mlynar, Pelisek e Pelikan, alti esponenti della vita politica cecoslovacca, diventati comunisti nel '48 in opposizione alla ferocia nazista, poi dissidenti nel '78 — dieci anni dopo la «grande illusione» — perché «troppi cecoslovacchi erano stati perseguitati allo stesso modo» ed infine esuli per aver auspicato una democrazia pluralistica in luogo dell'assolutismo di Mosca.

Con la dolce violenza dei miti, Bogdana mi trascina al market. Deve fare un po' di spesa. «Subito» — dice col suo sorriso disarmante —. Dentro, ci sono tre code. Una per le bottiglie da rendere. Una per pagare. Non mi spiego la terza finché vedo che chi ha pagato lascia il cesto alla cassa. Dunque è la fila dei panieri vuoti. Composta e silenziosa come le altre. Mi sconcerta come quel pane che si deve prendere già tagliato in grandi pezzi. Io che ho bisogno di un panino mi trovo in mano un mezzo filone da tre etti. Il più piccolo. Prendere o lasciare. Lei svolazza di qua e di là. Parla con tutti piena di signorile affabilità. Una principessa nel rude mondo che la circonda. Tanto diversa dalle altre donne, così forti ed esuberanti e dagli uomini allegri e panciuti che sembrano vivere di sola birra.

Alle sedici siamo davanti ad uno stabilimento. Sta uscendo suo fratello con altri colleghi. Ha lavorato dalle sette del mattino. Ora è pronto per un'attività privata, più redditizia e libera da controlli. Impianti e riparazioni. Così ce la fa ad avere l'auto ed un grazioso appartamento in affitto. Naturalmente dobbiamo andarci subito. La moglie ha venticinque anni. Hanno già tre bambine. Ma all'Est i figli non preoccupano. Sono un incentivo a fare di più ed a privarsi del superfluo. C'è con noi un amico suo, grosso e rubicondo, apparentemente senza problemi. Beve, ciarla, sale di giri poi ci trascina a casa sua per non essere da meno. Non importa se il piccolo vecchio stabile si «appoggia» ad un altro. Se l'entrata è modesta, sbrecciate sono le scale. I servizi sono nel corridoio comune a più appartamenti. Lui ne è orgoglioso perché lavora là. «La mia è una vita di responsabilità — ci dice — sospirando, allegro. E' assistente sociale in un raggio di cento chilometri ed ha cura di cinquanta famiglie in campagna. Una provvidenza. Lui ascolta le lamentele e prende nota. Peggio va meglio è. Le bottiglie arrivano a casa. E forse dell'altro. Ora ride apertamente. Ha anch'egli il «suo» modo di evadere. E' filatelico. E numismatico. Argento soprattutto. Un'attività che rende bene. Ce ne parla con entusiasmo in presenza del figlio ventenne, muto, impassibile, con l'aria imbronciata che hanno oggi i giovani, dovunque. Disgustato anzichenò alla proposta del padre di fare una puntata alla bolinka locale.

Ce n'è una a pochi chilometri. Dobbiamo andarci tutti. Non è la baita selvaggia dei piccoli Carpazi ma un localino caratteristico composto da tronchi d'albero. Le pareti. I pali di sostegno. I piani dei tavoli. Il focolare è di sassi cementati. A quest'ora non c'è musica né cibo. In compenso troviamo dell'ottimo vino. Bogdana, spirituale com'è, non beve. Suo fratello che guida, neppure. Io, assaggio. Il resto è per lui che l'ha offerto. Tremila lire. Quanto basta per provocare il «disgelo». Un'altra «primavera», forse non tanto dissimile da quella di undici anni fa, per l'offensiva del dissenso in atto che qui vive di pubblicazioni dattiloscritte, segrete, quelle spedite — le «expedice» e quelle celate, le «petlice» — opere di giornalisti, scrittori, poeti, artisti proibiti, di sacerdoti perseguitati, di comunisti critici, di socialisti di tipo europeo, di democratici riformatori. Sono opuscoli che passano di mano in mano e il cui fine è quello di raggiungere una critica aperta intaccando il potere totalitario. Brindano gli amici. La democrazia, essi se la fanno così, tacendo e vivendo a modo loro. Il potere statale sembra immenso e intoccabile. Il risultato della lotta, scontato, se non si tien conto dell'immobilismo e dell'isolamento in cui vive.

Tutto questo sta in una bottiglia da sette decimi che lo stato ha controllato nella sua genuinità ma non nei suoi effetti.

Teresa Petracco

New York — Fa parte della collezione di Roberta Camerino quest'abito da sera presentato alle sfilate di moda per la stagione 1979-1980. (Upi)

AL FILMFESTIVAL DI TRENTO UNA MOSTRA DI GIORNALI D'EPOCA

L'umorismo va sui monti

Un largo spazio riservato anche alla donna-alpinista

TRENTO — «L'innocente divertimento della campagna è divenuto a' dì nostri una passione, una mania, un disordine. Virgilio, il Sannazzaro e tanti altri panegiristi della vita campestre, hanno innamorato gli Uomini dell'amena tranquillità del ritiro; ma l'ambizione ha penetrato nelle foreste: i villeggianti portano seco loro in campagna la pompa e il tumulto delle Città, ed hanno avvelenato il piacere dei villici e dei pastori, i quali dalla superbia de' loro padroni apprendono la loro miseria».

Carlo Goldoni scriveva queste righe nel 1761, come premessa e spiegazione per la sua «Trilogia della villeggiatura»: tre commedie, come molti sapranno, che prendendo lo spunto dalla nuova smania (in quel tempo) per le vacanze in campagna, vedevano il cittadino coprirsi di ridicolo e magari di debiti pur di soddisfare quest'esigenza dettata da una nuova dilagante moda.

Non parla di montagna, Carlo Goldoni, bensì di campagna. Nel Settecento le alte cime erano ancora considerate dimora di draghi e di spiriti maligni. Pur avendo registrato la seconda metà di quel secolo alcune «storiche» ascensioni. Del Monte Bianco nel 1786 da parte — prima — di Balmat e Paccard, poi, un anno dopo, grazie allo svizzero Horace-Benedict de Saussure...

Ma se Goldoni avesse mutato scenario e in luogo di campagna avesse scritto montagna, il risultato sarebbe stato il medesimo. Così, infatti, assistendo alla spiritosissima Mostra della «caricatura alpina» che lo storico dell'umorismo Enrico Gianeri ha allestito per il 27.o Festival internazionale del film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», siamo indotti a pensare. E le conclusioni sono addirittura strepitose. Perché questa smania per la villeggiatura in montagna balza fuori di decennio in decennio, attraverso le illustrazioni di giornali d'epoca (tra i primi: «Pasquino», «La Luna», «Spirito Folletto» e i famosissimi francesi «Journal Amusant», «Sourire», «La Vie Parisienne», per non parlare dell'inglese, più giovane dei menzionati, «London Opinion») dal 1863, anno in cui Quintino Sella ideò il Club Alpino Italiano, al 1950 (circa).

Fu Casimiro Teja (1830-1897), fondatore e anima del menzionato «Pasquino», scalatore di vette e spericolato cacciatore di camosci, il primo disegnatore a prendersi burla della nuova moda. Coinvolgendo pure sé stesso, in qualche modo. Teja — scrive Gianeri — «fu il commentatore grafico, l'inviato speciale caricaturale, minuzioso, arguto, attento, del periodo eroico del C.A.I., dei congressi, delle commemorazioni». E ad esso altri se ne accodarono subito, capifila di una serie divenuta inesauribile. Come Virginio (Ippolito Virginio, 1829-1870), Camillo Marietti (1839-1891), Dalsani (1844-1922), Caronte (Arturo Calleri, 1850-1923). Vennero presto denominati spiritosamente Caicaturisti...

Da un lato, e ciò balza fuori molto bene dalla passerella di vignette esposte a Trento, scopriamo tutto il loro amore per la montagna. Dall'altro vien fuori il dileggio per quanti, magari non amando la montagna, si infagottavano in abiti per lo meno strani e così si portavano, infreddoliti e stanchissimi, sui sentieri alpestri. Sognando il tranquillo ménage in città, oppure auspicando l'avvento di una funicolare (che si sarebbe presto trasformata in... funivia).

Già Gustave Doré nel «Journal pour rire» s'era preso beffe di tale alpinista. E così altri, come lo svizzero di Ginevra Rodolphe Topffer inventore di celebri personaggi grafici del così chiamato protofumetto (come i Messieurs Jabot, Vieux Bois, Crèpin, ecc). Primi di una stirpe d'umoristi che ancora continua con Samivel (Paul Tancred Gaynet) di Chamonix, oggi settantenne. Amatori tutti della montagna, autorizzati proprio per questo a riderne e a porla in caricatura.

Ma nella mostra buon spazio è riservato pure alla donna-alpinista. Sulla scia di quella donnina sportiva che con charme e ridicola grazia il francese Renée Prejelan portò sulle pagine di «La Vie Parisienne». Vestita in lungo con trine e nastri, scarpine di città, altissimi cappellini e recante, come segno distintivo, un enorme binocolo. Per ammirare i paesaggi. Se ne ricava, anche, una lezione sul maschilismo imperante in quell'epoca, perché la donna (moglie o amante non importa) quando si trovava insieme all'uomo lassù per i sentieri serviva di appoggio, di sostegno. Come un coolie cinese, alle volte. A servizio dell'imperator Maschio.

E a farsi beffe di entrambi, spesso, è in vignetta il valligiano di turno. Quella saggezza popolare che Teja raffigura, in un disegno del 1879, nel rubicondo volto d'una montanara atteggiato a espressione ironica nei confronti di due segaligne signore di città. Dice la donna, rivolta direttamente al lettore: «Ah! Ah! vengono qui per cambiar aria e sperano di riportar a casa la faccia che ho io! Povera gente!!!».

Molte cose, di certo, sono cambiate da allora. Non è venuto meno, però, la smania di cui parlava Carlo Goldoni. Sono duecento circa i giornali d'epoca a confermarci ciò alla Mostra di Trento. Giornali italiani, francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli...

Gianni Venantino

La rassegna dei libri

Il romanzo del Foscolo

Esiste generalmente uno scarto molto sensibile tra la biografia di uno scrittore e la sua opera. Per il caso di autori anche molto importanti, come l'Ariosto, questo intervallo è massimo, tanto l'autore si annulla nell'opera. Per altri invece la biografia è sempre un utile strumento di guida all'opera letteraria, nel senso che la storia umana di un autore si viene a ritrovare nei libri, per quanto trasfigurata in un clima ben diverso.

Il caso di Ugo Foscolo, come pochissimi altri, è invece quello di un'opera che non si spiega se non in chiave biografica, anche sul piano puramente scolastico. Si tratta forse del presupposto già romantico dell'opera «vera» oppure del fatto che il Foscolo non è un letterato puro, quale comunemente si intende con questa espressione. In tal senso la biografia del Foscolo pubblicata da Enzo Mandruzzato nella collana «Gli italiani» diretta da Indro Montanelli per le edizioni Rizzoli è un lavoro che non può mancare di avere un importante significato sul piano della critica letteraria.

Si tratta di un libro che è opera di uno scrittore nella cui bibliografia si pareggiano i titoli di critica letteraria e quelli di poesia, in un insieme che lo rende singolarmente adatto a questo tipo di imprese letterarie.

La sua bibliografia del Foscolo infatti ha la scorrevolezza del romanzo storico, nello stesso tempo riunisce la paziente cura nel recupero del dato biografico, che viene controllato e inserito in un quadro generale. Forse mai nessuno degli studiosi foscoliani ha dato una tale caccia alle lettere di Foscolo, nello stesso tempo soppesando accuratamente ogni informazione per dissipare il lato menzoniero o esaltato del suo autore, che molto spesso non era sincero neppure con se stesso.

E' proprio qui uno dei pregi di questa biografia del Foscolo, quello che la rende singolarmente nuova, cioè un rigore scientifico non solo nei fatti proposti, quanto nella loro posizione prospettica nel quadro della complessa vita foscoliana. Questo tipo di prospettive è più difficile da ottenere, dato che ogni concessione all'effetto letterario torna a danno dei valori biografici, pur nell'assoluto rispetto del dato offerto dal documento.

Mandruzzato ha affrontato la difficoltà senza temere di cadere talora nell'intricato, giustificando così le sue scelte, ma dando assieme pagine di vera poesia, da notare soprattutto nei capitoli del libro che riguardano il Foscolo a Venezia. Qui l'ambiente foscoliano, alla fine malinconica della grande repubblica, è reso in tutti i suoi valori antropologici.

Il tema critico nella biografia è forzatamente solo impostato, soverchiato dalle tanto essenziali vicende d'amore in una storia umana che si conclude con il tragico finale in Inghilterra.

Sandro Zanotto

Karl Bosl: «Modelli di società medievale» (Bologna, Società editrice il Mulino, 1979 - pagg. 178, lire 6.000).

«Die Gesellschaft in der Geschichte des Mittelalters», cioè letteralmente «La società nella storia del Medioevo», è un libro vecchio di tredici anni (è stato scritto da Bosl nella prima metà degli anni Sessanta) che conserva un notevole interesse anche in questa traduzione italiana soprattutto dal punto di vista metodologico, in quanto cioè lo storico tedesco si proponeva con esso di verificare, nella dimensione di una «sociologia impregnata di storia» («historisch gesättigte Soziologie» è tra le espressioni preferite da Bosl), le caratteristiche tipiche della «società» medievale europea nel periodo compreso fra il VII e il XIII secolo.

Oltre a risultati di grande interesse storico, il volume (che è il primo di Bosl presentato al pubblico italiano) costituisce una lettura stimolante per il profano come per lo specialista data la sua impostazione originale, fecondata negli anni della «neue Lehre» da un impulso quasi «provocatorio» in particolare se confrontata con la storiografia italiana.

Si tratta — come si legge nella nota editoriale — di una linea sociologica, nata dal rifiuto del concetto, ritenuto assolutamente inadeguato, di «Stato» da applicare alla società del Medioevo, vista come società nobiliare, rurale, intimamente organica, con una consapevolezza, un ethos della funzione carismatica dei «potentes» accettato da tutti, senza distinzione fra laicato e clero, senza opposizione di classi. Solo lo sviluppo della società «urbana» consentirà l'affermarsi di classi mercantili, portatrici di un ethos diverso e, come tali, profondamente modificatrici della società stessa.

Introdotto da Ovidio Capitani, il libro parte dagli inizi della società e della cultura europea per affrontare l'analisi della sua struttura aristocratica e le varie fasi della mobilità sociale in questo periodo. In particolare, lo studioso tedesco (professore di storia medievale all'Università di Würzburg fino al 1960 e, successivamente, a Monaco), dopo aver descritto i movimenti di promozione sociale, dedica un capitolo alle caste, agli stati e alle classi che compongono il mosaico complesso della Germania medievale. L'ultima parte esamina, infine, la «familia» come struttura fondamentale della società dell'epoca soprattutto di quella feudale arcaica.

«Da questa "forma sintetica" arcaica e insieme giuridico-romana — conclude Karl Bosl — si originò una società differenziata e maggiormente progredita, composta di ceti e classi di nuova formazione. Le forme giuridiche e gli aspetti di essa sono sopravvissuti e hanno agito a molti livelli per lungo tempo. La sua mobilità e la sua dinamica interna costituiscono uno dei fenomeni più interessanti della società e della cultura medievali».

R. S.

◎

Duilio Corgnali: «Il mistero pasquale in Cromazio d'Aquileia» (Editrice «La Nuova Base», Udine 1979, pagg. 219).

Vescovo tra i più illustri della Chiesa d'Aquileia e delle Chiese cristiane orientali e occidentali, del IV-V secolo, Cromazio, il suo nome e la sua opera per così lungo tempo abbandonati al più totale silenzio, hanno ritrovato da poco, grazie alle ricerche condotte da J. Lemarié e Raymond Etaix, la loro adeguata collocazione teologica e storica. Ricerche queste che hanno stabilito come il contenuto pregnante della predicazione e del pensiero di Cromazio abbia avuto carattere prevalentemente pasquale.

«Personalità che si imponeva ai suoi contemporanei», Cromazio, morto alla fine del 407 o all'inizio del 408, è il protagonista di singolare interesse che ha sollecitato Duilio Corgnali, direttore del settimanale friulano «La vita cattolica», a scrivere queste pagine intitolate appunto «Il mistero pasquale in Cromazio d'Aquileia»: indagine e studio divenuto «stimolante, soprattutto quando fu possibile constatare il carattere alquanto «arcaico» della sua teologia, il suo modo originale di collocarsi nell'ambito culturale cristiano del IV-V secolo, il taglio «cattolico-universale» del suo pensiero, in quanto ancora luogo d'incontro di sfumature orientali e occidentali, greche e latine, africane e italiche, quel suo procedere sicuro eppure alieno da schematizzazioni preconcette».

Tre parti puntualizzano il contenuto di questa pubblicazione di Corgnali: «Cromazio e la liturgia pasquale di Aquileia», «La teologia del mistero pasquale nell'opera di Cromazio», «In nocte magna»; tuttavia, come sottolinea nella presentazione Nella Filippi, sono le note, con la loro ricchezza, a rendere pregevole il libro: note che spaziano a altre Chiese e altri vescovi, offrendo in tal modo l'occasione per conoscere le relazioni intrattenute dalla Chiesa di Aquileia. Opera importante dunque, questa di Duilio Corgnali su «Il mistero pasquale di Cromazio d'Aquileia»: vivido contributo alla conoscenza di un pensiero, che rimane quanto mai attuale per ogni credente e per la Chiesa d'oggi.

G. P.

«Il dramma» numero doppio

ROMA — E' in edicola il numero doppio de «Il dramma», la più antica rivista italiana di teatro e spettacolo (si pubblica dal 1924). Da qualche tempo, la rivista si presenta decisamente rinnovata nei contenuti e nello stile. Il sommario dell'ultimo numero abbraccia l'attuale panorama teatrale in alcuni dei suoi argomenti più significativi: al «Teatro dell'immagine» di Giancarlo Sepe sono dedicati un servizio di Dante Cappelletti, interviste ed interventi diretti dello stesso Sepe, di Stefano Marcucci e di Uberto Bertacca, e un pezzo di Maurizio Giammusso, autore di un libro di recente pubblicazione sul teatro di Sepe; Ugo Ronfani affronta il teatro di Nathalie Sarraute visto come «riaffermazione dei diritti del "teatro di parola", come espressione di un'altra avanguardia, che si rifiuta di trasferire dal linguaggio al corporale, dal testo al gesto l'essenza del discorso drammaturgico». Tra le consuete rubriche, le corrispondenze da Parigi e da New York, quest'ultima dedicata al teatro «off Broadway».

GIORNALE DI TRIESTE

I RISULTATI DELL'INDAGINE SVOLTA DA UNA COMMISSIONE

Il punto al Comune sul Teatro Stabile

Relazione del prosindaco e votazione di quattro ordini del giorno

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata quasi interamente assorbita dalla relazione del prosindaco Aurelia Gruber Benco sui risultati dell'indagine conoscitiva svolta dalla commissione consiliare permanente per i problemi della cultura sugli aspetti amministrativi e artistici della gestione del Teatro stabile di prosa. Ciò a seguito delle supposte irregolarità amministrative che la dimissionaria presidente del teatro, dott. Hansi Cominotti ha fatto recentemente oggetto di un esposto alla magistratura. Alla relazione è seguito un ampio dibattito, che si è concluso con la votazione di una serie di ordini del giorno.

Si è così appreso che al momento il Comune e il Teatro hanno nei confronti della proprietà del «Rossetti», per l'affitto dell'impianto, uno scoperto di una sessantina di milioni, non avendo la stessa proprietà rinnovato la convenzione dall'ottobre 1977, in quanto mirerebbe ad accordi diversi, e più onerosi, prospettando in caso contrario una gestione in proprio del Politeama, a mezzo di un'apposita società.

Quanto al bilancio del Teatro stabile, esso ha potuto fruire negli ultimi tre anni di contributi pubblici intorno al mezzo miliardo annuo, cui si sono aggiunti in media dai 400 ai 500 milioni d'incassi per gli spettacoli; il deficit complessivo è stato però di oltre un miliardo, cui è stato fatto fronte con due mutui, il cui interesse passivo aggrava la già pesante situazione debitoria determinando la necessità di ricorrere a un terzo mutuo.

Nella relazione si osserva a questo punto che «l'accumulo più imponente del deficit coincide con la gestione amministrativa del direttore Nuccio Messina», il quale «alla situazione macroscopica finanziaria del Teatro aggiunge, come indicazione di metodo non corretto, una situazione di compensi a sé stesso che ad una partita di giro viene a sostituire, con atti amministrativi assunti a posteriori, un proprio diritto mensile ad un compenso fuori busta». Questo sempre secondo la relazione, nella quale si riferisce poi sui rilievi della presidente Hansi Cominotti alcuni mesi fa, rilievi dai quali sarebbero emersi «difetti di programmazione e di organizzazione anche e soprattutto per le tournée fuori sede» e dubbi sulla regolarità della parte contabile-amministrativa, dei quali è stata appunto investita la magistratura. Nel frattempo, la Cominotti si è dimessa e il sindaco Cecovini ha dichiarato d'aver egli stesso assunto l'incarico — la delega essendo stata declinata dal consigliere regionale Giuricin, per motivi d'incompatibilità — nell'attesa di un auspicabile ripensamento della dott. Hansi Cominotti.

Vivace e costellato di punte polemiche il successivo dibattito, nel quale sono intervenuti Benedetic (Psi), Lanza (Psdi), Pecol Cominotto (Pr), Richetti (Dc), Monfalcon (Pci) e Depolo (Msi). Sia pure con diversi schieramenti di voti, sono stati infine approvati sia gli ordini del giorno presentati dalla LpT sia quelli proposti dal Psi (approvando il quale la Dc ha ritirato il proprio) e dai radicali, mentre l'ordine del giorno comunista ha ottenuto parità di voti favorevoli e contrari e perciò potrà essere eventualmente ripresentato in una prossima seduta.

Intanto è da dire che preoccupazione comune, che ricompare in tutti i documenti approvati, è quella di superare al più presto la crisi che attanaglia in particolare il vertice del Teatro di prosa, per consentire il rilancio operativo di quest'importante istituzione culturale cittadina. Da registrare, infine che nel corso del dibattito — sul quale ci riserviamo di riferire più ampiamente — il capogruppo della Dc, Richetti, ha fatto osservare alla relatrice Gruber Benco della LpT che la presidente Cominotti bene ha fatto a presentare un esposto alla magistratura se aveva anche il minimo dubbio sulla gestione del Teatro, ma che una cosa è perseguire un obiettivo di correttezza ed altra cosa è perseguire uno scandalismo a tutti i costi.

Assemblea per le case di Poggi Paese

Domani, alle 18.30, nella sala 40 della CdL-Uil di largo Papa Giovanni 6, avrà luogo un'assemblea di tutte le famiglie acquirenti (oltre 300) di alloggi di edilizia convenzionata a Poggi Paese.

MESTA CERIMONIA CELEBRATIVA NEL CORTILE DELL'EX PILERIA

Omaggio alla Risiera per il 25 aprile

La cerimonia nel cortile della Risiera durante il discorso del sindaco Cecovini. (Italfoto)

Ed ecco che si leva il vento. Sono le cinque del pomeriggio e nel grigio, atroce cortile della Risiera di San Sabba è come si risentissero le voci gementi dei martiri. La pioggia bagna i gonfaloni del Comune, della Provincia, della Regione, quello del Comune di Muggia, gli striscioni delle donne dell'Udi, dell'Italsider, degli ospedalieri. I garofani rossi, all'ingresso del corridoio che conduceva al camino, sembrano piegarsi. I vigili restano impettiti.

E' il vescovo Bellomi a leggere, in italiano, la preghiera rituale cattolica della liturgia dei defunti e poi, in sloveno, un brano del Libro della Sapienza di Salomone. E così la cerimonia per il 34.o anniversario della Liberazione, acquista un significato anche religioso, sottolineato dal canto, lento e triste del sacerdote serbo ortodosso Iljia Ivjc, che è una preghiera per i morti, e da quello sconvolgente — proprio mentre sulla Risiera si abbatte una raffica di bora e la pioggia diventa scrosciante — del cantore ebraico, Freddie Morton, studente in medicina che sostituisce il rabbino. Il canto viene dalle radici dell'uomo, è in una lingua che i più non conoscono, ma tutti fremono quando, pelle parole di Morton, nei suoi vocalizzi, si sentono i nomi nefandi di Buchenwald, Treblinka, Auschwitz, e quello della «Risiera di Trieste». Nefandi per chi ha tentato di uccidere la speranza; motivo di meditazione, di fede, di orgoglio anche, per chi è stato vittima.

Poi le parole delle autorità, dei politici.

«Tutta Trieste democratica — ha detto il sindaco Cecovini — si raccoglie oggi in questa tragica Risiera di San Sabba che essa ha voluto costituire in monumento nazionale, oggi, a ricordo di eventi che non si possono, non si devono dimenticare...».

E Cecovini continua affermando che «... Trieste, consapevolmente ricorda. Lo fa qui, tra queste mura terribili che ancora imprigionano l'eco di una tragedia che non ha, nella nostra storia recente e lontana, altri esempi paragonabili di crudeltà e di ferocia...».

Ma la Risiera, purtroppo, non è soltanto un ricordo. «Ancor oggi — conclude il sindaco di Trieste — nelle pieghe della nostra società vivono germi di cieca violenza, ispirati a un medesimo disprezzo della vita umana...».

«La Risiera di San Sabba — ha detto poi il vice presidente della Giunta regionale, Coloni — è un punto nodale di riferimento per le nostre coscienze. Essa dice che non possono esserci acquiescenza o indifferenza per quanto accade intorno a noi, che non sono consentite le fughe nell'isolamento individualistico... I Martiri della Risiera erano italiani, sloveni, croati, erano uomini di fedi religiose e di credi politici differenti, cattolici, ebrei, ortodossi, marxisti, laici. Volevano essere se stessi, volevano vivere la propria civiltà e fede, la propria cultura e lingua senza condizionamenti né imposizioni... volevano essere anche diversi, ma la loro diversità non era una barriera...».

Dopo aver esaltato l'esemvio dei Martiri della Risiera, Coloni ha così concluso: «I carnefici della Risiera non sono riusciti a uccidere la speranza, non hanno distrutto il futuro...».

Hanno poi preso la parola il presidente della Provincia, Ghersi il quale ha tratto lo spunto dalla celebrazione per richiamare tutti i cittadini ai loro impegni democratici; l'assessore provinciale Brezigar dell'Unione Slovena; e il presidente dell'assemblea regionale, Colli «... per un atto di omaggio che si rinnova e si rinnoverà di anno in anno per ricordare a noi stessi, a tutti gli uomini, in questo luogo oggi monumento nazionale, a quale grado di abiezione, di aberrazione, di orrore si possa pervenire partendo da certe premesse ideologiche...».

Terminati i discorsi, al primo piano del triste e splendido edificio (vista la pioggia battente) i giovani dell'orchestra d'archi del conservatorio «Tartini», sotto la direzione del maestro Aldo Belli, hanno eseguito l'«Adagio per orchestra d'archi» di Samuel Barber e «La morte d'Ase» di Grieg.

Alla cerimonia era presente anche una delegazione dell'Adei (associazione donne ebree d'Italia).

Pro Montenegro

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha aperto una pubblica sottoscrizione pro terremotati del Montenegro.

I versamenti vanno fatto alla posta di Sistiana (c.c. n. 11/54) e alla Cassa Rurale di Aurisina (c.c. n. 2085/7), intestati al Comune di Duino Aurisina.

«Assalto» all'Esattoria

Anche ieri lunghe code si sono formate agli sportelli dell'Esattoria comunale di via Nordio. Di fronte alla grande affluenza di pubblico, la direzione del servizio — come abbiamo riferito ieri — ha ricordato l'esistenza di una proroga di una decina di giorni, senza penalità, per il pagamento delle imposte comunali e la possibilità di effettuarle tramite conto corrente postale. Tuttavia, a Trieste, per pagare c'è l'abitudine a mettersi in fila.

Seminario sull'evoluzione dei trasporti marittimi

L'associazione italiana di tecnica navale, il collegio patentati capitani di lungo corso e l'istituto nautico organizzato per domani, con inizio alle 10, nella sala di S. Maria Maggiore di via del Collegio 6, un convegno sul tema «Evoluzione del trasporto merci via mare». Relatore sarà l'ing. Massimo Zini, dell'Italcantieri. Seguirà una conversazione con gli studenti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Marco. — Il sole sorge alle 5.03 e tramonta alle 19.03; la luna si leva alle 4.42 e cala alle 17.50.

Ieri: temperatura massima gradi 13,2, minima gradi 11,5; pressione millibar 1007,5 in lieve diminuzione; umidità 65 per cento; pioggia caduta millimetri 6,5; vento km 10 da Sud Est; temperatura del mare gradi 12,2.

Maree: oggi, alta alle 6.49 con cm 38 e alle 20.47 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 2.44 con cm 53 e alle 14.36 con cm 40 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): largo Sonnino, 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10, (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Servizio diurno (anche dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, piazza Libertà 6, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172.

Servizio notturno (anche dalle ore 20.30 in poi): corso Italia 14, via Giulia 14.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766637.

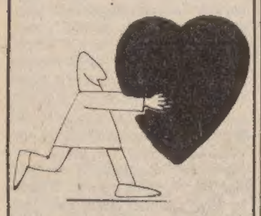
STATO CIVILE

NATI: Giacomini Erika, Bernardi Fabio, Gazzola Valeria, Ricci Monica, Sergas Giacomo, Giannelli Raffaella, Boncina Renato, Gherbaz Gabriele, Micol Massimiliano, Cisilin Francesca, Di Giacco Giovanni, Muschi Martino, Ferluga Ileana, Lanza Corrado, Chermaz Carolina, Pommella Cristina, Humar Daniela, Delbello Alberto, Nardelli Marco.

MORTI: Vascotto Mario, di anni 65; Sabatti ved. Moisei Basilia, 69; Paoletic Maria, 92; Visnievec Floriano, 38; Cargnelutti Giovanni, 84; Deltreppo Remigio, 74; Mazzocut ved. De Vecchi Giuditta, 86; Cucchini Stanislao, 66; Stavagna ved. Vidali Angela, 81; Binetti Aristide, 80; Zini Anna, 83; Ussanovich ved. Biagi Caterina, 83; Giulietti Roberto, 83; Munzani Luigi, 86; Janiszewski Oscar, 81; Demarla Paolo, 72; Merlini Rodolfo 72, Alisi in Stalizzi Miranda, 63; Furlan Orlando, 71; Dazzara in Rocco Maria, 79; Agostini Bruno, 53; Valenta Antonio, 73; Princivalli vedova Rossetti Nerina, 71; Purini ved. Zadnik Italia, 72; Sancin ved. Pesavento Giuseppina, 92; Canziani Augusto, 67; Gretori Luciano, 64; Ghiraldo Giovanni, 83; Falk ved. Ronti Elena, 64; Secoli ved. Teran Anna Maria, 59; Dubaz ved. Marini Lucrezia, 92; Del Bello Maria, 51; Portelli ved. Valent Angela, 77; Ferioja ved. Skarjevec Maria, 81.

AMICI DEL CUORE

Concerto di beneficenza stamane al Rossetti



Questa mattina, con inizio alle ore 10.45, si terrà al politeama Rossetti un concerto pubblico — con ingresso libero — sostenuto dal coro Illersberg.

Il comm. Primo Rovis, a nome del consiglio di amministrazione dell'«Associazione amici del cuore» — promotrice della manifestazione — e il dott. Sabino Scardi dell'«équipe» del prof. Camerini, illustreranno non solo le nobili finalità di questa manifestazione, ma soprattutto gli scopi primari dell'Associaizone, impegnata in una vera e propria crociata contro le malattie cardiovascolari nella nostra città.

Nel corso della manifestazione sarà festeggiato il corista dell'«Illersberg» Antonio Vitiello, operato con successo lo scorso mese all'«Italian Hospital» di Londra, grazie ad una generosa sottoscrizione cittadina.

Durante l'intervallo, tra la prima e la seconda parte dell'interessante e originale programma dedicato rispettivamente a musiche polifoniche e folcloristiche, nell'atrio del teatro, presso un apposito «stand» allestito dall'Associazione, saranno raccolte offerte volontarie, nonché eventuali iscrizioni di nuovi soci «amici del cuore».

OLTRE VENTI CHILI DI DROGA NELLA «DIPLOMAT» BLOCCATA AL VALICO

Dentro camere d'aria l'olio di hashish

Oltre venti chilogrammi (20,880 per l'esattezza) di olio di hashish altamente raffinato, contenuto in camere d'aria di motocicletta, rappresentano il nuovo «colpo» del «pool» antidroga formato dalla sezione stupefacenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, dalla sezione antidroga della Mobile e del centro interprovinciale della Criminalpol.

L'operazione coordinata e diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, che ha seguito passo passo gli sviluppi dell'indagine fin dal primo momento, era scattata nel tardo pomeriggio di ieri l'altro, quando — come «Il Piccolo» aveva anticipato nell'edizione di ieri — al valico di Fernetti si era fermata un'Opel «Diplomat» con targa libanese e tre persone a bordo.

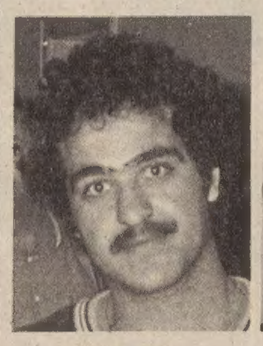
La vettura era arrivata al valico jugoslavo con quattro giovani, ma uno di essi si era fermato prima del controllo dei documenti, rimanendo in Jugoslavia. Dei tre arrivati al controllo passaporti, uno è stato rinviato in Jugoslavia perché sprovvisto del prescritto visto d'entrata. Così, a bordo della «Diplomat» sono rimasti in due. Ciò aveva innervosito il conducente Abbas Saleh Jounes di 20 anni, al punto da «trasmettere» il suo stato d'animo al finanziere di guardia al valico, il quale — già sensibilizzato dal Comando — ha creduto bene di bloccare la vettura per sottoporla a un controllo più accurato.

Ecco così fare la loro comparsa i cani antidroga «Gero» e «Bucron», dell'unità cinofila delle Fiamme gialle. L'eccitazione dei cani ha dato la certezza della presenza di droga a bordo della macchina, per cui il dott. Brenci ha ordinato che la vettura venisse condotta alla caserma di Roiano della polizia stradale per essere smontata. Sotto i lampi dei «flash» del tecnico della polizia scientifica Oddo sono apparse le prime camere d'aria riempite d'olio: 4 chili. Poi altri sette e ieri mattina, dall'interno dell'impianto di ventilazione anteriore, sono usciti tre «budelli» con oltre nove chili di olio.

Il guidatore e il suo compagno, Ibrahim Mustapha Kassar di 25 anni, sono stati arrestati. Nel frattempo la polizia criminale di Capodistria, informata dell'operazione, bloccava a Sesana uno dei due rimasti in Jugoslavia, Atef Mustapha Kassar di 20 anni, fratello di Ibrahim, e lo respingeva in Italia perché è risultato essere «sprovvisto del foglio di soggiorno».

Tutti e tre dovranno rispondere di concorso in contrabbando doganale di sostanze stupefacenti.

E' stato ancora una volta il cane a scovare il nascondiglio della droga nell'auto. L'olio di hashish era stato celato dentro camere d'aria di motocicletta. (Italfoto)



Abbas Younes

Mustapha Kassar

Atef Kassar

DISCORSO DEL PRESIDENTE COLLI

La seduta straordinaria del consiglio regionale

Il presidente Colli durante la celebrazione del 25 aprile al Consiglio regionale riunito in seduta straordinaria. (Italfoto)

Nella mattinata, il 34.o anniversario della Liberazione era stato commemorato con un discorso del presidente dell'assemblea, Colli, presenti le massime autorità civili, militari e religiose della regione. Colli ha sottolineato come la presenza di tante personalità costituiva «una rinnovata testimonianza concreta della partecipazione attiva e unitaria delle autorità dello Stato, delle forze politiche, economiche e sociali e delle organizzazioni democratiche, all'impegno della lotta contro la violenza e il terrorismo che si pone al centro della manifestazione celebrativa della Resistenza».

«La nostra non vuole essere solo — ha soggiunto Colli — una rievocazione, un riandare con la memoria (sia pure con il cuore e con la mente) all'infinita serie delle vicende di una grande epopea qual è stata lo lotta di Liberazione, ma anche un momento essenziale dell'iniziativa assunta dai consigli regionali di tutta Italia per la mobilitazione unitaria del popolo italiano attorno alle istituzioni democratiche, per la salvaguardia della libertà, conquistata a prezzo di così grandi sacrifici, per debellare, appunto, violenza e terrorismo che costituiscono una grande minaccia nell'attuale situazione di crisi politica, economica e sociale».

«Un impegno in tal senso — ha proseguito il presidente del consiglio regionale — è essenziale in una regione come la nostra, una regione di frontiera, una zona nella quale si incontrano e convivono popolazioni di nazionalità, di lingua, di cultura e di tradizioni diverse, che devono poter collaborare e costruire pacificamente, lavorando assieme, sostituendo alle tensioni, alle contrapposizioni, allo scontro, il patrimonio costituito proprio dalle diversità delle rispettive tradizioni».

«Il 25 aprile — ha poi detto Colli — si pone, in sostanza, come la data di nascita della democrazia italiana, del nuovo Stato qual è configurato dalla Costituzione repubblicana e antifascista». Ricordando, quindi, parole recentemente pronunciate dal presidente Pertini, Colli ha a sua volta affermato che la nostra repubblica «non ci è stata donata su un piatto d'argento, ma l'hanno conquistata con la loro lotta tutti coloro che hanno partecipato al secondo Risorgimento. Questa conquista va difesa, operando — ha detto infine il presidente dell'assemblea regionale — per risolvere i problemi ancora aperti, per attuare compiutamente la Costituzione, consapevoli che dietro ogni suo articolo stanno migliaia e migliaia di partigiani caduti per la libertà».

Sempre ieri, una delegazione del Comune, con il sindaco Cecovini e i rappresentanti dei gruppi consiliari, ha deposto corone di alloro nei luoghi che ricordano le vittime del nazifascismo.. Per oggi, infine, sono state annunciate due manifestazioni a ricordo del 25 aprile. Una è stata indetta dal comitato unitario antifascista del comune di Duino Aurisina, e si terrà alle ore 11 nella piazza di Aurisina. L'altra è stata promossa dal consiglio rionale di San Vito-Cittavecchia, con la partecipazione della prof. Silva Bon-Gherardi, che parlerà su «Villa Triste e la repressione nazifascista a Trieste», e dell'ing. Raimondo Visintin. Questa seconda manifestazione si svolgerà alle 18 in via Colautti 6.

Nuova Audi 80

per gli Anni Ottanta

Audi 80 L/80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

DINCONTI

Audi Trieste
Via Coroneo 33, tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

NOVITA' ALLA
CASA DEL FRIGO
Registratori di cassa elettronici
«CASIO»
VELOCI SEMPLICI ECONOMICI

PREZZI A PARTIRE DA L. 490.000
VISITATECI:
STRADA PROVINCIALE FARNEI 46 - TEL. 231684

MARINAZ SEMENTI
strada vecchia dell'Istria 64
tel. (040) 810211

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

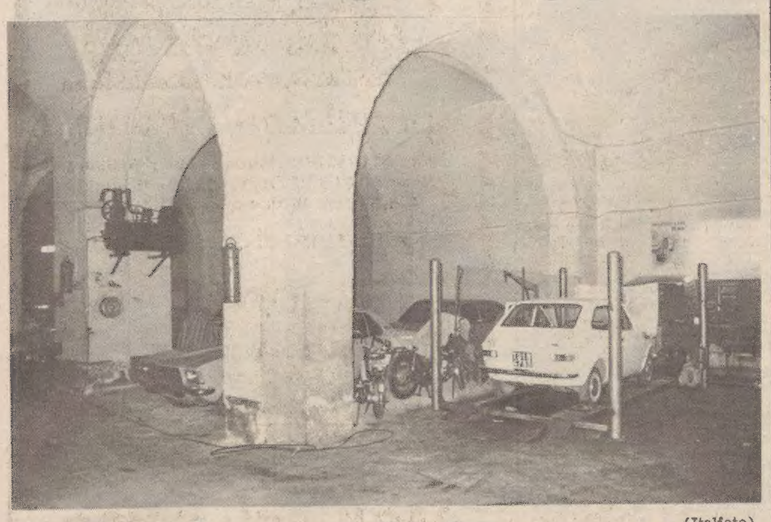
PROVENZA e CAMARGUE
21-27 maggio
Un'occasione unica per visitare il bellissimo Parco Naturale in concomitanza con il pellegrinaggio degli zingari. Partenza da Trieste con autopullman. Visite di Tolone, Avignone, Arles, S. Maries de la Mer, giro in battello sul Rodano. Pensione completa L. 370.000 + tassa.
Ultimo termine d'iscrizione 27 aprile
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Muggia: riva de Amicis 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Segui l'eleganza del volo di un gabbiano... ti condurrà da
WERK
Campo San Giacomo 6
...la gioia di vestire i momenti dell'estate
casual sportwear bikini e coordinati da spiaggia
e gli abiti più attuali per le occasioni eleganti
tutto per l'uomo e la donna

GIORNALE DI TRIESTE

PIU' DI CENTOMILA IN CITTA' I «SENZATETTO» MOTORIZZATI

Anche in autorimessa è difficile posteggiare



(Italfoto)

Di solida struttura le volte del vetusto edificio che in via Lazzaretto Vecchio ospita una delle non molte autorimesse di Trieste. Questa, come altre, è contemporaneamente anche officina

Nelle vie centrali della nostra città abbondano i magazzini che ormai hanno il monopolio del pianterreno di quasi tutti gli edifici. Se lo spazio per i blue jeans non manca, per le autorimesse la situazione è ben diversa. I box privati sono quasi inesistenti, mentre i garage pubblici del centro sono in netta diminuzione.

Trieste, con un parco-macchine di oltre 110 mila unità dispone di appena tremila posti-auto pubblici al coperto. Ora sono in funzione cinquanta autorimesse e non è escluso che il numero possa diminuire. Ma ciò che lascia perplessi è questo: nessuno investe il proprio denaro in un garage.

Il silos — di cui abbiamo scritto nella recente inchiesta sui parcheggi — rappresenta forse la miglior soluzione del problema. Oggi, intanto poche e piccole autorimesse pubbliche fronteggiano da sole l'impatto quotidiano con la marea di automobilisti in cerca di un ricovero per la loro vettura.

«Nel mio garage del centro — dice Teodoro Cok, presidente dell'associazione di categoria — ho una gran massa di richieste soprattutto per il parcheggio durante il giorno, poiché molti liberi professionisti, commercianti e impiegati, preferiscono l'affitto mensile di un posto in autorimessa, piuttosto che rischiare la multa o perdere tempo prezioso alla ricerca di un parcheggio.

«Durante la notte, infatti, ho molti posti vuoti: ciò non vuol dire che siano liberi, poiché sono sempre a disposizione dei clienti "diurni" che pagano l'intera tariffa».

I garage del centro, dunque, a parte qualche eccezione, sono zeppi d'auto, ma in periferia che cosa avviene? A San Giacomo e a San Giovanni trovare un posto-macchina in un'autorimessa diventa sempre più arduo. Le richieste sono in continuo aumento. I motivi? Anzitutto gli automobilisti si rendono conto che il lasciare la propria vettura in strada è diventato ormai un vero e proprio rischio. Lungo i marciapiedi della via Baiamonti, per esempio, le file ininterrotte di auto rappresentano un invitante richiamo per i teppisti in vena di raid notturni. L'unico freno alla ricerca di un posto in garage sono le tariffe mensili che negli ultimi anni sono sensibilmente lievitate, anche se nelle autorimesse della nostra città è fortunatamente diffusa l'abitudine del «congelamento» dei prezzi a favore dei vecchi clienti. In ogni caso, secondo le tariffe massime consigliate dall'associazione di categoria e pubblicate dal nostro giornale nei giorni scorsi, per una media cilindrata si possono pagare anche 47 mila lire.

I prezzi sono alti, il «pieno» è garantito per quasi tutte le autorimesse della nostra città, eppure nessun imprenditore investe il proprio denaro in un garage, grande o piccolo che sia. Non si tratta di un controsenso, poiché di fronte alla richiesta inistente di posti-macchina c'è l'altra faccia della medaglia, rappresentata dagli alti costi d'esercizio che tarpano le ali a ogni velleità in questo settore.

«Nel mio garage ospito 50-60 vetture — dice Teodoro Cok — ma i maggiori proventi li ricavo dall'officina che ho installato».

Molti garagisti, infatti, hanno optato per la doppia o la tripla attività nell'ambito dell'autorimessa. E così sono sorti lavaggi più o meno rapidi, e quasi tutti i garage dispongono del «ponte» per l'officina.

Aldo Del Bello, titolare di un'autorimessa di via del Lazzaretto Vecchio: «Con l'officina ho ottenuto un duplice scopo. Anzitutto essa mi fa guadagnare quasi quanto ricavo ogni mese dall'affitto dei posti auto e poi fare il meccanico mi piace. Se avessi continuato solo a guardare le vetture mi sarei annoiato».

Ma che tipo di garage e diffuso a Trieste? Molti sono quelli che sono stati ricavati nei vecchi depositi del secolo scorso. Alcuni hanno ancora il portone di legno ma secondo il geom. Sgorbissa, vice comandante dei vigili del fuoco «le autorimesse triestine offrono le necessarie garanzie». I controlli infatti sono rigorosi e ogni garage deve rinnovare annualmente il certificato di prevenzione incendi che viene rilasciato dai vigili del fuoco. Oltre agli impianti di aspirazione e alle pareti (che devono avere una resistenza al fuoco di almeno 120 minuti), le autorimesse devono disporre di un'opportuna superficie media di parcheggio (12 metri quadrati per autovettura) e di sufficiente spazio nei corridoi di disimpegno.

«In aggiunta alle spese per mantenere ottimale il livello di sicurezza — dice Teodoro Cok — i garagisti devono sopportare gli oneri delle varie assicurazioni. A quella anti-incendi molti aggiungono quella molto costosa che "copre" i furti d'auto». Della sparizione di un'auto, infatti, deve rispondere il proprietario dell'autorimessa. Se la vettura è assicurata contro il furto, la compagnia risarcirà il proprietario per poi rivalersi sul garage. Per evitare i furti non c'è che un sistema: i custodi; e così le spese aumentano. Forse sono questi i motivi che scoraggiano ogni iniziativa imprenditoriale nel settore. Probabilmente all'uovo di Colombo si arriverà quando a Trieste si capirà che il futuro vantaggioso per i garage è rappresentato dai parcheggi a rotazione. Per ora, secondo il presidente dell'associazione di categoria «la prassi per la registrazione della singola vettura anche per una sola ora di sosta è tanto complessa da scoraggiare anche il più volonteroso dei garagisti, a meno che egli non disponga di qualche addetto al servizio».

Ma i triestini (e gli jugoslavi) si abitueranno a questo tipo di garage-rotativo sul modello di quelli ormai diffusi nelle grandi città? Non avranno scelta. E in questo contesto s'inserisce di prepotenza il progetto della ristrutturazione dell'ex silos, che potrebbe ospitare dalle 900 alle 1200 vetture sia fisse sia in sosta temporanea.

Di piccoli garage però, centrali o periferici che siano, non si parla. Ma nella città che si espande, oltre alle mega-autorimesse, ormai indispensabili, non possono mancare quelle piccole «sacche di sfogo» rappresentate dai garage ai limiti della cinta urbana.

Agli imprenditori il settore delle autorimesse non interessa. Di garage rotativi di modeste dimensioni non si parla neppure. Forse su tutto hanno influito i dati sconfortanti che sette anni fa furono forniti dalla Società per la matematica e l'economia applicata, secondo la quale solo una minima parte dei triestini era disposta a pagare una cifra pur modesta per parcheggiare la sua autovettura (sia di giorno sia di notte) a duecento metri di distanza.

E' una catena: bisogna cambiare la mentalità dei cittadini per favorire la costruzione di garage e si deve incoraggiare la costruzione di autorimesse per far mutare le abitudini di noi triestini. Da dove bisogna incominciare?

Roberto Carella

SEGNALAZIONI

Fatiche ed equivoci aggiunti alle tasse

Pagare le tasse nel nostro Paese, oltre a un dovere, è spesso una fatica. La nostra cronaca di martedì ha riferito delle lunghe «code» che si sono formate nella sede di via Nordio e riportato il consiglio del direttore dell'Esattoria comunale: provvedere ai versamenti negli uffici postali, dove bisogna pagare 200 lire in più, ma, in cambio, c'è la speranza di trovare la «coda» più corta. Peraltro, la strada del contribuente è disseminata non solo di fastidi e disagi, ma anche di equivoci. Ecco in proposito la testimonianza di un nostro lettore:

«L'Esattoria delle Imposte dirette avrebbe dovuto far recapitare a tutti i contribuenti triestini la cartella delle imposte per l'anno 1979 entro la data della prima scadenza (prima rata) e cioè il 10 aprile. Com'è noto il contribuente ha tempo per fare il pagamento 8 giorni dopo la scadenza, cioè entro il 18 del mese di rata.

«L'Esattoria è in ritardo nel recapito delle nuove cartelle e allora vi provvede inviandole per posta; la mia porta la data del 19 aprile. Il 23 ho trovato in via Nordio un'autentica marea di gente che aveva invaso quegli uffici: evidentemente tutti nelle mie stesse condizioni, cioè con in mano la cartella da pagare.

«Ma qui si inserisce un fatto incredibile: moltissimi contribuenti (tra cui io) hanno ricevuto anche un bollettino di conto corrente sul quale è già scritta la somma da pagare. Essa però non corrisponde a quella della prima rata, bensì al totale della cartella, cioè alle tasse per tutto l'anno.

«A questo punto fare la fila per pagare risulta mostruoso (ci sono centinaia di persone che attendono), chiedere spiegazioni su quello strano bollettino di conto corrente è impensabile data la calca; non resta che recarsi alla posta per pagare quanto dovuto. Ma moltissime persone (le ho sentite personalmente) scambiano la cifra totale del bollettino per quella dovuta e si rassegnano a pagarla!

«E' sin troppo evidente che si tratta di una intimidazione burocratica che il contribuente meno istruito subisce scambiandola per dovere tributario. Altri, poi, constatando che è passato il fatidico giorno 18, si affrettano a calcolare il 6 per cento di mora da aggiungere almeno sulla rata scaduta: infatti molti non riescono a leggere l'avvertenza 3 che li esime da quest'obbligo, tanto è scritta in piccolo!

«Infine l'ultima irregolarità: manca il referto di notifica sul retro della cartella, pertanto non è contestabile legalmente il ritardo nel ricevimento: uno dovrebbe addirittura conservare la busta con la data, ma non è prova sicura. (Lettera firmata».

Una supplica al Papa

«A nome di un gruppo di cattolici chiedo dove potrei leggere la risposta che è stata data dal Santo Padre alla supplica di mons. Pintonello, pubblicata sul numero 4 di «Seminari e Teologia» del gennaio 1978. A.T.».

Chieste ottanta lire a suon di scartoffie

«Care "Segnalazioni", il nostro è davvero il Paese delle meraviglie e delle scartoffie, in cui tutto è possibile all'insegna della burocrazia. Per esempio che, per incassare 80 (diconsi ottanta!) lire se ne spendano parecchie di più, con pittoresco spreco di denaro, tempo e moduli.

«Quale titolare di una ditta il 17 aprile ho ricevuto — si badi bene, per raccomandata — dall'Inail, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, uno stampato, debitamente compilato in tutte le sue parti con annesso bollettino di conto corrente postale.

«Ed ecco il testo dell'incredibile documento: "Il pagamento della rata 1979 è stato effettuato oltre il termine massimo stabilito dalla legge e pertanto codesta Ditta è incorsa nella inadempienza di cui all'art. 50, 3.o comma del Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, che prevede l'applicazione degli interessi nella misura del saggio legale in materia civile sull'ammontare del premio dovuto ed il versamento di una somma pari a un quinto dell'importo del premio stesso.

«"In base ai criteri di graduazione delle sanzioni fissati con D.M. 14 novembre 1970, che ha approvato la deliberazione del Consiglio di amministrazione di questo Istituto in data 92 settembre 1970, si comunica quanto segue: l'importo della sanzione, di lire 1580, oltre gli interessi, è ridotto a lire 80 (punto 1 del prospetto a tergo riportato) a condizione che il relativo versamento sia eseguito entro sessanta giorni dalla ricezione della presente comunicazione. Se tale versamento non sarà effettuato entro il termine di cui sopra, codesta ditta non potrà più avvalersi del beneficio della predetta graduazione". Distinti saluti. R. B.»

Consultori familiari

«Durante il dibattito al Consiglio comunale sui Consultori familiari è stata sostenuta, a mio avviso giustamente la necessità di separare nettamente il servizio di consulenza psicologica qualificata per la coppia e per i membri della famiglia da quello dell'assistenza igienico-sanitaria per la donna in età feconda. Questi due tipi di interventi sono costituzionalmente diversi e pertanto debbono avvenire in luoghi diversi. Tutto questo può essere realizzato nel pieno rispetto delle leggi nazionali sui consultori e di quella sull'aborto, nonché della legge regionale recentemente emendata, convenzionando il consultorio con le strutture sanitarie di base ed i centri sanitari pubblici che già praticano a Trieste l'assistenza alle donne per la regolazione della fecondità e per l'interruzione della gravidanza.

«Gli esperti del consultorio familiare devono invece poter fornire un servizio qualificato di attenzione e di ascolto ai delicati problemi della coppia e dei figli in un ambiente di assoluta serenità e calma, condizione che non può essere assicurata da un consultorio di tipo ambulatoriale, in cui si respira la tipica tensione, preoccupazione e spesso confusione degli ambienti ospedalieri.

«Questa interpretazione della funzione dei consultori familiari, è confermata anche da studiosi di psicologia i quali hanno definito pazzesco il pasticcio che si sta attuando in Italia nei consultori familiari e dall'esperienza assai probante di paesi all'avanguardia come l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, dove da anni è avvenuta la separazione tra consulenza alla famiglia e aiuto igienico-sanitario alla donna, stante l'incompatibilità rivelatasi nel fornire questi due diversi servizi sociali all'interno di un medesimo ambiente.

«Come sempre, arriviamo buoni ultimi e rischiamo di commettere errori già fatti dagli altri, a causa dell'intransigenza di certe posizioni politiche. C'è veramente da augurarsi che almeno a Trieste prevalga il buonsenso. S.M.».

Ristrutturazione di un immobile

Dall'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia riceviamo: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 21 aprile nella quale il signor P.G. chiede cosa debba intendersi per integrale ristrutturazione o completo restauro di un immobile, facciamo presente che la legge in proposito non è chiara e dà luogo a varie interpretazioni. Tuttavia è da ritenersi che per integrale ristrutturazione debba intenedersi la demolizione dello stabile escluse le facciate e quindi la ricostruzione con criteri moderni e razionali.

«Per completo restauro invece dovrebbe intendersi l'immobile restaurato in ogni sua parte: rifacimento completo del tetto, degli intonaci e tinteggiatura delle facciate e del vano scale, restauro e lavori straordinari negli appartamenti.

«L'installazione dell'impianto di riscaldamento, del bagno o dell'ascensore, rappresentano delle migliorie che non possono in alcun modo influire sulla vetustà dell'immobile.

«Per quanto riguarda l'accertamento sulla ristrutturazione o completo restauro, gli interessati, qualora il proprietario non fornisce la documentazione, possono rivolgersi all'Ufficio lavori Pubblici del Comune.

«Con distinti saluti, il segretario Nino De Vivo».

Non soltanto giovani i kamikaze del rosso

«Ho letto il corsivo "I kamikaze del rosso" pubblicato il 1.o aprile e mi compiaccio che vi siate finalmente decisi a trattare questo scottante problema. Sarebbe peraltro sbagliato ritenere i giovani gli unici responsabili di questo pericolosissimo e dilagante malvezzo.

«Percorro ogni giorno lunghi tratti a piedi nel centro cittadino e — lo posso affermare con piena cognizione di causa — ormai non c'è nessuno che possa scagliare la prima pietra. Con il rosso passano tutti: uomini e donne, giovani e vecchi, triestini e forestieri; perfino gli autobus dell'Act, gli automezzi dell'Esercito, i veicoli di servizio, le auto dei carabinieri e della polizia (e non parlo dei casi d'emergenza, naturalmente...).

«Gli incroci con semaforo sono paradossalmente diventati più pericolosi di quelli senza, poiché in questi ultimi i conducenti almeno rallentano per prudenza, mentre nei primi accelerano per "bruciare" la sosta. La casistica degli incidenti di questo tipo, ormai quotidiana, sta a dimostrarlo.

«Sì, è vero, i giovani imperversano con i loro infernali motorini, vanno contromano, in senso vietato, in due dove dovrebbe starci solo il guidatore (a proposito, perché i vigili non intervengono, visto che gran parte di queste infrazioni si svolge in pieno centro, sotto i loro occhi, non si sa se distratti o benevoli?). Per quanto riguarda il passaggio col rosso essi sono però in buona (si fa per dire) e numerosa compagnia. Questo va detto con chiarezza, per non falsare i termini reali del problema.

«Nel contempo si solleciti chi di dovere a dare non solo il buon esempio, ma anche a intervenire con la massima energia consentita. Come? Multando e rimultando i kamikaze, naturalmente, e magari anche togliendo la patente ai recidivi, se possibile. Tutto questo prima che ci scappi il morto, se non è chieder troppo: M.B.».

Domani l'incontro sulle scuole italiane in Istria e Quarnero

Domani, giovedì, con inizio alle 18 si svolgerà nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5) la preannunciata «Tavola rotonda» sul tema: «Istituzioni scolastiche e attività culturali degli italiani dell'Istria e di Fiume», promossa, congiuntamente, dall'amministrazione provinciale e dall'Università popolare di Trieste.

All'incontro parteciperanno Corrado Iliasich, preside del Centro scolastico medio italiano di Fiume, Ennio Machin, direttore della «Voce del popolo», Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno e Bruno Petrali, direttore del Dramma italiano di Fiume. Fungerà da moderatore il prof. Elio Apih della nostra Università.

Seguirà un ricevimento nel palazzo della Provincia.

Piccolo albo

Una maglia cardigan bianca è stata smarrita la sera del 18 aprile in via Giuliani. Il rinvenitore voglia cortesemente telefonare al 752005.

La signorina che venerdì 13 aprile ha raccolto in piazza Goldoni una gattina siamese voglia telefonare dalle 13 alle 14.30 al n. 750356.

LE ORE DELLA CITTA'

Amnesty international

La sezione cittadina di Amnesty International ha convocato per venerdì 27, alle 17, nella propria sede di via Roma 22, tutti gli iscritti e simpatizzanti per una riunione generale.

Attività di Minerva

Sabato prossimo 28 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la Società di Minerva, il prof. Rinaldo Derossi parlerà su «Una didattica dell'immagine: ritratto di Trieste». Saranno proiettate diapositive.

Rovignesi a Monfalcone

La «Famia Ruvignisa» e la «Comunità di Rovigno» anche quest'anno in occasione di San Giorgio, compatrono di Rovigno, si riuniranno oggi a Monfalcone per festeggiare la ricorrenza.

Comunità di Pirano

Quest'oggi secondo l'antica tradizione i piranesi festeggeranno con un pellegrinaggio al santuario di Monte Grisa, la ricorrenza del patrono San Giorgio. Sull'altare dedicato al santo protettore della cittadina con inizio alle 15.30 sarà officiato il rito religioso. Successivamente nell'attigua sala-convegni si terrà l'annuale incontro tra paesani.

Parentini a Treviso

La «Famiglia Parentina» aderente all'Unione degli istriani organizza una gita-incontro a Treviso di concittadini residenti a Trieste e nelle province vicine per domenica 13 maggio. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al n. 790072, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 fino al 9 maggio.

Fameia capodistriana

In occasione della festa della Madonna di Semedella, la «Fameia capodistriana» ha in programma il tradizionale incontro di tutti i soci e simpatizzanti, che quest'anno si terrà domenica 6 maggio a Sottomarina di Chioggia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, dalle 11 alle 12 entro lunedì prossimo 30.

L'Alpina sul Verzegnis

Domenica prossima la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Sella Chianzutàn, da dove verrà salito il Monte Verzegnis (m 1914) per Casera Val. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Cai XXX Ottobre

Domenica 29, con partenza alle 7.30 da piazza Oberdan, l'Associazione XXX Ottobre, sezione di Trieste del Cai, organizza una gita a Fusea con salita al monte Arvenis (m. 1967). Parteciperanno anche i giovani del gruppo Escai. Iscrizioni e informazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

La Cicogna - Reti 8

Offerta speciale 1979: passeggino Giordani o.k. baby a lire 36.000

Corsi di tennis al Cmm

Presso la segreteria sociale di via Roma 15, sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti-ragazzi fino ai 14 anni - che avranno inizio il 7 maggio p.v. Informazione tel. 65822.

Ricordo di Renato Daneo

Alla memoria del compianto pittore concittadino Renato Daneo sarà reso omaggio domani pomeriggio al Circolo della stampa (corso Italia 12). L'incontro, promosso da Fulvia Costantinides, avrà inizio alle 17.30. Parleranno Nino Perizi, Fulvio Monai ed il critico Sergio Molesi. Verrà proiettata una carrellata di diapositive a colori sull'opera pittorica dell'artista scomparso.

Round table

Questa sera, con inizio alle 20.30, si terrà una riunione conviviale della Round Table 9 Trieste, aperta alla partecipazione delle gentili signore. Il tabler dott. Paolo Perissutti parlerà sul tema: «Problemi dell'oculistica infantile».

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 3. Tel. 62180. Con delle *comode* e particolari *condizioni di pagamento*, voi potrete acquistare un pregiato tappeto orientale per un sicuro investimento nel tempo che dà prestigio alla vostra casa.

La Cicogna - Carducci 15

20 primavere al servizio della futura mamma e del suo bambino! Primavera 1979: gli abiti più belli e delle migliori marche.

Taglio e cucito

La *Scuola Desco* riapre i corsi accelerati estivi. Tel. 744458.

Matinée benefica

I soci e familiari di *«Adriaclub -Italia»*, sono invitati ad un concerto di beneficenza che il coro *Ilersberg* sosterrà mercoledì 25 corrente mese, con inizio alle ore 10.45, al «Politeama Rossetti»; l'ingresso è libero; le offerte volontarie saranno devolute a favore dell'«Associazione Amici del Cuore» per il progresso della cardiologia.

Pulire tappeti orientali

Giubilo largo Riborgo 3, telefono 62180. Pulitura e riparazioni.

Scienze e scuola

Sotto gli auspici del Cidi, Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, venerdì 27 con inizio alle 16.30 nella biblioteca del liceo scientifico «Oberdan» di via Paolo Veronese 1, gentilmente concessa, il professor Carlo Bernardini, docente di fisica nell'Università di Roma, membro della commissione istruzione del Senato, parlerà sul tema «L'insegnamento delle scienze nella scuola superiore». Vista la particolare importanza dell'argomento tutti gli insegnanti sono invitati ad intervenire.

Radiointervista

Domani dalle 13.40 alle 14 da Radio Antenna (101 MgH) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Tullio Bressan.

Appuntamento Fidapa

Domani sera nella sala del Cara (g.c.) di via Rossini 4, con inizio alle 17.30 rappresentanti del gruppo giovanile della Fidapa parleranno dell'attività svolta. Concluderà la serata un recital di proprie poesie e prose. Sono invitati socie e simpatizzanti.

Pittori in erba

Domenica 6 maggio si svolgerà a Trebiciano la settima edizione della tradizionale «ex tempore» primaverile di pittura aperta a tutti i ragazzi dagli 8 ai 14 anni e organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni si accettano tutte le sere dalle 19 alle 20.30, sabato escluso, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3 (telefono 60317), fino al 3 maggio.

Veglioncino alla S.G.T.

Nella sala maggiore della Ginnastica Triestina, sabato 28 aprile dalle ore 21.30 alle 3 avrà luogo un trattenimento danzante riservato ai soci e loro invitati. Per l'occasione il Corso di ballo moderno della Società diretto dal consocio Claudio Steiner si esibirà in un saggio di ballo. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale, tel. 755651.

La legge della vita

In guerra con i passeri

Il passero solitario e l'uomo crudele. Un pomeriggio d'autunno, alla periferia di una borgata friulana, echeggiarono alcuni colpi d'arma da fuoco, che fecero accorrere sul posto i carabinieri. Lo sparatore era un contadino trentunenne, il quale, sebbene sprovvisto di licenza, si era intrufolato in una riserva di caccia dove, con un fucile «Beretta», calibro 24, aveva aperto il fuoco contro uno stormo di uccellini, abbattendo due passeri e un frinquello.

Prima ancora del temerario safari, l'uomo aveva sistemato sui rami degli alberi sette richiami di vario tipo e, per perfezionare la propria opera di assurdo bracconiere, aveva occultato tra le fronde di un arbusto una gabbia a scatto.

Alle domande dei militari, il contadino non ebbe scuse o giustificazioni da opporre: ammise, semplicemente, di avere voluto esplodere un paio di colpi per mettere assieme la selvaggina per una cena tra amici. Sempreché due passeri e un frinquello possano essere considerati selvaggina nel senso comune della parola. Dovette, suo malgrado, confessare di non avere denunciato il possesso dell'arma.

Imputato di detenzione e porto illegale del fucile, caccia in zona di riserva e a meno di cento metri da un luogo abitato, venne giudicato dal Tribunale, che lo condannò a quattro mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge.

Ricorse e, dell'illegale sparatoria, si riparla ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabriani. Per il ricorrente, contumace, la difesa viene assunta dall'avv. Corrado Campeis da Udine. Come gli è andata? Male. Le impugnate deliberazioni sono state confermate in pieno. Non è il caso di dire ben gli sta perché una condanna non fa bene a nessuno. Ma sparare a un paio di passeri fa bene davvero a pochissimi. Anche perché è una bestiola inconsistente: due fragili e nervose zampette, un ciuffo di piume e un eterno pigolio di gioia. Perché ucciderlo?

mir

PRIMAVERA con l'U.T.A.T.

SARDEGNA PITTORESCA — 30 aprile - 6 maggio, in autopullman e nave
SORRENTO, AMALFI, NAPOLI, CAPRI — 1-6 maggio, in autopullman
BUDAPEST con la PUSZTA — 1 - 6 maggio in autopullman
VIENNA — in treno o autopullman, 16-20 maggio
CIRCUITO DELLA SPAGNA — 26 maggio - 9 giugno, in autopullman e nave
IL TRIANGOLO DEL SOLE — 26 maggio - 2 giugno, in autopullman e nave
ROMANTICO SUD — 26 maggio - 2 giugno, in autopullman
SARDEGNA PITTORESCA — 27 maggio - 2 giugno, in autopullman e nave
VIENNA — 30 maggio - 3 giugno, in autopullman o treno
MADRID E TOLEDO — 31 maggio - 4 giugno, in aereo

U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 - TELEFONO 767831 GALLERIA PROTTI 2 - TELEFONO 68311

COMUNICATO

PK publikompass

OGGI MERCOLEDI' 25 APRILE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B

RIMARRANNO APERTI dalle ore 17.30 alle 18.30

FIESTA 900
DA LIRE 3.852.700 «CHIAVI IN MANO»
ALLA N 990.000 IN CONTANTI E RATE DI 110 MILA LIRE
perchè è una gran macchina:
1 TRAZIONE ANTERIORE PER UNA GRANDE STABILITÀ E MANOVRABILITÀ
2 FRENI A DISCO ANTERIORI CON SERVOFRENO E DOPPIO CIRCUITO
3 PIANTONE DELLO STERZO RIENTRANTE AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
4 CONSUMO LITRI 6,27 PER 100 KM
5 SPAZIO UTILIZZABILE SOTTO IL PIANO DI CARICO
6 LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE VETRATA DELLA SUA CATEGORIA

UN INVITO DEL «PICCOLO» A INSEGNANTI E SCOLARESCHE

«Con noi al minizoo»

Primi approcci con i docili animali del vasto spiazzo erboso di Prosecco. (Italfoto)

«Con noi al minizoo» è l'invito che «Il Piccolo» è lieto di rivolgere anche quest'anno agli insegnanti delle scuole elementari e medie e alle loro scolaresche grazie alla squisita sensibilità del sig. Elio Strolego, che aprirà da giovedì prossimo il suo parco di Devincina, nei pressi di Prosecco, alla curiosità di tanti piccoli amici e dei loro accompagnatori.

La passione per gli animali del sig. Strolego, una passione sincera, coltivata fin dai tempi dell'infanzia, ha trovato il modo di estrinsecarsi sull'altipiano triestino, creando un connubio affascinante tra il mondo animale e quello carsico. Di ciò i piccoli amici del nostro giornale potranno rendersi conto assieme ai loro insegnanti nella loro visita.

Nel parco di trentamila metri quadrati, sito accanto alla provinciale che va da Prosecco a Santa Croce, scorrazzano in libertà cervi, daini e caprioli, convivendo con caprette tibetane, qualche asino e qualche «pony», nonché con innumerevoli acquatici, che hanno trovato il loro «habitat» in uno stagno appositamente costruito per loro. Il lato «gabbie» si presenta non meno interessante, raccogliendo aquile rapaci, fagiani di varie specie, un gufo reale, pavoni, poiane, altri uccelli, e due graziose scimmiette, due autentici «macachi».

Gli insegnanti interessati a compiere una visita, con le loro scolaresche, al minizoo di Prosecco sono invitati a concordare il giorno di visita (lunedì escluso) telefonando direttamente al numero 225277 (ore 9-12). Il periodo delle visite alle quali farà da guida lo stesso signor Elio, si protrarrà sino al 20 maggio.

Alle visite delle scolaresche sarà abbinato un concorso di pittura. Gli insegnanti dovranno far pervenire gli elaborati svolti in loro presenza alla redazione del nostro giornale, in via Silvio Pellico, entro il 24 maggio. I migliori elaborati saranno premiati nel corso di una simpatica manifestazione che riunirà di nuovo a Prosecco gli autori dei dipinti più pregevoli.

CONSIGLI AI GIOVANI DIPLOMATI

La scelta della facoltà universitaria

E' uscita la XIII edizione annuale dell'opuscolo: «La scelta della facoltà universitaria — Indicazioni e consigli pratici». La pubblicazione, curata dal «Centro studi e ricerche per l'indirizzo alle professioni» presieduto dal dott. Marcello Modiano, quale presidente della Camera di commercio di Trieste, risulta ben aggiornata ed ampliata, in particolare per quanto concerne le nuove facoltà universitarie create a Trieste e Udine, nonché in altri atenei italiani.

L'opuscolo è dedicato agli studenti delle classi terminali delle scuole medie di secondo grado di Trieste, interessati a proseguire gli studi a livello universitario, ai quali sarà distribuito gratuitamente.

Nella prefazione viene richiamata l'attenzione dei giovani e rispettive famiglie circa la necessità di un'attenta ponderazione sulla opportunità di proseguire gli studi a livello universitario, data la situazione di crisi che attraversa il Paese, nonché sulla eventualità di scegliere indirizzi di studio differenti da quelli tradizionali, che rappresentano maggiori possibilità di pronto impiego in settori fortemente bisognosi di forze di lavoro specializzate.

Elargizioni dei lettori

In memoria dell'avv. Mario Ferluga nel V anniversario (25-4) dalla moglie Adelina e dalla figlia Fulvia 20.000 pro Cri.

In memoria di Umberto Bertoni nel II anniversario (25-4) da Ernesta, Anita e Ottone 20.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Opere Missionarie).

In memoria di Giuseppe Orbani nel IX anniversario (25-4) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Zelik nel I anniversario dalla moglie e figli 50 mila pro «Pro Senectute».

In memoria di Ettore Pignatelli nel XXI anniversario (25-4) dai genitori e dal fratello Giuseppe 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Flavia Centini Santon nel X anniv. (23-4) da Silvio e Giulia Santon 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Rodolfo Fontanot per il compleanno (23-4) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Diego Meladossi da Anna e Vittorina 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ada Schromek - Cirello dagli impiegati Lloyd Adriatico Assicurazioni 58.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Gregorutti ved. Todeschini dalla famiglia Luigi Novak 5000 pro Centro tumori, e 5 mila pro Villaggio del fanciullo; da Natalia Paterna 5000 pro Eca, e 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Vidmar da Fulvia Ferluga 10.000 pro Enpa.

In memoria di Mariella Panareo da Fausta e Libero Pinamonti 10.000, da Marta Lixl e sorelle 10.000, da Nino Palutan 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai colleghi del Comune di Trieste 61.000, da Elvia Carlini 10.000, da Guido e Giuseppina Motka 5000, da Anna Galante 10.000 pro Centro tumori; da Pino e Marisa Klugmann 20.000 pro Pia casa Gentilomo; da Gigi e Tina Mendes 10.000 pro Eca (fondo vecchiaia); da Rita e Ada Camocino 5000 pro Cri; da Fernanda Neri 20.000 pro Uildm; da Ornella e Roberto 25.000 pro Domus Lucis; da Maria Pastrovich 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cav. uff. Renato Zancan dal dott Raffaele Caia 15 mila pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giusto Catolla da Aurelia ved. Furlan 10.000 pro Enpa.

In memoria di Valeria Iemensec ved. Culiat dai cognati Fernanda e Mario, dai nipoti e cugini Culiat 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro «Pro Senectute», e 5000 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Giorgio Tomasi dalla zia Emma 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Francesco Cheber dagli amici 18.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgio Spaventi dalla moglie e figli 10.000 pro Anffas.

In memoria di Giorgio Ferlesch dalla moglie Alba Predonzan 50.000 pro Chiesa S. Rita; dalla cognata Bruna Sobrero 50.000 pro Eca.

In memoria di Cira Striano dalle figlie 10.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vinicia Cucarzi da Giordano Cucarzi 30.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Parrocchia S. Rita, 10.000 pro Astad; da Licia e Pino Francovich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari genitori dalla figlia Argia 5000 pro Rifugio animali Astad, 5000 pro Enpa.

In memoria di Duilio e Cecilia Durissini da tre amici 37.000 pro Fondo Duilio e Cecilia Durissini (Associazione XXZ Ottobre).

In memoria di Tiziana Weiss dall'avv. Moro 5000 pro Sentiero naturalistico T. Weiss (Associazione XXX Ottobre).

In memoria di Maria Todeschini da Alma e Marina Marasso 10.000 pro Anffas: da Clori e Luisella Radillo 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Amalia e Giacomo Zaccaria dalla figlia 20.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Ernesto Beltramini dalla sorella Bianca e nipoti Dario e Ciano 20.000 pro Centro tumori: 15 mila pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro di Cardiologia (Ospedale maggiore).

In memoria di Guerrino Borroni da Vilores Serbottini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Urban ved. Cuccagna da Guido Arneris 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing Giusto Catolla da Rita Sore e Nives Devetag 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lina Cogol-Cadorini da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Unione italiana lotta alla Distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Coslovich da Gabriella Versa 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei Caduti della R.S.I. da Flora Poggi 10.000 pro Ass. naz. fam. caduti R.S.I. (Fiori per il Sacrario)

In memoria di Gilda De Marco dalla fam. Spazzal e Kozmann 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli).

In memoria di Degrassi Salvatore dalla nipote Tea col marito Tullio Affatati 5000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Domenica Derin dai parenti Rauni 20.000 pro Ente comunale assistenza di Muggia.

In memoria di Aleduse de Fontana dalla moglia Bruna 30.000 pro Croce rossa; dalla figlia Brunetta 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Guido Fonda dalla fam. R. Lussin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Ferrante dalla figlia Lina 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sangutnetti, 20.000 pro Rifugio Animali Astad; dalla famiglie De Santi, Iorio, Lesini 25.000 pro Villaggio fanciullo.

In memoria di Mariuccia Magliaretta-Furlani dalla fam. Magliaretta 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Paola Fonda da Giulia e Antonio Della Santa 10.000 pro Famelia Capodistriana (Fondo dott. Piero De Favento); da Scagnetti-Fazarinc 15.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Maria Grossi da Gianfarnco e Letizia Kostoris 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa Dell'Armi ved. Ianuzzi da Irma e Mario Sturman 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Luis da Gemma Turchetti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucilla Zanini dalla famiglia Fulvio Stringher 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Karis da Draga Guttadauro 10.000, da Mimì Tomasi 10.000 pro Aia spastici; da Vittorio Sirca 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Elena Missaglia dalla famiglia Sevieri 5000 pro Banca del Sangue.

In memoria del dott. Fabio Todeschini da Ketty Daneo 10.000 pro Centro emodialisi ospedale maggiore.

In memoria di Maria Vascotto ved. Mondo da Ada Pellegrini, Livia Pieri, Maria e Licia de Perelli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Mullis dai condomini del n. 93/1 di viale Miramare 60.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullio Marcon da Aldo de Walderstein 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale maggiore); da Sergio Crozzoli, Diego Petruzzi, Rodolfo Tedesco, Walter Zugna e Duilio Battaglia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercedes Lanza ved. Norsich da Mercedes, Marisa e Giorgio Genel 20.000 pro Uil distrofia muscolare; da Loreta e Giorgio Cappel 10.000 pro Associazione donatori del sangue.

In memoria del prof. Dott. Osti dal figlio Guido 10.000 pro Casa scolastica dell'istituto commerciale «G.R. Carli».

In memoria della mamma di Giorgio Pahor 4 colleghi della Grandi Motori Trieste 91.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Meri Prepost ved. Pittassi dalla fam. Ramiro Franchi 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teresa Opara ved. Robba da Ilda e Pina 20.000 pro Eca Muggia - Casa di riposo.

In memoria di Maria Blasovich ved. Silvestri dalla fam. Delfiol-Nattek 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mariella Panareo da Bruno e Bruna Pischianz 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Kitty e Ricco Klugmann 10.000, dagli amici della pallacanestro Anita, Egeo, Franco, Yoli, Licia, Licietta, Lida, Maria, Mariella, Pia, Surina, Silvana, Vilma, Vinicio e Zoila 75.000, da Galvani Andreina e sorella Romana 15.000 pro Centro tumori; da Domenico Politeo 10.000 pro Croce rossa; da Giorgio e Nucci Roberti 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Liliana Fonda-Medeot 20.000, da Livia Pieri 5000 pro Unicef (Roma); da Silvana Fermo-Dobrina 5000 pro Unione italiana ciechi; da Nellina, Giorgio e Nicoletta 10.000 pro Associazione giovani diabetici.

In memoria di Bruno Verità dai cugini Mate Bancic e Mimi Potocnik 40.000 pro Centro tumori.

Le offerte agli sportelli della CRT

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

LA SCIENZA ENTRA AL TRIBUNALE PENALE

Docenti condannati per falsi ideologici

La scienza entra al Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Bidoli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere il dott. Grosselli, nella scia del processo contro tre cattedrattici. Essi sono il prof. Pietro Matildi, 62 anni, residente a Bologna, il prof. Maurizio Di Miranda, 53 anni, residente a Milano, e il prof. Antonio Di Mauro, 41 anni, via della Tesa 16.

Il procedimento ebbe origine da una segnalazione pervenuta alla Procura della Repubblica, che affidò poi gli accertamenti ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria. Originariamente, oltre agli attuali imputati, furono inquisiti anche il prof. Puhali e il prof. Solazzi i quali sparirono dalla scena già durante l'istruttoria, che si concluse con l'ordinanza di rinvio a giudizio per Di Mauro e Matildi, che furono accusati di concorso in falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in quanto, istigato da Matildi, il primo avrebbe attestato sul registro delle lezioni del corso di scienza delle costruzioni I per l'anno accademico 1965-66, di avere impartito le lezioni per tale corso che, in realtà, non avrebbe invece tenuto.

La stessa accusa fu elevata contro il prof. Matildi e il prof. Di Miranda, il quale ultimo avrebbe segnato nel registro del corso di scienza delle costruzioni II dell'anno accademico 1967-68 di avere tenuto 34 lezioni che sarebbero state, invece, tenute da altro docente. Sia durante le indagini sia al dibattimento gli studiosi respingono gli addebiti che vengono loro mossi.

Depongono, quindi, 14 testimoni tra professori ed ex studenti e prende poi la parola il p.m. «Questo è un processo sofferto anche dall'Accusa — premette il dott. Coassin — perché quando sul banco degli imputati appaiono la cultura e la dottrina si soffre sempre». Dopo aver valutato il caso, il magistrato afferma che «i fatti nella loro materialità sono provati» e, pertanto, chiede che, con le «generiche», i cattedrattici sia condannati a due anni di reclusione ciascuno. In difesa del prof. Di Mauro discute la causa l'avv. Morgera, per Di Miranda il prof. Caraccioli e per Matildi il prof. Amigoni: al termine delle loro dotte argomentazioni, i patroni sollecitano l'assoluzione piena dei rispettivi assistiti.

Dopo lunga camera di consiglio, il presidente legge la sentenza che, con le attenuanti già indicate dall'Accusa, condanna il prof. Matildi e il prof. Di Mauro a due anni di reclusione a testa con la condizionale e assolve il prof. Matildi e il prof. Di Miranda dall'altra ipotesi di falso per insufficienza della prova. La Difesa ha già firmato il ricorso.

I problemi esaminati dalla segreteria Fist-Cgil

La segreteria regionale della Fist-Cgil ha esaminato i problemi della marineria, con particolare riferimento agli incontri avvenuti in questi giorni; i problemi del porto in relazione agli investimenti previsti e alla viabilità. La segreteria regionale, in presenza del dibattito per la piattaforma contrattuale nazionale degli autoferrotranvieri, mentre sollecita il sostegno di tutti i lavoratori dei trasporti, eleva un'energica protesta per la campagna di diffamazione contro l'Act di Trieste e la sua espressione unitaria.

Anche il settore delle autostrade è prossimo al rinnovo contrattuale; la segreteria ha inviato alle autorità regionali un documento in cui intende confrontarsi. I lavoratori del trasporto merci-spedizionieri si trovano in un momento decisivo per la vertenza contrattuale nazionale, per cui la Fist intende ampliare l'area di intervento, dando maggiore respiro e sostegno a questo settore.

Di fronte alla proclamazione dello sciopero dei ferrovieri, la segreteria regionale della Fist esprime tutta la propria incondizionata solidarietà a questi lavoratori «che meritano il sostegno di tutti i comparti dei trasporti e di tutto il movimento sindacale per i qualificanti aspetti delle loro rivendicazioni. La riforma ed il potenziamento dell'azienda ferroviaria assumono infatti rilevanza notevole non solo ai fini di un miglioramento del servizio di trasporti su rotaia, ma anche e soprattutto in funzione di una svolta sostanziale nella politica finora attuata nell'intero settore dei trasporti».

CONFERMATO IN APPELLO UN VERDETTO DEI GIUDICI DI UDINE

Cinque anni agli autori di una rapina alle poste

Di una cinematografica rapina si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Mancuso, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Paolich. Il processo è contro i detenuti Prospero Leocata, 29 anni, da Catania; Emilio Boi, 26 anni, da Cagliari, i suoi concittadini Marco Piu, 28 anni, residente a Milano, e Marinello Piano, 27 anni, residente a Udine, in via Di Giusto 112/2

Poco dopo le 13 del 29 gennaio del 1977, due sconosciuti, uno dei quali con il volto mascherato e armato di pistola, fecero irruzione nella succursale delle poste di Udine, sita in via Lombardia, intimando ai presenti di non muoversi. Uno dei malfattori — sarebbe stato Leocata — con un balzo superò il bancone dell'ufficio arraffando denaro e valori bollati dai vari cassetti. Il bottino totalizzato fu di quasi due milioni e mezzo di lire. Dopo il colpo, i due fuggirono a bordo di una «Mini» che, a motore acceso, li attendeva sulla strada. Risultò poi che la macchina era stata rubata.

I carabinieri sarebbero arrivati agli attuali ricorrenti per alcune frasi pronunciate dalla convivente del Piano, la quale avrebbe raccontato che egli avrebbe offerto ai tre ospitalità e avrebbe fatto noleggiare a lei un'auto con la quale gli indiziati avrebbero potuto lasciare indisturbati la zona. Piano venne arrestato a Udine, gli altri a Milano e, interrogati, tutti negarono le contestazioni che furono loro mosse. Al termine dell'inchiesta, Leocata, Roi, Piu e Piano furono imputati di concorso nel furto della «Mini», in rapina aggravata e in porto illegale di una pistola.

Giudicati dal Tribunale di Udine, essi furono condannati a cinque anni di reclusione e mezzo milione di lire di multa a testa, e tutti impugnarono la sentenza. Al processo d'appello avviene un piccolo colpo di scena. A richiesta del presidente, Piano afferma che autori della rapina erano stati tre altri individui, due padovani e un bergamasco, attualmente rinchiusi in un carcere dell'Italia settentrionale e poi sostiene di avere taciuto tale circostanza in istruttoria in quanto sarebbe stato minacciato. La difesa fa istanza affinché gli atti siano rimessi al p.m. ma la Corte respinge la richiesta con propria ordinanza.

Il p.g. chiede che nessuna modifica venga apportata alle deliberazioni dei primi giudici. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Antonini di Trieste, che tratta la causa per Piu, in favore di Boi si batte il prof. Sergio Kostoris, pure da Trieste, per Piano l'avv. Franz da Udine e per Leocata l'avv. Messina da Milano. Dopo lunga camera di consiglio, la Corte respinge l'appello degli imputati e li condanna altresì al pagamento delle maggiori spese.

Conferenze

Domani Cuscito al Cenacolo sulla basilica paleocristiana

Trieste, basilica suburbana di via Madonna del Mare: pavimento musivo (secolo V-IV) con l'iscrizione di Ianuarius, presbitero della Sancta Ecclesia Tergestina. (Foto Mottola)

Per l'Accademia di studi economici e sociali Cenacolo triestino domani giovedì alle ore 19 nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) il prof. Giuseppe Cuscito, incaricato di letteratura cristiana antica alla nostra Università, terrà una conferenza sul tema «La basilica martiriale paleocristiana di Trieste».

La mancanza già altre volte deprecata di un patrimonio documentario in grado di illuminare la storia locale del cristianesimo antico rende oltremodo preziose anche le più piccole indicazioni che talvolta ci arrivano dallo scavo archeologico.

Mentre le iscrizioni anche recentemente scoperte aprono un panorama di ricerche in cui storici ed epigrafi trovano valori prima ignorati per il cristianesimo triestino dei primi secoli, le strutture finora scoperte consentono all'archeologo la ricostruzione di una grande aula basilicale cruciforme, in cui il corpo principale a nave unica si chiude a oriente con un abside poligonale all'esterno; una basilica a pianta di croce in zona cemiteriale suburbana dunque, che, a giudicare dagli esempi ben noti in tante parti del mondo cristiano antico, è riservata alle sedi martiriali, alle basiliche cioè che accolgono reliquie o tombe di martiri. Non è da sottovalutare che tutto ciò è venuto in luce proprio nei pressi dell'antica riva Grumula, dove la tradizione vuole che sia stato ritrovato il corpo del martire Giusto dopo la morte per annegamento nel golfo.

La conferenza verrà illustrata dalla proiezione di una scelta serie di diapositive a colori.

UNA NOTA MOLTO CRITICA DEL PLI

Perplessità liberali sul bilancio dell'Act

Dopo un'ampia relazione svolta dal rappresentante liberale in seno alla commissione amministratrice dell'Act Di Meglio, la direzione provinciale del Pli ha emesso una nota nella quale, tra l'altro viene rilevato che «dall'analisi di tre anni di attività dell'Azienda consorziale trasporti emerge una conferma delle riserve avanzate dal Pli all'atto della nascita del consorzio circa l'utilità e la reale economicità di una simile azienda in una provincia, come quella di Trieste, composta da soli cinque piccoli comuni, oltre il capoluogo, che, mentre contribuisce per il 93 per cento alle spese dell'Act, non ha visto neppure passare in attivo il bilancio dell'Acega, dopo lo scorporo del servizio trasporti, anzi a sua volta l'Acega vanta un credito verso l'Act (per prestito personale e fornitura di servizi) che nel '79 potrà sfiorare i 5 miliardi.

«Allo stato attuale delle cose — prosegue la nota — non è possibile che l'Act si separi completamente dall'Acega nei tempi previsti dal suo statuto, cioè entro settembre, anzi entro tale data l'azienda rischia una paralisi giuridico-amministrativa. Le cause della gravità dell'attuale situazione vanno ricercate, oltre che nella stessa natura di un simile consorzio, anche nel mancato intervento del Comune di Trieste, gestito fino a poco tempo fa dalla Dc, rivelatosi incapace di risolvere i problemi del traffico e dei parcheggi nella nostra città».

La nota prosegue osservando «che l'attuale crisi al vertice dell'Act è stata provocata dal Pci che, in prossimità di una consultazione elettorale, ha interrotto la sua collaborazione con la Dc, ricercando un coinvolgimento, peraltro tardivo, della Lpt nella gestione del consorzio. A proposito del bilancio preventivo dell'Act per il 1979, attorno al quale sta dibattendo l'assemblea consorziale, il Pli fa proprie le perplessità espresse dal rappresentante liberale in seno alla commissione amministratrice.

«Inoltre — prosegue la nota — tenuto conto che l'attuale crisi del vertice Act non è altro che il riflesso di una situazione pre-elettorale che vede talune forze politiche più attente alla facile demagogia che agli interessi della comunità, il Pli ravvisa l'opportunità di provvedimenti di emergenza, quali la nomina di un commissario, affinché si garantisca una corretta amministrazione dell'azienda che non sia influenzata da eventi politici contingenti.

«Si ritiene anche opportuna l'apertura di un dibattito che conclude il comunicato alla luce della situazione e dopo un obiettivo esame dei costi, porti i Comuni e le forze politiche interessate a prendere in esame un eventuale scioglimento dell'Act ed il suo reinserimento nell'Acega, nell'ottica di un reale risparmio e di una riorganizzazione dei servizi».

Cimitero evangelico

Per avvicendamento, la sede della soprastanza del cimitero evangelico di confessione augustana ed elvetica, si è trasferita dalla via San Lazzaro 19 al corso Italia 29 (tel. 65667).

Nuovo soprintendente è stato nominato Arrigo Bonnes della Comunità elvetica che succede, dopo oltre un ventennio a Otto Betz della Comunità augustana.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480	(300)	660	(900)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	240	(—)	300	(—)
CAROTE	345	(—)	633	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	460	(700)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	575	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	600	(—)	900	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	200	(—)
FINOCCHI	403	(—)	518	(—)
LATTUGHE	480	(1000)	1800	(2000)
PATATE	150	(—)	550	(—)
POMODORI COSTOLUTI	633	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	900	(—)
SPINACI (FOGLIE)	360	(400)	680	(800)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	—	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	880	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE «DELICIOUS»	575	(—)	748	(—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	—	(—)	403	(—)
PERE KAISER (PRIMA)	—	(—)	748	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1150	(—)
MANDARINI (PRIMA)	—	(—)	—	(—)
POMPELMI	440	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24000)	—	(24000)
CEFALI	900	(1480)	4500	(5800)
GUATI GIALLI	3000	(—)	3000	(—)
MOLI	6500	(—)	8500	(—)
MORMORE	1800	(—)	3000	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1100	(2800)	2500	(4800)
PALOMBI (ASTA', CAN)	—	(—)	—	(—)
RIBONI	10000	(9800)	15000	(9800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	400	(680)	700	(980)
SARDONI	400	(680)	2100	(1980)
SGOMBRI	1600	(2000)	2000	(3800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3400	(5600)	4500	(6400)
CANOCE	4000	(—)	5500	(—)
CAPELUNGHE	1700	(2400)	3500	(4400)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEDOCI)	600	(900)	600	(900)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1200	(2400)	2200	(3600)

(*) Listino prezzi del 24-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 23-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 24-4-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte S. Elena
espone
ETTORE TURCO

Galleria Rossoni
Corso Italia, 19
Continua fino al 30
la mostra di
ANNI ROSMARINO

Galleria «Cartesius»
Via Marconi 16
RENATO DANEO
Disegni 1974-1978

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
domani 26 c.m. si conclude
la personale di
VIRGILIO GUIDI
e si preannuncia per sabato
28 aprile
l'inaugurazione della mostra di
EDOARDO DEVETTA

TELEQUATTRO

13.30: «Piemme»*; 16: «Captan Fathom»**, cartoni animati di fantascienza; 18.25: «Bricolino»*, programma per i più piccoli con Emanuela e Mariolina; 19.15: «Ai confini della vita», della serie «Gli ultimi sopravvissuti»**; 19.35: «The Chuckle Heads», comiche; 19.45: «I canti del vino»**, antologia di musiche e testi n. 3; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21.05: «La lunga notte del '43» (1960), film drammatico con Belinda Lee e Gabriele Ferzetti; 22.40: «Stars parade»**, programma musicale; 23.35: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).

**) a colori - *) parzial. a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE VIA CARDUCCI 4 - TEL. 31188

il mobile è
ritiro mobili usati in cambio di quelli nuovi
tutti i GIOVEDÌ e i SABATO del mese, partenze da PIAZZA UNITÀ con arrivo all'esposizione e ritorno il tutto... GRATUITO! per prenotazioni telefonare al 813673
il mobile
codroipo (ud) tel. (0432) 91354

VISITA DI UNA DELEGAZIONE AI CANTIERI DI MONFALCONE

I sommergibili dell'Itc nei programmi indiani

La delegazione indiana e alcuni tecnici dell'Itc durante la visita ai cantieri. (Giornalfoto)

La Marina militare indiana, nel quadro di un programma che contempla il potenziamento della propria flotta di naviglio subacqueo sia attraverso l'acquisto all'estero di sommergibili completi sia attraverso l'adozione di «know-how» e assistenza tecnica per la costruzione degli stessi in India, ha consultato un gruppo di cantieri specializzati in questo tipo di produzione, rivolgendo infine la sua attenzione, dopo accurata selezione, all'Italcantieri e ad altri due gruppi cantieristici europei.

In tale ambito s'inserisce la visita che una delegazione composta da autorità politiche e militari indiane, guidata da Mr. M. K. Mukharji (Additional secretary del ministero della Difesa), sta effettuando in questi giorni in Italia allo scopo di esaminare la possibilità di una collaborazione tra l'Italcantieri e le altre Società del «Trieste club» e la Marina militare indiana e i cantieri di quel Paese.

Tale collaborazione, di estremo interesse per l'industria italiana, comporta anche l'indispensabile supporto della Marina militare italiana che, con la sua esperienza e il suo prestigio in campo internazionale, rappresenta una valida garanzia di successo.

Il personale militare della delegazione ha già avuto modo di partecipare ad alcune prove del sommergibile «Nazario Sauro» nelle acque di Ancona, apprezzandone le alte qualità nautiche e le modernissime strumentazioni di bordo. Ha quindi visitato il cantiere di Monfalcone, nonché alcuni stabilimenti delle Società «Trieste club» che, come noto, riunisce le aziende italiane più qualificate nel campo della produzione di unità subacquee (Ansaldo, Ercole Marelli, Grandi Motori Trieste, Riva Calzoni, Selenia, Whitehead Motofides).

Sia il gruppo «tecnico» sia quello più propriamente politico hanno avuto interessanti contatti con le aziende del «Trieste club» e con le massime autorità della Marina militare italiana per approfondire i vari aspetti tecnico-economici della possibile cooperazione tra i due Paesi nello specifico settore, con particolare riguardo alle caratteristiche del progetto, alle tecniche di produzione, alla gestione tecnica e operativa del programma, all'assistenza tecnica per la produzione in India di materiali e componenti, all'addestramento del personale in Italia e in India.

Ieri, la delegazione indiana è stata nuovamente all'Italcantieri: nella mattinata è stata ricevuta dal presidente e amministratore delegato ing. Fanfani e dal consigliere e direttore generale dott. Zappi nel cantiere di Monfalcone, dove notevole interesse hanno suscitato i moderni impianti.

In serata, dopo ulteriori incontri nella direzione generale della società, la delegazione è partita per Roma.

Futurismo italiano e avanguardia francese

Nell'ambito dell'accordo culturale esistente tra la nostra Università e quella polacca di Wroclaw, per iniziativa degli istituti di filologia moderna e filologia romanza della facoltà di lettere e filosofia, il prof. Josef Heistein di quell'Università terrà, venerdì 27, alle ore 10, in via dell'Università 1, una lezione su «Futurismo italiano e l'avanguardia francese».

Quattro ustionati da una... sigaretta

Quattro ustionati per una sigaretta. E' accaduto ieri sera a Santa Croce nella casetta sita al numero 232, nei pressi della chiesa parrocchiale. Nel soggiorno, dove la famiglia stava guardando la televisione, si è avuta una perdita di gas. Dalla bombola nuova, scambiata appena ieri mattina, il gas è uscito lentamente dilatandosi. Ad un certo momento, alle 21.30, qualcuno si è acceso una sigaretta. Alla scintilla del fiammifero la miscela di gas e aria si è incendiata avvolgendo nelle fiamme tutti i presenti, che sono stati ustionati alla faccia e alle mani.

Gli infortunati, Odone Sedmak, di 66 anni, pensionato, sua moglie Sofia Sirk, di 55 anni, e i figli Natascia e Dimitri, sono stati soccorsi e trasportati con un automezzo privato all'ospedale Maggiore. Le mani di Dimitri erano ampiamente bruciate; ustioni di secondo grado sono state riscontrate a tutti e tre gli infortunati, che sono stati ricoverati nella divisione dermatologica con la prognosi di venti giorni salvo complicazioni.

Del caso di stanno interessando i carabinieri della tenenza di Aurisina.

IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Patriarca a capo della Friulgiulia

L'industriale Gianni Patriarca, amministratore delegato delle industrie «Patriarca» di Udine, è stato eletto presidente del consorzio regionale Friulgiulia per la promozione degli scambi commerciali internazionali delle imprese industriali del Friuli-Venezia Giulia, al quale aderiscono 140 imprese.

Patriarca subentra a Gianni Cogolo, che ha fondato il consorzio rivestendone anche la carica di presidente per lo scorso triennio. La Friulgiulia è attualmente presente con proprie agenzie in tutti i principali Paesi del mondo.

Il dott. Gianni Patriarca

Tra le linee programmatiche preannunciate dal dott. Patriarca vi è l'intenzione di sviluppare anche la collocazione all'estero della tecnologia, realizzando nell'ambito del consorzio Friulgiulia un servizio di «Engineering» da mettere a disposizione delle imprese consorziate.

Qui benzina

I distributori di carburante aperti oggi: Muggia, via Coroneo, Santa Croce, largo Barriera, piazza Verdi, Duino, Campi Elisi, piazza Sansovino, via di Servola, Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, piazza Squero Vecchio, riva Nazario Sauro, Barcola, via dell'Istria 124, largo Rolano, via Giulia, Opicina, Bagnoli, riva T. Gulli, riva O. Augusto, piazza Libertà, piazza Giotti, via Piccardi, via F. Severo.

Modalità e orari per le candidature alla Corte d'Appello

Le candidature per il Senato e per la Camera dei deputati saranno ricevute dalla cancelleria della Corte d'Appello con le seguenti modalità: domenica 29 aprile nella stanza 189 quelle per la Camera dei deputati e nella stanza 191 quelle per il Senato dalle 8 alle 14; dalle 14 alle 20 dello stesso 29 aprile e dalle 8 alle 20 dei giorni 30 aprile, 1 e 2 maggio, la ricezione delle candidature sia per la Camera che per il Senato avverrà nella stanza 189 della Corte d'Appello.

L'accesso al Palazzo di Giustizia sarà regolato come segue: domenica 29 aprile e martedì 1.o maggio dalle 8 alle 14 esclusivamente dal portone di foro Ulpiano e dalle 14 alle 20 solo da quello di via Coroneo. Nei giorni feriali di lunedì 30 aprile e mercoledì 2 maggio, come di consueto, il portone di foro Ulpiano sarà aperto solo dalle 8 alle 14, mentre quello di via Coroneo lo sarà anche dalle 14 alle 20.

DOMANI A TRIESTE

Portoghesi in visita per il sughero

Domani una delegazione portoghese visiterà gli impianti industriali triestini del sughero. Ne fanno parte l'addetto commerciale all'ambasciata portoghese di Roma, Raul Victoria Dos Santos, il direttore generale del ministero Industria e trasformazione, Albertino Santana, con il vicedirettore José Manuel Beja Cordeiro, accompagnati dal presidente per il «Gruppo sughero» della Federazione italiana dell'industria del legno, dott. Verginella e dall'industriale Colombin.

I portoghesi intendono propagandare il loro sughero sia come materiale d'arredamento, quanto come prodotto isolante per numerose applicazioni industriali. E' da notare che il sughero spagnolo arriva nella nostra città direttamente con ferrovia e con autocarri Tir.

Diapositive a «Il Carso»

La società Solaris, nell'ambito delle sue iniziative culturali organizza per domani, alle ore 20 al circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sulla spedizione alpinistica «Alto Atlante '78» di Facchinetti, Giberna e Ive. Presenterà Ive, mixage sonoro di Knaflich. L'ingresso è libero.

Cronache degli spettacoli

Uto Ughi e Gloria Paulizza alla Stagione di primavera

I due solisti parteciperanno al concerto inaugurale che si terrà venerdì alle ore 20.30 al teatro Verdi

Venerdì, con inizio alle ore 20.30 si aprirà al teatro comunale Verdi la tradizionale Stagione sinfonica di primavera. Il concerto inaugurale è affidato alla bacchetta del maestro Ralf Waikert, austriaco di nascita ed educato nella famosa fucina dell'Accademia di Vienna tenuta da Hans Swarowski, e da alcuni anni direttore a Bonn. Ralf Weikert ha già diretto a Trieste al Verdi due concerti sinfonici e l'opera «Il cavaliere della rosa».

Al concerto parteciperanno due solisti: il violinista istriano Uto Ughi che interpreterà il Concerto per violino e orchestra di Max Bruch e la cantante Gloria Paulizza che darà vita ad una partitura del nostro tempo, intitolata «Four Shaespeare Songs» e composta dal concittadino Alessandro Mirt.

Ma non saranno questi i soli motivi di interesse del concerto, poiché nella seconda parte verrà affrontato il poema sinfonico di Ottorino Respighi: «Feste romane», una pagina molto complessa, di grande effetto e che richiede un organico particolarmente numeroso.

Il concerto di venerdì verrà replicato sabato alle ore 18 con lo stesso programma ma con il cambiamento del Concerto per violino e orchestra che sarà quello celeberrimo di Beethoven.

Da domani sarà possibile acquistare i biglietti disponibili da abbonamento per i due concerti alla biglietteria del Teatro.

Rassegna corale venerdì alla Marittima

Il coro «Val Rosandra» del Cral dell'Ente autonomo del porto organizza la terza Rassegna corale che si terrà alla Stazione marittima venerdì e sabato alle ore 20.30. Nel corso della manifestazione che si svolgerà in due serate si esibiranno nell'esecuzione di brani polifonici e folkloristici i seguenti complessi corali: Piccoli cantori della città di Trieste, Coro polifonico di Ruda, Coro Alabarda del Cral Banco di Roma, Coro Grion del circolo Italcantieri di Monfalcone, Coro Cantarè di Trieste, Coro Montasio del Crs Julia, Polifonica friulana Jacopo Tomadini di San Vito al Tagliamento e Coro Val Rosandra del Cral-Eapt.

Spettacolo teatrale alla Casa dello studente

Il Centro universitario teatrale propone uno spettacolo del Club teatro di Roma: «Sacco» autori e interpreti Remondi e Caporossi.

Lo spettacolo avrà luogo domani alle ore 21, nel salone della Casa dello studente in via Fabio Severo 158. L'ingresso è di mille lire.

Un'importante occasione di dibattito è rappresentata da altri due appuntamenti: alle ore 11 in via dell'Università 1, Remondi e Caporossi terranno un seminario sulla loro attività teatrale; alle ore 17 in aula «Ferrero»; via dell'Università 7, i due attori presenteranno materiali documentari ed audiovisivi dei loro spettacoli. L'ingresso è libero.

Coro partigiano

In occasione del 25 aprile, anniversario della Liberazione, l'Anpi provinciale organizza un concerto del Coro partigiano triestino, che si svolgerà oggi alle ore 10.30 all'Auditorium in via Tor Bandena 4.

Il Cpt, al quale l'amministrazione comunale consegnò il sigillo della città di Trieste come riconoscimento per la sua meritevole attività antifascista, presenterà il trittico «Terra e popoli». Il programma, ideato dal maestro Oskar Kjuder, comprenderà brani di poesie, nonché la proiezione di diapositive collegate alla vittoria sul nazifascismo che portò alla nascita della Repubblica. Prenderanno la parola il presidente dell'Anpi Arturo Calabria e il segretario Dusan Kosuta.

«Co son lontan de ti» Ultima rappresentazione

Ultima della brillante e triestinissima commedia «Co son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani, in scena al Piccolo teatro della prosa di via San Francesco 5, diretto da Pio Toffoletto.

La commedia che ha riscosso vivo consenso di critica e di pubblico, sarà per l'ultima volta rappresentata da Pio Toffoletto, Silvana Amerighi, Andrea Caenazzo, Patrizia Caprio, Paolo Pellaschiar, Nelda Rey, Pia Modricky, Fulvio Visiani, Ada Gabrielli, Giorgio Fortuna, Genny Vascotto, Bruno Giovannini, Walter Lussi e Vito Coriellì, con la partecipazione del cantante Alfredo Di Risola e dei chitarristi Eugenio Bevitori e Fabrizio Ficiur. Vendita biglietti oggi dalle 15.30 alla cassa del teatro.

DOMANI ALLA BdP

«Ragazzi protagonisti» mostra bibliografica

«Ragazzi protagonisti» è il titolo della mostra bibliografica che verrà inaugurata domani alle ore 18.45, nella saletta delle esposizioni di via del Rosario.

La rassegna, realizzata dalla Biblioteca del popolo, con la collaborazione della Biblioteca civica «A. Hortis», comprende oltre un centinaio di opere appartenenti alla letteratura giovanile classica, moderna e contemporanea, i cui protagonisti sono i ragazzi David Copperfield, Pippi Calzelunghe, Kim, Pel di Carota, Cosetta, Gian Burrasca, Tom Sawyer, Davy Crockett, Scurpiddu, Tonino, i figli del capitano Grant, i ragazzi della via Paal.

Molti di tali personaggi hanno ispirato la pittrice Maria Punzo, la quale con felice intuizione e abile tecnica ha realizzato una ventina di fresche e brillanti tavole, che fanno da festosa cornice ai libri esposti.

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta da una prolusione tenuta dal prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia nella facoltà di lettere e filosofia della nostra Università.

La rassegna rimarrà aperta al pubblico sino a sabato 12 maggio, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.45 di tutti i giorni feriali.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

L'ASSEMBLEA REGIONALE DELL'UNIONCAMERE A PORDENONE

Deve essere rafforzata la presenza all'estero

Piano triennale di sviluppo regionale, indirizzi in materia di ricerca scientifico-tecnologica, attività promozionali all'estero e relazioni con le regioni estere contermini, sensibilizzazione al risparmio energetico: questi alcuni argomenti di fondo trattati dall'assemblea generale dell'Unioncamere Friuli-Venezia Giulia presieduta a Pordenone dal comm. Delio Lupieri.

Alla riunione erano presenti numerosi rappresentanti delle quattro giunte camerali fra cui i presidenti della Cciaa di Pordenone, dott. Musolla e di Udine, prof. Marangone, il quale ha avanzato alcune interessanti proposte per il rafforzamento della presenza promozionale regionale all'estero, in appoggio alla meritoria azione dei «Fogolars» presenti in ogni parte del mondo e per l'intensificazione delle relazioni economico-culturali nell'area «integrata» Tre Venezie - Baviera - Stiria - Carinzia - Slovenia - Croazia. Egli ha pure sottolineato il significato che la prossima consultazione elettorale europea assume per i numerosi friulani e giuliani emigrati nei paesi della Cee, i quali, dando il loro voto per il Parlamento europeo, si sentiranno finalmente partecipi di una nuova grande patria comune.

Il presidente Lupieri, nella sua ampia relazione introduttiva, aveva riassunto i principali punti del lavoro svolto dall'Unione regionale delle camere durante il '78, fra cui la pubblicazione e diffusione di un opuscolo sui prodotti alimentari tipici, il convegno sull'assicurazione crediti all'esportazione, la promozione delle sub-forniture, l'avvio della revisione albi imprese artigiane, il completamento degli studi sulla struttura industriale della regione in rapporto ai previsti nuovi insediamenti nella zona franca del Carso e sulla diffusione interprovinciale degli «usi locali», le fasi preparatorie per l'istituzione dei consorzi di garanzia fidi fra imprese artigiane, nonché il coordinamento di norme regolamentari sul trattamento del personale delle quattro camere aderenti.

Tra le indicazioni programmatiche, vivo apprezzamento è stato espresso per la proposta Lupieri di promuovere nei prossimi mesi un convegno a a carattere «itinerante» nelle varie province sul tema dell'uso razionale delle fonti energetiche e delle soluzioni tecniche per il risparmio sul riscaldamento domestico in special modo.

Ampia attenzione è stata pure dedicata all'esigenza di favorire la competitività delle imprese regionali, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, sul mercato nazionale e su quello estero ove — come è stato fatto rilevare — le nostre aziende, a seguito dell'adesione italiana allo Sme, non potranno più contare su un'artificiosa competitività indotta dal deterioramento del tasso di cambio della lire. S'impone dunque un deciso sforzo di aggiornamento tecnologico, e in questo campo l'Unione intende compiere una precisa azione, d'intesa anche Cnos-Tecnoservizi, per valutare attraverso un'apposita indagine campionaria il fabbisogno di ricerca tecnologica presso le imprese dei vari settori e avviare subito dopo la necessaria osmosi di conoscenze tecniche.

Il prof. Pietro Flori, intervenuto in rappresentanza del presidente camerale di Trieste dott. Modiano — assente per impegni confindustriali a Roma — ha puntualizzato l'esigenza di accentuare l'azione promozionale e di affiancamento delle aziende nel settore della sub-fornitura, attraverso un idoneo perfezionamento strutturale dell'apposita Agenzia regionale delle forniture.

In sede di approvazione del bilancio annuale, il presidente Lupieri, interpretando i sentimenti di solidarietà verso le vittime del recente terremoto in Montenegro, ha proposto di devolvere un contributo straordinario di quattro milioni a favore delle popolazioni colpite.

ERANO OSPITI DEL CAMPO DI PADRICIANO

Un profugo cecoslovacco violenta la connazionale

Una giovane donna cecoslovacca ospite del campo profughi di Padriciano, che aveva accettato l'invito di un suo connazionale appena arrivato al centro di raccolta da Roma, ha vissuto un'allucinante avventura nel bosco attiguo al campo, restando in sua balìa per qualche ora. C'è stata una lotta strenua da parte della donna che, alla fine ha dovuto subire le violenze dell'uomo colto da irresistibile «raptus».

Ritornati assieme al campo, la giovane non ha esitato a raccontare l'accaduto.

Con una «Giulia» i due cecoslovacchi sono stati accompagnati in Questura e interrogati. La giovane ha rievocato i dolorosi momenti dell'aggressione subita nel bosco dicendo anche che stava quasi per strangolare l'uomo nel momento in cui la stava oltraggiando. Lo straniero, Milan Zeman di 46 anni, è stato tratto in arresto.

Nella nostra regione il presidente dei Lions

E' giunto ieri pomeriggio nella nostra regione il presidente internazionale dei Lions, Ralph Lynam.

Erano ad accoglierlo, all'aeroporto giuliano di Ronchi, proveniente da Milano, il presidente il consiglio dei governatori Zannini, i governatori in carica De Gregorio, Lacroix, Maiello, Marzi, Mammoli, Rigone e Terenzani, i past-governatori Maule e Pavan, presidente del comitato distrettuale per gli aiuti al Friuli, i presidenti dei Lions di Gorizia, Cristiani, di Udine, Fonda, di Tolmezzo Zanier, il vice presidente del Lions di Monfalcone, Boato e i segretari di San Daniele, Clara, e di Lignano, Battilana.

Stamane, Ralph Lynam sarà a Moggio ed ad Attimis, per visitare la casa di riposo per anziani e l'asilo nido, realizzati dai Lions.

Mons Pietro Damiani alla Lega nazionale

Continuando il ciclo di manifestazioni, la Lega nazionale organizza per la serata di venerdì, alle ore 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, una conversazione di mons. Pietro Damiani sul tema: «Santa Caterina da Siena e l'Italia nel '300».

Gruppo liutistico

Questa sera, alle 18.30, il Gruppo liutistico triestino dell'Endas sosterrà un concerto alla casa di riposo per anziani dell'Ente comunale di assistenza a Muggia.

ALL'APPUNTAMENTO DELLA DOMENICA MATTINA

«Tutto-Boccherini» con viola e violino

Dopo le mattine di ottobre e novembre dedicate ad Antonio Vivaldi, dopo quella dedicata a Giuseppe Tartini, il prossimo Concerto della domenica all'Auditorium di via Torbandena tornerà ad essere monografico ed avrà quale unico compositore rappresentato Luigi Boccherini, lucchese.

Del celebre violoncellista verranno eseguiti un Trio per violino, viola e violoncello e due Quintetti, fra cui quello conosciuto come «La musica notturna per le strade di Madrid». Ne saranno esecutori Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Paolo Longo, Igor Tercon, Rodolfo Repini e Severino Zannerini.

Per il concerto di domenica, come per gli altri promossi dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», il Teatro Stabile e con la Rai, sarà possibile acquistare in anticipo i biglietti d'ingresso fin da domani alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Concerto di voci bianche per le suore triestine

Si è tenuto nell'aula magna del seminario un concerto delle «Voci bianche della città di Trieste».

Davanti ad un uditorio composto quasi esclusivamente da suore in rappresentanza degli ordini religiosi triestini, i giovani cantori diretti dalla prof. Calvano e presieduto da Attilio Davide, hanno eseguito brani di altissimo livello ottenendo entusiastici consensi dai presenti.

Venerdì il coro canterà a Monfalcone in occasione di una rassegna internazionale di voci bianche ed il 12 maggio terrà un concerto per il Lions club nella basilica di Sant'Eufemia a Grado.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

IMPEGNO DELLA REGIONE PER I FONDI ANCORA OCCORRENTI

Sopralluogo a Cattinara

Un sopralluogo alle strutture ospedaliere, ormai in avanzata fase di completamento, del nuovo nosocomio di Cattinara è stato compiuto dal vicepresidente della Giunta regionale, Coloni, e dall'assessore regionale alla sanità, Antonini. Nella visita al cantiere, i rappresentanti dell'amministrazione regionale sono stati accompagnati da due rappresentanti del consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero regionale, Pangher e Sossi, dal sovraintendente sanitario degli Ospedali riuniti, Bevilacqua e dal segretario generale, Vitti, dai progettisti, Luciano e Gigetta Semerani, dal direttore dei lavori, ing. Zar. Sia il vicepresidente Coloni, che l'assessore Antonini hanno dato ampie assicurazioni sull'intervento regionale per i fondi ancora occorrenti all'ultimazione del moderno complesso sanitario. Sui risultati della visita riferiremo più ampiamente nella cronaca di domani. (Italfoto)

Ancora fiamme a bordo del «Sibenik»

La motolancia dei vigili del fuoco «bombarda» con il cannone ad acqua le fiancate della nave «Sibenik» per raffedare le lamiere. (Italfoto)

Il fuoco sembra aver messo su casa a bordo del «Sibenik», il mercantile jugoslavo di 9.334 tonellate noleggiato per un anno da una compagnia di Stato cinese e ormeggiato al molo sesto del Porto nuovo di fronte al capannone 64. Si stavano ancora scaricando i fusti di idrosolfito di sodio dalla coperta di poppa, quando verso le 10.30 di ieri mattina, un fumo nero si è levato da prua. Per fortuna vicino alla nave era tutto l'apparato dei soccorsi: dai «fireman» portuali della «Previdens» ai vigili del fuoco con il comandante Biasini, all'autorità marittima con il comandante Mantia.

Sicchè l'emergenza è scattata subito e si è immediatamente provveduto a chiudere i boccaporti delle stive di prua facendo entrare in azione l'impianto di anidride carbonica per soffocare le fiamme.

Nello stesso momento veniva ordinato alla motolancia dei vigili del fuoco di «bombardare» con il cannone ad acqua le fiancate della nave per raffreddare le lamiere e si provvedeva a raccogliere il numero più alto possibile di bombole di anidride carbonica per immettere il gas nel circuito della nave. Si è anche provveduto a scaricare i bidoni di piombo tetraetile (una miscela antidetonante) che erano sistemati proprio sulla coperta della stiva incendiata.

Con il passare delle ore la temperatura nella stiva è scesa, segno che il fuoco è stato soffocato. Le stive rimarranno chiuse per tutta la notte e stamane si provvederà ad ispezionarle anche per controllare il carico (1.600 tonnellate di fibra sintetica).

Le cause del secondo incendio a bordo del «Sibenik» vanno ricercate in qualche scintilla schizzata sul carico quando alcuni operai hanno compiuto saldature nella stiva o a qualche colata di ferro fuso finita sul carico. Ieri mattina sono giunti a Trieste gli esperti chimici della Montedison allo scopo di controllare i fusti scoppiati, sempre a bordo del «Sibenik».

EDOARDO FURLANI
S. n. c.
Via Milano, 25 - Tel. 62200 - Trieste
per il vostro giardino o per i piccoli lavori agricoli
MOTOZAPPE
a partire da
Lire 300.000
— MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI —

IL MOMENTO GIUSTO PER RISPARMIARE AL MOBILIFICIO PRIMAVERA
una grande VENDITA
PRIMAVERA MOBILI - RONCHI DEI LEG. - TEL. 77112

Salotti vera pelle	L. 1.120.000	L. 850.000
Camera da letto	L. 990.000	L. 740.000
Soggiorno moderno	L. 790.000	L. 590.000
Cameretta singola	L. 420.000	L. 310.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I CONCERTI DEI «SEMINARI» A TRIESTE E GORIZIA

Dalla «classe» di Carlo Zecchi la rivelazione Marek Chwastek

Il Seminario di Carlo Zecchi non si è ancora concluso — prosegue infatti in questi giorni, ogni mattina, in un corso straordinario — è già la rassegna internazionale può archiviare un bilancio degno di un grande festival. L'alto livello della «classe» pianistica ha trovato infatti una conferma semplicemente entusiasmante nei concerti-saggio finali che i giovani pianisti hanno tenuto nella regione. Dopo il concerto di Monfalcone, di cui ha riferito lunedì Edoardo Guglielmi, Trieste e Gorizia hanno ospitato sabato scorso altri due concerti pubblici: il primo nella Basilica di San Silvestro è stato aperto dalla giovane pianista goriziana Laura De Simone, che aveva rifinito con bella nitidezza formale le venti variazioni in sol maggiore di Haydn; il secondo, nell'Auditorium di Gorizia, è stato invece schiuso dalle sei variazioni K 398 di Mozart nell'elegante interpretazione di un'altra giovane pianista della regione, l'udinese Franca Bertoli, ammirata soprattutto per la scrupolosa misura del traseggio.

Ad una insolita maratona pianistica regionale si sono invece sottoposti con disinvoltura, il danese Jens Andersen e il polacco Marek Chwastek, i quali hanno suonato sia nel medioevale tempietto triestino sia, due ore dopo, sul podio dell'Auditorium isontino. E se il danese, assistente di Zecchi ai Seminari di quest'anno, aveva circoscritto — si fa per dire — il proprio impegno alla parabola lirica della Sonata in la minore op. 143 di Schubert, il polacco ha sbalordito, ripetendo a Gorizia in serata quell'autentico monumento alla forma-variata (tema del Seminario) che è l'imponente ciclo beethoveniano delle 33 variazioni op. 120 su un valzer di Diabelli: un'impresa consentita soltanto ad una «logica» artistica superiore, per la prodigiosa ampiezza della visione beethoveniana, che della variazione fa una forza trasfigurante e inesauribile; un'opera in cui l'idea tematica appare sospinta continuamente in dimensioni spirituali inesplorate; un'opera che esalta e insieme mette audacemente in crisi la classicità di Beethoven. Ebbene, tutta questa problematica è pienamente nelle mani e nel pensiero di questo formidabile polacco, che l'ha resa con una concentrazione, una varietà dinamica e timbrica di straordinario risalto.

Dopo la sensibilità e la «clarté» del pianismo di Hiroko Maruko, dopo il temperamento e la comunicativa di Krisztina Kiss (che potremo riascoltare rispettivamente l'otto e il nove maggio per la rassegna retrospettiva dei corsi triestini, ecco dunque, dai «Seminari di primavera» un'altra rivelazione: Marek Chwastek. Basterebbero questi tre nomi per stabilire la caratura della rassegna, che non è sfuggita al pubblico della regione.

Nell'intervallo del concerto goriziano si è svolta la breve cerimonia di consegna dei diplomi ai partecipanti, i quali hanno anche ricevuto in ricordo un'«incisione» realizzata espressamente per i «Seminari di primavera» dalla pittrice Laura Portioné. Dopo il cordiale saluto del sindaco, che ha auspicato la continuità di un'iniziativa che fa onore alla vita culturale della regione, i pianisti del corso Zecchi sono stati festeggiati dal numeroso pubblico con un calore di consensi, divenuto incandescente dopo l'esibizione di Chwastek. Un'altra memorabile serata musicale per Gorizia, come quella dello scorso anno; una serata che ha offerto un aspetto addirittura commovente della gioventù nei suoi valori umani ed artistici più confortanti.

Sabato prossimo, prima a Trieste e poi a Gorizia, l'appuntamento sarà con i cantanti dei Petre Munteanu.

Gianni Gori

Gli amici in ricordo di Charlie Mingus

NEW YORK — Tre mesi fa moriva improvvisamente a 56 anni, Charlie Mingus, uno dei più grandi contrabassisti del secolo, una delle espressioni più vive del jazz. Per ricordare l'artista si terrà lunedì prossimo una serata destinata a rimanere unica. Per otto ore suoneranno, nel segno di Charlie, la tromba di Ted Curson; il trombone di Jimmy Knepper e la batteria di Danny Richmond. Non mancheranno neppure quegli artisti che non avevano mai suonato per Mingus ma che comunque ne rispettavano la musica. Ci saranno infatti Slide Hampton, il pianista Tommy Flanagan, ed Howard McGhee con la sua tromba.

Per gli appassionati della musica di Mingus ci sarà una banda di 25 elementi diretta da Paul Jeffrey che suonerà le ultime composizioni e gli ultimi arrangiamenti del grande contrabassista. Ad organizzare la serata sono stati due dei migliori amici di Charlie, lo scrittore Norman Mailer ed il poeta Allen Ginsberg.

IL CONCERTO DI CHIUSURA ALLA S.d.C.

Uto Ughi e un Bach d'alto prestigio

Il violinista Uto Ughi è fra i concertisti italiani più impegnati in questi ultimi tempi: a Trieste lo si riascolterà fra pochi giorni nel «Concerto» in sol minore di Bruch e nel «Concerto» di Beethoven, mentre Padova lo attende ai primi di maggio per due «Concerti» di Tartini e il «Concerto» K. 216 di Mozart (a Lucerna e a Stresa, nella stagione dei festival, Ughi interpreterà poi il «Concerto gregoriano» di Respighi).

Lunedì sera, per la serata conclusiva della Società dei Concerti al Rossetti, Uto Ughi si è cimentato con la «Sonata in la minore» BWV 1003 di Bach, uno dei cardini della letteratura violinistica bachiana e, insieme, una delle più alte espressioni della musica strumentale di ogni tempo. Già violinista nell'orchestra di Weimar, Bach mostra ancora una volta la sua straordinaria padronanza della tecnica violinistica e, pur nello schema della «sonata da chiesa» in quattro tempi, enuncia già quell'incisiva, ricca dialettica tematica e quella coloritura profondamente individualistica che saranno a base della sonata moderna. Certamente il Bach della «Sonata in la minore» si inoltra nei più alti domini della sua fantasia.

Inutile dire che l'esecuzione delle «Sonate» e «Partite» di Bach esige dall'interprete il possesso di una tecnica eccezionale, poiché il violino solo deve realizzare le forme più ardue della polifonia strumentale, a parte l'assoluta occorrenza di una rigorosa linearità ritmico-agogica. Agli Oistrakh e ai Milstein di una grande tradizione Uto Ughi si avvicina oggi audacemente con un'esecuzione quasi in tutto esemplare, tersa e vigilatissima, di grande precisione e sicurezza, fin da quel «Grave» ove tutto è preparazione, attesa, sguardo arcano mirante una verità inviolata.

Ughi riesce a penetrare le autentiche ragioni di una scrittura virtuosistica (un virtuosismo inseparabile dalla ricreazione dell'interprete!), in cui la proposta dei più disagevoli problemi tecnici si accompagna sempre a una rara profondità espressiva e a una disciplina interiore, a un filtrato ascetismo che sembrano costituire i fini supremi del musicista lipsiense.

Il programma si era aperto con l'ariosa, limpida «Sonata» K. 376 di Mozart, appartenente al gruppo delle sonate viennesi stampate dall'editore Artaria. Un Mozart estremamente piacevole, eseguito da Ughi con bellissimo suono e fraseggio molto elegante, anche se il manchevole affiatamento con il pianista Carlo Bruno ha provocato qualche squilibrio, specie nell'«Allegro» iniziale.

Figurava in programma anche la «Sonata» opera 94 di Prokofiev, originale per flauto e trascritta per violino su sollecitazione e con la revisione di David Oistrakh, che ne fu acclamato interprete. Il ritorno di Ughi a Trieste ha richiamato al Rossetti gran numero di abbonati. Sala affollatissima, successo molto cordiale. Fuori programma, il finale delle «Danze popolari rumene» di Bartók e le «Arie zingare», un tempo conosciutissime, di Sarasate.

E. G.

John Wayne di nuovo in ospedale

NEWPRT BEACH — Non è indubbiamente un bel periodo per John Wayne. Il «duca» operato pochi mesi fa di cancro allo stomaco è stato nuovamente ricoverato in ospedale per un attacco di bronchite. L'attore che ha 71 anni dovrebbe essere dimesso nei prossimi giorni. In occasione della recente cerimonia degli Oscar John Wayne era riapparso per la prima volta in pubblico ed aveva dato l'impressione di essersi completamente ripreso.

RISTORANTI E RITROVI

DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Al pomeriggio «Ginly e Licio» con le ultime novità discografiche e dischi. Programma misto.

DA SILVANO
Via Economo 14, tel. 765649 — Cucina casalinga, assaggini, prezzi modici. Pesce, carne, salvaggina. Locale intimo. Domenica chiuso.

BIRRERIA RISTORANTE DREHER
Via Giulia 75, telefono 566286. — Tutti i giorni servizio ristorante. Seralmente nella tipica Taverna, concertino di musica leggera con le più note orchestre locali (ingresso libero). Venerdì 4 maggio, prima serata di selezione «ARTISTI ALLA RIBALTA». Per informazioni telefonare nelle ore di ufficio.

AL CAMPANON SAN GIUSTO, 2
Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

BIG BEN CLUB
Oggi pomeriggio danzante dalle 15.30 alle 19.

DISCOTECA GREASE
Telefono 827236 — Eccezionalmente oggi tè danzante.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Venerdì, sabato, domenica dalle 21 in poi. Festivi dalle 15 alle 19.

LOVE STORY — BUTTRIO
Oggi pomeriggio Gianni e Dario e la loro disco-music. Questa sera riposo.

NEPENTES CLUB — DUINO
Oggi aperto pomeriggio e sera.

Video

Rete 1

«Spazio 1999» (Rete 1, ore 19.20, a colori) — Prima parte del telefilm «Il robot» di questa serie fantascientifica che durerà quarantaquattro puntate. La base lunare «Alpha» è in allarme, il computer subisce misteriosi influssi e una voce sconosciuta diffonde il panico...

* * *

«Il delitto Matteotti» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Civile ed esemplare film di Florestano Vancini (1973) sull'uccisione del leader socialista. Fra gli interpreti: Franco Nero (Matteotti), Mario Adorf (Mussolini), Vittorio de Sica, Gastone Moschin, Manuela Kusterman.

Rete 2

«Vogliamo vivere» (Rete 2, ore 14.05) — Film del '42 firmato dal grande Ernst Lubitsch con Carole Lombard e Jack Benny. Si tratta dell'ultima pellicola interpretata dalla regina della commedia cinematografica sofisticata americana, in quel tempo moglie di Clark Gable. La Lombard, morta in un incidente aereo, non poté vedere il suo film finito. Aveva 34 anni.

* * *

«Canto per la libertà» (Rete 2, ore 17.20, a colori) — Concerto di Ivan Graziani, i Nomadi, Stefano Rosso e altri artisti dal palazzo dei congressi di Bologna.

* * *

«Sognando» (Rete 2, ore 18.40, a colori) — Favola musicale a fumetti di Don Backy, realizzata da Nicoletta Artom.

* * *

«Buonasera con... Rita al circo» (Rete 2, ore 19.05, a colori) — Prosegue la serie di Rita Pavone e del suo spettacolo ripreso nel circo di Moira Orfei cui fa seguito il telefilm «La lapide ai piedi della Sfinge» della serie «Capitan Harlock».

* * *

«Quattro delitti» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Si intitola «Winchester M-2» il racconto poliziesco tratto dal volume «Il centodelitti» di Giorgio Scerbanenco. Regia di Gian Pietro Calasso con Alfredo Pea, Matilda Donà, Marisa Bartoli. Questo giallo televisivo prende il titolo da un nuovo tipo di fucile in dotazione alla Nato con il quale un giovane e ricco borghese, complessato per la sua bassa statura, compie due delitti per riaffermare la propria superiorità.

* * *

«Nero su bianco» (Rete 2, ore 22.30, a colori) — Notizie di cultura di C. Barbati e F. Bortolini.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

*12.30 Vangelo vivo - a cura di P. de Florentiis. **
*13.00 Vidikon - Settimanale d'arte. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Una canzone per regalo - Spettacolo musicale. **
*14.55 Scooby doo: «Il fantasma del circo», cart. anim. **
*15.15 Dùa, racconta - Anna Proclemer. **
*15.25 La «O» di Giotto: «La tempera», 4.a puntata. **
*15.50 «Brigadoon», film, con Gene Kelly. **
*17.40 Ellery Queen: «Il sonno del gangster», telefilm. **
*18.30 10 Hertz - Spettacolo musicale, 1.a parte. **
*19.00 Tg1 Cronache. **
*19.20 Spazio 1999: «Il robot», 1.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Il delitto Matteotti», film, con Franco Nero. **
*22.40 Mercoledì sport - dall'Italia e dall'estero. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

*12.30 Tg2 - Pro e contro - a cura di Mario Pastore. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 «Simpatiche canaglie», comiche degli anni Trenta.
14.05 «Vogliamo vivere», film, con Carole Lombard.
*15.40 Milano: Ciclismo, Milano-Vignola. **
*— Roma: Concorso ippico internazionale. **
*— Roma: Ciclismo, Trofeo Liberazione. **
*— Milano: Ippica, Gran Premio della Fiera. **
*17.20 Canto per la libertà. **
*18.40 Sognando - Favola musicale a fumetti. **
*19.05 Buonasera con... Rita al circo. **
*— «La lapide ai piedi della sfinge», telefilm. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 Quattro delitti: «Winchester M. 2». **
*21.45 Donne e sport: «A ciascuna il suo sport». **
*22.30 Nero su bianco - Notizie di cultura. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 6.35: Storia contro storie; 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Vieni avanti cretino!; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: La luna aggira il mondo...; 15: Per l'Europa; 15.45: Rally; 16.45: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Buffalo Bill, originale radiofonico in 20 episodi di Amleto Micozzi (3); 17.30: Globetrotter; 18.30: Storia del Maggio musicale fiorentino; 18.38: Ascolta si fa sera; 19.35: Un film e la sua musica; 20.15: Musica a palazzo Labia; 20.56: Asterisco musicale; 21.05: Commedia; 22.10: Gr1 sport - Tutto basket; 22.45: Intervallo musicale; 23.08: Buonanotte da...; al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.38, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.38, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Pranzo da Antonio (9); 10: Sala F; 11.32: La guerra del '15-'18, raccontata dai cavalieri di Vittorio Veneto (2); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Lo stretto superfluo; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: congedo; 17.50: Hit parade; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 22.40 Il bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: L'arte in questione; 17.30: Spazio tre; 21: Satie parade; 21.25: Da Marburg: Festival Bach 1978; 22.15: Libri novità; 22.38: Balletti d'opera; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario - Gr; 8.15: Il nostro buongiorno; 9: Interpreti sloveni di musica leggera; 9.30: Parole semplici per cose grandi; 9.40: Disco music; 10.30: «Terra e popoli». Esegue il coro partigiano triestino; 12: Segnale orario - Gr; 12.15: Il Battocchio, varietà del mercoledì; 12.35: —6-|-; 13: L'arte del canto; 13.30: Le grandi orchestre della musica leggera; 14: Gr - Gazzettino regionale; 14.10: Romanzo a puntate: Fjodor Dostojevski - Balbina Baranovic Battelino: «Il giocatore», 3.a puntata; 14.30: Chiamate Trieste 31065; 16.30: I bambini cantano; 16.40: Motivi musicali del piccolo schermo; 17: Noi e la musica: composizioni di autori triestini in onore della Resistenza; 18: «Vortice»; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Crescendo in musica: K. Pahor: Scherzo pastorale, E. Adamic: Suite Carinziana; 9: Quattro passi; 9.15: Canta il gruppo San Francisco; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Monte Cauriol di Genova; 14.45: Kim parade; 15: Leggiamo insieme; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: Lettera da; 16.05: Casa discografica Bpm; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Cori nella sera: Franz Lìszt di Budapest, Tourdion di Kopenhagen e il coro accademico di Danzica; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Invito al jazz; 21.30: Notiziario: 21.30: Trattenimento musicale: Wilhelm Kempff - pianoforte; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte; 23: Chiusura.

TV Svizzera

13.55: In intervisione da Mosca: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Primo premio; 18: Per i ragazzi: Top - Piatto del giorno: pastasciutta; 18.50: Telegiornale; 19.05: In casa e fuori; 19.35: Segni; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.35: Mercoledì sport: Calcio - Hockey su ghiaccio; 23.50: Telegiornale.

TV Capodistria

18: Telesport - Hockey su ghiaccio - Mosca: Campionati mondiali; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telesport - Calcio - Coppa Europa: Herta - OZ finale; 22.15: «Quen sabe?», film.

TV Lubiana

9 e 10: Tv scuola; 13.55: Telesport - Hockey su ghiaccio - Mosca: Campionati mondiali; 17.35: Notiziario; 17.40: Tv dei ragazzi; 18.35: Orizzonti; 18.45: Strumenti musicali antichi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Slavonski Brod - Celebrazione del 50.o anniversario della morte di Djura Djakovic; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

9: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Slovenski Brid - Celebrazione del 50.o anniversario della morte di Djura Djakovic; 21.30: Mercoledì sport; 23.15: Documentario.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
RIZZOLI FILM presenta un film di FRANCO BRUSATI
DIMENTICARE VENEZIA
VIET. MIN. 18 ANNI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Ralf Weikert, violinista U. Ughi, soprano G. Paulizza. Sabato alle 18 (turno B).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quindicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 18, turno libero «La donna di garbo», di Carlo Goldoni. In abbonamento, tagliando n. 8.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna: ore 18 «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Abbonamenti rassegna a turno fisso e tagliandi liberi.
TEATRO CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato a lunedì 30 aprile.

ARISTON - I.N.C. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22: «Girl friends», di Claudia Weill, con Melanie Mayron (premio alla miglior attrice al Festival di Locarno '78), Anita Skinner, E. Wallach, Viveca Lindfors, Amy Wright, Bob Balaban. Un film fatto quasi esclusivamente da donne. Uno spaccato di vita giovanile americana al femminile. Segnalato dal Sindacato Critici. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il segreto di Agatha Christie» con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave. Technicolor. Per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Animal house» con D. Sutherland. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 15.30, 18.45, ult. 22. Il film dei 5 Oscar: «Il cacciatore» con Robert De Niro. Vietato ai minori di 14 anni.

OGGI AL MODERNO
Per voi ragazzi la più bella avventura animata a colori
HEIDI IN CITTA'

OGGI ALL'AURORA
Solo per chi vuol ridere
LA SVIGNATA

OGGI AL CAPITOL
Piccante! Divertentissimo!
LETTI SELVAGGI

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Blue porno college». Severamente v.m. 18.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un grande film stupendamente «diverso» da ogni altro: «Dimenticare Venezia» con Erland Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. 14.30, ult. 22.15: «Happy days, la banda dei fiori di pesco» con Henry Winkler nella parte di Fonzie, Sylvester Stallone. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 16.30, 19.15, ult. 22: «Tornando a casa» con Jane Fonda e Jon Voight. Viet min. 14 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecco l'impero dei sensi». Il capolavoro dell'erotismo contemporaneo di Nagisa Oshima. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16: Come un treno sui binari di una comicità irresistibile corre «La svignata» di G. Oury, interpretato da P. Richard e V. Lanoux. Un film di puro divertimento dedicato a chi, al cinema, vuol ridere. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16: Un film di classe, un po' piccante ma anche molto divertente è il technicolor «Letti selvaggi», interpretato da U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel e M. Vitti. Vietato 14.
CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato al lunedì 30 aprile.
CRISTALLO. 16: Una nuova avventurosa agghiacciante esperienza: «Fury» con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgress. V.m. 18 anni.
MODERNO. 15.30, ult. 21. Per voi ragazzi Heidi nella sua più divertente avventura animata a colori: «Heidi in città», con tutti i simpatici compagni del suo mondo fiabesco. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 16: technicolor. Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nickolson nel capolavoro premiato a Cannes per la migliore regia: «Easrider» grande successo. Vietato ai minori anni 14.

ABBAZIA. 15.30: «Wagons-Lits con omicidi» con G. Wilder e J. Clayburgh. Uno dei più straordinari successi della stagione. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «L'uomo nel mirino» con Clint Eastwood. Un dramma poliziesco di alta emotività che svela insospettate complicità fra certe alte sfere della polizia USA e la mafia locale. Technicolor. V.m. 14.
ALDEBARAN. 15: «Occhi dalle stelle». Sconcertante e attuale film di fantascienza con R. Hoffman e N. Delon.
LUMIERE (via Flavia 9). 14.30 ult. 22. Rassegna dei film su Bruce Lee: «Goodbye Bruce Lee» nel suo ultimo gioco della morte. Technicolor per tutti. Ai bambini in omaggio l'adesivo di Bruce Lee.
RADIO. 15: James Stewart e Mickey Rooney nel nuovo emozionante film «La più bella avventura di Lassie» con Alice Faje e il cane Lassie. Una storia magica e avventurosa. Technicolor.
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Dudu il maggiolino scatenato». Commedia.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Aldebaran, Ariston, V. Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 15: «Tutto suo padre» con Enrico Montesano, Marilù Prati, Cristiano Censi e Fiammetta Baralla. Spassosissimo technicolor per tutti.
VOLTA. 15: «Von Buttiglione sturmtruppenführer» con Jaques Dufilho e Mario Marenco. Un film divertentissimo per tutti. Solo oggi. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Letti selvaggi». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Taverna Paradiso».
CENTRALE. 16: «Il testimone». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.
DIANA. 14: «Vizi privati e pubbliche virtù». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «L'insegnante balla... con tutta la classe». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 18: «La vendetta della Pantera Rosa».
GARIBALDI. 18: «La mazzetta».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Goodbye amore mio!».

GORIZIA

AUDITORIUM. 21: «Sacco», azione pantomimica con Claudio Remondi e Riccardo Caporossi.
CORSO. 15.30, 22: «Un mercoledì da leoni» con J.M. Vincent, W. Katt. Scope a colori.
VERDI. 15.15, 22: «Capricorn one» con E. Gould, B. Vaccaro. Scope a colori.
VITTORIA. 15, 22: «La felicità nel peccato» con A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14.30: «Easy rider» con Peter Fonda e Jack Nicholson. A colori.
PRINCIPE. 14.30: «Alta tensione» di Mel Brooks. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Swarm incombe» con M. Caine e H. Fonda.

GRADISCA

EDEN. 15, 21: «Amore, piombo e furore».

GRADO

CRISTALLO. 15, 17: «Najan il piccolo indiano», con K. Hsiang, H. Ling Ling. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. 20: «Solamente nero». Con: L. Capolicchio.

PORDENONE

CAPITOL: «I sogni del signor Rossi», cartoni animati di Bruno Bozzetto.
CRISTALLO: «En fantasme». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA: «Il ritorno di palma d'acciaio».
VERDI: «Nude Odeon». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO. Rassegna «Le donne dietro la macchina da presa». Oggi tre films: «La sauriante madame Beudet», «Mashes of the afternoon» e «Come gli altri».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Swarm incombe».

CORDENONS

RITZ: «Enigma rosso». V.m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. «Pantera rosa show».
VERDI. «Porca società».

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Curiosità scientifiche; 9: Fulvia con voi; 10: Musicalmente; 11: In diretta dal teatro Rossetti il «Coro Illersberg», concerto di beneficenza pro «Amici del cuore»; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Opinioni a confronto; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna dediche; 18: La matta; 19: Calcio dilettanti; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Concerto a richiesta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con le paure; 23: Buona notte in musica.

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco 5
ULTIMA REPLICA
Oggi alle 16.45
CO SON LONTAN DE TI
3 atti di V. Lisiani
Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro

POLITEAMA ROSSETTI
Mercoledì 25 - ore 10.45
Concerto del Coro
Illersberg
promosso dall'«Associazione Amici del Cuore»
INGRESSO LIBERO

GRANDE SUCCESSO
All'ARISTON - I.N.C.
FATTO DA DONNE UN FILM DIVERTENTE SULLE RAGAZZE D'OGGI
Più che amiche, più che compagne, più che amanti...
girl friends

STREPITOSO
AL MIGNON
FONZIE vi dice: QUESTA E' LA MIA BANDA... NON FATECI ARRABBIARE... VENITECI A VEDERE
HENRY WINKLER SYLVESTER STALLONE • PERRY KING • PAUL MACE
HAPPY DAYS
LA BANDA DEI FIORI DI PESCO
SUSAN BLANKELY • MARIA SMITH • RENEE PARIS
STEPHEN F. VERONA • MARTIN DAVIDSON

AL FENICE
Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 Oscar
Titanus
ROBERT DE NIRO
IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO
EMI Films Limited

IMMINENTE A TRIESTE
GRAN PREMIO DELLA CRITICA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DELL'ORRORE DI AVORIAZ
HALLOWEEN
la notte delle streghe
La notte che Lui tornò a casa

CITTAVECCHIA VIVA
vi invita a sintonizzarvi su
RADIOANTENNA
101 MHz
Oggi alle ore 11 in diretta dal POLITEAMA ROSSETTI il coro
ILLERSBERG
eseguirà brani polifonici e folcloristici.
La manifestazione è promossa dall'ASSOCIAZIONE
AMICI DEL CUORE

SUCCESSO ALL'EDEN
Il 4 dicembre del 1926 Agatha Christie, la più grande scrittrice di gialli del mondo, scomparve in circostanze misteriose...
Dustin Hoffman
Vanessa Redgrave
IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE
"IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE"

AL GRATTACIELO
UN GRANDE FILM, STUPENDAMENTE «DIVERSO» DA OGNI ALTRO
RIZZOLI FILM presenta un film di FRANCO BRUSATI
DIMENTICARE VENEZIA
ERLAND JOSEPHSON - MARIANGELA MELATO
ELEONORA GIORGI - DAVID PONTREMOLI
e con HELLA PETRI
FRANCO BRUSATI / CINERIZ

Oggi al PORNOFILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
LA SUPER PORNO FILM di Copenaghen presenta: Kate, Lena, Doris, Susan, Annette, Eva, Charlotte, Vivien, Brigitte sono le PORNO-EDUCANDE del
BLUE PORNO COLLEGE
OLE SOLTOFT
SIGRID HORNE RASMUSSEN
LONE HELMER - BENT WARBURG
BENNY HANSEN
FINN KARLSSON
PRODOTTO DA SUPER PORNO FILM copenaghen
COLORE

Successo AL RITZ
IL CAPOLAVORO DELL'EROTISMO CONTEMPORANEO
Edizione integrale
ECCO L'IMPERO DEI SENSI
(L'EMPIRE DES SENS)
il capolavoro erotico DI NAGISA OSHIMA
MATSUDA EIKO
FUJI TATSUYA - NAKAJAMA AOI
NAGISA OSHIMA
SEVERAMENTE VIETATO MIN. 18 ANNI

Successo ALL'EXCELSIOR
Il film che segue «GREASE» nella graduatoria degli incassi negli Stati Uniti
Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!
NATIONAL LAMPOON'S
ANIMAL HOUSE
Un film Universal

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

25 APRILE: UNA SUGGESTIVA RICORRENZA VENETA

San Marco, il leone e un «bòcolo» di rosa

Da secoli in questa giornata i veneziani offrono il fiore rosso alla donna amata in ricordo di un romantico e gentile episodio

Negli Atti degli Apostoli si legge che Pietro, miracolosamente scampato dalla prigione di Gerusalemme, si recò verso la casa di Maria, della quale purtroppo non si hanno altre notizie, madre di Giovanni detto Marco, ed anche su questo cambio di nome c'è il buio più profondo. Comunque entrato nella casa, Pietro vi trovò «molti che stavano seduti e pregavano» e tra essi vi doveva essere il giovane Marco destinato a diventare il prediletto di Pietro che lo chiamerà «figlio mio» e lo condurà con sé a Roma dove diverrà prima fedele collaboratore di Paolo ed in seguito discepolo e interprete di Pietro per rimanere poi nella storia come il 2.o dei quattro Evangelisti, autore del II Vangelo.

Sulla figura di San Marco si discusse a lungo per metterne in luce le virtù ed i meriti, sempre alimentati da una fede che lo porterà al martirio, ma soprattutto per indicarlo come il più attento, diciamo così, cronista e costante compagno di Gesù del quale annoterà poi scrupolosamente i miracoli e le azioni nella sua veste privilegiata di «testimone oculare» tanto è vero che Giovanni l'Anziano scrisse a tale proposito: «Marco non ascoltò il Signore, né fu suo seguace ma esponeva gli insegnamenti secondo i bisogni, senza dare un coordinamento delle parole del Signore. Di modo che non errò Marco scrivendo alcune cose così come le ricordava poiché d'una sola cosa si preoccupò, di non lasciare nulla di quanto aveva udito e di nulla mutarvi».

Comunque il destino dell'Evangelista Marco si compie nel 68 ad Alessandria d'Egitto quando subisce il martirio e il suo corpo viene sepolto nella basilica della città dove, otto secoli più tardi, si recheranno due mercanti veneziani, Buono di Malamocco e Rustico di Torcello, i quali raccoglieranno in un'urna i resti del Santo per portarli nella loro città natale dove diverrà il Santo patrono e a lui verrà dedicata la meravigliosa Basilica. Diverrà anche l'umile servo di Dio simbolo di Venezia, dei suoi monumenti e delle colonie d'Oriente accomunato al Leone che nell'Apocalisse di San Giovanni simboleggia appunto S. Marco.

Diverrà poi l'Evangelista anche il simbolo dell'indipendenza veneziana che lo ricordava ben tre volte nel corso dell'anno, il 31 gennaio data della traslazione dell'apostolo da Alessandria a Venezia, il 25 aprile giorno del suo onomastico e il 25 giugno, giorno in cui furono ritrovate le sue reliquie ch'erano andate disperse.

Rimasta ora la data del 25 aprile come solennità per il patrono la cui celebrazione è fatta nella Basilica dal patriarca, la ricorrenza si è arricchita di molte altre manifestazioni popolari, tra le quali la più gradita ai veneziani è la «regata del bòcolo» (bocciolo di rosa) che vede non solo gli armi dei gondolieri in gara sul Canal Grande ma fa fiorire tutta la città in quanto non c'è veneziano che non faccia dono alla donna amata di un «bòcolo» di rosa rossa.

E' un messaggio d'amore legato ad una leggenda altrettanto antica quale quella della trasposizione delle reliquie del Santo e risale quindi all'820 quando reggeva la città il doge Orso Partecipazio, padre di una ragazza bellissima che, come sempre accade nel folclore popolare, si era innamorata di un povero artigiano, affatto gradito per la famiglia del Doge che nutriva ben più alte aspirazioni per la figlia.

Non si sa bene se il giovane pretendente si chiamasse Marco, ma è molto probabile che ciò fosse, comunque egli era così deciso a impalmare la figlia del Doge da prendere una decisione che gli avrebbe aperto le porte di palazzo Ducale: arruolarsi nelle milizie della Repubblica e farsi notare in atti di valore per aggiudicarsi i galloni di capitano o almeno ufficiale. Ed il coraggioso quanto innamorato Marco ebbe fortuna tanto che alla fine di una delle tante spedizioni si avviò con il suo scudiero verso Venezia per realizzare il suo sogno.

Ma la sfortuna lo colpì sulla via del ritorno. Marco incappò in un'imboscata e fu ferito a morte. Prima di morire recise da un cespuglio sul quale era caduto una rosa bianca, la intinse nel proprio sangue e la mandò con il suo scudiero alla donna amata, ultimo pegno. Così, narra sempre la cronaca, il 25 aprile il messaggero compì il suo triste compito e portò alla figlia del doge la rosa ch'era diventata scarlatta, il «bòcolo» che da secoli è simbolo d'amore eterno.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale via morì nel 1842 a Trieste, Domenico Rossetti?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

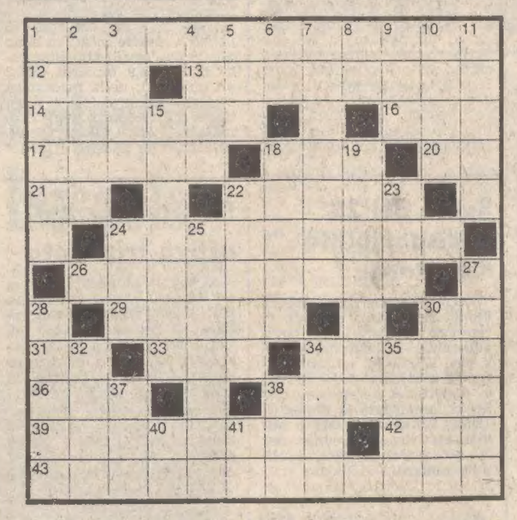
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso 18 aprile è Teatro Comunale «G. Verdi». Ha vinto il libro il sig. Adriano Pipan; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Titoli di credito - 12 Il patriarca dell'arca - 13 Celebre famiglia di stampatori ed editori olandesi - 14 Opera di Verdi - 16 Duilio, ex-campione della boxe - 17 Ostacolo per gare ippiche - 18 Pagina in tre lettere - 20 Centro di Londra - 21 Sigla di Taranto - 22 Cassetta per le api - 24 Dà impulso all'iniziativa - 26 Che può accadere - 29 Il simbolo del PRI - 30 Iniziali della Cardinale - 31 Orso in centro - 33 Un dono dei Re Magi - 34 Racconto di Chateaubriand - 36 La dea dell'ingiustizia - 38 L'autore di «E le stelle stanno a guardare» - 39 Galoppa quella del sognatore - 42 Il nome dell'attrice Todd - 43 L'ha perso chi si è perso.

VERTICALI: 1 E' il più efficace... antifurto - 2 Prosopopea, burbanza - 3 Si oppone al male - 4 Si nutrono di carogne - 5 Articolo plurale - 6 Le estreme dell'alfabeto - 7 Assai diligenti - 8 Quattro in cifre romane - 9 Antica lingua - 10 Gas per insegne pubblicitarie - 11 Ha sette colori - 15 Una manovraziel natante - 18 Onesta, retta - 19 Lieto riposo... letterario - 22 Un aperitivo - 23 Misure terriere - 24 Prefisso che indica precedenza - 25 Guglielmo famoso irredentista - 27 sedile... importante - 28 Lo fu Benvenuto Cellini - 30 L'attore Eastwood - 32 Stella del cinema americano - 34 Il nome di Kaciaturian - 35 Il ben David della setta dei caraiti - 37 Ricerca idrocarburi (sigla) - 38 Lucia in famiglia - 40 Una bevanda - 41 Centro d'Asti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sospetto; 8 nel; 11 cabaret; 12 Toti; 13 ik; 14 non; 15 rotta; 16 alt; 18 Eugenei; 20 tait; 22 Elmas; 24 oncia; 26 Ian; 27 SR; 28 RD; 29 tre; 31 Itaca; 33 Carso; 35 Eros; 36 Sinatra; 38 soc; 39 Paris; 40 ANA; 42 TA; 43 racc; 44 starlet; 46 oro; 47 questori.

VERTICALI: 1 sciatori; 2 Oakland; 3 SB; 4 Pan; 5 eroe; 6 tenue; 7 TT; 8 notes; 9 etti; 10 Lia; 12 tonante; 15 ramai; 17 tic; 19 gli; 21 Titanic; 23 Frascati; 25 Arras; 27 scooter; 30 est; 32 ars; 33 circo; 34 orate; 36 Saar; 37 ANAS; 39 pro; 41 art; 44 su; 45 lo.

REBUS (Frase: 9, 5)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
ME dita; remo LTO = meditare molto.

ABBIGLIAMENTO
ANDRÉ
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 65651 - Via Torreblanca 39, tel. 62144 - Via Roma 13, tel. 62937

IN PRIMAVERA
RINNOVATE LA PELLE
con le borsette di qualità garantita
DANIELA PELLETTERIE
VIA TIMEUS 4

I volti della vita

Chi lo chiama «shopping» e chi, più semplicemente, «far la spesa» come si diceva una volta, anche se molte cose sono cambiate: prima di tutto, si capisce, i prezzi, poi le borse di nailon che hanno sostituito le vecchie sporte e, infine, gli orari dei negozi. Sapere con esattezza quando sono chiusi e quando sono aperti è sempre un po' un quiz: specialmente quando ci sono di mezzo le cosiddette «festività infrasettimanali». Questa signora, per non sbagliare, la spesa l'ha fatta doppia e s'è tolta il pensiero per due giorni. (Foto Biemme)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Avrete una piccola delusione in seguito al comportamento poco corretto di una persona amica. Dovrete impegnarvi in uno sforzo di buona volontà per cercare di capire meglio chi vi sta vicino: pazienza e cautela vi aiuteranno a superare gli ostacoli. Salute: qualche disturbo di digestione.

TORO dal 21-4 al 20-5
Sarete invitati a una serata, durante la quale conoscerte gente simpatica e divertente. Se non inseguite sogni irrealizzabili, troverete nella vita affettiva soddisfazioni e momenti di autentica gioia. Siate pazienti con le persone anziane. Salute: sappiate mantenere i nervi saldi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Un progetto che accarezzavate da tempo potrà essere realizzato quanto prima. Il benefico influsso degli astri sarà avvertito soprattutto dai giovani. In giornata una parente giungerà all'improvviso per portarvi una buona notizia. Sogno veritiero. Salute: dedicatevi di più allo sport.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Una giornata caratterizzata da inspiegabili alti e bassi d'umore. Non lasciatevi prendere da impulsi: rimanete invece bene ancorati al vostro equilibrio. Occorre che programmate meglio la vostra attività per non trovarvi di fronte a cattive sorprese. Salute: limitate il più possibile il fumo.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Siate cauti nel rispondere alle «avances» di una persona che non avevate mai presa in considerazione sotto il punto di vista sentimentale. Prima di impegnarvi riflettete sui rischi di quest'avventura. Salute: nel complesso buona, ma non strapazzatevi. Trascorrerete una serata tranquilla.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Piccola delusione per la mancata realizzazione di un progetto che perseguivate da tempo: non abbattetevi, il futuro ha in serbo liete sorprese. In vista un interessante viaggio di affari. Non tiranneggiate chi vi vuol bene, potreste alla fine pentirvi. Salute: mettetevi un po' in dieta.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Non siate troppo impazienti: il momento che aspettavate potrebbe presentarsi proprio a fine serata. In famiglia mostrate maggiore comprensione per i parenti anziani che vi amano sinceramente. Utilizzate le ore libere con un «hobby» distensivo. In serata non fate commenti troppo salaci.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Un improvviso battibecco non servirà ad altro che a rendere più dolce il piacere della conciliazione. Sappiate impostare meglio i vostri bilanci e le vostre spese. Salute buona. In serata prendete impegni solo all'ultimo momento: novità in vista. Siate molto diplomatici con i vostri colleghi.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Crisi e ripensamenti caratterizzeranno la giornata. Cercate di non restare in superficie: indagate in voi stessi con calma e troverete la risposta più confacente. Un litigio di breve durata con la persona amata. Presto riceverete delle notizie lusinghiere. Salute discretamente buona.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Non lasciatevi intimorire dalla piccola frecciata di un collega: reagite con decisione e sappiate far valere il peso della vostra personalità. Vanno bene lo sport e le distrazioni ma non bisogna trascurare la lettura dei buoni libri. Qualche noia per la salute. In serata svagatevi.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Si prospetta una giornata decisamente serena. Non lasciatevi prendere da piccoli impulsi di gelosia: la persona che vi sta a cuore ricambia con sincerità il vostro affetto. Conseguirete rilevanti miglioramenti economici in campo professionale. Salute: evitate bevande alcoliche.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Chi vi ha dichiarato il suo amore non va ulteriormente tenuto sulle spine; se non fa per voi ditegliela chiaramente. Un tangibile segno di stima da parte dei vostri superiori vi darà fiducia in voi stessi. Non abbandonatevi a troppe fantasie. Salute: attenzione agli sbalzi di temperatura.

di GINO BANOVA
tuttopesca sport
Esclusiva Mares sub — Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale Gabriele D'Annunzio 9 - Telefono 795214

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Gli innocenti occhi blu del siamese

Di notte tutti i gatti sono bigi, ma di giorno, tutti i gatti sono gatti, indipendentemente dal colore. Questa è la caratteristica principale dei gatti: che sono gatti. Qualcuno, però, è più gatto degli altri. Il più gatto di tutti, si capisce, è il gatto comune, il purissimo bastardo, dove tutte le virtù sono confluite e si sono sommate, moltiplicate, cubizzate tra di loro.

Vivere accanto all'uomo, e per propria scelta, comportava dei rischi, che il gatto ha superato, passando attraverso superstizioni, leggende, calunnie. Vivere con l'uomo comporta dei rischi anche per le galline, ad esempio, ma il gatto, che sta alla gallina come Einstein sta a me, ha, generalmente (generalmente, dico), evitato il rischio più grosso, quello gastronomico. Certo, grossi personaggi gli hanno dato una mano: Socrate, Richelieu, Scarlatti che ha persino scritto «La fuga del gatto», Saiguet che ha composto «La chatte», Boito che aveva un gatto a nome Faust, Walt Disney e tanti altri.

Parlerò del siamese, che, dopo il gatto, è il più diffuso, in quanto la tendenza alle meraviglie del persiano viene rintuzzata dal prezzo. Il prezzo del siamese, invece, è accessibilissimo, poche migliaia di lire. Perché, è chiaro, non ne esistono allevamenti organizzati.

Si merita, prezzo a parte, questa popolarità, il siamese? Se la merita. Ha molte intrinseche virtù. E' bello, elegante, slanciato, ha proporzioni perfette, ed è, comunque, un gatto «di razza». Tra i gatti (tutti belli, non esiste un gatto brutto) si distingue, e la diversità, se non sempre fa onore, ammirazione, bellezza, quasi sempre fa chic. E poi ha gli occhi azzurri. Piace essere guardati da occhi azzurri.

Ammettiamo, dunque, che acquistiate, o vi venga regalato, un gattino siamese. Che non sia troppo piccolo: lo svezzamento precoce comporta sempre dei rischi. Primo tra tutti la gastroenterite. Successivamente, può insorgere un'altra forma di gastroenterite, quella dovuta a dei colibacilli, e per questo, dopo sette-nove settimane è consigliabile farlo vaccinare.

Si dice, comunemente, che il siamese sia meno gatto, nel senso che non ama le avventure in libertà, che non sa adattarsi al randagismo, che si affeziona al padrone più degli altri gatti. Il ripudio della bella vita vagabonda è ancora più deciso nel persiano, totalmente casalingo, ma, purtroppo, così soverchiato dalla propria bellezza che l'intelligenza quasi non si vede. Il siamese, invece, è sveglio, attento, attivo, curioso.

Si mormora, anche, che sia un po' cattivello: a me non risulta, ed ho avuto tre gatti siamesi, due femmine e un maschio, e tutti e tre erano di una tale bontà, avevano un tale spirito di sopportazione che l'aureola non gli sarebbe stata male. L'ultima siamese che ebbi la chiamai subito con un nome che non ricordo, ma, dopo poco tempo, affiorate le sue virtù, la chiamai Giuggi, diminutivo di giuggiola, tanto era dolce. Cosa significhi in Toscana giuggiolone lo sanno tutti.

Però, con tutta la sua aureola, tirò già la gabbia del canarino, durante una mia breve assenza: penne gialle dovunque, tante penne e niente canarino. Fece a pezzi, persino, un uccelletto imbalsamato, che qualcuno ebbe il perfido gusto di regalarmi: prima che me ne sbarazzassi io se ne sbarazzò lei. Cara Giuggi: riposa, ora, sotto un pino che ho davanti alla finestra. Se c'è un comune denominatore per tutte le razze e non razze di gatti questo è la passione per gli uccelli. Anche per quelli impagliati.

Il siamese ha le necessità degli altri gatti, mangia, beve e fa le cosine sue come gli altri gatti ed è ammirevole vedergliele fare al posto giusto, nella cassettina di plastica (non di legno), sulla graniglia deodorante (non segatura), anche se è piccolissimo appena svezzato. Ma chi gliel'ha detto? E con che scrupolo ricopre. Civiltà del gatto: è con noi da pochi millenni, da ieri l'altro dunque, e già si comporta così. Ma diciamo il vero: questa abitudine così simpaticamente igienica è istintiva, è propria di tutti i felini cacciatori di professione, che devono far sparire le loro tracce. Faceva altrettanto il mio puma di sessanta chili: solo, dovevo mettegli a disposizione, anziché la solita cassettina, uno di quei grandi recipienti dove i muratori rimescolano la malta. Salvo le proporzioni, il sistema era quello.

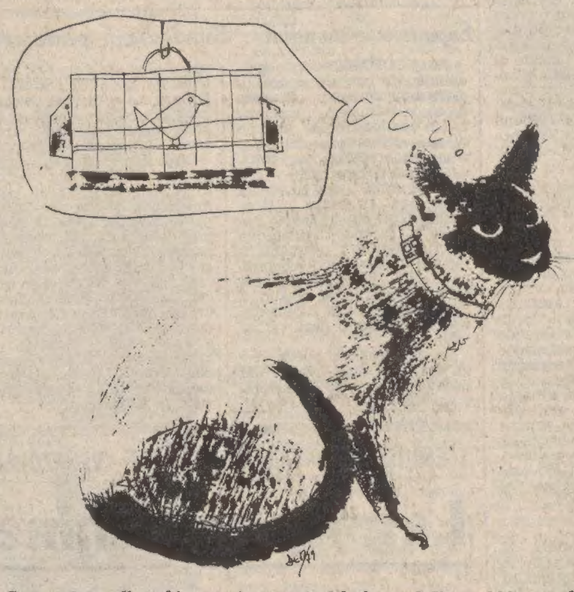
Il siamese, dunque, si affeziona ai padroni in modo particolare. Canino, quasi. Ma non vorrei, con questo, sollevare dubbi sull'affetto dei gatti comuni. Che il gatto si affezioni essenzialmente alla casa è una gran balla: perché, voi alla vostra casa non siete affezionati? Dà alla casa tutta l'importanza che deve dargli chi ci vive. Per il rinoceronte la casa non è importante, in quanto non ha ancora deciso di sistemarsi con noi. Per il gatto, sì. La guardia, l'abbaiare del cane, cos'è, se non la difesa della «sua» abitazione, del suo territorio?

Il siamese è anche un gatto da passeggio, è l'unico gatto che può uscire con voi al guinzaglio senza innervosirsi, senza ribellarsi. Anzi: gradendo. La quale abitudine, nella nostra città non singolare ma nemmeno comune, può essere che faccia piacere anche a voi.

Non è vero che debba avere la coda corta o mozza o storta. La coda irregolare è un difetto tipico della razza, ma è un difetto. E' meglio che sia lunga e diritta. Alle esposizioni feline, tanto per dire, i siamesi con coda bizzarra non sono ammessi. Ma se a voi piace l'originalità e non vi interessa delle esposizioni, la coda può essere come gli pare.

Dunque, è un gatto di razza, e questo, per chi ci tiene, va bene. Al quale, però, non occorre dare del lei, come capita con certi altezzosi persiani che ti mettono subito in soggezione.

DeM



Cosa vedono gli occhi azzurri sognanti del siamese? Una gabbia con dentro qualcuno.

Corrispondenza

— I così detti topolini danzatori cinesi non sono cinesi e non danzano ma girano su se stessi per una malformazione di cui sono afflitti. E di cui non si affliggono per niente. E' da tanto che non se ne vedono, Livia A., e, ora come ora, non so dirti il perché. Mi spiace, ma mi informerò.

NOSTRI PRONOSTICI DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (103), 22 (69), 90 (57), 7 (52), 62 (51), 10 (49), 82 (47), 72 (44), 48 (40), 16 (40), 1 (37), 87 (32).
CAGLIARI: 73 (69), 49 (58), 12 (51), 64 (47), 28 (45), 72 (43), 66 (40), 55 (39), 76 (37) 19 (36), 17 (35), 45 (35).
FIRENZE: 46 (78), 68 (60), 84 (67), 22 (53), 79 (46), 55 (42), 59 (42), 10 (39), 65 (37), 38 (37), 2 (36), 5 (32).
GENOVA: 74 (91), 33 (89), 27 (77), 20 (57), 11 (57), 65 (55), 1 (49), 64 (49), 43 (36), 22 (36), 5 (35), 77 (35).
MILANO: 19 (72), 62 (62), 85 (61), 15 (60), 14 (67), 66 (53), 80 (51), 65 (50), 87 (50), 1 (50), 33 (43), 90 (42).
NAPOLI: 27 (91), 69 (77), 71 (77), 89 (62), 14 (49), 86 (48), 31 (48), 21 (47), 57 (45), 46 (39), 13 (38), 56 (37).
PALERMO: 90 (117), 8 (68), 25 (66), 68 (55), 52 (51), 80 (51), 62 (50), 48 (48), 23 (42), 11 (42), 82 (39), 46 (37).
ROMA: 32 (138), 12 (79), 55 (60), 77 (59), 29 (57), 27 (54), 41 (53), 86 (50), 68 (50) 14 (51), 49 (40), 43 (40).
TORINO: 57 (60), 18 (55), 49 (54), 80 (52), 58 (48), 19 (47), 42 (53), 10 (39), 27 (38), 5 (38), 70 (38), 82 (37).
VENEZIA: 61 (75), 60 (64), 52 (67), 28 (62), 54 (61), 42 (60), 4 (43), 40 (42) 18 (42), 11 (39), 58 (38), 57 (28).

Giocate da tentare: su Bari 20-10-54, su Genova 54-45-77, su Palermo 90-80-78, su Roma 32-43-52, su Venezia 42-57-56. Spunti per puntate le cifre derivate dalla costellazione del Toro (23), che va dal 21-4 al 21-5. Elisabetta d'Inghilterra il 21-4 ha festeggiato i suoi 53 anni, re Hussein di Giordania il 2-5 compirà 44 anni, Audrey Hepburn il 4-5 avrà 50 anni, Henry Fonda il 16-5 raggiungerà i 74, Guglielmo Marconi è venuto al mondo il 25-4 ed ha lasciato il soggiorno terreno a 63 anni, il poeta Vincenzo Cardarelli nato l'1-5-1887 è deceduto a 72 anni, lo scrittore Ignazio Silone nacque l'1-5-1900 e scomparve dal volto terrestre a 78 anni. Sono emersi dall'urna i ritardati: su Cagliari 74 assente da 54 settimane ed il 59 da 40, su Genova il 51 da 64 ed il 61 da 38, su Milano il 40 da 45, su Torino il 34 da 49 e su Venezia il 41 da 73 settimane.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

BORSE E MERCATI

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in aumento. Le flessioni denunciate da quasi tutti i titoli delle partecipazioni statali, dalle Ras, Generali, Viscosa e Montedison, da quei titoli cioè che hanno un maggior peso sulla formazione dell'indice hanno portato quest'ultimo a segnare un frazionale ribasso. La seduta, che si era iniziata in un clima di incertezza, nonostante la Generali abbia confermato le voci circolate di un aumento gratuito del capitale deliberando l'assegnazione di 4 azioni gratis ogni 15 possedute, si è successivamente ravvivata per un discreto interesse del denaro sui valori del gruppo Liquigas, su quelli del gruppo Monti, sulle Rinascente, Bastogi e Ciga.*

Al listino recuperi consistenti hanno acquisito le Ginori risparmio (+17 p.c.), Liquigas risp. (+11 p.c.) e Liquigas ord. (+4,3 p.c.), mentre tra i valori del gruppo Monti in tensione sono apparse le Eridania (+5,5 p.c.) e le Agricola (+5 p.c.). In ripresa anche le Ausonia (+6,5 p.c.), Broggi Izar (+5,7 p.c.), Standa (+3,6 p.c.) e Breda (+2,5 p.c.) e richieste le C. Erba (+3,5 p.c.), Gim (+2,4 p.c.), Isvim ed Unicem (+2 p.c.) e Bastogi (più 1,8 p.c.). Resistenti le Fiat e le Pirelli SpA e calme le Ras (—0,5 p.c.), Generali (—1 p.c.), Viscosa (—1,1 p.c.) Montedison (—1,7 p.c.). Cedenti le Viscosa priv. (—5,9 p.c.), Mittel (4,4 p.c.), Fisac e Dalmine (—3,6 p.c.) e Ifil (—3,5 p.c.).

L'attesa per i risultati dell'asta dei Bot ha condizionato il mercato obbligazionario, dove l'attività è tornata su livelli modesti con frazionali assestamenti tra i Cct ed i Bt. Tra le convertibili irregolari le Liquigas.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 771 milioni; obbligazioni 2 miliardi 509 milioni; azioni 16 milioni 3.450.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20300, Generali 42130, Ras 59600, Anic 33, Liquigas 48, Liquigas priv. 41, Liquigas risp. 40, Montedison 175, La Rinascente 71, La Rinascente priv. 52, Gerolimich 820, Premuda 500, Sip 1300, Tripcovich 24500, Bastogi 665, Finmare 94, Finsider 163, Pirelli S.p.A. 820, Sme 1321, Stet 1645, Generale Immobiliare 67, Fiat 2730, Fiat priv. 2164, Dalmine 275, Italsider 379, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1123, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2920.

LONDRA — Il mercato ha chiuso in rialzo con scambi moderati in risposta ad una buona domanda prevalentemente a carattere istituzionale. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times segnava un progresso di 10,3 punti a 546,3. L'interesse agli acquisti è stato sollecitato dalle previsioni della vittoria dei conservatori nelle ormai vicine elezioni politiche del 3 maggio. Alcuni valori hanno chiuso leggermente al disotto dei massimi ma molti titoli hanno conservato rialzi superiori a 10 pence mentre i prestiti governativi sono migliorati mediamente di 1/4 di punto. In rialzo auriferi, americani e canadesi anche se con scambi non molto attivi.

PARIGI — Il mercato si è rafforzato con scambi moderati. L'annuncio che a seguito della revisione dei dati della bilancia commerciale di marzo è risultato un attivo di 1,2 miliardi di franchi, invece, che un passivo di nove milioni, ha favorito la tendenza ed incoraggiato gli investitori. Molti comparti hanno chiuso in rialzo, eccetto gli alimentari e gli elettrici, contrastati, ed i grandi magazzini che hanno chiuso in ribasso. Nel settore estero petroliferi, cupriferi e auriferi si sono rafforzati, contrastati gli americani ed in ribasso i tedeschi.

ZURIGO — Prezzi contrastati ma con una intonazione di fondo migliore grazie ad una domanda selettiva. Modeste variazioni bilanciate nei due sensi tra i bancari. In leggero rialzo il mercato obbligazionario. I valori in dollari sono trattati leggermente al disopra delle chiusure di New York, tendenti al rialzo olandesi e tedeschi, in rialzo Norsk Hydro mentre Astra Petroleo è ribassata per realizzi di beneficio.

FRANCOFORTE — I prezzi sono per lo più rialzati con scambi calmi. Contrastati gli assicurativi. Deutsche Bank ha guidato in rialzo i bancari con un progresso di 2,50 marchi. Debole il settore obbligazionario con perdite fino a 69 pfennings, nonostante acquisti di titoli per un valore nominale di 39,3 milioni di marchi fatti dalla Bundesbank. Deboli anche i prestiti esteri in marchi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-4 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-9/16	10-15/16	11-3/16
Sterlina b.	12	12	11-7/8
Franco sviz.	3/4	1	1-2/16
Marco ger.	5-1/8	5-3/18	5-5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 24 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	240,75	(+ 3,40)
Hongkong	240,50	(+ 3,40)
Londra	239,70	(+ 2,85)
New York	238,70	(+ 2,85)
Milano	243,67	(+ 3,32)
Parigi	242,71	(+ 1,57)
Zurigo	240,12	(+ 3,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	»	10.32	—
Fonditalia	»	12.21	—
Interfund	doll.	9.88	—
Int. Sec. Fund	»	6.52	—
Italamerica	»	9.89	10.43
Italfortune	»	8.47	8.98
Italunion	»	7.56	8.26
Mediolanum	»	10.97	11.92
Rominvest	doll.	11.61	12.54
Fondo Tre R	lire	7.30	6.20
Europrogr.	fsvz.	143.90	—
Robeco	fiorini	162.20	—
Rolinco	»	132	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	23-4	24-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3310	3351
Bonifiche Ferraresi	4980	4940
Chiari & Forti	2621	2530
Eridania	2590	2733
Imm. Vittoria	6220	6210
Ind. Buitoni Perug.	2940	2930
Romana Zucchero	99	99
Sermide	7550	7550
» priv.	7175	72
» risp.	8875	89
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15085	15100
Assicuratrice Ital.	20190	20310
Ausonia	1220	1300
Bowring	1910	1920
Comp. Ass. Milano	6870	6940
» » » pr.	3085	3105
Comp. Latina	634	636
Comp. Latina priv.	346	352
Fira	3200	3195
Generali	42650	42190
Italia Assicurazioni	9750	9810
L'Abeille Italiana	6500	6420
Fondiaria Incen.	7230	7200
La Fondiaria Vita	13480	13500
Ras	58900	59560
Sai	5200	5230
Toro Assicuraz.	6190	6115
Toro Assicuraz. pr.	2880	2910
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8290	8300
Banco di Roma	7290	7270
Banco Lariano	1780	1773
Credito Italiano	1381	1380
Cred. Varesino	2999	2950
Interbanca priv.	9450	9500
Mediobanca	34600	34750
Cartarie - Editoriali		
Binda	820	820
Burgo	5760	5790
Burgo priv.	5260	5215
De Medici	400	410
Mondadori priv.	1860	1875
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1136	1144
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	660	600
Eternit priv.	665	660
Italcementi	14120	14220
Richard Ginori	150	150
Unicem	5880	6000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.50	34
Brioschi	21700	21700
Caffaro	270	27350
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	270	—
Italgas	742.50	743
Lepetit	16050	15920
Lepetit priv.	15730	15730
Liquigas	46	48
Liquigas priv.	41.75	41
» risp.	36	40
Mira Lanza	21140	21000
Montedison	176.25	17325
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1162	1180
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	790	790
Rumianca	510	521
Saffa	4815	4840
» risp.	3750	3765
Siossigeno	7720	7720
Commercio		
La Rinascente	70	71
La Rinascente priv.	52	52
Silos di Genova	1631	1631
Standa	1525	1581
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1253
Ausiliare	4100	4200
Aut. Torino-Milano	847	825
Italcable	2890	2900
Nai	247	255
Nord Milano	480	470
Sip	1261	1299.50

TITOLI	23-4	24-4
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	549	550
Marelli E.	255	260
Superfila	4120	4100
Tecnomasio	336.75	334
Finanziarie		
Acqua Marcia	1416	1421
Agricola	2390	2470
Bastogi	653	665
Siele	4250	4300
Buton	3080	3100
Centrale	4610	4650
Fin. Ernesto Breda	1380	1415
Finmare	93.75	93.75
Finsider	161	163
Generalfin	878	872
Gim	2080	2130
IFI priv.	2194	2214
IFIL	3520	3395
Invest	1650	1555
Mittel	879.50	840
Part. Fin.	500	501
Pirelli & C.	1701	1680
Pirelli SpA	820	823
Profing	290	299.50
Rejna	7810	7980
» risp.	6900	7100
Riva Finanziaria	4550	4550
Sarom	770	780
SME	1340	1331
SMI	2330	2340
Stet	1650	1045
Borgosesia	2200	2200
» risp.	1898	1911
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1520	1525
Beni Imm. Italia	915.75	315
Beni Imm. It. pr.	205	205
Beni Stabili	—	—
Coge	1064	1064.50
Condotte d'Acqua	267	270
De Angeli Frua	5980	6000
Finrex	1450	1450
Gen. Immobil.	67	67.25
Iniziativa Edilizia	4115	4130
Isvim	2340	2390
La Milano Centrale	30950	30650
Risanamento	290	3270
Sifa	630	633
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2730	2730
Fiat priv.	2188	2194
Franco Tosi	15385	15290
Gilardini	3801	3840
Olivetti	984	988
Olivetti priv.	1041	1048
Westinghouse	10510	10700
Worthinghton	3370	3420
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	520	550
Dalmine	285.50	275
Falck	2580	2585
Falck priv.	2185	2185
Ilssa Viola	1635	1635
Italsider	384	379
Magona	2055	2050
Pertusola	1501	1515
Trafilerie	524	524
Tessili		
Centenari e Zinelli	35	36
Cantoni	3280	3250
Cucirini	2270	2270
Cascami Seta	4570	4570
Linificio	328	328
» risp.	362	363
Fisac	1221	1177
Marzotto priv.	1123	1123
Olcese Veneziano	43.50	4350
Rotondi	10800	10800
Snia Viscosa	770	761
Snia Viscosa priv.	468	440
Unione Manifatture	7400	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1250	1256
» » » risp.	1397	1397
Acque Potabili	660	662
Cals. di Varese	3120	3120
Ciga	1177	1191
Cir	7000	7035
Pacchetti	34.75	34
Terme Acqui	484	484
Trenno	1425	1390

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-4
Rendita	5%	69.80
Edil. Scol. '67	5%	89.75
» » '68	5,5%	87.—
» » '69	5,6%	83.55
» » '70	6%	81.65
» » '71	6%	79.10
» » '72	6%	77.—
» » '76	9%	84.20
» » '77	10%	87.60
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.05
» '80	5,5%	96.36
» '80 Pol.	9%	98.35
» '81	10%	97.25
» '82	5,5%	84.50
» '82	12%	99.15
» '82 2A	12%	98.90
Am. FF. SS. 67/87	6%	78.25
» » » 68/88	6%	75.85
» » » 68/89	6%	74.30
» » » 70/90	7%	82.10
» » » 71/86	7%	79.85
» » » 72/87	7%	78.10
IMI XXIII	5,5%	88.70
» XXIV	6%	86.10
» XXV	6%	89.25
» XXVI	6%	75.50
» XXVII	6%	71.50
» XXVIII	7%	76.80
» XXIX	7%	76.55
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.35
» XXXII	7%	89.10
» XXXIII	7%	76.20
» XXXIV	7%	71.75
» XXXV	7%	77.55
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69.40
» XXXIX	7%	71.25
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	74.—
» XLII	6%	69.90
» XLIII	8%	85.75
» XLV	8%	83.55
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.10
» XLVIII	10%	90.15
» IL	10%	81.95
» L	10%	94.75
» Interfund	8%	91.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.70
» » »	5.5%	65.10
» » »	6%	62.50
» » »	7%	63.55
COP ss. I	6%	84.20
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79.90
» ANAS '66	6%	61.80
» ANAS '72	7%	63.55
» Dotaz. I	6%	82.10
» Dotaz. II	6%	77.95
» Int. St. 1	6%	76.25
» Int. St. 2	6%	75.25
» Int. St. 3	6%	73.30
» Int. St. 4	6%	71.80
» Int. St. 5	6%	70.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.45
» Int. St. II	7%	71.80
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St. IV	7%	71.40
Ferrovie 1960	5%	—.—
» 1961	5%	88.35
» 1965 I	6%	81.55
» 1965 II	6%	78.90
» 1966 I	6%	78.30
» 1966 II	6%	77.—
» 1967	6%	75.85
» 1969 I	6%	71.60
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.80
» 1972 I	7%	72.70
» 1972 II	7%	71.30

TITOLI		24-4
Pubbl. Ut.	5,5%	92.30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.30
» XI	6%	93.50
» XII	6%	91.90
» XIII	6%	88.65
» XIV	6%	88.80
» XV	7%	86.60
» XVI	7%	84.10
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	81.20
» XIX	7%	79.80
» XX	7%	78.—
Enel 1965 I	6%	81.90
» 1965 II	6%	82.30
» 1966 I	6%	78.45
» 1966 II	6%	77.70
» 1967	6%	75.95
» 1968 I	6%	73.80
» 1968 II	6%	72.80
» 1969 I	6%	72.20
» 1969 II	6%	72.10
» 1970	7%	86.40
» 1971	7%	83.70
» 1972/87	7%	80.60
» 1972/92	7%	70.30
» 1973/93	7%	71.75
» 1974/81 Ind.	7%	126.—
» 1974/94	8%	84.80
» 1975/82 I	10%	95.40
» 1975/82 II	10%	94.40
» 1976/83	10%	92.85
» 1976/83 Ind.	10%	115.10
» 1977/84 Ind.	10%	113.79
» 1974/84 II Ind.	10%	113.75
» Europa	6%	95.60
E.N.I. 64/79	6%	99.—
» 65/80 II	6%	96.40
» 66/81	6%	93.30
» Gela	5.5%	97.10
» Sud 61 IV	5.5%	93.80
» » 62/81 V	5.5%	91.30
» » 62/81 VI	5,5%	92.60
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5.5%	93.85
» 61/86	5.5%	76.90
» 63/83	5,5%	86.30
» Alfa R.	7%	78.15
» Stet	7%	81.90
Autostr. C.C. '63	5.5%	71.—
» C.C. '65	6%	81.30
» C.C. '67	6%	75.70
» C.C. '68 I	6%	73.70
» C.C. '68 II	6%	76.90
» C.C. '69	6%	70.15
» C.C. '71	7%	82.75
» C.C. '72	7%	77.75
» C.C. '73	7%	72.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	87.40
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.20
» » 1992	6%	68.60
» » 1993	7%	79.90
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	6%	86.—
» » 1996	7%	65.30
» » 1998	7%	72.—
» » 1999	9%	77.50
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/68 II	6½%	94.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	—.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7½%	95.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	90.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8,5½%	85.50
» 68/88 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	95.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	87.50
I.M.I. 70/81	7¼%	94.50	» 67/87	6½%	88.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	87.50
» 67/82	6½%	93.50	» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TORNA A VALORI POSITIVI IL SALDO DOPO DUE MESI DI PASSIVO

Attivo commerciale in febbraio

ROMA — Gli scambi commerciali dell'Italia con l'estero si sono chiusi in febbraio con un attivo di 342 miliardi di lire, ribaltando nettamente l'andamento che si era avuto nel febbraio dell'anno scorso, chiusosi con un passivo di 80 miliardi. Il primo bimestre del 1979 registra pertanto un attivo di 21 miliardi, contro un passivo di 203 miliardi nel corrispondente periodo del '78. Dai dati forniti oggi dall'Istat risulta anche che in febbraio le importazioni sono costate 4.414 miliardi e le esportazioni hanno fruttato 4.756. L'import è aumentato in febbraio del 40,9 per cento rispetto ad un anno fa, e l'export è salito a sua volta del 55,9 per cento. Nel bimestre, l'incremento dell'import è stato del 35,3 per cento e quello dell'export del 40,4.

Infine, il saldo attivo di 21 miliardi che chiude il primo bimestre è la risultante di un passivo di 1.160 miliardi di lire per importazioni di prodotti petroliferi, e di un attivo invece di 1.181 miliardi per le altre merci. L'attivo degli scambi di febbraio ridà ossigeno ai conti commerciali dell'Italia dopo due mesi di passivo: gennaio aveva chiuso in perdita di 321 miliardi e il dicembre 1978 in perdita di 545 miliardi. Era stato appunto il passivo dicembre a determinare la chiusura in negativo dell'intero 1978: dall'attivo di 190 miliardi che si registrava nel conteggio da gennaio a novembre si era passati, nel conteggio definitivo dei dodici mesi, ad un passivo di 348 miliardi. L'anno scorso avevano chiuso in attivo cinque mesi (aprile, giugno, agosto, ottobre e novembre), e in passivo i restanti sette mesi. L'attivo più alto del 1978 si ebbe in giugno con 511 miliardi di lire, il passivo più pesante in dicembre con 545 miliardi.

I settori che chiudono il primo bimestre in attivo sono quelli del tessile-abbigliamento con 1.164,9 miliardi (838,3 un anno fa), della meccanica con 806,8 miliardi (705,7) e dei mezzi di trasporto con 225,9 miliardi (242,2). Hanno invece chiuso in passivo il settore alimentare con 621,4 miliardi (737,8), quello dei combustibili con 1.281,3 miliardi (1.090,5), della metallurgia con 41,8 miliardi (era stato invece attivo di 16,2 miliardi un anno fa) e il settore chimico con 279,4 (157,6).

Nell'importazione sempre massiccia di generi alimentari si è registrata una spesa minore negli acquisti di grano e cereali minori, carni, caffè e spezie varie. E' invece aumentata la spesa per gli acquisti all'estero di granoturco, ortaggi e frutta, semi oleosi, bovini e suini, olii e grassi, formaggi, pesce e vini. Per quanto riguarda le carni in particolare, la spesa complessiva è stata nel primo bimestre di 360,5 miliardi di lire: 196,3 miliardi per le carni macellate, 147 miliardi per i bovini e 17,3 miliardi per i suini.

Salite del 2% le disponibilità monetarie

ROMA — Le disponibilità monetarie italiane secondo la versione ristretta M1 sono aumentate in novembre del 2 p.c., a 113.500 miliardi, rispetto a ottobre e del 26,5 p.c. rispetto al novembre 1977. Lo ha annunciato la Banca d'Italia. La versione M2 è aumentata rispettivamente del 2,2 p.c. e del 24,5 p.c. a 215 mila miliardi.

Partite correnti: attivo triplicato

ROMA — Le partite correnti italiane hanno registrato nel 1978 un attivo di 5.300 miliardi di lire contro 1.560 miliardi nel 1977. Lo ha annunciato la Banca d'Italia. Il turismo ha dato un attivo di 4.300 miliardi (3.400 nel 1977) e le rimesse degli emigranti di 1.640 miliardi (1.250). I movimenti di capitale hanno chiuso l'anno con un avanzo di 1.500 miliardi (307 milioni).

Riserve nette in febbraio: più 26 miliardi

ROMA — Le riserve nette ufficiali italiane sono salite di 103 milioni di dollari in febbraio, passando a 26,3 miliardi. Lo ha reso noto la Banca d'Italia, ricordando che nel febbraio 1978 le riserve ammontavano a 18,95 miliardi. Il totale include riserve auree per 13,33 miliardi (invariate rispetto a gennaio, 11,26 miliardi nel febbraio 1978) e riserve valutarie record per 11,39 miliardi (più 102,4 milioni rispetto a gennaio, 7,6 miliardi nel febbraio 1978).

CLIR — Il bilancio dell'esercizio 1978 chiude con un utile di 2.027 milioni (1.532 milioni nel 1977) e consente la distribuzione di un dividendo di L. 360 alle azioni regolari (315 lire nel 1977) e di L. 90 a quelle con godimento 1-10'78 provenienti dal recente aumento di capitale. La gestione è stata caratterizzata da una notevole espansione dell'attività: il fatturato è ammontato a 69,4 miliardi, con un incremento del 30,2 per cento e gli ordini acquisiti hanno raggiunto 73,6 miliardi.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,17	442,—	446,17
Franco francese	194,16	152,—	194,16
Fiorino olandese	411,46	407,—	411,44
Franco belga	28,12	27,40	28,11
Corona danese	160,03	156,—	160,01
Sterlina irlandese	1707,—	1750,—	1707,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1748,15	1752,—	1748,25
Corona norvegese	164,30	159,—	164,31
Corona svedese	192,50	187,—	192,50
Dollaro USA	844,95	843,—	845,—
Dollaro canadese	740,50	732,—	740,30
Peseta spagnola	12,46	11,75	12,46
Escudo portogh.	17,32	15,50	17,33
Scellino austriaco	60,73	60,25	60,81
Franco svizzero	492,50	486,—	492,40
Yen nipponico	3,88	3,60	3,88
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38,50-39,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,25 p.c. (31,07); nei confronti di tutte le valute 41,47 p.c. (41,46); nei confronti della Cee 49,10 p.c. (49,06). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 64000-67000, sterlina oro (nc) 68000-72000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 56000-59000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 290000-320000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6300-6500, argento 198000-202000, platino 11510.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

L'aumento dei redditi non significa risparmio

ROMA — La possibilità delle famiglie italiane di risparmiare è diminuita dallo scorso ottobre anche in presenza di un aumento dei redditi in termini monetari. Secondo un'indagine Isco, infatti, a gennaio di quest'anno il 61 per cento delle famiglie italiane riteneva di non essere in grado di risparmiare; ad ottobre del 1978 la percentuale era del 59 per cento. In particolare il 39 per cento riteneva «sicuramente» di non poter risparmiare nel corso di quest'anno mentre il restante 22 per cento lo riteneva «molto probabile». Il numero di famiglie che non ha avuto dubbi sulla propria possibilità di risparmiare è scesa dal 32 al 30 per cento, sempre fra i due periodi di tempo considerati.

Contemporaneamente i redditi, in termini monetari, sono aumentati in misura sensibile. In particolare le famiglie con reddito netto mensile superiore alle 500 mila lire sono salite dal 29 p.c. di ottobre '78 al 37 p.c. di gennaio di quest'anno, mentre quelle con reddito compreso fra le 250 mila e le 500 mila lire sono scese dal 50 al 46 p.c. Le famiglie con reddito inferiore alle 250 mila lire mensili sono scese dal 16 al 13 per cento.

Da notare, infine, che le famiglie con redditi della fascia più alta (oltre mezzo milione al mese) sono più che triplicate in soli due anni poiché erano il 12 p.c. nel gennaio 1977. In linea di principio il risparmio è considerato comunque conveniente da un numero di famiglie (48 p.c.) superiore a quelle che, pur potendo non ritengono opportuno risparmiare (41 p.c.).

BILANCI IN BREVE

EFIBANCA — L'assemblea degli azionisti dell'«Efibanca», riunitasi sotto la presidenza di Antigono Donati, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978 chiuso con un utile netto di 2.900 milioni di lire (contro 2.500 milioni dell'esercizio precedente) che consentirà la distribuzione di un dividendo di L. 600 per azione. Dal bilancio si rileva che i finanziamenti in essere alla fine del 1978 hanno superato i 1.345 miliardi di lire, con un aumento del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente.

LA MAGONA — La Magona presenterà ai propri azionisti all'assemblea del 27 aprile (il 30 in eventuale seconda) un bilancio che chiude con un utile netto di 1.227 milioni, contro i 1.039 milioni dell'esercizio precedente che consente la distribuzione di un dividendo unitario di lire 96 per azione (contro L. 90 dell'esercizio precedente), dopo l'accantonamento di 200 milioni a fondo utili da reinvestire e di 125 milioni a riserve. Il volume della produzione a quantità ha toccato un massimo assoluto raggiungendo le 401. 590 tonnellate, con un incremento del 4,91 per cento sul 1977.

FINGEST — Presenti 23 azionisti portatori in proprio o per delega di 72,3 milioni di azioni, l'assemblea della Fingest (controllata per il 94,1 per cento dalla Montedison) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978 chiuso con un utile di 7,5 miliardi (contro un utile di 6,1 miliardi nel precedente esercizio) e la distribuzione, a partire dal prossimo 27 aprile, di un dividendo di 85 lire per azione (contro 100 lire nel precedente esercizio).

MARZOTTO — L'assemblea della «Marzotto» ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978 chiuso con un utile netto di quasi 1,5 miliardi di lire (contro un utile di 1,44 miliardi del precedente esercizio) dopo aver effettuato ammortamenti per 5.475 milioni di lire. L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 95 lire (invariato) ad ognuna delle azioni privilegiate ed uno di 20 lire (invariato) ad ogni azione ordinaria. Nel 1978 la «Marzotto» ha realizzato un fatturato di 137,5 miliardi, di cui 48 miliardi all'esportazione, con un incremento del 7 per cento rispetto al 1977.

PROBLEMA CENTRALE DELLA RIUNIONE TRIPARTITA A TOKIO

Il deficit energetico

TOKIO — Fra i principali problemi discussi ieri alla decima riunione della commissione economica a tre composta da esperti economici, politici e del mondo industriale degli Stati Uniti, dell'Europa e del Giappone, c'è stato quello energetico e l'incerto futuro dei rifornimenti di petrolio con gli imprevedibili sviluppi dei rapporti con l'Arabia Saudita. A questo riguardo è stato rilevato che il governo di Riad sta riesaminando la propria posizione circa l'impiego dei redditi da petrolio e che le sue decisioni saranno influenzate da considerazioni di carattere politico.

Comunque sia, i rifornimenti di greggio dell'Arabia costituiscono per gli Stati Uniti un interesse vitale; l'ipotesi di un'interruzione del flusso di petrolio da quella fonte è stata definita catastrofica. Gli altri argomenti discussi sono stati il prezzo del petrolio, ed il previsto impegno dei paesi dell'Opec ad aumentarlo ancora in futuro anche attraverso una politica di riduzione degli approvvigionamenti. A tale riguardo è stata proposta una accentuazione del dialogo fra paesi produttori e paesi consumatori, evitando «bilateralismi» con gli stati dell'Opec.

Nel complesso la situazione energetica è stata definita più grave di quanto fosse un anno fa. Sulla Cina ed i commerci con gli «industrializzati» è stato da taluni rilevato che le proporzioni di quel mercato potrebbero non essere così ampie come si pensa. Esiste, tuttavia, ampio spazio per una cooperazione con Pechino; ed è altresì necessario evitare una nociva competitività nel penetrare nel mercato cinese.

Lira sempre al vertice Sme

LONDRA — La lira è sempre la divisa più forte nello «Sme», secondo l'indice calcolato dalla Morgan Guaranty Trust. Il divario con la moneta più debole, il franco belga, è pari al 3,43 per cento, mentre con le altre divise i differenziali sono i seguenti: corona danese 1,28 p.c.; sterlina irlandese 1,69 p.c.; franco francese 2,08 p.c; marco 2,53 p.c.; fiorino 2,57 p.c.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 847-857; marco tedesco 440-445; franco svizzero 490-495; franco francese 192-196; sterlina 1760-1790.

La regione e l'idrovia Adriatico-Danubio

A distanza di qualche mese dall'avvenimento, è stato finalmente reso noto il documento conclusivo della tavola rotonda degli assessori regionali ai trasporti che si tenne a Milano il 17 novembre scorso in occasione del convegno nazionale sulla navigazione interna. Il documento, rispecchiando la tematica prevalente al convegno, si impernia sui problemi inerenti «la creazione di un'efficiente rete idroviaria della Valle Padana», ma include pure alcuni punti che riguardano direttamente la nostra regione, che era rappresentata, in quella sede, dall'assessore Giovanni Cocianni.

Anzitutto, vi si riafferma il proposito di estendere anche al Friuli-Venezia Giulia — oltre che al Piemonte ed eventualmente ad altre Regioni — l'intesa già operante tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per l'amministrazione congiunta del bacino del Po. Inoltre si richiede una chiarificazione dei rapporti fra Stato e Regioni per quanto riguarda le rispettive funzioni amministrative in materia di navigazione interna, attribuite in gran parte a queste ultime con il decreto 616 del 1977 (ma per la nostra Regione, a statuto speciale, ancora in attesa di definizione mediante apposite norme di attuazione dello statuto stesso).

L'argomento di maggior rilevanza per il Friuli-Venezia Giulia è però, nel documento interassessorile, la sollecitazione a individuare «la proiezione di collegamento fra il bacino del Po e il bacino del Danubio», al fine di inserire il sistema idroviario padano nel complesso del più generale sistema idroviario europeo, che ora si trova in fase di sviluppo, e altresì per tener conto degli impegni internazionali assunti dall'Italia con gli accordi di Osimo. Il richiamo ai trattati italo-jugoslavi è quanto mai pertinente, e l'assessore Cocianni non ha mancato di farvi cenno sia nel corso della tavola rotonda sia in precedenza prendendo la parola durante i lavori del convegno. Nel suo intervento dinanzi all'assemblea egli ha chiesto un'iniziativa specifica per il completamento degli studi sulla progettata idrovia Monfalcone - Gorizia - Lubiana, come previsto dall'art. 4 dell'accordo di cooperazione economica da tempo ratificato, in modo da poter esprimere quindi «un giudizio concreto e definitivo di fattibilità e di convenienza economica dell'opera». Ha pure proposto di chiedere il sostegno tecnico e finanziario della Cee per la realizzazione dell'impegnativo progetto, visto che il piano delle infrastrutture europee prevede interventi — anche fuori dell'ambito comunitario — per ferrovie (8000 km), strade (7000 km) e idrovie (1500 km).

L'interesse della nostra Regione per l'importante arteria navigabile è stato ribadito dall'assessore ai trasporti a una tavola rotonda sul «sistema idroviario padano» svoltasi il mese scorso a Cremona. Rinnovando la richiesta a dare avvio agli studi di fattibilità, l'assessore Cocianni ha ricordato come sia stato già individuato il tracciato di massima del primo tronco dell'idrovia destinata a collegare l'Adriatico col Danubio, cioè quello che si svolgerebbe in territorio italiano, da Monfalcone a Merna, all'incirca.

Su questo tronco, in realtà, esiste uno studio commissionato proprio dall'Amministrazione regionale al Consorzio per l'idrovia Litoranea Veneta (con sede a Treviso) ancora prima degli accordi di Osimo e redatto nel 1973 dalla società «Technital - International General Engineering» di Roma. Esso prevedeva, in quell'epoca, un costo di circa 94 miliardi di lire per un percorso quasi pianeggiante — il dislivello da superare, mediante cinque conche, dal mare al Vipacco sarebbe di 45 metri in tutto — e lungo solo 31,5 chilometri, comunque tale da non richiedere troppi manufatti. Lo stesso Consorzio ha più tardi aggiornato tale stima, portandola ai valori dell'ottobre 1978: il costo complessivo è quasi raddoppiato, salendo a 172 miliardi nel giro di cinque anni. Ben più elevati, in proporzione, risulterebbero i costi del tratto jugoslavo, più lungo e orograficamente più difficile, costi ai quali il nostro Paese dovrebbe ovviamente concorrere.

Ma a parte ogni considerazione tecnica ed economica in merito alla colossale opera (che comporterebbe tra l'altro la più lunga galleria idroviaria d'Europa: 29 km tra Vipacco e Vrhnika, a Sud-Ovest di Lubiana) ci sono, proprio da parte jugoslava, delle remore di natura politica e psicologica che non possono essere ignorate. Vi ha accennato, di sfuggita, anche l'assessore Cocianni al citato convegno milanese quando ha parlato di una conflittualità interna, fra Nord e Sud, nel vicino Paese, per cui Slovenia e Croazia devono fare i conti politici con le repubbliche meridionali o le province autonome quando si tratta di affrontare spese come queste.

Più esplicitamente il discorso è stato fatto, in quella medesima circostanza, dal relatore jugoslavo Janko Lajovic di Lubiana, rappresentante dell'Istituto sloveno di economia regionale e sviluppo sociale.

Premesso che la sua era un'opinione personale la quale tuttavia rispecchiava un punto di vista sloveno — «della mia piccola patria slovena», disse — egli fece presente che gli sloveni sono praticamente un popolo continentale, sicché l'idea di un'idrovia come quella in progetto troverà «tiepida accoglienza» presso quanti saranno direttamente toccati dal suo tracciato. «Comunque tutti saremo più o meno colpiti dal punto di vista emotivo: questa nuova e grande opera attraverserà infatti le nostre belle contrade sacrificando una superficie relativamente importante di buona terra del nostro Paese che è un Paese povero». I benefici che esso ne trarrà (e il porto di Capodistria, aggiunse il sig. Lajovic, dovrà far parte integrante del progetto) saranno certo minori di quelli che andranno ad altri paesi. Perchè gli sloveni vi si mostrino favorevoli — questa la conclusione dell'ospite lubianese — bisogna creare il clima necessario, ma al momento attuale «le premesse psicologiche non sono ancora orientate in questo senso».

Una considerazione piena di buon senso, che potrebbe essere condivisa anche da altri.

Francesco Capasso

Espansione mondiale: Bundesbank pessimista

FRANCOFORTE — Le possibilità di un rafforzamento dell'economia sono offuscate da alcuni elementi di incertezza, in particolare dal pericolo di un'accelerazione dell'inflazione (soprattutto per colpa dei prezzi del petrolio) e dal rallentamento dell'economia americana. Lo scrive la Bundesbank nel suo rapporto annuale, rilevando comunque che un fattore positivo è il fatto che lo sviluppo economico in alcuni paesi, specialmente in Germania, è dovuto a motivi interni più di quanto non sia avvenuto negli ultimi anni.

La Bundesbank rileva che gli squilibri delle bilance dei pagamenti si sono considerevolmente ridotti nel 1978, come si vede dal calo dell'attivo Opec da 31,5 a 11 miliardi di dollari, ma è dubbio che possano ridursi quest'anno in misura ancora maggiore, di riflesso al rincaro del greggio.

Circa il mercato dei capitali l'istituto avverte che lo stretto collegamento fra gli euromercati e i mercati interni può minare lo spazio di manovra delle autorità monetarie nazionali dei paesi che, come la Germania, non hanno quasi controlli sui cambi. Per questo la Bundesbank sollecita un miglioramento con l'introduzione di organismi di sorveglianza o con la redazione di bilanci consolidati da parte delle banche attive sugli euromercati, norma che è già prevista in alcuni stati.

Ice: insediate le nuove strutture

ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana registrerà un attivo consistente anche nel '79, «seppur inferiore a quello del '78: da alcuni mesi, infatti, le importazioni tendono ad aumentare ad un ritmo più sostenuto, in relazione alla ripresa della produzione e della domanda ed a un riaggiustamento degli stocks». Lo ha affermato il ministro per il commercio con l'estero Gaetano Stammati alla cerimonia di insediamento del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo dell'istituto per il commercio con l'estero (Ice).

L'ESPOSIZIONE NELLA CAPITALE VENEZOLANA REALIZZATA DALLA ASSOCIAZIONE ACIMALL

Legno: macchine italiane a Caracas

Per la prima volta una nazione sudamericana, e per la precisione il Venezuela, ha ospitato una mostra autonoma dell'associazione costruttori italiani di macchine per la lavorazione del legno. Si tratta di una esposizione autonoma che ha avuto largo e qualificato successo nel POLIEDRO di Caracas, dove hanno presentato i più sofisticati macchinari per il legno una quarantina di imprese italiane. E' stato un avvenimento molto atteso — rileva la presidenza della ACIMALL, l'associazione che raggruppa i produttori italiani del settore — sia per le aziende espositrici, sia dai potenziali beneficiari delle tecnologie che l'Italia esporta in tutto il mondo.

Il Venezuela è una nazione che sta evolvendosi sul piano industriale, grazie alle enormi ricchezze che il petrolio dà allo Stato ed alle industrie derivanti. Occorre far notare che il Venezuela ha un forte potenziale forestale che attende di essere sfruttato razionalmente per mezzo di macchinari di elevata redditività. Esistono in quella nazione delle industrie del legno che hanno una buona nomea e che esportano nel Centro America e nei Caraibi, e fra esse eccellono anche attività create da emigrati italiani. Ricordiamo, in proposito, che un goriziano — di cui «Il Piccolo» ha tratteggiato alcuni anni fa una «biografia» — ha creato una qualificata produzione di oggetti in legno, che hanno acquisito clienti in tutta l'area del Mar dei Caraibi e del Golfo del Messico, fino alle foci del Mississippi.

All'inaugurazione dell'esposizione italiana dell'ACIMALL ha voluto presenziare il neo eletto Presidente della Repubblica dott. Luis Herrera Campins con il ministro dell'industria Manuel Quijada, che si sono complimentati con i nostri produttori. Le macchine italiane del settore legno erano tutte predisposte per il funzionamento, pronte a qualsiasi richiesta di dimostrazione e non hanno mancato di suscitare l'interesse degli operatori locali, che per visitare la mostra sono arrivati anche dalle città più lontane da Caracas.

E' stata presentata tutta la gamma di quanto si produce in Italia nel settore specifico: macchine tradizionali, speciali, presse e strettoi, che hanno sostenuto la nomea di qualità conquistata su questo mercato negli anni passati e ben mantenuto negli ultimi tempi, tanto che il Venezuela è tuttora il primo acquirente extraeuropeo di macchine italiane per la lavorazione del legno.

D. L.

orologi DOXA nelle migliori orologerie

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

A tu per tu con il mare

Un servizio idrografico a difesa dei litorali

Occorre adottare una visione ampliata del concetto di protezione delle coste

MILANO — Un servizio idrografico marittimo, costituito presso il consiglio superiore dei Lavori pubblici, quale ulteriore contributo alla difesa delle coste, è stato proposto in occasione della prima «conferenza del mare», aperta alla Fiera di Milano. A parlarne è stato il ministro dei Lp, on. Francesco Compagna, il quale ha rilevato che «se si vuole affrontare l'insidia dell'erosione dei litorali, ci sono alcune condizioni necessarie, anche se non sufficienti, che si devono predisporre al più presto». Innanzitutto occorre «l'aggiornamento della legislazione per estendere le possibilità di intervento anche ai litorali esterni agli abitati e per consentire interventi anche di tipo preventivo nei confronti delle cause dell'erosione». Inoltre «queste cause devono essere conosciute assai meglio di quanto non lo siano, e quindi devono essere acquisiti all'amministrazione mezzi adeguati di rilevamenti e di controllo».

In questa prospettiva, il ministro considera importante la costituzione, «presso il consiglio superiore dei Lp», di «un servizio idrografico marittimo, collegato con gli uffici decentrati dell'amministrazione dei lavori pubblici che devono essere potenziati dopo essere stati indeboliti». Al di là di ciò, secondo Compagna, si deve «pervenire ad una visione ampliata, non locale, ma nazionale, del concetto di difesa dei litorali, anche perché interventi operativi localizzati possono risultare di efficacia dubbia».

Però, ha precisato «come ci dobbiamo preoccupare della erosione dei litorali, ci dobbiamo preoccupare dell'invecchiamento del nostro sistema portuale». E', questa, una situazione allarmante: «Rispetto al 1939, mentre il traffico è aumentato di circa 8 volte e mezzo, le strutture portuali pubbliche sono rimaste pressapoco quelle che erano allora».

Si devono «riqualificare i nostri porti per il traffico delle merci secche» e «in pari tempo ci si deve preoccupare delle difese foranee, alquanto infiacchite, per evitare che anche ad altri porti capiti quello che è capitato a Palermo». Si tratta di due impegni cui non ci si può sottrarre: «Consapevoli — ha affermato il ministro — «del pericolo che ogni mareggiata comporta, abbiamo collocato, al primo posto, nel programma di interventi nel settore delle opere marittime 650 miliardi per il triennio 1979-81, i completamenti e rafforzamenti delle difese foranee. Al secondo posto, abbiamo collocato il completamento delle opere interne già avviate a realizzazione. Al terzo posto, le nuove opere di adeguamento previste dai piani regolatori di recente aggiornati e destinati a recuperare ricettività e competitività dei nostri porti che convogliano l'80 per cento del traffico complessivo. Si farà così il minimo indispensabile; ma intanto ci si deve rendere conto che è necessario fare molto di più negli anni successivi».

E adesso di plastica anche le bussole

Silva è il nome di un assortimento di bussole da campo e da marina fabbricate in serie e vendute in tutto il mondo. In testa è la bussola navale Silva tipo 33 (nella foto); dall'introduzione del primo modello negli anni Trenta ne sono stati venduti oltre centomila esemplari.

Fino al 1975 questo modello veniva fabbricato esclusivamente in metallo, il che comportava dispendiosi processi di lavorazione.

Per contenere i costi di produzione la costruzione è stata radicalmente modificata, sostituendo in gran parte materia plastica al metallo.

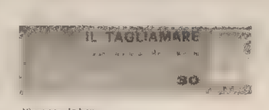
Il rinnovamento nella produzione è stato effettuato in collaborazione con la ditta Thorplast AB di Handen presso Stoccolma. Il supporto viene prodotto ora per stampaggio a iniezione con il Makrolon, il policarbonato della Bayer AG.

L'alloggiamento della bussola è fornito di chiusura a scatto che garantisce un fissaggio sicuro. Il Makrolon è stato scelto per le sue caratteristiche di rigidità, infrangibilità e resistenza alle intemperie. Inoltre la sua stabilità dimensionale viene utilizzata per la realizzazione di alcuni particolari di precisione.

L'alloggiamento della bussola e la sospensione cardanica vengono fabbricati con il Novodur, il polimero ABS della Bayer AG. Questi elementi sono colorati in nero per soddisfare meglio i requisiti di resistenza all'esterno. Altre parti della bussola vengono realizzate con materie plastiche PMMA e POM.

BIBLIOTECA DI BORDO

Navigare lungocosta



Vincenzo Jodice
il libro degli esercizi per navigare lungocosta

Vincenzo Jodice: «Il libro degli esercizi per navigare lungocosta» (Nistri - Lischi Editore; pagg. 202, L. 4000).

Prendere confidenza con le operazioni di carteggio deve essere un impegno costante e preciso di chi naviga per diporto, anche se, come avverte l'Autore nel titolo, e come accade nella maggior parte dei casi, si naviga «lungocosta».

Ecco dunque un libro per allenarsi: magari in inverno, quando la barca è in secco, e quando si sognano le crociere estive. Mettere sul tavolo di cucina la carta nautica e gli strumenti necessari, e simulare una trasversata: il libro fornisce una serie di esempi, di suggerimenti pratici e di esercizi (e le relative soluzioni, per controllare il proprio metodo di lavoro).

Sarà tutto tempo guadagnato quando si affronterà la navigazione vera: si potranno eliminare tante incertezze, evitare molte brutte figure; e, ciò che più conta, si potrà navigare, anche «lungocosta», in tranquillità e sicurezza.

Il manuale può essere, inoltre, utilissimo per la preparazione agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche.

Certificati di omologazione

Talune aziende hanno inviato al ministero della Marina mercantile, certificati di omologazione delle imbarcazioni da diporto, agli effetti della loro trasmissione al ministero dei Trasporti, direzione generale della M.C.T. C., Servizio autonomo navigazione interna.

Al riguardo si richiama l'attenzione delle aziende associate su quanto ha reso noto il ministero della Marina mercantile, D.G. Naviglio con lettera 3 novembre u.s. n. 2612726, nel senso di voler informare i propri associati che la richiesta d'inoltro al ministero dei Trasporti dei certificati di omologazione rilasciati dal Registro Italiano Navale, deve essere inoltrata direttamente al predetto ente.

DOVE PROBABILMENTE ANDREMO A FINIRE

Yacht Club o Sdraio Club?

L'ultimo numero di «Vela», il bollettino mensile d'informazione della F.I.V., con il titolo «Yacht Club o Sdraio Club» porta questa spiritosa considerazione (non tanto lontana dal vero) che riportiamo senza commenti, anche se non va ancora generalizzata, come Trieste ancora insegna.

Ci sono due tipi fondamentali di circoli velici: quello dove ci vanno solo gli appassionati e quello dove ci vanno anche mogli e figli. Il secondo è il più pericoloso. Con l'intento di offrire ai soci qualche cosa di più, cominciano a nascere gli spogliatoi e le docce. Poi è il momento del bar, che presto si trasforma in ristorante. Quindi arriva la piscina ed è l'inizio della fine. Le spese di personale e di manutenzione aumentano vertiginosamente, i farinai si trasformano in bagnini passando dalle dipendenze del navigatore a quelle della moglie: — Insomma, Mariano, mi porti la mia sdraio e lasci un po' che mio marito si aggiusti con la boa! — è un discorso che si sente con una frequenza allarmante.

Quando la trasformazione in Sdraio Club è ormai avviata, si assiste alla progressiva riduzione delle ore navigate nel corso della stagione. Qualche volta va anche a finire che qualcuno, stufo dello Sdraio Club, cerchi la salvezza dalla noia nella navigazione, ma è raro. Di solito ci si lascia coinvolgere: i candelieri in acqua sono affascinanti, ma anche la signora X, come fascino, non scherza!

Servizi - piscina - sdraio sono piovre che succhiano soldi, e non pochi: così un giorno arriva il segretario con l'aria preoccupata e dice che non ce la si fa più. Il passo successivo è l'aumento della quota sociale, e fin qui può anche andar bene. Dove si finisce nel ridicolo è quando si penalizzano i soci imbarcati con gli aumenti indiscriminati del costo della boa o del posto barca. Non basta fare riferimento ai prezzi dei cantieri e stare un pochino più bassi.

Il circolo velico deve invece curare di più l'avviamento e la pratica della vela, se non si vuole correre il rischio di trovarsi, un brutto giorno, tra quattro vecchi che vivono di ricordi e nessun giovane attorno. Cosa che è vicina a succedere quando entrare in un circolo velico comincia a costare verso il milione. Rimedi? Beh, tanto per cominciare si potrebbe cambiare così la denominazione del circolo: Yacht and Sdraio Club.

MOTORI

LA «CASA» DEL BISCIONE TORNA CON SEI CILINDRI NEL PRESTIGIOSO SETTORE DELLE GROSSE BERLINE

Parla di potenza, confort e lusso l'Alfa 6 nuova ammiraglia di Arese

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — *Annunciata da tempo, attesa con estrema curiosità, l'«Alfettona», l'auto che viene a porsi al vertice della produzione della «casa» di Arese, che ne fa rivivere una tradizione antica ma ancor viva, ha fatto il suo debutto, nei giorni scorsi, sulle strade attorno al Lago di Como. All'«Alfa 6», questa la sigla della nuova ammiraglia (finalmente una vera ammiraglia) del «Biscione», è stato affidato un duplice non facile compito: innanzitutto, come detto, deve riprendere e rinnovare fasti e prestigio di una produzione di vertice che ha caratterizzato il mondo dell'automobile negli anni Venti e Quaranta, poi deve entrare in concorrenza, e magari uscirne vittoriosa, con altri modelli che, ormai da anni, dominano in Europa e in Italia il settore delle grosse berline, vedi «Bmw», «Mercedes» ecc.*

La domanda, immediata e logica è, quindi, quella diretta di appurare se l'«Alfa 6» possiede le carte in regola, i requisiti per soddisfare queste precise istanze. Ebbene è indubbio che la parte tecnico-meccanica della nuova vettura risponda pienamente. A iniziarsi proprio dal motore, un sei cilindri, come denuncia chiaramente la sigla (l'unico sei cilindri «made in Italy», sottolineano i responsabili di Arese), di 2492 cc di cilindrata, che sviluppa una potenza massima di 160 Cv a 5800 giri/m. Valori significativi, che, assieme a quello della coppia massima, 22,4 kgm a 4000 giri, suggeriscono, già da soli, il carattere di questo propulsore.

Si tratta, senza dubbio, di un «engine» solido e generoso, di particolare compattezza (la disposizione dei sei cilindri è a V di 60 gradi), dalle potenzialità eccezionali, che, dicono ad Arese, potrebbe essere comodamente portato fino a 200 Cv. La voluta limitazione va logicamente tutta a vantaggio dell'economicità e della sicurezza: ai 140 autostradali si è ancora sui 4000 giri con una riserva di potenza di un'ottantina di cavalli. Tutto ciò vuol dire consumi limitati e confortante riserva per affrontare eventuali situazioni di emergenza.

A riprova basterebbe ricordare i tempi di ripresa: il chilometro da fermo in 30,3 secondi, 400 metri da fermo in 16,7; il chilometro da 40 orari in quarta in 32 secondi. E' evidente che con simili possibilità sorpassi e accelerazioni improvvise non costituiscono manovre di difficile esecuzione. Anche in presa diretta, cioè in quinta marcia, la risposta alle sollecitazioni, già a partire da 2000 giri, è eccezionale. L'alimentazione di questo motore è assicurata da sei carburatori monocorpo; la distribuzione è a monoalbero per ogni fila di cilindri: tutte soluzioni che significano compattezza e facilità di messa a punto.

Sempre seguendo il tema della sicurezza e dell'affidabilità si può parlare degli altri organi meccanici, dal complesso delle sospensioni (ruote indipendenti con barra di torsione sull'avantreno; posteriormente viene montato il ponte De Dion: nell'«Alfa 6» il cambio è stato posto davanti e non in blocco con il differenziale); al cambio, con una sincronizzazione che non permette errori, anche se in qualche punto denuncia un po' di durezza; ai freni che si avvalgono di quattro grossi dischi, alla frizione di grandi dimensioni.

Carrozzeria e interni sono stati curati per essere all'altezza della classe e anche del costo di questa vettura (19 milioni 845 mila Iva compresa). Non tanto per la linea che si rifà ai dettami stilisti voluti dall'«Alfa» in questi ultimi anni (un disegno pulito e compatto, forse con un'unica nota eccessiva per il posteriore reso volutamente più importante sia per le sue stesse dimensioni, sia per l'ampiezza e la forma delle plastiche: un particolare che forse farà discutere), quanto piuttosto sotto l'aspetto dell'abitabilità e della facilità di guida.

L'interno dell'«Alfa 6» è spazioso, tale, cioè, da offrire comodità a passeggeri anche dalle caratteristiche fisiche non comuni: i sedili possono essere paragonati a poltroncine, dall'ottimo comfort (forse eccessivo per il pilota, che spesso viene a trovarsi senza il necessario ancoraggio). E' arredato con cura e con ottimi materiali. I dispositivi di servizio sono ben 65 e comprendono quanto di più sofisticato offra oggi la tecnica automobilistica. Innanzitutto i servocomandi: un servosterzo morbido nelle manovre da fermo e diretto durante la marcia, servofreno, alzacristalli elettrici, motorini, sempre elettrici, per la regolazione dello specchietto esterno e dell'altezza del sedile del pilota (fatto che assommato alla possibilità di regolare in altezza lo sterzo, consente di trovare la migliore posizione di guida), il blocco simultaneo delle quattro portiere, l'interruttore automatico del flusso della benzina, posto in un angolo del bagagliaio, che scatta quando la vettura subisce un urto di una certa consistenza. Poi il complesso delle spie e dei comandi posti strategicamente sulla plancia: certo non si potrebbe pretendere di più, né sarebbe fisicamente possibile.

Un complesso senza dubbio di alta classe destinato a conservare se non a incrementare il prestigio dell'«Alfa Romeo». La prova su strada, breve ma sufficiente, ha fatto chiaramente sentire il valore assoluto della vettura. Un percorso misto, quindi probante: sempre l'«Alfa 6» ha dimostrato efficienza entusiasmante: in autostrada, certo, ma soprattutto nei punti più difficili, nel traffico intenso, dove sono necessarie e spiccano le doti di grinta e di potenza. In curva la vettura ha comportamenti esemplari, è leggera, ubbidiente, addirittura intelligente. Un'ultima considerazione per rispondere alla sottintesa domanda sulle possibilità di mercato dell'«Alfa 6». Le previsioni possono essere abbastanza ottimistiche non tanto per la piazza italiana quanto per quella europea.

Alessandro Cappellini

La Giulietta sale a 1800 cc.

Una nuova Giulietta 1.8 si affianca alle già affermate attuali versioni 1.3/1.6 per soddisfare, con una più elevata cilindrata, la richiesta di una larga fascia di utenti. L'ampliamento di scelta, che si vuole offrire all'utenza nel campo delle berline medie europee, trova fondamento nel successo commerciale registrato dalla «linea Giulietta»: oltre 70 mila vetture vendute in Italia e all'estero.

La nuova versione Giulietta 1,8, è equipaggiata con il ben noto 4 cilindri bialbero in lega leggera di 1779 cc. Con un rapporto di compressione di 9,5 a 1, questo propulsore eroga 89,7 kW a 555 rad/sec (122 CV DIN a 5300 giri/1') con una coppia motrice di 166,7 Nm a 419 rad/sec (17 kgm a 4000 giri/1'). La velocità massima di 180 km/h e l'accelerazione sul chilometro in 31,6 sec, traducono su strada le grandi possibilità del propulsore e della vettura che è tra l'altro dotata in serie di pneumatici tubeless (185/70 SR 13) a più ampia superfice d'appoggio.

La Giulietta 1.8, come l'Alfetta, vanta primati indiscutibili sul piano tecnico-prestazionale, ottenuti con regimi tranquilli e con consumi contenuti (9,6 1/100 km a 120 km/h) a testimonianza dell'affidabilità e del rendimento raggiunti. La Giulietta 1.8 viene commercializzata a partire dal 18 aprile 1979. Il suo prezzo di listino è fissato in lire 7.365.000, Iva esclusa, e comprende: cambio a 5 marce, volante regolabile, pneumatici tubeless 185/70 SR 13, cristalli atermici azzurrati, lunotto termico azzurrato, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali.

La pagina dei motori non uscirà il prossimo mercoledì 2 maggio, per la concomitanza della festa del 1.o maggio. Riprenderà il mercoledì successivo, 9 maggio.

4 E 5 MAGGIO
Le Porsche '79 a Villa Manin

Nei giorni 4 e 5 maggio le suggestive mura di Villa Manin ospiteranno una manifestazione «Porche», nel corso della quale saranno presentati tutti i modelli '79. L'incontro, organizzato dalla stessa Porsche, dall'Autogerma e dai concessionari di zona, darà la possibilità agli appassionati delle province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia di ammirare e di provare l'intera gamma della «casa» di Stoccarda: pezzo forte dell'interessante manifestazione sarà la nuova 924 turbo.

PARTICOLARI DOTI DI BRILLANTEZZA NEL 2000 CC DELLA BERLINA TEDESCA

Diesel sprint per l'Audi 100

La politica Diesel della Volkswagen continua con un razionale crescendo. Il primo episodio si ebbe con il lancio della piccola Golf; poi fu la volta della media Passat; nei giorni scorsi è toccato al settore delle grosse berline con il battesimo su strada dell'Audi 100 5D. Un punto d'arrivo (o soltanto di passaggio?) molto importante per la «casa» tedesca perché segna l'ingresso di una pericolosa concorrente in un particolare segmento di mercato che, fino a poco tempo fa regno di poche marche, sta ora progressivamente affollandosi di nuovi modelli, dietro la spinta di una precisa richiesta di mercato.

Le chances e le speranze dell'Audi si basano in parte sul successo ottenuto dalla 100 versione benzina, una vettura che, per la sua eleganza, per la cura dei particolari di carrozzeria e di arredamento interno, per la validità delle soluzioni tecnico-meccaniche, ha conquistato un posto di tutto prestigio nel settore delle berline di cilindrata medio-superiore, ma soprattutto fanno affidamento sulle prestazioni di questo nuovo motore. Il cinque cilindri della 100 Diesel ha una cilindrata di 2000 cc. ed eroga una potenza di 70 Cv a 4800 giri/m; la coppia massima si raggiunge a 3000 giri con un rapporto di compressone di 23:1 (un valore molto elevato).

Si tratta, come detto, di un propulsore Diesel della nuova generazione: le soluzioni tecniche che esso presenta (la particolare forma delle camere di turbolenza, la pompa d'iniezione rotativa, che, inoltre, serve a regolare il numero dei giri e il momento d'iniezione, la cinghia dentata che comanda l'albero a camme, l'ammortizzatore di vibrazioni sull'albero motore) gli conferiscono doti del tutto particolari. Innanzitutto la silenziosità, davvero eccezionale per una vettura Diesel; poi le prestazioni: non tanto il valore della velocità massima (150 km/h) comunque superiore alla media, quanto i tempi di ripresa e di accelerazione, senz'altro degni di una berlina a ciclo otto.

Una controprova la si è avuta durante una purtroppo breve prova sulle strade attorno al lago di Como. La tortuosità del percorso scelto, cioè con la frequente necessità di rallentamenti e di stop «semaforici», ha dimostrato che l'Audi 100 Diesel possiede possibilità elastiche sorprendenti: l'uso delle marce diviene meno frequente, i tempi di reazione per ritornare alla velocità desiderata sono davvero brevi. Non solo, ma la quasi costante presenza di muraglioni rocciosi a uno dei lati della strada a far da ottima cassa armonica si è dimostrata molto utile per esaltare la silenziosità di marcia. In complesso, quindi, un incontro positivo, e un'interessante offerta da parte dell'Audi di soprattutto per coloro che per lavoro o per altre ragioni, fanno un grosso uso dell'automobile.

A. C.

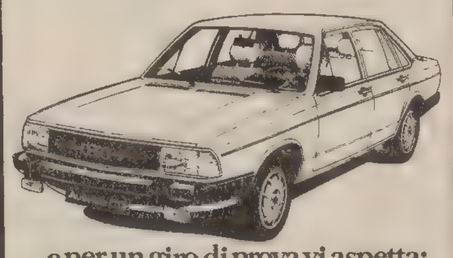
Uno sponsor per l'Apt-Jolly Club

Il 1979 si avvia a diventare l'anno più fortunato nella storia dell'Associazione Piloti di Trieste - Jolly Club; nei giorni scorsi è stato infatti firmato il contratto che prevede per tutto l'anno in corso l'appoggio economico della sportivissima fabbrica di abbigliamento casual alla scuderia triestina. Erano anni che l'Apt inseguiva la possibilità di reperire uno sponsor negli ambienti commerciali cittadini, la cui dinamicità ha da qualche tempo finalmente iniziato a manifestarsi. La fiducia riposta dalla Missouri Jeans nell'automobilismo agonistico come mezzo promozionale riuscirà certamente a riportare l'Apt ai notevolissimi traguardi conseguiti nel 1977, grazie anche alla nuova struttura, più adeguata a garantire lo sviluppo di una rinnovata immagine societaria.

Il suo direttivo è stato infatti parzialmente rinnovato, con una quasi totale ridistribuzione degli incarichi; ai piloti già conosciuti in passato si è affiancata quest'anno una schiera di nuove leve, attualmente impegnata a farsi la necessaria esperienza in discipline formative come la nuova regolarità. Sono state infine promosse alcune inedite iniziative, come il corso per navigatori da rally e la protezione di filmati di carattere sportivo, atte ad assicurare alla scuderia l'appoggio di un numero sempre maggiore di soci e ad avvicinare quanto più possibile i giovani a questa disciplina.

Unica nota poco lieta la mancata concessione da parte delle autorità dei permessi necessari allo svolgimento del campionato triestino di gincane, che era ormai diventato un classico appuntamento tra l'Apt e la cittadinanza, mettendo simpaticamente a confronto piloti e semplici appassionati; ci auguriamo che la situazione possa venire in breve tempo chiarita, permettendo la ripresa di queste manifestazioni promozionali che hanno sempre riscosso larghi consensi per la loro atmosfera allegra e distensiva.

Audi 100 5D
la cinque cilindri diesel che dà di più
2000 cmc e cinque cilindri.
35 CV DIN di potenza per litro di cilindrata.
150 kmh di velocità massima,
da 0 a 100 kmh in 17,5 secondi.
Più silenziosità, più confort,
servosterzo di serie e un ricco equipaggiamento.



...e per un giro di prova vi aspetta:
all'Autosalone
CATULLO S.A.S.
Audi
VIA F. SEVERO 34 - TEL. 568331 - TRIESTE
Concessionaria per Trieste
del Gruppo Volkswagen

IL VATICANO SULLA TEORIA DELL'ODIO

Alla matrice della violenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Trentasette anni fa un giovane condotto al patibolo, per aver creduto nella libertà, concludeva la sua lettera d'addio ai familiari con queste parole di speranza: "Che sia l'amore e non l'odio a governare il mondo"». Quando veniva scritto questo messaggio, in Europa infuriava la guerra, non si può fare un paragone con quegli anni, ma «nessuno può negare che la teoria dell'odio torna a diffondersi paurosamente e torna a dare i suoi frutti di morte». Questa la dura presa di posizione dell'«Osservatore Romano» di ieri, contro i «predicatori della violenza».

«Nessuno può negare — dice il corsivo — che oggi come quaranta-cinquant'anni fa, nuovi maestri del nulla, nuovi maestri dell'odio, sono tornati alla ribalta, nelle cattedre dell'ideologia e dei mezzi di comunicazione». L'invettiva del giornale vaticano assume maggior importanza se collegata alla ricorrenza storica odierna. Trentaquattro anni fa si combatte-va contro la violenza nazi-fascista, negli ultimi anni una nuova violenza, che si colora di altre tinte sta sconvolgendo la vita nel nostro Paese.

Da dove nasce, chi la alimenta? «Non si può ignorare che oggi, come allora —, dice il giornale vaticano — una generazione di giovani è lasciata quasi allo scoperto di fronte al plagio e pressoché senza difesa di fronte alla manipolazione della volontà. Si diffonde insomma «l'inganno infame che mitizza l'odio e la violenza, la distruzione e l'assassinio come mezzi». Il 25 aprile di un anno fa, era appena giunto l'ottavo volantino delle Brigate rosse, si era sotto il peso del ricatto. Ma pur cambiando di volta in volta destinatario, questo ricatto non è mai cessato.

Ma dove risiede la matrice di questa violenza? «Si diffonde da falsi maestri la superstizione della violenza infarcita persino dagli antichi squallidi veleni di un estetismo spregiatore di ogni dignità». In questi giorni pur tra mille contraddizioni e incertezze, si ha l'impressione di avere scoperto uno di questi possibili focolai.

«Non si tratta — scrive l'"Osservatore Romano" — di negare i diritti della libertà d'opinione, di limitare con mezzi esterni, la libertà del giudizio e della critica. Diciamo però che il non saper trovare una pedagogia della libertà che renda sterile alla radice le sottili metastasi della predicazione dell'odio... il non saper recidere civilmente il legame fra la cattedra che insegna a bruciare e a sparare a coloro che bruciano e sparano... è già una sconfitta irreversibile».

Non sono in molti però ad illudersi che aver messo le mani su Toni Negri e su qualche suo compare, serva ad arginare il fenomeno della violenza. Le premesse del recupero sono altre: l'occupazione, la casa, i servizi sociali, beni che ai giovani di oggi non è dato di conoscere.

M. Regina Perissinotto

Ora la Chiesa si preoccupa dei divorziati

ROMA — La Chiesa italiana si accinge a occuparsi concretamente dei divorziati e di quanti sono ad essi assimilabili sul piano della fede. Domani verrà pubblicato un documento dell'episcopato sulla pastorale dei divorziati risposati e di quanti vivono in situazioni matrimoniali irregolari o difficili.

L'esigenza di una pastorale in tal senso era stata avvertita, al livello di Chiesa, subito dopo l'introduzione del divorzio in Italia. A farsene carico fu la commissione episcopale per la famiglia, il cui presidente monsignor Pietro Fiordelli illustrerà alla stampa il documento stesso, già esaminato e approvato dal Consiglio permanente della conferenza episcopale e cioè dai massimi esponenti della gerarchia.

Ragazza sequestrata: quattro in carcere

GENOVA — Accusati di aver tenuto segregata una ragazza per indurla a prostituirsi e a spacciare sostanze stupefacenti, due giovani sono stati arrestati e altri due fermati dalla squadra mobile genovese. Sono Vitaliano Alfieri, di 23 anni, di Catanzaro, Antonio Lanzafame, di 22, originario di Lentini (Siracusa) ma residente a Genova, arrestati; Ciro Vitale, 24 anni, e Pasquale Messicano, di 28, entrambi di Napoli, fermati.

I quattro giovani, secondo quanto sostiene la squadra mobile genovese, avrebbero indotto una ragazza, Lucia M., di 16 anni, tossicodipendente, a prostituirsi e a spacciare stupefacenti per loro conto. Quando la giovane ha cercato di ribellarsi i quattro, sempre secondo l'accusa, l'avrebbero prelevata da un bar e, dopo averla chiusa in un appartamento, l'avrebbero minacciata e picchiata per convincerla a continuare sia a prostituirsi, sia a spacciare stupefacenti.

I due arrestati e i due fermati devono rispondere di concorso in sequestro di persona, mentre Alfieri è stato denunciato anche per sfruttamento della prostituzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Scoperta una banda di spacciatori di droga

NAPOLI — Una banda di spacciatori di sostanze stupefacenti che agiva da alcuni mesi sia in città, sia nella zona compresa tra San Giorgio a Cremano e Torre del Greco, è stata scoperta dalla sezione narcotici della squadra mobile, diretta dal dott. Agostino Bevilacqua.

A conclusione della prima fase di indagini, che hanno visto impegnati numerosi sottufficiali e agenti, i quali hanno dovuto appostarsi per parecchio tempo lungo la fascia costiera vesuviana, la polizia ha arrestato cinque persone. Presunto capo dell'organizzazione sarebbe Umberto Cervasio, di 24 anni, di Torre del Greco, meglio conosciuto negli ambienti dei tossicomani con il soprannome di «Alberto Pieto».

Nuovo «Cacciatore» muore per spiegare la roulette russa

ROMA — Per spiegare ad alcuni suoi dipendenti un episodio del film «Il cacciatore», nel quale i due protagonisti si sottraggono più volte alla crudele prova della «roulette russa», un giovane orefice, Enrico D'Andrea, di 30 anni, si è puntato ieri sera alla tempia una «Smith Wesson» cal. 38 special, nel cui tamburo aveva lasciato un solo proiettile, e ha premuto il grilletto.

La pallottola rimasta nel caricatore gli si è conficcata nella scatola cranica riducendolo in fin di vita. Il tragico episodio si è verificato nel laboratorio di oreficeria del D'Andrea in via Sardegna 29. Dopo aver parlato del film che aveva visto recentemente il D'Andrea ha voluto ripetere la scena per spiegarla in maniera più veritiera al giovane lavorante Luciano Giorgi, di 26 anni, che intendeva recarsi questa sera a vedere la pellicola in una sala cinematografica del centro.

Sequestro Marconi: 21 rinvii a giudizio

ROMA — Ventun persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato a conclusione dell'inchiesta giudiziaria sui rapimenti del costruttore romano Angelo Apolloni e di Michela Marconi, la figlia di un imprenditore edile di Grottaferrata.

Il dott. Imposimato ha attribuito la responsabilità dei due rapimenti ad una stessa banda capeggiata da Renato Valsania, un esponente della malavita romana legato ad Alberto Bergamelli, il capo dell'«anonima sequestri» alla quale fu attribuita la responsabilità di quattro sequestri avvenuti a Roma tra il 1975 e il 1976.

DOMANI SUL LITORALE IN AZIONE LE RUSPE DEL COMUNE

Demolizione a Venezia per i bungalow abusivi

VENEZIA — Il Comune di Venezia ha dichiarato guerra agli abusi edilizi, e, come primo atto, demolirà domani 56 «bungalow» sorti senza licenza lungo il litorale del Cavallino, la fascia adriatica che va da Punta Sabbioni a Jesolo. Questo, almeno, è il proposito. Tecnici del Comune e operai di una ditta specializzata in demolizioni sono già in procinto di raggiungere tale località, ma si prevedono opposizioni da parte di proprietari dei «bungalow» che sono appoggiati dagli abitanti della zona. La demolizione dei «bungalow» (prefabbricati in legno), tutti situati in via dei Marinai, infatti costituirebbe solo il primo atto, al quale dovrebbe seguire la demolizione di tutti gli altri appartamenti in muratura (almeno 500) sorti altrettanto abusivamente lungo il litorale.

L'ordinanza del sindaco di Venezia relativa alle demolizioni fa seguito a tutta una serie di diffide inviate a suo tempo ai proprietari dei «bungalow» del Cavallino, già tutti condannati, con sentenze passate in giudicato, dal pretore di San Donà di Piave, dott. Remo Smitti, a pene varianti dai 10 ai 20 giorni di reclusione e ad ammende che vanno dalle 300 mila lire al milione. «E' una iniziativa che, purtroppo — ha dichiarato il pretore Smitti — pochi Comuni prendono. Per quanto riguarda questa del Comune di Venezia, c'è da osservare che gli abitanti del Cavallino si ritengono bersagliati e ingiustamente puniti dal piano regolatore che consente la costruzione di una sola casa su un terreno che misuri, come minimo 20 mila metri quadrati».

«Il fatto è — ha aggiunto Smitti — che il piano regolatore considera tale zona agricola, mentre di fatto è diventata una vera e propria zona turistica». Gli abusi edilizi, secondo Smitti, non si contano più. «Nei 13 anni in cui sono a San Donà — ha detto il pretore — ho emesso almeno 500 sentenze di condanna».

Per domani, giorno fissato per le 56 demolizioni, il pretore prevede disordini. «E' stata mobilitata la forza pubblica — ha detto — ma non siamo in grado di dire quali saranno, il 26 aprile, le reazioni dei proprietari dei «bungalow» e degli altri abitanti della zona. Come minimo, dovremo aspettarci di trovare tutti gli appartamenti occupati».

La maggior parte dei proprietari dei 56 «bungalow» sono persone residenti fuori del comune, soprattutto di Padova e Vicenza. Al Cavallino, comunque, gli abusi edilizi non riguardano soltanto i proprietari della cosiddetta «seconda casa», ma anche molti altri abitanti della zona che «per necessità effettiva o necessità di fatto», come ha rilevato il pretore Smitti, se la sono costruita pur essendo privi di licenza. E' il caso di chi non aveva dove andare ad abitare (il 2-3 per cento) e di chi, invece, essendo coltivatore, ha scelto di vivere nella zona in cui lavora (oltre il 50 per cento).

Furia delle acque negli Stati Uniti

Columbia (Missouri) — Inondazioni e fortunali negli Stati Uniti del Nord. Nella foto in alto un negozio di auto usate allagato: i cofani alzati delle automobili sembrano drammatizzare l'immagine. In basso, gruppi di giovani al lavoro per rinforzare argini. (Telefoto Ap)

I 22 PRESUNTI BRIGATISTI RIVENDICANO L'ATTENTATO AL GIORNALISTA

In aula a Torino: «Piccinelli l'abbiamo azzoppato noialtri»

TORINO — E' ripreso ieri davanti ai giudici della seconda sezione della corte d'assise di Torino il processo a carico di 22 presunti brigatisti rossi. La seconda udienza del processo è subito apparsa movimentata e densa di episodi. Gli imputati detenuti, infatti, hanno immediatamente chiesto al presidente Lacquaniti di leggere il comunicato n. 2 (il n. 1 fu letto nella prima udienza del processo il 18 aprile scorso).

Dopo continui battibecchi tra gli imputati in «gabbia» e il presidente, si sono verificati veri e propri tafferugli tra i presunti brigatisti rossi ed i carabinieri che tentavano di sottrarre loro la copia del comunicato. Gli imputati sono stati successivamente espulsi dall'aula e, mentre si allontanavano, hanno lanciato insulti e minacce contro il presidente e contro i difensori d'ufficio. Nel corso di questa movimentata prima fase dell'udienza, inoltre, gli imputati hanno rivendicato la paternità dell'attentato compiuto oggi contro il giornalista Franco Piccinelli. L'imputato Arnaldo Lintrami, infatti, ha detto: «Rivendichiamo noi l'azzoppamento di Piccinelli», poi, rivolgendosi all'avvocato Gabri, uno dei difensori d'ufficio e presidente dell'ordine degli avvocati di Torino, ha aggiunto: «Anche tu farai la stessa fine».

Erano presenti in aula solo quattro dei sei imputati detenuti: Arialdo Lintrami e Tonino Paroli, entrambi già condannati, rispettivamente a 10 e 9 anni e mezzo, al processo ai «capi storici» delle Brigate Rosse di Torino; Mario Rossi e Giuseppe Battaglia.

■ OPERATA' — La cantante Miranda Martino, che lunedì sera era stata ricoverata d'urgenza in una clinica romana, per soffocamento dovuto a un edema alla glottide, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico alle corde vocali.

«Farai la fine di Fulvio Croce»

TORINO — Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, i due presunti brigatisti rossi arrestati il 18 marzo scorso nel capoluogo piemontese, sono comparsi ieri davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Torino. Al processo, celebrato per direttissima, i due imputati devono rispondere di detenzione di armi. Per gli altri reati (associazione sovversiva e partecipazione a banda armata) procederà l'istruttoria per il suo corso normale. Il processo è iniziato poco prima di mezzogiorno. Entrambi gli imputati hanno revocato i difensori di fiducia leggendo in aula un proclama.

A nome degli imputati, Vincenzo Acella ha letto in aula un «proclama» con il quale ha revocato i difensori di fiducia e «chiunque accetti di prendere la loro difesa, in quanto agenti attivi della controrivoluzione». L'imputato ha quindi aggiunto che «non accettano neanche l'autodifesa perché in questo sistema delle multinazionali siete voi gli imputati e non noi».

Difensore di fiducia dei due presunti brigatisti rossi era l'avv. Sergio Spazzali. Dopo la revoca, il presidente della seconda sezione penale del tribunale di Torino, Aiello, ha nominato difensore d'ufficio l'avvocato Festa. Non appena il legale ha preso la parola gli imputati lo hanno interrotto minacciandolo ripetutamente. A questo punto il presidente li ha fatti espellere dall'aula.

Mentre si allontanavano dall'aula, sotto una massiccia scorta di carabinieri, Vincenzo Acella e Raffaele Fiore hanno continuato a lanciare minacce contro il presidente e contro il difensore d'ufficio. Verso quest'ultimo, in particolare, uno degli imputati ha detto: «Ricordati della fine che ha fatto Croce» (l'avvocato Fulvio Croce, presidente dell'Ordine dei procuratori di Torino fu assassinato dalle Brigate rosse nell'aprile del 1977). Il processo è stato infine rinviato a venerdì.

Il rapito ucciso: un quinto indiziato

FIRENZE — Un altro sardo è stato colpito da un nuovo ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze dott. Fleury nell'ambito dell'inchiesta sui sequestri in Toscana, ripresa dopo il ritrovamento del cadavere di Piero Baldassini, l'industriale pratese rapito il 10 novembre 1975 e ucciso pochi giorni dopo a colpi di fucile a canne mozze.

Il nuovo ordine di cattura, il quinto emesso dal magistrato da domenica mattina, è stato notificato, nel carcere romano di Rebibbia, a Giovanni Piredda, detto Gianni, di 34 anni, originario della provincia di Nuoro. Egli si trova in carcere perché coinvolto nella vicenda di altri sequestri, quello dell'industriale milanese Marzio Ostini, rapito in provincia di Siena e mai rilasciato, e quello di Albino Salviotti, avvenuto a Roma nel gennaio 1977.

La nuova «Alfa» al Quirinale

Roma — La nuova «Alfa 6» è stata presentata ieri al Presidente Pertini al Quirinale. (Ansafoto)

UN INQUALIFICABILE EPISODIO DI TEPPISMO SUI CAMPI DI CALCIO

Chieti: arbitro in fin di vita dopo un'aggressione di tifosi

PESCARA — E' in gravissime condizioni all'ospedale di Pescara un arbitro di calcio di 30 anni, Carmine Ciurlino da Francavilla (Chieti), duramente percosso da teppisti alla fine di un incontro sportivo. Si tratta di una partita minore giocata sul campo neutro di Casoli (Chieti), tra due squadre della stessa provincia, Scerni e Guardiagrele, punteggio finale 2-2.

Alla fine della partita, gruppi di teppisti hanno aggredito e percosso il Ciurlino, che è stato prima ricoverato a Casoli, poi, data la gravità delle sue condizioni, all'ospedale di Pescara. I medici parlano di ematoma cranico e di un trauma profondo.

Un altro arbitro è finito in clinica, sempre in Abruzzo: si tratta di Giancarlo Zappacosta, di 29 anni, aggredito al termine della partita di calcio minore Tornareccio-Paglieta, in provincia di Chieti. Sui due episodi sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

Rapina a Milano Grave un fattorino

MILANO — *Rapina ieri sera a Milano in una ditta che commercia diamanti sintetici. Poco dopo le 17 tre malviventi armati hanno fatto irruzione nei locali della Iag-Diamond, in via Giovanni da Procida 4.*

Dopo avere immobilizzato alcuni impiegati si sono fatti consegnare gioielli sintetici per un importo valutabile intorno ai 30 milioni di lire. Mentre stavano uscendo i banditi sono stati incrociati da un fattorino, Giorgio Bader di 66 anni. Questi, intuito quanto era accaduto, ha tentato di reagire scagliando contro i tre un pacco che teneva fra le mani.

Istantanea la reazione dei malviventi, uno dei quali gli ha esploso contro tre colpi di pistola. Sono quindi fuggiti a bordo di una vettura ritrovata successivamente dalla polizia in una strada della periferia. Giorgio Bader, trasportato all'ospedale San Carlo, è stato giudicato con prognosi riservata. I proiettili lo hanno colpito a un fianco.

Commerciante scompare nel Milanese: sequestro?

MILANO — La scomparsa di un commerciante, Saverio Balsamo, 44 anni, titolare di un negozio di articoli sportivi a Seregno (Milano), è oggetto di indagini da parte dei carabinieri, che pensano a un sequestro di persona.

Gli elementi in possesso degli inquirenti, comunque, non sono molti: la segnalazione della scomparsa del Balsamo è stata fatta da una cognata dello stesso che ha detto ai Carabinieri di avere ricevuto una telefonata che informava del rapimento e invitava a «preparare molti soldi». I carabinieri hanno allora avvertito i familiari del presunto rapito che abita a Cusano Milanino.

E' stato accertato che Saverio Balsamo ha chiuso ieri sera il negozio, come sempre, alle ore 19.30 e che si è allontanato sulla sua macchina, una 131 di colore verde.

Quattro «marines» annegati a Tarquinia?

VITERBO — Secondo notizie che non hanno trovato conferma ufficiale negli ambienti militari USA, l'altra sera quattro «marines» americani sarebbero annegati durante una esercitazione di sbarco sulla costa di Tarquinia.

L'incidente sarebbe avvenuto in seguito al rovesciamento di un gommone: i quattro sarebbero subito scomparsi tra i flutti. La notizia è trapelata soltanto ieri quando il mare ha restituito il cadavere di un annegato di cui non è stato reso noto il nome; si ritiene che sia di uno dei quattro marines. Il più stretto riserbo viene mantenuto dai comandi militari.

■ DUE CORPI — I cadaveri dei due marinai di colore, facenti parte dell'equipaggio della motonave francese St. Servan, che ha attraversato lo stretto alle 13, sono stati rinvenuti da mezzi marittimi dei vigili del fuoco di Messina sulla battigia della spiaggia di Torre Faro due ore dopo.

Conserva il feto a scopo di ricatto marocchina a Roma

ROMA — La polizia ha posto in stato di fermo giudiziario una giovane entreneuse marocchina, Aida Azroul di 32 anni, accusata dei reati di estorsione, sequestro di persona e occultamento di cadavere. Le indagini hanno permesso di fare luce su una squallida vicenda imperniata su una relazione occasionale che l'entreneuse aveva allacciato con un giovane cameriere, che lavorava nello stesso night club in piazza Fontana di Trevi, dove la Azroul era occupata da alcuni mesi.

Rimasta in stato interessante, la marocchina, anche in considerazione del fatto che aveva già un figlio di 11 anni cui provvedere e non potendo avere uno sbocco la relazione col cameriere, già sposato, aveva deciso di sottoporsi ad aborto. Ma dopo un breve ricovero in ospedale, a causa dell'avanzato stato di gravidanza, l'intervento non era stato possibile, per cui la donna aveva fatto ritorno alla sua abitazione in via Mattia Battistini dove aveva abortito, sembra spontaneamente, dopo qualche giorno.

Anziché disfarsi del feto, la Azroul decideva di servirsene — secondo quanto hanno accertato i funzionari del terzo distretto di polizia — per ricattare il giovane amico. Chiuso il cadaverino in un vaso colmo di alcol, la entreneuse cominciò, infatti, a minacciare il cameriere di rivelare tutto alla moglie e di mostrarle, se si fosse reso necessario, il macabro vaso, chiedendo ingenti somme di denaro in cambio del suo silenzio.

Torna la neve sulle Dolomiti Forte vento nel Centro-Sud

VENEZIA — *Maltempo nel Veneto con pioggia e vento nella pianura e lungo il litorale. Nella zona dolomitica le condizioni atmosferiche sono mutate in peggio. Da ieri notte nevica alle quote superiori ai 1.300 metri, mentre al di sotto piove intensamente. La temperatura ha fatto registrare una ulteriore diminuzione sia nei valori notturni sia in quelli diurni. Sui passi dolomitici, dove sono intervenuti i mezzi dell'Anas, sono caduti 25 centimetri di neve.*

A Roma il forte vento che spira sull'aeroporto di Fiumicino, ha creato qualche problema per il traffico aereo per il principale scalo romano. Non potendo gli aerei decollare dalla pista numero due, colpita di traverso dal vento, i responsabili del traffico si sono visti costretti a riaprire la pista numero uno, che era stata chiusa il 18 aprile scorso per lavori di manutenzione. La pista uno, che sarebbe dovuta rimanere chiusa fino al quattro maggio, è stata riaperta alle ore 11.30

In Sicilia il fortissimo vento che imperversa in provincia di Trapani ha bloccato i collegamenti con le isole minori. A Trapani e in diversi centri la furia del vento ha scoperchiato case e divelto alberi. Alle pendici del monte Erice un incendio ha trovato facile esca nella sterpaglia. Anche sul Palermitano soffia un forte vento di libeccio che ha, in particolare, creato qualche difficoltà nel traffico aereo sullo scalo di punta Raisi.

Giornalisti assolti dall'imputazione di favoreggiamento

NAPOLI — Per la prima volta in Italia due giornalisti sono stati processati per favoreggiamento per aver pubblicato la notizia che contro un imputato era stato emesso ordine di cattura; i due, processati con rito direttissimo sono stati assolti «perché il fatto non sussiste».

E' accaduto ad Antonio Spinosa e Salvatore Maffei, rispettivamente direttore e redattore giudiziario del quotidiano «Roma». Essi erano anche accusati di violazione del segreto di ufficio in concorso con un pubblico ufficiale non identificato.

■ OMICIDIO — Con l'interrogatorio di Walter Gracchi si è conclusa la prima fase del processo contro i tre studenti accusati di concorso nell'omicidio del vicebrigadiere di Ps Antonio Custrà, ucciso a colpi di pistola durante una manifestazione in via De Amicis, a Milano il 14 maggio del 1977.

Banco di Roma ed Efibanca Forte incremento degli utili

ROMA — L'assemblea degli azionisti del Banco di Roma ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978 e il relativo conto profitti e perdite, conclusosi con un utile netto di 10,9 miliardi (6,5 miliardi nell'esercizio precedente). La raccolta complessiva ha raggiunto 14.712,3 miliardi di lire con un aumento del 30,5 per cento sul 1977; gli impieghi globali per cassa ammontano, alla medesima data, a 10.558,3 miliardi, con un incremento del 34,5 p.c.

Intensa l'attività del reddito fisso, specialmente sui buoni ordinari del tesoro, nel complesso il volume degli affari ha registrato nelle operazioni in titoli uno sviluppo del 14 p.c., ragguagliandosi a 6.374 miliardi. Positivo il trend gestionale delle partecipazioni bancarie di maggioranza italiane, che nell'esercizio 1978 hanno conseguito, al netto di accantonamenti al fondo rischi per 5.700 milioni, un utile di 8.368 milioni per la massima parte affluiti a riserva.

***

L'«Efibanca» ha chiuso il 1978 con un utile netto di due miliardi 900 milioni di lire che consentirà la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 600 lire per azione. Dal bilancio dell'istituto — approvato dall'assemblea degli azionisti riunitasi sotto la presidenza di Antigono Donati — si rileva che i finanziamenti in essere alla fine dell'anno scorso hanno superato i 1.345 miliardi di lire, con un aumento del dieci per cento rispetto all'esercizio precedente. L'anno scorso sono stati erogati nuovi finanziamenti per 337 miliardi: di questi, 230 miliardi sono stati concessi soprattutto a piccole e medie industrie.

I finanziamenti all'esportazione deliberati e impegnati al 31 dicembre del 1978 ammontavano a oltre 924 miliardi di lire contro i 313 miliardi a fine 1977. I mezzi di provvista, nel loro complesso, hanno superato i 1.662 miliardi, con un incremento di 78 miliardi. Particolarmente positiva — rileva la relazione del consiglio d'amministrazione dell'Efibanca — è stata la raccolta mediante certificati di deposito, che ha toccato i 1.194 miliardi, con un incremento di 108 miliardi.

Nel corso dell'esercizio 1978 sono stati effettuati forti accantonamenti ai vari fondi: in particolare, 14 miliardi di lire sono stati destinati ai fondi rischi, che hanno così raggiunto i 56 miliardi. Capitale sociale, riserve e fondo rischi ammontano così, complessivamente, a 109 miliardi contro gli 84 miliardi dell'esercizio precedente.

Stipendi fino a cinquanta milioni per i nuovi parlamentari europei

ROMA — I nuovi parlamentari europei, quelli che usciranno eletti dalla consultazione del 10 giugno, avranno uno stipendio «fisso» che non sarà però uguale per tutti. A fine mese ognuno dei 140 deputati prenderà un'indennità pari a quella dei rispettivi parlamenti nazionali e in più un adeguato rimborso spese per viaggio e soggiorno nella città sede del Parlamento europeo. Tutto sommato, tanto per fare degli esempi, il parlamentare italiano avrà un compenso annuo di circa 35 milioni, quello tedesco supererà i 50.

E' questa l'ipotesi che raccoglie i maggiori consensi negli ambienti comunitari su un problema, quello della retribuzione dei nuovi parlamentari europei, sul quale sarà proprio la nuova assemblea, appena insediata, a doversi pronunciare definitivamente. Lo farà in una delle prime sedute a metà luglio, ma non potrà non tener conto dell'orientamento di massima già emerso ed elaborato dalle segreterie dei maggiori partiti europei che hanno dovuto tenere presenti valutazioni anche politiche. Indipendentemente da questi orientamenti, la decisione finale sui compensi dovrà essere presa d'accordo con il consiglio dei ministri della Cee: i governi dei «nove» hanno messo le mani avanti per non trovarsi di fronte a situazioni imbarazzanti o a disparità di trattamento.

Come si arriva agli stipendi da 35-50 milioni l'anno? Il parlamentare europeo — che resta in carica fino all'insediamento della nuova assemblea — oggi viene retribuito con un rimborso spese senza l'obbligo di presentare «pezze d'appoggio», a forfait che si somma, per tutti i rappresentanti, allo stipendio di parlamentare nazionale. Il rimborso è accordato in base a un complesso meccanismo che tiene conto di diversi fattori: luogo di residenza, città dove ha sede il Parlamento nazionale, distanza di questa città da quella dove si riunisce il Parlamento europeo (Strasburgo o Lussemburgo), spese di alloggio. In media per un italiano, circa 450 mila lire. Il forfait è di 3000 franchi belgi al giorno per ogni giorno di presenza alle riunioni (una sessione al mese, non più di cinque giorni).

Sulla consistenza dei nuovi stipendi — se ne è parlato a Strasburgo in alcune riunioni che hanno suscitato un grande e indistinto interesse — sono state formulate diverse ipotesi che tengono conto anche delle valutazioni politico-psicologiche emerse dal confronto delle delegazioni nazionali.

Un affare le elezioni per le Tv private

ROMA — Le elezioni politiche del 3 giugno rappresentano un grosso affare per le Tv private. Secondo stime approssimative, le oltre 600 stazioni televisive cosiddette «libere» che operano in Italia, incasseranno circa trenta miliardi di lire per pubblicità elettorale. Il 50 per cento della cifra verrebbe sborsata dai vari candidati, il rimanente dai partiti. A questo tipo di propaganda, che rappresenta la principale novità di questa campagna elettorale, non si sottrarrà nessuna formazione politica.

I programmi elettorali, ovviamente saranno prodotti e trasmessi sul piano locale, ma i partiti faranno circolare lo stesso materiale pubblicitario in più regioni ed utilizzando diverse stazioni. I grossi partiti dispongono di proprie emittenti in alcune città, specialmente a Roma. Nella capitale, infatti, Dc, Pci e Psi dispongono già di Tv private.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: INIZIANO OGGI LE SEMIFINALI DEI PLAY-OFF CON BILLY E ARRIGONI OUTSIDERS

Emerson e Sinudyne favorite nella corsa verso lo scudetto

MILANO — Con la «bella» di Bologna si è completato il «poker» di squadre dal quale uscirà quella campione d'Italia 1979 di basket. Accanto ad Emerson, Billy e Arrigoni — che avevano liquidato la pratica con un secco 2-0 alle rispettive avversarie — si è collocata, come voleva il pronostico, la Sinudyne, la quale ha dovuto fare ricorso alla terza partita per avere ragione dell'Antonini.

Mentre i play-off designavano le quattro semifinaliste, una serie di spareggi hanno dato verdetti definitivi sul futuro assetto della A-1: la Pinti Inox Brescia è approdata alla massima serie vincendo alla grande il maxi-spareggio di Reggio Emilia, la Scavolini si è salvata facendo suo il match della disperazione che ha relegato in A-2 la più ambiziosa Canon.

Oggi si giocano le semifinali del play-off: Emerson-Billy e Sinudyne-Arrigoni. Se la presenza a quest'ultima fase di varesini e bolognesi era nella logica delle previsioni, quella di Arrigoni e Billy costituisce una sorpresa. Più grande quella che riguarda i milanesi, partiti con la sola pretesa di salvarsi, minore quella dei reatini, che si sono limitati a confermare, pur in assenza di una pedina importante come Cerioni, quanto di buono avevano mostrato l'anno scorso. E' un pronostico, dunque, rispettato a metà.

Le previsioni volevano, accanto ad Emerson e Sinudyne, la Gabetti e la Perugina Jeans. Ma queste due squadre hanno pagato, anche nel momento decisivo, un rendimento che, per tutto il campionato, era stato incostante. In particolare la Gabetti, indicata a ottobre come la favorita per lo scudetto, è stata travolta da scelte sbagliate degli americani (Neumann è un talento enorme, ma non è riuscito ad integrarsi nella squadra, anzi ha condizionato il rendimento di Marzorati), da divergenze di vedute interne che, proprio nel momento-no, hanno poi assunto il tono di polemiche. I romani della Perugina hanno invece dovuto fare i conti con un rendimento non sempre all'altezza delle aspettative dei loro giovani e con quelle pause, soprattutto sul piano della determinazione, che, mostrate nella fase centrale del campionato, si sono riproposte in occasione del duplice confronto dei «quarti» con il Billy.

La squadra di Peterson è la vera, grossa sorpresa del torneo. L'allenatore americano è riuscito a dare a questa squadra, ai suoi giovani, un carattere incredibile. I milanesi, pur pagando in certe occasioni il logico tributo all'inesperienza, hanno vinto certe partite in modo incredibile, proprio per la volontà di non considerarsi mai battuti fino alla sirena di chiusura. Probabilmente l'avventura del Billy finirà in queste semifinali che li vede di fronte ai marpioni dell'Emerson, caricati dall'aver ritrovato Meneghin, ma una piccola percentuale di possibilità bisogna lasciarla anche ai milanesi nella certezza che, neppure di fronte ai campioni d'Italia, smarriranno il coraggio fin qui dimostrato.

E' quella stessa percentuale che si può dare all'Arrigoni, nonostante la Sinudyne, pur con tutte le sue pause, sia la squadra sostanzialmente più compatta del campionato e divida con l'Emerson i favori nella corsa allo scudetto.

Infine, due parole sull'esito degli spareggi. La Canon ha pagato con la retrocessione (a beneficio della Scavolini Pesaro) il tracollo del girone di ritorno e il fatto di doversi affidare quasi esclusivamente a Carraro. La Pinti Inox ha acciuffato la A-1 proprio per i capelli. Nel momento decisivo i bresciani di Sales sono riusciti ad avere la meglio su quella sfortuna che li ha perseguitati per tutto il torneo (infortuni decisivi di Iavaroni e Fleming) complicando le cose ad una formazione partita con i favori del pronostico.

Oggi in Tv

ROMA — Al termine di Radiosera, intorno alle 19.45, la redazione sportiva del «Gr 2» ha preparato un'ampia trasmissione sugli avvenimenti del mercoledì sportivo. Verranno fatti collegamenti diretti con Varese e Bologna dove si giocano le semifinali di pallacanestro rispettivamente tra Emerson e Billy e Sinudyne - Arrigoni. Sono in programma inoltre servizi sulle partite di Coppa Italia Cagliari - Catanzaro e Napoli - Perugia già concluse e su Juventus - Inter ancora in corso, oltre a servizi sulla quinta giornata di pallanuoto, ed altri avvenimenti.

Anche Venanzio Ortis al Giro di Perteole

A Perteole, frazione del Comune di Ruda, si disputa questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, l'ottavo giro podistico di Perteole, manifestazione a carattere regionale riservata alle categorie ragazzi, allievi, junior e senior. Alla gara, che si è ormai decisamente affermata in campo regionale, sarà presente anche il campione europeo Venanzio Ortis.

HOCKEY SU GHIACCIO

Battendo la Svezia per 11-3 la nazionale sovietica si è matematicamente assicurata la riconquista del titolo di campione del mondo di hockey su ghiaccio.

BASKET: SPAREGGI

Le gare di spareggio fra Principe Monfalcone, Servolana e Spilimbergo, per la promozione nella serie C di basket si disputeranno domenica e martedì prossimi a Udine. I sorteggi verranno effettuati sabato.

TORNEO DI DALLAS PER IL GRAN PRIX

Panatta e Barazzutti passano il primo turno

LAS VEGAS (Nevada) — Un torneo di tennis dietro l'altro negli Stati Uniti. Si è aperto, quello del «Cesar's Palace» di Las Vegas dotato di 250 mila dollari di montepremi e valido per il Gran Prix. Panatta e Barazzutti hanno superato piuttosto facilmente il primo turno, entrambi al limite dei due set contro due americani. Panatta ha battuto Bruce Manson 6-4, 6-4 e Barazzutti ha eliminato Sandy Mayer col punteggio di 6-4, 6-1. Non è mancato il risultato di un certo rilievo: il successo per 6-1, 6-3 del giovane sudafricano Johan Kriek (21 anni) sull'anziano statunitense Arthur Ashe (35 anni). Più sofferta la vittoria del vincitore della precedente edizione, Harold Solomon, che ha battuto il connazionale Tom Gullikson con il punteggio di 3-6, 7-5, 6-1.

Piuttosto scontati gli altri risultati: Connors (Usa) batte Dupre (Usa) 6-4, 6-3; Smith (Usa) batte Taroczy (Ung) 7-6, 6-2; Tenner (Usa) batte Lutz (Usa) 6-4, 6-2; Fibak (Pol) batte Teltscher (Usa) 7-6, 6-2; Ramirez (Mes) batte Teacher (Usa) 6-3, 2-6, 6-4; Tim Gullikson (Usa) batte Walts (Usa) 6-4, 7-6.

Il primo turno continuerà oggi con l'incontro-clou Mac Enroe-Gerulaitis, mentre Borg affronterà l'americano Pfister.

INTERNAZIONALI FEMMINILI

Nove delle dieci più forti del mondo in maggio a Roma

MILANO — Nove delle prime dieci tenniste del mondo saranno presenti ai campionati internazionali femminili d'Italia, validi per le «Colgate Series», in programma dall'8 al 13 maggio prossimo a Roma sui campi del Foro Italico. Delle giocatrici che figurano attualmente al vertice delle classifiche mondiali mancherà soltanto Martina Navratilova. Quest'ultima sarà, a suo modo, presente anche se non di persona: a lei è dedicato il manifesto illustrativo del torneo.

Tra le altre partecipanti alla manifestazione — presentata ieri a Milano — spicca il nome di Chris Evert, sicuramente la più grande giocatrice di questi ultimi anni. La Evert, che proprio la scorsa settimana si è unita in matrimonio con il tennista britannico John Lloyd, è la logica favorita e, se non sarà distratta dal viaggio di nozze, è in grado di rispettare questi favori. Chris Evert è invitta sui campi di terra battuta dal 1973. A Roma, tuttavia, ritroverà Jvonne Goolagong, che è stata l'ultima a infliggerle una sconfitta su questi campi.

Il montepremi è di 100 mila dollari (circa 84 milioni di lire). Alla vincitrice del singolare andranno 20 mila dollari, alla finalista 10 mila. La coppia che vincerà il doppio si porterà a casa settemila 500 dollari, quella che perderà in finale tremila 700 dollari. Il tabellone è formato da 32 giocatrici e le qualificazioni si disputeranno dal 4 al 6 maggio.

Tennis serie C

Proseguirà stamane, con la disputa della seconda giornata, il girone regionale eliminatorio del campionato nazionale maschile a squadre di serie C. Delle tre partite in programma due verranno disputate nella nostra città. A Padriciano il T.C. Triestino ospiterà il T.C. Pordenone mentre sui campi di Servola l'Italsider affronterà il C.T. Gorizia. Il terzo incontro in calendario vedrà opposte le formazioni di Monfalcone e Udine. Tutte le gare avranno inizio alle ore 9.

PALLAVOLO

Italia - Egitto 3-0

PURTROPPO NON CI SONO SQUADRE ITALIANE

Coppe europee di calcio: «ritorno» delle semifinali

ROMA — Si svolgeranno oggi gli incontri di ritorno delle semifinali delle Coppe europee di calcio per club (Campioni, Coppe e Uefa). La partita Borussia Moenchengladbach-Duisburg di Coppa Uefa si è giocata ieri sera.

COPPA DEI CAMPIONI

Colonia (Rft)-Nottingham (Ing) andata 3-3

Il Colonia, nonostante la disfatta in campionato ad opera del Bayern Monaco (5-1), è sicuro di raggiungere la finale della Coppa dei Campioni ospitando gli inglesi del Nottingham Forest. All'andata fu una partita stupenda. Tre gol per parte e due traverse degli inglesi. Il gol del pareggio del Colonia, che era andato in vantaggio per 2-0 e poi si trovò in passivo per 2-3 per la travolgente rimonta dei padroni di casa, fu segnato dal giapponese Okudera, entrato nel finale.

Malmoe (Sve) - Austria Vienna andata 0-0

Dopo il pareggio dell'andata, il Malmoe ha buone possibilità di diventare la prima squadra svedese che raggiunge la finale della Coppa dei Campioni. Il Malmoe, che nel primo incontro ha saputo resistere agli attacchi austriaci, recupererà una pedina importante come l'attaccante Ljungberg che fu protagonista nei quarti (tre gol al Wisla Krakow).

COPPA DELLE COPPE

Banik Ostrava (Cec)-Dusseldorf andata 1-3

Il Fortuna Dusseldorf affronta in trasferta i cecoslovacchi del Banik Ostrava, forte del 3-1 dell'andata ma certo non sottovaluta gli avversari protagonisti brillantissimi nei quarti di finale quando misero k.o. i tedeschi orientali del Magdeburgo. Comunque la Germania Occidentale ha ottime possibilità di avere squadre finaliste in Coppa dei Campioni e in Coppa delle Coppe, mentre è quasi certa una squadra finalista in Coppa Uefa.

Beveren (Bel) - Barcellona (Sp) andata 0-1

I tifosi del Beveren stanno vivendo un momento magico. La finale è a portata di mano per la squadra della piccola città belga. Con fiducia infatti si attende il Barcellona di Neeskens e Krankl. In Spagna il Beveren ha ceduto soltanto su rigore, incassando la prima sconfitta in Coppa. Il Barcellona tuttavia non si sente di partire battuto, nonostante lo striminzito 1-0 dell'andata. La fiducia dei catalani è alimentata dal recente 6-0 rifilato in campionato allo Sporting di Gijon (tre gol di Krankl). In caso di qualificazione, i giocatori percepiranno un premio di 500.000 pesetas ciascuno.

COPPA EUFA

Borussia (Rft) - Duisburg (Rft) 4-1 (andata 2-2)

In anticipo di un giorno, il Borussia di Moenchengladbach si è qualificato iersera per la finale della Coppa Uefa, travolgendo per 4-1 il Msv di Duisburg. Nella partita di andata l'incontro era terminato alla pari (2-2).

Avversaria del Borussia per la conquista del trofeo sarà la squadra vincente dell'altra semifinale, fra l'Hertha di Berlino e la Stella Rossa di Belgrado.

Herta Berlino-Stella Rossa (Ju) andata 0-1

L'Herta Berlino, che ha perduto con il minimo scarto all'andata, ha la possibilità di superare sul proprio terreno la Stella Rossa di Belgrado e dare un volto tutto tedesco alla finale di Coppa Uefa.

Pescasportiva

Si è svolta nelle acque del golfo di Trieste la prima gara selettiva di pesca marittima a coppie da natante valevole per il campionato italiano della specialità. Organizzata dalla Società triestina «Sport del mare» in collaborazione con la sezione Fips di Trieste, la gara ha visto alla partenza ben 43 imbarcazioni. La gara, validissima sia come prede sia come risultato tecnico, ha visto la vittoria della coppia Tiozzo - Valenta, davanti alla coppia Fedrigo - Brunelli.

CLASSIFICA

1) Tiozzo - Valenta (Gmt) p. 7265; 2) Brunelli - Fedrigo (Italsider) 7230; 3) Cavagnis - Ferraresso (Venezia) 7180; 4) Del Castello - Cvietissa (Poste) 6705; 5) Schiraldi - Battista (Poste) 6635; 6) Gattegno - Lo Presti (Adriaclub) 6570; 7) Lattanzio - Janderca (Gmt) 6490.

SONCINI - LEVA

La sezione giovanile dell'Unione sportiva Soncini comunica che sono aperte le iscrizioni gratuite alla scuola del nucleo di addestramento giovani calciatori nati dal 1969 al 1972. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 18 nella sede di via Soncini 30.

DODICI PARTENTI PER I CAMPIONATI MONDIALI DI BASKET

La Nazionale femminile senza tre titolari a Seul

ROMA — Wanda Sandon, capitana della Nazionale femminile di pallacanestro, non prenderà parte ai settimi campionati mondiali che si disputeranno in Corea a Seul, in quanto il padre è in gravi condizioni ricoverato in ospedale. E' stata allora convocata Ileana Piattoni, dell'Omsa Faenza, che completa il numero delle 12 partenti. La Piattoni raggiungerà la comitiva in serata a Roma, mentre ieri mattina le sue undici compagne di squadra hanno preso parte ad una conferenza stampa nella quale Claudio Vandoni, responsabile del settore femminile, ha illustrato le prospettive delle azzurre al mondiale.

Nel girone eliminatorio l'Italia si troverà di fronte Malesia, Australia e Messico ed è indispensabile, secondo il tecnico, aggiudicarsi la prima piazza per accedere al turno successivo cui passano la prima e la seconda del girone. Mancheranno anche la Draghetti e la Peruzzo, due fra le giovani più in vista, impegnate nei campionati di società per la categoria juniores. Ciò nonostante Vandoni è fiducioso in un buon piazzamento finale che confermerebbe i notevoli progressi del settore che di recente ha visto la squadra juniores aggiudicarsi il torneo internazionale di Cetniewo in Polonia, e la Nazionale «A» sfiorare la vittoria in Ungheria perdendo per un solo canestro l'incontro decisivo con la Lituania.

Ecco la composizione dei gironi: *Gruppo A:* Olanda, Canada, Corea, Bolivia. *Gruppo B:* Brasile, Francia, Giappone, Senegal. *Gruppo C:* Malesia, Australia, Messico, Italia. Le prime classificate di ogni girone oltre agli Stati Uniti d'America, qualificati di diritto, disputeranno il giroie finale con incontri all'italiana.

Ecco l'elenco delle convocate: Apostoli, Baistrocchi, Bernardini, Ceschia, Faccin, Gorlin, Palombarini, Piancastelli, Piatoni, Rossi, Timolati, Vergnano.

NUOTO

Esordienti alla Bianchi

Alla piscina «B. Bianchi», si sono concluse con le prove femminili le eliminatorie triestine dei campionati regionali primaverili esordienti.

GARE FEMMINILI

400 s.l. cat. A: 1) Marsi Lorena (USTN) 5'13''5; 2) Fonda (id.) 5'32''9; 3) Ferrante (id.) 5'45''7; 4) Detoni (id.) 5'56''6.

66 s.l. cat. C: 1) Gobbo Barbara (FIN) 55''8; 2) Lenardoni (id.) 1'02''5; 3) Kirchmayer (id.) 1'04''4; 4) Peritano (ASE) 1'05''6; 5) Bisiani (USTN) 1'12''6; 6) Moro (ASE) 1'15''5; 7) Amato (id.) 1'15''5.

100 rana cat. A: 1) Skerl Cristiana (USTN) 1'25''4; 2) Buzzi (ASE) 1'26''; 3) Legisa (USTN) 1'30''3; 4) Ghermaz (id.) 1'36''4; 5) Suban (ASE)

100 s.l. cat. B: 1) Blasovich Debora (FIN) 1'18''3; 2) Serraval (ASE) 1'24''9; 3) Iori (USTN) 1'26''3; 4) Bernetti (FIN) 1'32''8.

100 dorso cat. A: 1) Tinolli Serena (USTN) 1'21''3.

66 rana cat. C: 1) Kirchmayer Barbara (FIN) 1'16''8; 2) Perifano (ASE) 1'18''6; 3) Kneppers (USTN) 1'28''2; 4) Sorini (FIN) 1'34''2.

200 s.l. cat. A: 1) Fonda Roberta (USTN) 2'34''4; 2) Furlan (id.) 2'36''3; 3) Ferrante (id.) 2'44''8.

100 rana cat. B: 1) Bianchi Alessandra (USTN) 1'36''3; 2) Rustici (id.) 1'38''4; 3) Placer (ASE) 1'45''6; 4) Nordio (USTN) 1'45''6; 5) Stolfa (ASE) 1'50''8.

100 farfalla cat. A: 1) Delise Lucia (USTN) 1'17''8; 2) Detoni (id.) 1'27''9.

200 s.l. cat. B: 1) Coretti Laura (FIN) 2'57''1; 2) Bianchi (USTN) 2'57''1; 3) Berdini (FIN) 2'57''5; 4) Serraval (ASE) 3'05''5.

66 dorso cat. C: 1) Gobbo Barbara (FIN) 1'03''; 2) Sorini (id.) 1'12''6; 3) Kneppers (USTN) 1'20''8; 4) Moro (ASE) 1'24''1; 5) Bisiani (USTN) 1'24''9; 6) Stanissa (FIN) 1'30''; 7) Vilezzoli (id.) 1'32''8.

200 rana cat. A: 1) Skerl Cristiana (USTN) 3'04''8; 2) Buzzi (ASE) 3'13''; 3) Legisa (USTN) 3'16''6; 4) Chermaz (id.) 3'26''2; 5) Suban (ASE) 3'35''2.

100 dorso cat. B: 1) Coretti Laura (FIN) 1'26''8; 2) Blasovich (id.) 1'27''5; 3) Rustioi (USTN) 1'32''2; 4) Berdini (FIN) 1'34''5; 5) Maganja (ASE) 1'38''; 6) Placer (id.) 1'39''; 7) Nordio (USTN) 1'46''9.

66 farfalla cat. C: 1) Lenardoni Sara (FIN) 1'14''3; 2) Amato (ASE) 1'51''3.

200 dorso cat. A: 1) Tinolli Serena (USTN) 2'54''4.

100 farfalla cat. B: 1) Ghersinich Francesca (ASE) 1'20''7; 2) Iori (USTN) 1'49''6; 3) Maganja (ASE) 1'57''9; 4) Perossa (FIN) 2'03''4; 5) Bernetti (id.) 2'04''4.

100 s.l. cat. A: 1) Delise Lucia (USTN) 1'11''; 2) Furlan (id.) 1'11''3; 3) Gasparini (ASE) 1'25''.

266 misti cat. A: 1) Marsi Lorena (USTN) 3'53''6.

266 misti cat. B: 1) Ghersinich Francesca (ASE) 4'10''1.

RISULTATI PENTATHLON

Risultati del pentathlon femminile (juniores-seniores) nella riunione disputata al Grezar: 1) Elisabetta Buffulini (Csi Cividin) punti 3186; (16,6, 8,90, 1,58, 5,16, 2.35''5); 2) Gabriella Bretz (Csi Cividin) 2686.

STAMANE AL «GREZAR» HOCKEY PRATO DI SERIE A

I campioni dell'Amsicora ospiti del Garcia Trieste

Alla quinta di campionato la Garcia finalmente torna a Trieste e debutta al Grezar ospitando i campioni d'Italia in carica dell'Amsicora di Cagliari. Si tratta ovviamente di un impegno molto severo che i biancorossi hanno preparato con particolare cura; domenica mattina quasi tutti i titolari sono scesi in campo contro la Polisportiva nella partita valida per la serie B/C, campionato al quale la Garcia partecipa normalmente con la squadra riserve.

Si è trattato di un galoppo di allenamento abbastanza proficuo, anche se, invece di approfittare dell'occasione per perfezionare gli schemi, troppo spesso si è insistito nella ricerca della soluzione personale. La condizione atletica è comunque migliorata di molto ed anche i più lenti ad entrare in forma hanno mostrato progressi confortanti.

Putroppo continuerà a mancare Daniele Manzutto, che i medici non sono ancora riusciti a mettere in sesto, ed i cui tempi di guarigione probabilmente si prolungheranno ancora di parecchio. Si tratta di un handicap al quale la Garcia si sta per forza abituando, ma il contropiede del centravanti, e soprattutto i suoi ritorni difensivi di copertura, avrebbero fatto estremamente comodo alla squadra.

I campioni dell'Amsicora sono reduci dalla lunghissima trasferta a Subotica per la Coppa dei Campioni dove si sono comportati più che onorevolmente riuscendo ad impattare tanto con i parigini dello Stade Français (che hanno vinto l'eliminatoria battendo gli jugoslavi per 4-3) quanto con i padroni di casa. Quella sarda è una compagine omogenea; Luigi Carta, Nateri e Tavolacci sono i pilastri di una difesa espertissima, ottimamente coperta da un robusto centrocampo in cui spicca Coni.

Nel reparto d'attacco infine, i sardi dispongono di due giocatori estrosi e di buon talento, capaci di mettere in crisi qualsiasi avversario. Roberto Carta e Medda junior saranno indubbiamente i sorvegliati speciali, ma la Garcia dovrà prestare la massima attenzione a chiudere tutti i varchi perché ogni elemento dell'Amsicora dispone di una tecnica individuale che gli può permettere di risolvere la gara in qualsiasi momento. Busan comunque conosce bene il potenziale offensivo dell'Amsicora e la sua pericolosità, ma non ha ancora reso nota la formazione che scenderà in campo, pur annunciando come logico uno schieramento estremamente prudente.

Il pareggio sarebbe un risultato più che soddisfacente per la Garcia che lascerebbe così il fanalino di coda al Villar Perosa, sconfitto domenica dall'Algida, ed alla San Saba che ottenendo un prezioso punto a Torino ha dimostrato sintomi di ripresa; con tre punti sarebbe inoltre avvicinata la Ferrini, sconfitta sul proprio campo dalla Gea Bonomi, più che mai in fuga solitaria.

Un grosso stimolo per tutti i ventidue in campo sarà inoltre la presenza di Kiki Aramu, responsabile unico della Nazionale, che sta aggiornando i quadri degli azzurrabili in vista dei Giochi del Mediterraneo di Spalato della prossima estate. Appuntamento al Grezar oggi alle 10.45.

CON PAOLO ROSSI MOSSIERE

Stabile in gara al Rally della Stampa

Record di iscrizioni al quarto Rally automobilistico della stampa — prima coppa Lanfranco Ponziani — che si correrà sulle strade emiliane, organizzato dall'Automobile Club di Reggio Emilia in collaborazione con la Scuderia Tricolore.

Sono infatti 105 i giornalisti iscritti alla gara in rappresentanza di tutte le testate nazionali e della Rai-Tv. La manifestazione prenderà il via domani da Mantova (stabilimenti Corneliani), una breve puntata nel Veronese, quindi, attraverso la provincia di Modena, si arriverà a Reggio Emilia, sede della prima tappa.

La seconda tornata porterà i concorrenti al Lago del Cerreto per la conclusione. Quattro le prove speciali, due delle quali in salita. Venti i luoghi fissati per i controlli a timbro. Particolarmente ricco il montepremi. Mossieri della gara saranno Paolo Rossi col suo allenatore Fabbri e Ambrogio Fogar.

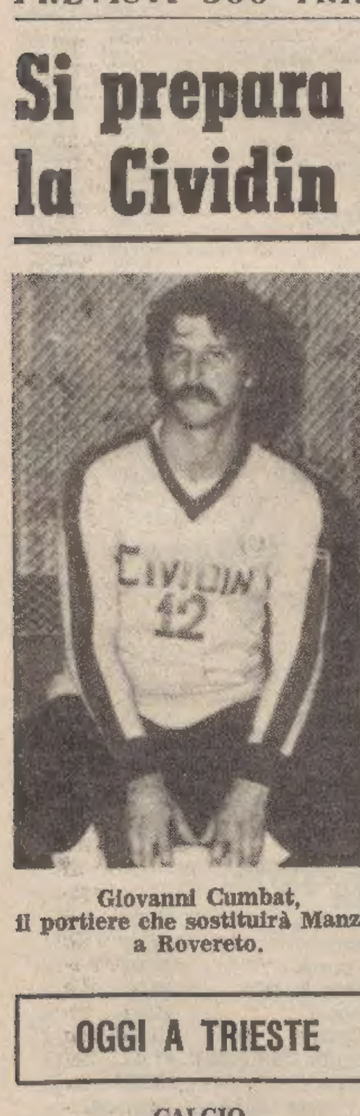
Tra gli iscritti figurano il campione italiano in carica Tullio Stabile de «Il Piccolo», Carlo Massagrande di «Gente motori» che ha vinto il rallye di Romagna del mese scorso, Giorgio Resca, campione italiano del 1976, Gastone Strozzi, Lidia Negretti e Dionigio Dionigi, i migliori pubblicisti delle ultime annate.

NOTIZIE DI SCUDERIA

Il 4 anni Little è stato acquistato dalla «Mediterranea Sea» di Salvo D'Angelo che lo ha confermato in allenamento ad Ernesto Sterle.

PREVISTI 500 TRIESTINI A ROVERETO

Si prepara sul bagnato la Cividin anti-Volani



Giovanni Cumbat, il portiere che sostituirà Manzin a Rovereto.

La pioggia, grande nemica detestata da molti, ha trovato un... sostenitore nel prof. Lo Duca. L'allenatore della Cividin voleva ricorrere a qualche artificio da pompiere, con l'aiuto dell'équipe del palasport di Chiarbola capitanata da Miniussi, per una prova «bagnata» anti-Volani. Il tecnico non ha avuto bisogno di innaffiare il campo esterno del palazzetto, perché l'elemento naturale è venuto in suo aiuto.

«Per un giorno — ha detto Lo Duca — la pioggia non guasta; però che spunti il sole nei prossimi giorni e soprattutto a Rovereto domenica prossima. Negli ultimi giorni abbiamo verificato certe cosette contro il Fippi, all'aperto e con una temperatura quasi estiva. Si è trattato di testi utili, ai quali va aggiunto questo della pallamano sotto la pioggia».

Negli allenamenti di Rimini e in quello di ieri gran lavoro per Gianni Cumbat, il quale prenderà il posto di Luciano Manzin. Infatti il ricorso avverso la squalifica del portiere titolare è stato respinto definitivamente e quindi spetterà a Cumbat l'onore (e l'onere) di difendere la porta dei verdeblù. Le ultime prove sono più che rassicuranti sulla sicurezza e sul crescendo di forma di Cumbat, per cui Manzin potrà andare tranquillamente in tribuna e recitare il ruolo di tifoso.

A proposito dei «supporters», c'è da sottolineare che forse mai come in questa occasione ci saranno tanti sportivi al seguito della squadra. Sono stati già prenotati diversi pullman, per non parlare poi dei sostenitori che si recheranno a Rovereto con i propri mezzi.

La squadra di Lo Duca sosterrà oggi l'ultimo rodaggio impegnativo prima del match-scudetto. I verdeblù affronteranno a Umago una squadra svizzera di serie A, e l'allenatore avrà modo di ripetere schemi e «sorprese» per il Volani. Una partita che servirà a Miljak e agli altri cannonieri per prendere le... distanze, considerato che quanti sono abituati a giocare sul parquet incontrano maggiori difficoltà sui campi all'aperto, soprattutto nell'esecuzione dei tiri.

Notizie confortanti sullo stato di salute dei giocatori: Scropetta, conclusa l'avventura azzurra, è ritornato stanco ma felice per le sue applaudite esibizioni; Pischianz, Calcina e Andreasic, i quali lamentavano vari malanni, stanno decisamente meglio.

S. B.

FINALI GIOVANISSIMI

Hanno inizio stamane le finali provinciali del campionato Giovanissimi triestino di calcio. Le tre squadre che si sono imposte nei vari gironi (Campanelle, C.G.S. e Libertas), daranno vita ad un girone all'italiana con partite di sola andata. Nel primo incontro si affronteranno stamane alle 10.30 a Trebiciano il C.G.S. e la Libertas.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Amichevole

CAMPANELLE - FORTITUDO, Campanelle, ore 16.

Cadetti

EDILE ADRIATICA - CHIARBOLA, viale Sanzio, ore 12; BREG - OPICINA SUPERCAFFE', San Dorligo, ore 10.30; SAN MARCO - STOCK, Villaggio Pescatore, ore 10.30; ZAULE - PORTUALE, Aquilinia, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

S. GIOVANNI - ISONZO TURRIACCO, viale Sanzio, ore 10.30; ESPERIA S. GIOVANNI - RONCHI, Campanelle, ore 10.30.

TENNIS

Serie C

T.C. TRIESTINO - T.C. PORDENONE, campi Padriciano, ore 9; ITALSIDER - C.T. GORIZIA, campi di Servola, ore 9.

«Under 14» maschile

T.C. TRIESTINO «B» - T.C. PORDENONE, campi di Padriciano, ore 15.

HOCKEY PRATO

Serie A-1

GARCIA TRIESTE - AMSICORA, stadio «Grezar», ore 10.45.

TIRO A VOLO

Gara combinata tiro al piattello fossa-skeet, campo di gara della S.t.t.v. di Noghere, inizio ore 14.30.

TAGLIAVINI INCOLPA LO STRESS PSICOLOGICO

La Triestina dovrà reagire nelle due partite casalinghe

Il pareggio imposto dal Padova alla Reggiana è riuscito solo in parte ad addolcire l'amara pillola ingoiata a Casale. Tagliavini, rientrato da Coverciano solo nella tarda mattinata di ieri, si è intrattenuto a lungo con i giocatori prima di dirigere sul campo del Villaggio del Pescatore il consueto lavoro del martedì. Cosa abbia detto l'allenatore ai suoi uomini è top secret, anche se è facile immaginare il tenore della conversazione. «Dobbiamo stringere i denti — deve aver raccomandato Tagliavini — in quanto possiamo tranquillamente riuscire in quell'impresa alla quale alcuni mesi fa nessuno di noi pensava. Sarebbe veramente un peccato mancare quest'anno l'obiettivo considerato che siamo ormai vicinissimi al traguardo».

Il tecnico alabardato respinge fermamente il concetto che la sconfitta di Casale sia da addebitarsi ad un appannamento della condizione fisica degli alabardati. «Il problema per me — ha detto — è uno solo, e cioè che i ragazzi sono contratti a livello psicologico per il fatto che non sono abituati a recitare una parte così importante. Sono altresì convinto che riusciranno ad abituarsi anche a questo ruolo. Ora ci attendono due partite casalinghe consecutive e vedrete che la squadra reagirà nel migliore dei modi. Se la Triestina, nonostante sia riuscita a conquistare due soli punti nelle ultime tre partite è ancora a ridosso della Reggiana, significa che anche le altre squadre accusano parecchie battute a vuoto. Non dimentichiamo, inoltre, che alla ripresa del torneo dopo una sosta, i ragazzi non sono mai stati capaci di andare a cento all'ora. Nulla di compromesso, quindi, in quanto il campionato è ancora tutto da giocare».

Questa settimana l'allenatore ha modificato il consueto programma della preparazione. Niente partita per gran parte dei titolari, alcuni dei quali saranno impegnati nel pomeriggio sul campo di Cordovado contro la locale formazione dilettantistica. La partita, che avrà inizio alle ore 16, servirà a Tagliavini per verificare la condizione di alcuni giocatori, primo fra tutti Politti, che dovrebbe rientrare domenica contro il Piacenza. Oltre a Politti verranno impiegati fra gli altri anche Grigollo, Lucchetta, Daolio, Trainini, Zanutel, e le punte Muiesan e Rossi.

Gli altri giocatori, fatta eccezione per Andreis, il quale dovrà osservare due giorni di riposo per una botta al dorso del piede subita a Casale, si alleneranno nella mattinata al Villaggio del Pescatore.

Si allenano domani le rappr. giovanissimi

Le due rappresentative regionali giovanissimi di calcio, una composta da giocatori nati nel 1963 e l'altra formata da giocatori del 1964, si alleneranno domani con inizio alle ore 15.30 sul campo di San Giovanni al Natisone. Complessivamente il selezionatore Renosto ha convocato una trentina di giocatori. La rappresentativa maggiore prenderà parte prossimamente al torneo quadrangolare di Bressanone, quella composta dai giocatori del 1964 sarà impegnata a Milano nel «Trofeo Busini».

Agli judoka della Sgt tre titoli regionali

Domenica scorsa si sono svolti i campionati regionali di Judo, categoria speranze femminile e categoria ragazzi. Gli atleti della Società Ginnastica Triestina hanno ottenuto i seguenti risultati:

Categoria speranze: kg 40 al 1.o posto Baragona Cristina (campionessa regionale); kg 44 al 1.o posto Lucignano Veronica (campionessa regionale); kg 44 al 2.o posto Zuppi Tiziana.

Categoria ragazzi: kg 58 al 1.o posto Beltrame Roberto (campione regionale).

Tutti i quattro atleti parteciperanno alle interfasi per l'ammissione alle finali del campionato nazionale.

MOTO CLUB PARLOTTI

Nel quadro delle attività sociali, il moto club Trieste «G. Parlotti» organizza una gita in autopullman ad Imola il 13 maggio prossimo, in occasione del Gran premio delle nazioni di motociclismo, valido per il campionato del mondo delle classi 50, 125, 250, 350 e 500 cc. Le iscrizioni possono farsi alla segreteria del club in Galleria Fenice 2 al lunedì, martedì e venerdì dalle 19 alle 20. Il pullman partirà alle ore 5.30 per rientrare in serata. Alle gare parteciperanno i triestini Però e Rinaudo nelle classi 50 e 125 cc.

BASEBALL: GIÀ OGGI L'AMERICANO IN CAMPO

Mark Julius è giunto a Trieste

Mark Julius, lo statunitense che sarà lo straniero del Missouri nel campionato di serie A-1 di baseball che avrà inizio domenica, è giunto nel tardo pomeriggio di ieri a Trieste. Julius, accolto all'aeroporto milanese dal presidente del sodalizio triestino Bergamini, ha proseguito il viaggio in macchina sino a Trieste.

Il ventitreenne giocatore statunitense, che ha ritardato il suo arrivo in Italia in quanto impegnato in un torneo universitario negli Stati Uniti, ha dichiarato di essere soddisfatto della nuova sistemazione.

Julius, che ieri sera ha avuto un lungo colloquio con il manager Miani, si allenerà stamane e nel pomeriggio sul diamante di Prosecco assieme ai nuovi compagni di squadra. Il giocatore, che ha detto di poter ricoprire indifferentemente qualsiasi ruolo, è in ottime condizioni di forma in quanto si allena quotidianamente da oltre due mesi.

L'esordio di Julius avverrà domenica nel doppio incontro che i triestini del Missouri disputeranno a Prosecco contro lo Yankees di San Giovanni in Persiceto nella giornata inaugurale del campionato.

Da domani in marcia la serie B di baseball

Prenderà il via domani, con tre giorni di anticipo sulla serie A-1, il campionato di serie B di baseball. Dopo la rinuncia del Tergeste alla «A-2» e quella del Chiarbola che ha preferito rivolgere le sue attenzioni al settore giovanile, sono tre le compagini del Friuli - Venezia Giulia impegnate in questo torneo: Tergeste, Rangers Redipuglia e Vini Il Castello Buttrio. Le regionali sono state incluse nel girone triveneto che comprende inoltre due compagini vicentine (Valbrunacciai e il Blue Knights, composto da giocatori statunitensi della Setaf), il Bellamio Padova e il Bolzano.

Le regionali, fatta eccezione solo per il Tergeste che ha perduto Gigi Stepancich, Gianni e Luciano Marussich e Perini passati al Missouri, hanno conservato la stessa struttura della passata stagione. Azzardare previsioni non è assolutamente il caso anche perché poco o nulla si conosce delle varie squadre. Il cartellone della prima giornata prevede già un derby, quello di Buttrio, dove i friulani ospiteranno il Rangers Redipuglia. Il Tergeste esordirà in trasferta a Vicenza contro il Valbrunacciai; fermo il Bolzano per il turno di riposo, il programma sarà completato dalla gara Bellamio Padova - Blue Knights. Tutte le gare avranno inizio alle 14.30.

CATTONAR PITTORE

Cattonar, il pittore-calciatore, per un «lapsus mnemonico» è diventato Claudio, anziché Giorgio, come si chiama, nell'articolo che gli è stato dedicato sabato 21 aprile. Un errore involontario, di cui ci scusiamo con il bravo Giorgio.

UN'ALTRA GLORIA AZZURRA E' SCOMPARSA

Pasinati e Colaussi rimpiangono Biavati

Piero Pasinati e Gino Colaussi, che di Amedeo Biavati erano stati per tanti anni compagni di squadra, hanno accolto con profonda tristezza la notizia che abbiamo loro recata.

Ha detto Pasinati: «Biavati era un giocatore molto modesto, alla buona, che stimavo come calciatore. Mi aveva preso il posto in Nazionale: proprio ai mondiali del 1938 era entrato al mio posto. Io avevo giocato la prima partita contro la Norvegia, da noi vinta nei tempi supplementari, con una rete di Piola venuta su mia azione e tiro respinto dal portiere. Uscito dalla nazionale maggiore, non ho avuto poi molti contatti con Biavati, che incontrai solo in partite di vecchie glorie e in qualche altra occasione».

Gino Colaussi è rimasto un po' in silenzio prima di parlare. «Biavati è stato mio compagno di squadra in tante partite — ha detto — e lo consideravo un amico tanto caro, anche fuori. Quando ormai le nostre carriere stavano volgendo al termine, incontrai Biavati a Catania, lui mezzo destro, io mezzo sinistro. Fu un incontro commovente, perché rivedendoci rivivemmo in un attimo tutta la nostra attività. Di Biavatti conservo un ricordo vivo, di un avversario leale di un giocatore corretto. Chi inventò il «doppio passo»? Proprio in questo momento non ha importanza precisarlo. Io lo facevo più spesso, fin da quando ero ragazzo, lui un po' meno».

«Certo — ha proseguito Gino — la scomparsa di tante glorie azzurre, così repentinamente, ci addolora: Rocco, Barison, Biavati...

«Lo ricordo a Tripoli, Amedeo, in una difficile parentesi della sua e della mia vita. Lui stava ritornando in patria, io ero appena andato in Libia, nell'estate del 1970. Con la sua scomparsa scompare un po' della squadra di Pozzo, mondiale a Parigi nel 1938...».

D. d. R.

IN 13 NELLA TRIS

Quattro ospiti e nove locali

La Tris di venerdì prossimo a Montebello conterà sulla presenza di tredici trottatori, nove locali, tre provenienti da Bologna e uno da Firenze.

Non si sono scomodati i soggetti dal nome più qualificato facendo ribadire il concetto che la dotazione per le corse Tris, come è fissata attualmente, risulta inadeguata. Quindi, se si vorrà che le corse Tris risultino affollate di partenti, ma soprattutto confortato dalle presenze di cavalli provenienti da altre piste (ed è questo un discorso che minaccia di diventare monotono), bisognerà dare alle corse in questione un'allocuzione che corrisponda alle attuali esigenze delle scuderie nonché delle assicurazioni di natura economica che tengano conto dei costi delle trasferte intraprese dai cavalli

Ecco il campo dei partenti. Premio Cold Comfort, lire 6 milioni. A metri 2080: 1 Ibisco (B. Corelli), 2 Pelagio (C. de Zuccoli), 3 Bibesco (R. Corti), 4 Codiverno (N. Esposito), 5 Agosto (G. Fabbroni), 6 Fattone (G. Renner), 7) Aiele (A. Quadri), 8 Quallaba (A. Mazzuchini). A metri 2100: 9 Bakshish (W. Martignoni), 10 Davis (F. Bertoli), 11 Good Hope (L. Bechicchi), 12 Little B Rader (V. Ballardini), 13 Canav (O. Orlandi).

TORNEO REGIONALE ALLIEVI DI CALCIO

Rappr. Trieste-Udine finale a Cervignano

Si svolgerà stamane a Cervignano dei Friuli, con inizio alle ore 10.30, la finale del torneo regionale di calcio riservato alle rappresentative allievi di Comitato, giunto alla dodicesima edizione. Trieste e Udine sono le selezioni che si sono assicurate il diritto di contendersi il titolo. La compagine giuliana è arrivata alla finale eliminando le selezioni di Pordenone e Monfalcone; quella friulana si era imposta su Cervignano e Gorizia. E' dal 1972-73 che la squadra triestina insegue il successo in questa competizione che Udine non ha mai vinto.

La rappresentativa triestina, affidata a Flavio Frontali, potrà contare sui seguenti giocatori: Pischianz e Rotta (Campanelle); Lenarduzzi (Costalunga); Caruso (Esperia San Giovanni); Brazzati (Fortitudo); Ienco (Giarizzole); Somma (Inter San Sergio); Mauro (Libertas); Rados e Bisiacchi (Ponziana); Mersich (Portuale); Basiaco, Cusatelli e Degrassi (Rosandra); Del Bello e Tedeschi (San Giovanni).

Diciassette squadre alla coppa «Pacco»

Il postcampionato triestino allievi di calcio, valido per la coppa «Pacco», vedrà in lizza diciassette compagini. Queste le squadre iscritte: Blue Star, Campanelle, Cave, Costalunga, Esperia San Giovanni, Fortitudo, Giarizzole, Libertas, Muggesana, Opicina, Opicina Supercaffè, Ponziana, Rosandra, San Giovanni, Stock e Triestina.

Queste squadre, assieme a quelle che parteciperanno al postcampionato giovanissimi, si riuniranno domani sera, rispettivamente alle ore 19 e alle 19.30, nella sede del G.S. Portuale in piazza Duca degli Abruzzi n. 3.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ....., 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste

A Lire 90 per parola

PRESTASERVIZI offresi 2-3 ore mattino per pulizia. Telefonare 744358. 7013 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI lungo orario 8 - 16 esperienza casa signorile cerco per villa Miramare. Tel. 422595. 6957 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per Opicina. Telefonare 211436. 736 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cerca piccola famiglia 4 ore 6 giorni settimanali. Telefonare 817884. 7027 B

PRESTASERVIZI trisettimanale zona Giardino pubblico cercasi. Tel. 764661. 7036 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

BANCONIERA qualificata bar anni 30 offresi solo ore antimeridiane. Tel. 793182. 6610 C

GEOMETRA neodiplomato esperienza disegno, referenziato, desideroso acquistare pratica di calcolo, offresi. Tel. 764917. 6950 C

GIOVANE 25enne militesente celibe ben disposto a viaggiare in tutta Italia con esperienza nel ramo rappresentanza occuperebbesi presso ditta seria e affermata. Telefonare al (040) 413280 dalle 15 alle 21. 6983 C

PENSIONATO, giovanile, dinamico automunito, offresi per lavori generici, decorosi alcune ore giorno. Telefono 748956. 6959 C

21ENNE perita aziendale buona conoscenza stenodattilo inglese tedesco poco serbo-croato telex saldaconti albergo offresi seria ditta spedizioni. Telefonare 418101. 6997 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 6834 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 6834 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 6834 CC

A.A.A.A.A. ARTIGIANI eseguono rivestimenti interni in carta da parati sughero contrasoffitti in polistirolo pitturazioni in genere si assicura serietà competenza, telefonare 751631 oppure per informazioni al 209823. 6796 CC

A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 6932 CC

ARTIGIANO esegue pitturazioni e rifacimenti intonaci e immediate riparazioni idrauliche. Telefonare 723879, 14-16 preventivi gratuiti e senza impegno. 6992 CC

ESEGUONSI trasporti in genere vuotature appartamenti e cantine prezzi modici, telef. 726029 - 823500. 6652 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Lavamaster. telefono 731247 automatico. 6995 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli assume riparazioni pelle montoni abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 6975 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine, eseguiamo traslochi, trasportiamo mobili. Telefonate sempre al 410275 - 422298. 6596 CC

TRASPORTI generici eseguiamo con camioncino coperto portata 16 q.li. Telefono 826036 6481 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A. A. A. AIUTO barista - barista cercasi. Tel. 68257. 69257 D

APPPRENDISTA banconiere assumo prontamente. Telefonare 211811. 7024 D

BANCONIERE, barman pratici assume dancing Paradiso lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 6973 D

CERCASI banconiere macellaio Tel. 414688. 6953 D

CERCASI apprendista banconiere o cameriere per Bar Ristorante a Grignano mare. Telef. 224189. 6824 D

CERCASI mezza/o lavorante pratica/o o lavorante anche mezza giornata parrucchiera/e telefono 790949. 736 D

CERCASI cuoco/a (pesce) per Lignano per stagione estiva. Camemiere/a per Birreria. Telefonare ore 12-14, 0431-71760. 6981 D

CERCASI internista cucina ristorante Al Granzo, piazza Venezia 7, tel. 762322. 7031 D

COMMESSA - O abbigliamento conoscenza serbo croato, cercasi BUON TRATTAMENTO presentarsi negozio via Roma 8. 6965 D

COMMESSA-O pratica-o mercerie abbigliamento ecc. cercasi. Offerte referenziate a Publikompass Cassetta n. 39 Q 34100 Trieste. 7003 D

COMMESSA-O veramente dinamica-o settore abbigliamento conoscenza serbo-croato assumesi immediatamente. Telefonare 61682. 7006 D

COMMESSO - A abbigliamento bambino conoscenza lingue. Telefonare ore negozio 30109. 050127 D

CONCESSIONARIA Renault Frisori assume prontamente lavaggista esperto per preparazione auto usate e nuove. Si richiede massima serietà. Rotonda Boschetto 3-1. Telefoni 55511 - 55512. 16/4 D

CUOCO/A capace per ristorante cercasi. Telefonare 410630.

DITTA assume prontamente persona capace ramo elettrotecnica per fotocopiatrici documenti. Telefonare 767532. 6939 D

DITTA Olimpya via S. Giusto 8, tel. 774791 cerca piastrellisti. 7042 D

MAGAZZINIERE autoricambi assume prontamente ditta Dinoconti presentarsi via Coroneo 33. 6987 D

MOLTE persone collaborano da anni con entusiasmo presso la nostra azienda. Avevano del tempo libero. Da noi hanno trovato la possibilità di utilizzarlo in modo razionale e remunerativo. Collaori anche lei. Telefoni subito al (040) 741680 nelle ore d'ufficio le fisseremo un appuntamento per un colloquio. 7032 D

NEGOZIO centrale abbigliamento maschile cerca giovane commesso oppure volonteroso appass n. 37 Q 34100 Trieste. 6969 D

ORVE società specializzata settore vendite ricerca in Trieste elemento valido per inserire nella propria organizzazione età minima 25, cultura media, auto propria. Offresi retribuzione elevata integrale rimborso spese, previdenze di legge, possibilità carriera. Rivolgersi ore 9-11 viale D'Annunzio 4 (1.o piano). 6904 D

TRATTORIA Miramare cercasi internista pratica/o cucina pesce. Tel. 410363. 6984 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 200 per parola

CERCASI camera ammobiliata solo massima serietà. Telefonare mercoledì ore 8-11, giovedì 11-16 al 412469. 7002 E

Continua in 18.a pagina

Architettura dei tessuti: sanRemo

I grandi architetti, per costruire le loro opere eccellenti, applicavano certe regole auree, fatte di studiati equilibri ed armoniche proporzioni; cosí si fa oggi anche per costruire un abito.

Ma ingegno e fantasia si manifestano soprattutto nel dare la vita alla materia, pietra o tessuto, risolvendo l'eterno dissidio tra forma e sostanza. La gente veneta sembra avere un dono naturale per questo. La gente della sanRemo, gente veneta, ogni giorno trasforma migliaia di metri di tessuto in migliaia di architetture, chiamate abiti, giacche, pantaloni, cappotti, giubbetti.

Sono circa 2.300.000 i metri di tessuto che ogni anno entrano, inerti, alla sanRemo, per uscirne in forme a cui manca solo il successivo contatto con il corpo umano per vivere compiutamente. Di questo lungo nastro immaginario, quasi 700.000 metri, il 30%, proviene da aziende venete, per le quali la sanRemo rappresenta un obiettivo rilevante. E tra i fornitori non di tessuti, la sanRemo dà commesse nel Veneto a 395 aziende, che rappresentano il 50% del totale dei fornitori.

E' una scelta precisa per mantenere stretti legami di affinità imprenditoriale, sociale, culturale, nell'ambito del territorio veneto in cui la sanRemo opera. Migliaia di persone, fuori della sanRemo, le sono tuttavia legate, e contano sul suo impegno, sui suoi programmi, sui suoi risultati.

C'è un grande, operoso cantiere, dietro l'architettura dei tessuti.

padova wpt

CONFEZIONI sanRemo SR

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

ITAVIA

da TREVISO per:	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:		
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.

Modelli: Base - L - S - Ghia • Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Germania Est: nuovo tipo di missile nucleare sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — I sovietici hanno cominciato a dislocare di recente, nella Germania orientale, un nuovo tipo di missile nucleare, a quanto hanno rivelato autorevoli fonti governative americane, secondo le quali la presenza di questa nuova arma fa sorgere il rischio di una febbrile corsa agli armamenti in Europa. Secondo gli analisti dei servizi segreti americani, si tratta della prima nuova arma nucleare dislocata nell'Europa orientale da più di un decennio e del primo di tre nuovi missili a medio raggio realizzati dai sovietici. Gli stessi esperti sostengono che gli altri due tipi faranno la loro comparsa nell'Europa orientale nei prossimi mesi.

Il nuovo missile — designato con la sigla «SS-21» — appartiene alla classe dei cosiddetti missili - nucleari - tattici (Mnt), che americani e sovietici dislocano nei territori dei propri alleati europei fin dalla metà degli Anni Cinquanta. Sia americani, sia sovietici dispongono in Europa di diverse centinaia di Mnt a medio raggio, così come di ordigni nucleari per caccia-bombardieri.

L'evidente decisione dei sovietici di espandere il loro arsenale nucleare a medio raggio giunge mentre Mosca e Washington stanno per concludere la fase finale dei negoziati per un nuovo tratto sulla limitazione delle armi strategiche, cioè a lungo raggio. Date le sue caratteristiche, l'«SS-21» non verrebbe limitato dal nuovo trattato, per cui gli ambienti responsabili americani vedono nel suo dislocamento un preoccupante segno della possibilità che un nuovo accordo sulle armi strategiche possa causare una «corsa» ai missili a medio raggio in Europa e nelle regioni vicine.

Con una portata di circa 130 chilometri, l'«SS-21» sembra avere caratteristiche molto vicine a quelle del missile americano «Lance», di cui le forze USA in Europa sono state dotate nel 1972. Il programma sovietico per l'espansione della loro capacità nucleare in Europa include altresì un nuovo missile a raggio intermedio, l'«SS-20», di cui le forze armate sovietiche sul versante occidentale dispongono dall'anno scorso.

Diversi dirigenti europei, — tra i quali il cancelliere tedesco Helmut Schmidt — hanno espresso da tempo preoccupazione per il crescente potenziamento nucleare sovietico e, privatamente, hanno sollecitato il Presidente Carter a includere nei negoziati strategici con Mosca anche i missili a medio raggio. Finora le trattative non hanno riguardato i mezzi nucleari dislocati in Europa, ma è noto, lo stesso Carter ha espresso l'intenzione, — una volta concluso il nuovo trattato — di dare la priorità a questo tipo di armi in una nuova serie di negoziati coi sovietici.

A. A.

Economia sovietica: fallimentare il primo quadrimestre

MOSCA — A causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche verificatesi lo scorso inverno e del mancato raggiungimento di adeguati livelli produttivi in alcuni settori, l'economia sovietica non è riuscita a cogliere, nel primo quadrimestre del 1979, gli obiettivi del piano di sviluppo industriale. E' quanto hanno affermato ieri le «Isvestia» — organo del Pcus — citano dati forniti dall'ufficio centrale di statistica sovietico.

Stando agli economisti occidentali, il bilancio dei primi quattro mesi di quest'anno è stato il più fallimentare nella storia sovietica del dopoguerra. L'indice di crescita dei primi due mesi di quest'anno è infatti risultato del 3 per cento rispetto al 5,7 preventivato dal piano quinquennale per il 1979.

DOPO 90 ANNI DI ININTERROTTA DOMINAZIONE BIANCA

Muzorewa premier in Rhodesia prende il posto di Ian Smith

Il nuovo parlamento uscito dalle elezioni - Accuse di brogli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALISBURY — *Sarà un ecclesiastico che completò i suoi studi in America, il vescovo metodista Abel Muzorewa, il successore di Ian Smith a capo del governo della Rhodesia, che passa ora al regime di maggioranza dopo novant'anni d'ininterrotta dominazione dei bianchi. L'ex colonia inglese, che si proclamò unilateralmente indipendente quindici anni fa per preservare i privilegi della minoranza bianca, sarà governata da un primo ministro di colore a partire dal prossimo mese di maggio, prendendo il nome di Zimbabwe - Rhodesia.*

La vittoria del vescovo metodista è stata proclamata ieri, con lo spoglio di circa un milione 800 mila schede, portate nella capitale da ogni parte del Paese dopo una settimana di votazioni. Il suo partito, il Consiglio nazionale africano unito, ha vinto 51 dei 72 seggi riservati ai neri, più del quadruplo di ciascuna delle altre formazioni politiche nazionaliste. L'Unione nazionale africana Zimbabwe ha infatti ottenuto soltanto 12 seggi, il partito federale unito 9 seggi e il partito del senatore Chirau nessuno.

Al partito di Muzorewa, in base agli accordi dell'anno scorso, spettano la presidenza del consiglio e dieci portafogli ministeriali, alla Zanu del reverendo Sithole due ministeri e al parito federale di Ndiweni uno. Ai bianchi sono riservati 28 seggi parlamentari, che essi si sono disputati con un'elezione a parte due settimane fa, e un quarto dei portafogli ministeriali. In base agli accordi costituzionali, i bianchi continueranno ad avere in mano, almeno per cinque anni, anche servizi chiave come la polizia, l'esercito, la magistratura e il pubblico impiego. Ian Smith occuperà un seggio parlamentare come capo della minoranza bianca, 106 mila persone contro due milioni 800 mila abitanti di colore.

Da Ian Smith, il vescovo Muzorewa eredita tutti i nodi politici irrisolti della vecchia Rhodesia, a cominciare da quello della guerriglia (alimentata dal territorio dello Zambia e del Mozambico) alimentata dalle forze che sono state escluse dall'accordo costituzionale dell'anno scorso, quelle di Joshua Nkomo e di Robert Mugabe. Di fronte alla «condanna a morte», che i guerriglieri gli hanno minacciato come «traditore» della causa nazionalista, Muzorewa oppone una tranquilla coscienza. Usa dire che le forze della guerriglia hanno saputo procurare al Paese soltanto lutti, mentre egli, con la sua politica pacifista ma ferma nei confronti della potenza coloniale, è riuscito a portare i negri al potere.

Un altro grosso problema del primo governo nero della Rhodesia, che si insedierà il prossimo mese di maggio, sarà quello del riconoscimento internazionale, tuttora problematico. Un grosso colpo alla legittimità del nuovo regime è stato inferto dallo stesso reverendo Sithole, che non appena ha visto delinearsi la deludente prova del suo partito, ha accusato il ministero dell'interno di brogli elettorali. Colui che fino a ieri mattina denunciava «l'arroganza della comunità internazionale, che si rifiuta di riconoscere la volontà di due milioni di persone che si sono recate alle urne», nel pomeriggio ha detto che la Zanu non considererà legittimi i risultati delle elezioni finché non sarà stata condotta un'esauriente inchiesta sul loro svolgimento.

Il reverendo Sithole ha sostenuto di aver avuto segnalazione da coltivatori bianchi e neri, da insegnanti neri e da impiegati pubblici che il ministero degli interni aveva indicato agli elettori per quale partito dovevano votare. Questo ministero ha giurisdizione sulle zone rurali, infestate dai guerriglieri, nelle quali risiede la maggioranza dei neri, e dove la percentuale dei votanti (63,9 per cento) è stata la più bassa del Paese.

Negli Stati Uniti si va sviluppando una pressione sull'amministrazione Carter perché accetti le elezioni rhodesiane e rinunci alle sanzioni. Ma, secondo informazioni da Washington, sia l'aiuto segretario di stato per gli affari africani Richard Moose, sia l'ambasciatore Donal McHenry, stretto collaboratore dell'ambasciatore Andrew Young — che si interessa del settore — ritengono che le elezioni siano state truccate. Le due personalità vogliono che il governo americano insista per elezioni sotto controllo internazionale, con la partecipazione delle forze di Nkomo e di Mugabe.

John Edlin

LA RAPPRESAGLIA PER L'ATTACCO FEDAIN

Le vedette israeliane martellano il Libano

BEIRUT — Centinaia di famiglie del Libano meridionale sono fuggite ieri verso Nord per sottrarsi ai continui bombardamenti delle navi israeliane, che da tre giorni, sotto la copertura di aerei operanti a bassa quota, hanno colpito le basi dei guerriglieri ed i villaggi costieri. Sei persone, fra cui una donna e suo figlio di 4 anni, sono rmaste uccise dal bombardamento dell'altra notte.

Le vedette israeliane — appoggiate dall'artiglieria o dalle forze conservatrici libanesi alleate di Tel Aviv — hanno poi bombardato nuovamente ieri sera i campi profughi palestinesi di Al Bass e di Rashidieh, a Sud della città di Tiro. Alle 21 (le 20 in Italia) il bombardamento era ancora in corso. Parte della popolazione di Tiro e dei villaggi circostanti ha cercato rifugio verso Nord, sulla strada di Sidone.

Sempre secondo corrispondenti di stampa che si trovano sul posto, l'incursione aerea israeliana di ieri pomeriggio ha provocato due morti e nove feriti. L'attacco, durato un'ora, era diretto contro alcune località fra Sarafand, a 40 chilometri dal confine israeliano, e Tiro, 20 chilometri più a Sud. In particolare, è stato colpito il villaggio di Arnoun, che si trova presso Nabatieh, dove le forze palestinesi e progressiste hanno il loro quartier generale. I morti palestinesi e libanesi sarebbero fino ad ora una quindicina.

Da Tel Aviv si apprende inoltre che lo scambio degli strumenti di ratifica del trattato di pace tra Egitto e Israele avverrà oggi nella stazione americana di avvistamento elettronico nel Sinai. Le fonti hanno precisato che ciò è stato concordato con la controparte egiziana. Ieri un comunicato dal Cairo aveva invece annunciato il rinvio a giovedì della cerimonia dello scambio delle ratifiche.

Ritirata davanti ai viet

Aranyaprathet — Fucile americano in spalla, un soldato khmer guida un gruppo di profughi dalla Cambogia alla Thailandia di fronte all'avanzata dei nordvietnamiti. (Telefoto Ap)

12 uomini sulle orme di Idi Amin

TEL AVIV — Un quotidiano israeliano ha pubblicato un servizio secondo il quale un gruppo di dodici persone, capeggiato da un israeliano, darebbe la caccia a Idi Amin con il compito di catturarlo e di consegnarlo alle autorità del nuovo governo dell'Uganda. Il deputato e uomo d'affari israeliano Flatto Sharon si sarebbe assunto l'onere di finanziare, per lo meno in parte, le spese del gruppo. Fonti in stretto contatto col deputato israeliano non hanno smentito l'articolo del giornale.

Circa tre mesi fa, una delegazione di esuli dell'Uganda si sarebbe rivolta a Flatto Sharon con la preghiera di aiutarli a formare e finanziare un gruppo di «specialisti» col compito di catturare l'ex dittatore dell'Uganda. La delegazione — presieduta da Robert Sibounie, uno dei leader nella lotta contro Amin — sarebbe stata inviata in Israele da Roger Mucassa, oggi ministro del commercio del nuovo governo di Kampala.

Secondo fonti israeliane, il deputato israeliano avrebbe deciso di dare il suo contributo personale anche per vendicare la morte di Dora Bloch, l'anziana signora israeliana uccisa dagli uomini di Amin quale rappresaglia per l'incursione israeliana di Entebbe che portò alla liberazione dei passeggeri dell'aereo della Air France dirottato da un gruppo di terroristi. Dora Bloch, che si trovava sull'aereo dirottato, non poté venire tratta in salvo dai soldati israeliani poiché era stata ricoverata in un ospedale di Entebbe.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Giornata di netto rialzo ieri alla Borsa di New York, nonostante un'ondata di vendite di realizzo in chiusura di seduta. Alto anche il volume degli scambi. Il calo dei tassi di interesse a breve termine sul mercato finanziario ha evidenziato un'ampia disponibilità di contante per investimenti, e dopo la fase di assestamento delle scorse sedute la Borsa si è disposta ad assorbire almeno parte di questi capitoli, offrendo una migliore remunerazione.

APPELLO A MOSCA PER SCIARANSKI E ORLOV DAI LORO COMPAGNI SCARCERATI

Nell'«arcipelago Gulag» della dissidenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Notizie sui dissidenti sovietici Anatoli Sciaranski e Yuri Orlov, condannati ai lavori forzati a regime duro, sono state portate da due loro compagni di pena appena scarcerati. Sciaranski — riferisce Hillel Butman, appena uscito dalla prigione Cistopol — soffre di tremende emicranie, ma il suo morale è fermo.*

Con Sciaranski, Butman si scambiava messaggi nascosti all'interno di saponette. Alla fine di febbraio Sciaranski era stato punito con 15 giorni di isolamento per essere stato scoperto a scambiare messaggi con altri detenuti con espedienti quali pezzetti di spago gettati attraverso le sbarre delle finestre, o urla attraverso le tubature dei servizi igienici.

Un altro detenuto da poco scarcerato, Anatoli Altman, ha portato notizie di Orlov, con il quale ha stretto amicizia in prigionia: già sofferente di esaurimento fisico per i debilitanti lavori forzati impostigli, Orlov è stato inviato a un campo di lavori forzati ancora più duro, riservato ai criminali incalliti.

Butman e Altman hanno risposto alle domande dei giornalisti nell'appartamento di Andrei Sakarov, il più carismatico esponente della dissidenza in URSS. Sono state le prime notizie dirette che siano arrivate sulla sorte di Sciaranski e di Orlov. I due dissidenti — come si ricorderà — vennero condannati l'estate scorsa, nel quadro di una nuova ondata di repressione della dissidenza. Sciaranski, 31 anni, fu condannato a 13 anni da trascorrere in prigioni e campi di lavori forzati, con l'accusa di tradimento. Orlov, 55 anni, fondatore del gruppo incaricato della sorveglianza sul rispetto dei diritti dell'uomo sanciti dagli accordi di Helsinki, venne condannato a sette anni di lavori forzati, più altri cinque anni di confino.

Butman e Altman, insieme a Wulf Zalmanson, Leib Khnoki e Boris Penson, tutti attivisti ebraici, si trovano a Mosca per prepararsi a lasciare il paese; sono stati scarcerati dopo nove anni di carceri e campi di lavori forzati per il loro fallito tentativo di dirottamento aereo per fuggire dall'Unione Sovietica nel 1970. Ora potranno emigrare con il consenso delle autorità, dopo avere ottenuto la grazia per ragioni del tutto sconosciute (non l'avevano nemmeno chiesta).

Con il cranio rasato tipico di tutti i detenuti sovietici, abbigliati con abiti presi in prestito, sono apparsi tutti e cinque magri e affaticati, ma desiderosi di parlare dopo nove anni di isolamento dal resto del mondo.

Butman ha detto che Sciaranski è «un uomo allegro, molto ottimista perché ha speranza: e quando un uomo ha speranza, può sperare e aspettare, e vive». Tuttavia, ha aggiunto Butman, «le sue condizioni fisiche non vanno bene, prima di tutto a causa dei fortissimi mal di testa che lo affliggono in continuazione». Inoltre, a Sciaranski non vengono consegnate quasi mai le lettere di sua madre o di sua moglie, che lo attendono in Israele.

Altman ha parlato del suo incontro con Orlov in un campo di lavori forzati in Moldavia, dove gli insegnò a lavorare con il tornio. Ma era un lavoro che stremava Orlov: il dissidente non era più in grado di continuare a stendere gli scritti scientifici, cosa che aveva fatto nel carcere Lefortovo. Con tutto ciò, un giorno un funzionario convocò Orlov per ordinargli di prendere la sua roba e prepararsi a trasferirsi in un altro campo di lavori forzati, a regime molto più duro.

A. P.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Angela Krizmancic in Germani

Nell'immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli CLAUDIO, ADRIANA, STOJAN con le rispettive famiglie, la sorella MARIA, il fratello LUIGI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 aprile alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 25 aprile 1979

Prendono parte al lutto:
— la nipote SONIA e famiglia.

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipano le famiglie:
— CEPAR
— VERC

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipano al lutto i colleghi della Squadra B - Cokeria dell'Italsider.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 24 aprile si è spenta l'anima buona e generosa della nostra cara mamma

Italia Sgnidarich ved. Cariello

Addolorati ne danno l'annuncio i figli ANNA e VITTORIO, la nuora NELLA, la cognata, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

Il figlio SERGIO, i fratelli e la famiglia tutta ricordano con immutato rimpianto

Silvio Spagnul

nel trentacinquesimo anniversario della Sua prematura scomparsa nel Lager di Dachau il 25 aprile 1944.

Trieste, 25 aprile 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Marino Franceschini

familiari e amici Lo ricordano con affetto.

Trieste, 25 aprile 1979

Renato Daneo

Oggi sono sei mesi dalla Tua dipartita.
Con un diverso linguaggio sempre vicina la Tua KETTY.
Ti ricordano amici e familiari.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 22 aprile munita dei conforti della fede è mancata

Ermilla Cercego in Peracca

Desolati ne danno l'annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, le adorate nipoti PAOLA, FEDERICA e ANNAMARIA, la suocera, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al primario dott. PUHALI e ai suoi assistenti, a suor ROBERTA, suor NADIA e al personale tutto della I chirurgica che si prodigarono per alleviarLe le sofferenze.

I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile alle ore 13 da via Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 25 aprile 1979

Si associano al lutto:
— LUCIA, ALFIERI SERI e figli
— LINA, PIERO ed ERNO RUMIGNANI
— MARINA, LICIO RUMIGNANI
— ADILLA, RUGGERO MAINERI
— BIANCA, ROMEO KNAFLICH
— GIGLIOLA, ALDO KNAFLICH
— SERENA, CLAUDIO OLLA
— ELISABETTA SIGNORINI
— ANNAMARIA, PIERPAOLO POBEGA
— ANTONIA, ALDO MENETTO
— LUCIA TRAMONTINI e figli
— SILVANA BARACCHINI
— MAIRA, SILVANO MARASSI
— CARLA, LIVIO FONTANOT
— FLAVIA, FABIO ROBBA
— NERINA DEMARCHI
— LUCIANA, RENATO ZACCARIA
— DONATELLA, FRANCO SALVI
— VITTORIA CICOGNA

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipano al dolore di FABIO gli amici della «Forza e Coraggio».

Muggia, 25 aprile 1979

Partecipano al dolore dell'amico MANLIO:
— MARIA e VITTORIA STRADI

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia PERACCA:
— «La Fameia Muñesana»
— il dottor ITALICO STENER e famiglia
— il cav. EDOARDO GUGLIA e famiglia

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipa al lutto della famiglia:
— LIDIA LONZA

Trieste, 25 aprile 1979

Si associano al dolore:
— LORETTA e GIANFRANCO
— ADRIANA e FRANCO
— ARIELLA e MARIO
— BRUNA e NIKI
— BRUNA e VITTORIO
— IRMA e ALDO
— LAURA e CLAUDIO
— MARINA e CLAUDIO
— SIRIA e GABRI
— FIORETTA e LIBERO
— Famiglie LEVANTINI e DOMENEGHETTI
— Famiglia CARLO SAMSA

Muggia, 25 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— STELLIO e GUJA CEREBUCH

Muggia, 25 aprile 1979

†

Il giorno 23 aprile è mancato improvvisamente il nostro caro

Italo Lenarduzzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VIRGINIA, i figli ENNIO e CLAUDIO, le nuore GIORGIA e GIOIELLA, i nipoti, il fratello, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 26 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Basilia Sabatti ved. Moisei

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore e in particolare l'ingegnere PEDRO BENUSSI, signora ROSITA, famiglia ROSSI, signora BRENCI e gli inquilini dello stabile di via Bernini 6.

I familiari

Trieste, 25 aprile 1979

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria della nostra adorata

Meri Rossbacher

I familiari

Trieste, 25 aprile 1979

Un commosso ringraziamento a tutti i buoni che hanno voluto dare l'estremo saluto al caro

Orlando Furlan

Famiglie SKILAN - LAURI

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il 21 aprile è mancato dopo breve malattia a Padova

Giordano Cregia
da Pola

Ne danno annuncio la moglie ANNA, i figli BRUNO ed ELIZABETH, LUCIO ed HELLEN con gli adorati nipoti ANNEMARIE, LILLIAN, JULIE, JORDAN.

Trieste-New York, 25-4-1979

Si associa al lutto della famiglia CREGLIA, MARIO CHIANDUSSI.

Trieste, 25 aprile 1979

Si associa al lutto
— la famiglia VESNAVER

Trieste, 25 aprile 1979.

†

Il giorno 20 aprile è spirata serenamente

Angela (Gina) Stavagna ved. Vidali

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, il figlio FABIO, la nuora LAURA, la sorella MARIA, il fratello ATTILIO, la cognata ITALIA, la nipote EDDA, la fedele ROSETTA e le congiunte famiglie VIDALI, STAVAGNA, GALOPIN, SGUBINI, COVER.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 23 aprile ha chiuso la Sua vita terrena

Giuseppina Zidarich ved. Suman

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Una prece

Trieste, 25 aprile 1979

†

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ballaben ved. Pussig
di 85 anni

La piangono i figli, la figlia, la sorella, la cognata, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Cividale 11 oggi, mercoledì 25 aprile, alle ore 16.15.

Gradisca, 25 aprile 1979

†

Munita dei conforti religiosi riposa in pace

Maria Delbello

I familiari ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro papà, nonno e bisnonno

Umberto Toscani

i familiari ringraziano parenti, amici, conoscenti, condomini e inquilini di via Gambini 36 e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 1979

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il XX anniversario della morte di

Carlo de Dolcetti (Amulio)

La famiglia, i parenti tutti Lo ricordano con amore e profonda nostalgia agli amici e conoscenti e a quanti apprezzarono la Sua figura di patriota, di poeta, di uomo esemplare.

Trieste, 25 aprile 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Clementi

i Suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 23 aprile è mancato improvvisamente al nostro affetto

Nicolò Ruzzier
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNA e GINO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 26 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 25 aprile 1979

ERICH LORANT e famiglia si uniscono al dolore dei familiari tutti e piangono l'amico carissimo

Nicolò Ruzzier

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipano al dolore del collaboratore GIOVANNI per la perdita del padre

Nicolò Ruzzier

— i componenti del Consorzio C.A.T.A.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 22 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancata ai suoi cari

Maria Ferfoglia ved. Scariavez

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SILVANA con il marito VALERIO COVACICH, le nipoti ALESSANDRA e GABRIELLA e i parenti tutti.

Un grazie particolare, per le lunghe premurose cure, al dott. RINALDO ROLLI, al dott. PANCRAZIO e a tutto il personale della Casa di Cura Igea.

Un affettuoso grazie alla nipote ANNAMARIA ed a SINA e NINA che con tanto amore l'assistettero.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 26 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipano al lutto i condomini di viale R. Sanzio 5/I.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 24 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Falbo

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, il figlio ROBERTO con la moglie FIORELLA ed il nipote ALBERTO unitamente alla famiglia QUAIAT.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 26 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il 23 aprile ci ha lasciati la nostra

Carmela Valanti

Addolorati ne danno l'annuncio i fratelli, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Giovanna Sincovich

non è più.

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

Il fratello GALLIANO con la moglie JOLE e i figli GIAN PAOLO, LUCIO e GIANNINO piangono l'improvvisa scomparsa della loro cara e indimenticabile

zia Lucia

Como, 25 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Rabassi in Gracogna

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto, tributate al nostro caro

Antonio Valenta

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 25 aprile 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gino Gheser

Con profondo dolore lo annunciano la moglie NERINA DESTE, il figlio GIULIANO con la moglie MONIKA, la figlia LORENZA, gli adorati nipotini MARCO e ALEX e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, 26 corr. m., alle ore 10.30, partendo dalla Cappella del Cimitero di Muggia e proseguiranno per Lavarone (Trento), dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Muggia, 25 aprile 1979

Partecipano al lutto il fratello EDUINO, la cognata SILVIA, i nipoti e i pronipoti.

Muggia-Trieste, 25 aprile 1979

Si associano al lutto gli amici:
— BENUSSI
— BOSDACHIN e CORRER
— MARINI
— VERGINELLA
— ZANCOLA e ALCETTA STELLIO

Trieste-Muggia, 25 aprile 1979

†

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo OTTONE

Anna Michelazzi ved. Rigutto

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, la suocera, le cognate e parenti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 25 aprile 1979

Partecipa con dolore:
— MARCELLA CRISMANI

Trieste, 25 aprile 1979

Nell'ottava triste ricorrenza della scomparsa di

Ottone Rigutto

la figlia ed i familiari lo ricordano sempre.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Il giorno 21 aprile si è spenta serenamente

Nerina Princivalli ved. Rossetti

Ne da il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello ARTURO, unitamente alle congiunte famiglie: ROSSETTI - STRADELLA - GRILLO - CROCI - STINCO.

Trieste, 25 aprile 1979

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Vittoria Zivec ved. Mosetti

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, MARIO, RINO, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste - Mildura (Australia), 25 aprile 1979

†

Si è spento serenamente

Guido Perossa

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMENEGILDA, il figlio GUIDO, la nuora RITA, la nipotina AURORA e i parenti tutti. Un grazie ai medici e al personale della II Divisione Medica e della Guardia Chirurgica per le premurose cure prestate e particolarmente al medico curante dott. PAOLETTI.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1979

ANNIVERSARIO

Sono passati tre anni da quando ci ha lasciati

Vinicia Cucarzi

Il marito GIORDANO, il figlio MAURO, la nuora ERIKA, il nipotino ANDREA, le sorelle con le rispettive famiglie La ricordano con immenso dolore e immutato rimpianto nell'incolmabile vuoto lasciato.

Trieste, 25 aprile 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Bruno Tonazzi
Cavaliere di Vittorio Veneto
Decorato di Croce al merito di guerra

i figli, il genero, le nuore e i nipoti assieme ai parenti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 25 aprile 1979

Segue da pag. 16

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

STARANZANO affittasi appartamento ammobiliato a trasfertisti. Tel. 41569. 373 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

LIMITATAMENTE per due anni cercasi appartamento 80 - 100 mq max 250.000. Telef. 731439 dalle 18 in poi. 6731 L

PROSSIMI sposi cercano urgentemente appartamento affitto max 100.000 mensili. Telefonare 734067. 7019 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

VENDO impianto stereo 30x30 W alta fedeltà. Telefonare mercoledì al n. 825648. 7023 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 767134. 6538 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque. Marini 64960 64762. 7005 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972; abitazione 767134. 6539 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia sgomberiamo rimanenza ereditaria chincaglierie telefononodo 31037 - 742669. 6562 NN

OCCASIONE vendo salotto in pelle mai usato prezzo da concordarsi. Telefonare 568103. 6949 NN

OCCASIONISSIMA vendo sala pranzo palissandro, camera letto mogano, studiolo intagliato noce, divano, lampadari, cucina metallizzata perfetta. Tel. 762071. 7011 NN

VENDIAMO camera matrimoniale miglior offerente. Telefonare 756855 - 733318. 6996 NN

VENDO camera palissandro sei porte campleta lire 150.000 trattabili. Tel. 754035. 740 NN

VENDO sala pranzo. Telefonare 754413. 7033 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi convenientissimi. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo. Assortimento anche usato. 6934 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17.45. 5296 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro,argento, orologerie antiche. REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6602 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

BEGONIE viole lisette petunie pratoline ecc. Qualità e prezzo, sempre aperto vivaio a 20 metri trattoria Faro Vittoria. 6998 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA: offerte valide sino a Sabato 28 aprile: acqua Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 165 il litro; aranciata, chinotto, pompelmo da litro a 350; gingerino e brillante a 170. Prezzi validi per acquisti di una cassa completa nelle nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 6330 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ALL' autosalone Fiat via F. Severo 65 troverete per pochi giorni 126-127 prezzo bloccato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Usato garantito: 500 L 70, Bianchina panoramica 70, 127 71-72-74-75, 131 spec. 1.3 76, 132 GLS 75 1600, 900 Pulmino 75, A112 EL 73-74-75, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 72, 1750 71, Opel Manta 73, VW Passat 1.8 74, Ford Taunus 1.3 72, Peugeot 204 Diesel 74, Simca 1307 S 76, Alfa GT 1300 72, Moto Honda 500 Four 75, Alfasud 73. T.A. 715 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L 600 D, 126, 127, 128, 128 coupé SL, 1100 R, 124, 124 automatico, 125 S, Alfetta 1.8, Mini 850, Renault 6, R 5 TL, Ford Fiesta Ghia, Dyane 6; GS 1220 Break, 1100 LX, GLS, Special, 1301, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 1609 gas. 698 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 punto vendita Citroen prove dimostrazioni nuova Citroen Visa 652 cc 1124 cc. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: 126 74, 500 F 66 127 3p 74, 112 Elegant 74, 128 berlina 73, 128 coupé SL 73 74 3 p 76, 124 coupé 1.6 71, Dyanne 6 75, GS 1015 73, Break 73, Fiat 1500 c 65, Alfasud 73, A.R. 1.3 73, Benelli 250 c 75, Monda 500 75, 750 73, 125 S, Lambretta 125 77. T.A. 719 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 6894 Q

A. CHRYSLER 1307 GLS perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. FORD Escort vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. FORD Capri perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. MATRA Bagheera '77 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA.

A. SIMCA 1000 diversi modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. SIMCA 1100 TI perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. NSU perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. PEUGEOT 304 '73 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. RENAULT 15 coupé automatica vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. 1100 Special vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. VOLKSWAGEN K 70 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A112 e 128 berlina ottime condizioni vendo. Telefonare 793578. 7020 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!

ALFA 2000 1975 impianto gas metallizzata perfetta 2 milioni 900.000. Tel. 810826. 7007 Q

ALFETTA Gtv 5 mesi tutti optionals nuovissima garanzia totale privato vende o cambia con berlina. (040) 65425. 7017 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Lancia 2000 '72, Beta coupé 1600 '76, Fulvia coupé '73, Alfetta 1.8 '76, Giulietta 1.3 '78, Duetto 1.3 '73, 124 '71, 500 Giardiniera '72, VW Golf 5 p. '75, VW '70 Maggiolino, Simca 1000 GLS '72, permuto, rateizzo, acquisto auto usate. 675 Q

AUTOMERCATO Renault Frisori. Autovetture d'occasione con garanzia di 3 mesi, permute e pagamento dilazionato. Fiat 500 R '75, 126 '73, 127 3 porte '76, 128 4 porte '70, 124 berlina '68. Autobianchi A112 '72, Abarth 70 Hp '76, A111 '72, Citroen GS 1220 '75, Mehari '78, Ford Escort '71, Fiesta '76, Renault R6 '73, R5L '76, R12 TL '72, R14 TL '77, R16 TX '76, R16 TL '75, R20 TL '76, R20 GTL '78. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, telefono 55511. 16/4 Q

AUTOMOBILISTI, sensazionali sconti batterie migliori marche sconto 35 p.c. oppure sconto 30 p.c. più candele omaggio. Elettrauto autoforniture Gigi Billa, via Giuliani 38 tel. 790173. 6980 Q

BMW 518 '76 bianca interno velluto blu vende privato. Telefonare lunedì 415317 oppure 414944. 51876 Q

BMW 520 impianto gas 75, e 2000 CS, Alfa Romeo 2000 berlina, GT 2000, 1750, 1300 Junior e 1300 berlina, A 112 elegant 74, Fiat Dino 2400 Spyder, 124 berlina. 128 72, 127 impianto metano 1973, Fiat campagnola diesel revisionata a nuovo, Fiat 1500 C, Fiat 616 recupero stradale, Peugeot diesel 504 caravan e berlina 1975, Mini Minor MK 1972, Opel Kadett 1972, Simca Chrysler automatica 73, Lancia spyder 4 posti, Taunus 12 M familiare e XL 1973, Volkswagen Passat 1973 e Variant 71, Camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile trilaterale, Furgone 238 1970 71, F 12 tetto rialzato, Furgoncini 750 e 850, Pala meccanica FL4 completa di grillo. Tel. 231193. 714 Q

FIAT 132 1800 bianca '73 ottime condizioni vende privato. 1 milione 550.000. Tel. 764789. 7021 Q

FIAT 500 L '71 ottime condizioni vendo 1.000.000 trattabile. Telefonare 775296. 6991 Q

FURGONE 238 prezzo interessante visibile via Bergamasco 9. Telefonare abitazione 768197 dopo 20.30. 6985 Q

MERCEDES 220 impianto gas '69 vendesi L. 2.200.000 trattabili anche con permuta. Telefonare 744761. 006742 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

OSSA trial explorer 350 ottime condizioni vendo. Tel. 728807. 6990 Q

PRIVATO vende anche ratealmente Bmw 2500 impianto gas. Tel. 795037. 7018 Q

RENAULT 3.4 efficiente vendo 680.000. Tel. 816369. Drogheria, via Pirano 12. 737 Q

SIMCA 1000 GLS settembre '74 41.000 km ottimo stato vendesi. Tel. 814663. 739 Q

VENDO Alfasud '73 unico proprietario 65.000 km. Telefonare 54563. 70012 Q

VENDO 128 coupé 1300 SL in ottime condizioni L. 1.700.000. Visibile presso Tipografia Coana. Telefonare 730478 sera. 6987 Q

VENDO 127 Special 2 porte perfette condizioni per L. 2 milioni 300.000. Telefonare 810328. 6958 Q

VENDO 500 '68 '72, A112 '74, 127 '72, 750 '69, 128 '70 '73 coupé, Peugeot 304, 124, 124 coupé '70 '73, Citroen GS 1200, DS5 '71, Bmw 1600 1800, Renault 4 '71. Autoccasioni Carli, B. Casale 7, tel. 826084. 670 Q

VENDO Fiat 128 SL 1300. Tel. 752636. 6994 Q

VENDO Honda 500 doppio freno ammortizzatori Marzocchi. Telefono 828400. 7045 Q

VENDO o permuto con moto o Fiat 500 Alfasud 73 a posto. Tel. 796494. 7025 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 5-3 Q

1100 R 300.000 Opel Kadett '71 750.000 vendo. Tel. 793578. 7020 Q

500 F 1972 bianca perfetta 30.000 km vendo. Tel. 52989. 7015 Q

2.400.000 vendesi Alfa 1.3 unico proprietario fine '72. Telefonare 226410. 6989 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A TRIESTE affittasi avviato negozio calzature. Telefonare ore ufficio 0432-207190. 11 R

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6908 R

A.G. LATTERIA cedesi 2.500.000 ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6908 R

GABETTI vende pizzeria 50 posti con forno a legna. Accessoriata e arredata. Adatta per gestione familiare. Tel. 764664. 050122 R

GABETTI vende locale d'affari con forno e rivendita pane. Tel. 764842. 050122 R

OTTIMO investimento capitale, vendesi locale 120 mq 39 mi reddito 10% annuo, telefonare 68549 - 722043. 6736 R

PERSONA cultura con capitale associerei. Scrivere a Publikompass cassetta 40 Q, 34100 Trieste. 7005 R

VENDO negozio di borse e scarpe in Monfalcone senza merce, di mq 800. Informazioni serali tel. 0481-46392. 7008 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti centrali varie grandezze adatti anche uso ufficio, seminuovi e da restaurare, buone occasioni. Giulia 13 794286. 6999 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, possibilità mutuo, Giulia 13. 794286. 6999 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovi, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, garage, conforts, possibilità mutuo. Giulia 13, 794286. 6999 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo, pianoterra, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, giardinetto. Giulia 13, 794286. 6999 S

A.A. GRADO appartamento arredato vendesi. Telefonare al 411892 oppure al 30317. 7026 S

A.I. MOLINO A VENTO stabile libero completamente rinnovato. Appartamenti 1 più 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento da 15.000.000 in poi. MUTUI AGEVOLATI. Vendonsi, informazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6763 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, Tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. T.A. 728 S

ACQUISTO terreno costruibile pagamento contanti. Telefonare 224322. 6853 S

ACQUISTO villa zona non periferica con giardino. Telefono 764848. 50122 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, Tel. 64412. Cantiere via Salici. 6762 S

APPARTAMENTO occupato via Carpineto sesto piano con tutti confort vendesi 22.000.000. Tel. 793090. 734 S

APPARTAMENTO libero piccolo, altro grande vendo facilitazioni. Caprin 17, Lugnani. 6532 S

APPARTAMENTO 80-100 mq con giardinetto o casetta CERCASI URGENTEMENTE, tel. 823919 pomeriggio. 12-4 S

ASSUMO incarichi di compravendita immobiliare e investimenti. Scrivere a Publikompass cassetta 38 Q, 34100 Trieste. 6988 S

ATTICO ZONA Carducci, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza centralnafta ascensore, vista libera, vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. Telefono 61712. 6993 S

CASETTA UNIVERSITA' stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, 300 mq terreno, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 6993 S

CERCASI APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi, in casa recente. Tel. 823919 pomeriggio. 12-4 S

DEPOSITO vini con licenza zona centrale vendesi. Telefono 793090. 735 S

DUE stanze stanzetta libero vendesi per 16.000.000. Tel. 793090.

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, Valmaura in costruzione recentissima soggiorno 2 camere cucinotto servizi separati, L. 25.000.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, centro, soggiorno camera, cucina, servizi, L. 25.000.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, San Giacomo appartamento libero in ottimo stato soggiorno camera cucina servizi, L. 19.000.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, centro, libero soggiorno 3 camere cucina, biservizi solo L. 29.400.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, Barriera, soggiorno 2 camere cucina servizi, L. 16.300.000. 1000-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende San Giovanni primo ingresso: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, quota minima in contanti 11.200.000. PRONTA ENTRATA, telef. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Scorcola in costruzione panoramico: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, autorimessa. Vista mare, telef. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Gretta signorili panoramici in palazzina appartamenti di 170 metri quadrati con terrazze vista mare, COMBINAZIONE CON MANSARDA, autorimessa. PREZZO BLOCCATO, tel. 69210 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina in via Hermada appartamento signorile di 170 metri quadrati con box auto. Zona tranquilla in parco alberato. Mutuo approvato, tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS VENDE OCCASIONI appartamenti affittati a prezzi ridotti del 50%. Combinazioni a lire 65 mila al metro quadrato. Visite sul posto giorni feriali in via Udine 18 dalle 15 alle 17. Informazioni telefoniche al 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende occasione 18.500.000 appartamento di 149 metri quadrati. Tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Roiano con vista panpramica sul mare: camera, cucina, bagno, box auto. Tel. 69210-61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina, combinazione con mansarda, prima entrata. Tel. 69210-61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende rustico da ristrutturare 40 milioni. Tel. 69210-61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villa di prestigio sulla Costiera con piscina e grande terreno sul mare. Tel. 69210-61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villa con vista panoramica sul mare zona San Luigi. Telefono 69210-61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Scorcola panoramico: saloncino due stanze cucina servizi separati ripostiglio terrazza moderni comforts autorimessa. MUTUO APPROVATO 9 per cento. Tel. 69210-61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vendesi Muggia appartamento fronte mare prima entrata: salone due stanze cucina doppi servizi due ripostigli terrazza cantina. PRONTA ENTRATA telefono 69210-61763. 1-4 S

LOCALE sette fori, 39.000.000. Facilitazioni di pagamento. Vendesi telef. 68549 - 722043. 6736 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale, due letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 28.000.000. VERA OCCASIONE. 372 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in viale San Marco appartamento signorile libero, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, soffitta. 41807. 372 S

MONFALCONE AGENZIA VITTORIA vende centrale appartamento seminuovo, mq 100, 2 stanze letto, con garage lire 27.000.000. VERA OCCASIONE! Tel. 41569. 373 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1, 2, 3 stanze letto, con possibilità mutuo regionale fino 70 per cento. INTERPELLATECI. Tel. 41569. 348 S

MONFALCONE NUOVA AGENZIA IMMOBILIARE GIULIANA vende ville, terreni, appartamenti nuovi o d'occasione, centro periferia. Per qualsiasi acquisto interpellateci! Tel. 45759. 604 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello casetta da ultimare con 1200 mq terreno 35.000.000. 41807. 372 S

MUGGIA villa nuova con terreno; zone diverse appartamenti liberi. Tel. 60413. 1041 S

PERUGINO, 6 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6993 S

PRIVATAMENTE vendo libero 5.o piano costruzione recente ascensore centraltermo 3 camere cucina 2 poggioli bagno ripostiglio armadiomuro cantina. Telefonare 411253 pasti. 6551 S

PRIVATO vende 2500 mq terreno panoramico con acqua un pezzo di pineta adatto roulotte o casa mobile zona Plavia di Montedoro. Tel. 729388 dopo le 9.30. 6974 S

PRONTE CONSEGNE in centro città. Appartamenti piccoli ed eleganti con posto macchina in autorimessa. Disponibilità con mansarda. Particolari agevolazioni di pagamento. Visite sul posto in via Matteotti n. 5, giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. 1-4 S

RAFFAELLO SANZIO iniziata costruzione appartamenti di varie grandezze con tutti i moderni comforts condominiali. Iniziate prenotazioni con permuta del vostro appartamento. Agenzia DOMUS tel. 69210-61763. 1-4 S

RAVASCLETTO vendesi ampio vano cucina doccia servizi seminuovo arredato terrazza panoramica ascensore centralnafta. Telefonare 775331 ore pasti. 7034 S

SOFFITTA 200 mq con servizi zona Carducci vende libera 5.000.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6993 S

TERRENO vendesi zona carsica 5000 metri. Telefonare n. 53596. 7004 S

VIA SORGENTE, 3: occupato, stanze, cucina, wc possibilità DOCCIA; 8.500.000. MUTUO fino 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 6763 S

VIA UDINE, 33: ULTIMI appartamenti occupati camera, cucina wc possibilità DOCCIA 7.000.000 trattabile e tre stanze, cucina, wc possibilità BAGNO. 13.000.000 trattabile. MUTUI agevolati. VISITASE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 6763 S

VILLA altopiano ogni confort giardino garage vendesi, Telefonare 411892 oppure 30317. 7026 S

VILLINO acquisto o affitto tel. 224322. 6853 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

A. S. PIETRO di Cadore affittansi appartamenti nuovi da giugno a settembre. Telef. 0435 - 62273. 6782 T

GRADO Pineta monovano tri-letti terrazza affittasi anche intera stagione. Telefonare n. 61393. 7035 T

LIGNANO Sabbiadoro iniziativa Pentecoste 79 affittansi appartamenti dal 26 maggio al 3 giugno. Informazioni telefonare 0431-71201. 6970 T

LIGNANO Sabbiadoro affittansi lungomare mini appartamenti mesi di luglio e agosto dall' 1 al 15 e dal 16 al 31. Per informazioni telefonare 0431-71201. 6970 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CHEIRO, PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, oniromanzia, introspezione. Aiuta, consiglia. Telefonare n. 775453. 7001 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 6476 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia prezzo VANTAGGIOSO 410701. 7022 W

GATTINA persiana blucrema bellissima affettuosa appena svezzata vendesi, tel. 71752. 7000 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete dei sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

BARCA vetroresina mt. 7,60 motore Perkins 28 HP 4 letti wc vele accessori; posto barca Grado, tel. (0481) - 40935.

CABINATI vela metri 5,60 da 2.770.000 in kit, naviganti 4 milioni; metri 7 da 3.400.000 naviganti 5.000.000 con albero e vele rax cantiere, telefono 790456 via Settefontane 19. 7040 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-4 Z

GOMMONE Floating, l'unico con 3 anni di garanzia. Sconti vantaggiosi per le prime prenotazioni, in esposizione da gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-4 Z

OCCASIONI disponiamo due cabinati 5 metri uno vela, altro motore, telefono 790456. 7040 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessorlate mod. 78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

PATENTE NAUTICA INTERNAZIONALE corso esame in Jugoslavia 28-29 aprile. Per informazioni telef. (0481) 45910. 368 Z

ROULOTTES Bürstner tradizionale qualità tedesca ai prezzi migliori del mercato. Autocaravan via dell'Istria 155. 6669 Z

ROULOTTE Adria seminuova mt. 5,50 riscaldamento doppi vetri tenda veranda nuova, tel. 824719. 7030 Z

VENDONSI roulottes Caravelair Oregon 30 con veranda 1 anno di vita, 3 posti più 1. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511. 16-4 Z

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

cerca per la propria Sede Regionale di Trieste

MONTATORE CINEMATOGRAFICO

in possesso dei seguenti requisiti:

— data di nascita non anteriore al 1.o gennaio 1944;

— diploma di scuola media superiore;

— residenza o domicilio nel Friuli - Venezia Giulia.

Le persone interessate dovranno far pervenire la domanda entro il 5 maggio 1979 al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Sede Regionale
Via Fabio Severo, 7
Trieste

Gli elementi che invieranno la loro adesione saranno invitati ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

"Come risparmiare da Lodi a Messina."

O anche da Firenze a Napoli o da Cuneo a Sassari o dove vuoi tu.

Spesso in teleselezione si perde troppo tempo perché non si è fatto prima un elenco, magari mentale, degli argomenti di cui si vuole parlare.

È solo un piccolo consiglio, ma provati a seguirlo e scoprirai che forse è possibile fare in due minuti una telefonata che prima ne richiedeva cinque. Il che significa un bel risparmio sulla prossima bolletta.

Non solo, vuol dire anche linee meno congestionate e comunicazioni più facili.

Così il telefono funziona meglio.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce